Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 4 aprile 1676
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8983 nuova serie Fondazione 1881

LA DC RICERCA ANCORA UN'INTESA CON I «LAICI» SUL PROBLEMA

Piccoli: per l'aborto uno sbocco è possibile

Nuovi colloqui fra le parti sono previsti per domani - Non ritenute inevitabili le elezioni anticipate - Smentita una «pastetta» con 14 del PSDI per l'articolo 2

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Da più parti si sta gettando acqua su fuoco delle polemiche per la questione dell'aborto, resa estremamente intricata dal voto a sorpresa di giovedì scorso alla Camera sull'articolo 2 del disegno di legge che, innovando la normativa vigente, eviterebbe il referendum abrogativo. Alla posizione sostanzialmente cauta assunta dal PCI, dietro lo scontato schermo di critiche ai democristiani, ha confermato l'invito al partito di maggioranza relativa a ricercare ancora le possibilità di una intesa, oggi ha risposto con altrettanta cautela la DC attraverso una intervista di Piccoli, cioè dell'esponente del partito che è stato il protagonista della battaglia parlamentare che ha determinato giovedì la sconfitta dal «fronte laico».

Per il capogruppo democristiano «uno sbocco si può trovare»: «Si tratta di mettersi intorno a un tavolo e avere la buona volontà di un accordo che tenga conto della coscienza cristiana, civile e politica della DC, come la DC tiene conto delle posizioni altrui e come crede di aver fatto finora».

A conferma di questa «linea morbida» è stato reso noto che lunedì, alla vigilia della ripresa del dibattito parlamentare, vi saranno colloqui tra gli esperti della DC e quelli dei partiti laici, per trovare la possibilità di un'intesa. Si tratta, cioè, di concordare un nuovo emendamento all'articolo 2 o una aggiunta ad altro articolo della legge in discussione alla Camera, per consentire non solo «l'aborto terapeutico», come previsto dall'emendamento democristiano all'articolo 2 passato con il voto di giovedì, ma anche altre ipotesi che escludano il reato, tenendo conto dei problemi economico-sociali della donna e recependo così, almeno in parte, le posizioni dei «laici».

La DC sa che su questo terreno del compromesso difficilmente troverà consenzienti i socialisti, ma sa anche che meno ardua è la possibilità di un'intesa con i comunisti che finora hanno assunto un ruolo quasi di mediatori. Se questo si rivelerà possibile, l'effetto dirompente sul quadro politico della questione abortista sarà abbastanza contenuto. D'altronde, si sapeva da tempo che il problema dell'aborto era una «mina vagante» che, prima o poi, avrebbe determinato grosse difficoltà per il governo e per la maggioranza.

Ora si tratta di evitare che l'esplosione della «mina» faccia da detonatore ad altri micidiali ordigni come il referendum, destinato fatalmente a dividere l'opinione pubblica in un clima da crociata, e le elezioni anticipate che paralizzerebbero per molto, troppo tempo l'attività legislativa e quella di governo in un momento così delicato dal punto di vista politico, economico e sociale.

I maggiori partiti, in particolare la DC e il PCI, vogliono evitare sia il referendum sia le elezioni. Se questo impegno troverà conferma nei fatti, anche i socialisti dovranno tener conto di questa realtà, limitando alle schermaglie polemiche quelle minacce di ricorrere all'ostruzionismo parlamentare, per bloccare la legge e giungere così al referendum abrogativo, o di ritorsioni sul governo, bloccando i provvedimenti economici all'atto della loro discussione parlamentare, che hanno fatto ieri ufficialmente con il documento della direzione del partito e che hanno rinnovato anche oggi con dichiarazioni di vari esponenti, da Vittorelli a Querci, a Lagorio. Tutto dipenderà, quindi, dal senso di responsabilità che caratterizzerà gli incontri di lunedì tra gli esperti dei partiti e, quindi, la successiva discussione parlamentare.

Come si è detto, la DC, proprio per bocca di Piccoli, ha confermato oggi la volontà di ricercare ulteriormente un terreno d'intesa, respingendo tutte quelle accuse di «oltranzismo», di «intransigente spirito quarantottesco», di «conservatorismo clerico-fascista» che sono state riversate in questi due giorni sul partito. Con il chiaro intento di sdrammatizzare, Piccoli, nell'intervista, ha ricordato che in campo legislativo ci sono sempre stati voti di maggioranza e voti di perdenti, e ha sostenuto di avere l'impressione che «c'è qualcuno o qualche cosa che si inserisce in questa vicenda, per rendere più drammatica una situazione che può trovare uno sbocco». Piccoli ha poi detto di non credere che si possa «giungere alle elezioni anticipate a causa dell'aborto», rilevando che «esistono dei margini di discussione negli articoli successivi, nell'interpretazione esatta dell'articolo 2 e nel rifacimento eventuale dell'articolo 5».

La parte politicamente più significativa dell'intervista sta nel giudizio sostanzialmente positivo espresso dal capogruppo democristiano sul comunicato della direzione comunista, considerato come «un grande impegno di responsabilità». Piccoli, invece, ha individuato «una posizione chiusa nelle decisioni del PSI», che egli ha attribuito alla «situazione drammatica interna di quel partito proprio sul problema dell'aborto, che vede il PSI profondamente diviso tra le posizioni di Fortuna e le posizioni di altri, più comprensivi anche delle nostre valutazioni».

Nella parte conclusiva dell'intervista, Piccoli ha smentito categoricamente, definendole «menzogne», alcune voci secondo le quali ci sarebbe stata un'intesa tra la DC e un gruppo di socialdemocratici, giovedì scorso, al momento del voto sull'articolo 2 della legge. Comunque, sull'episodio ci sono state a Montecitorio voci e indiscrezioni assai insistenti. Ecco di che cosa si tratta.

Giovedì, al momento del voto sull'articolo 2, passato con i suffragi della DC e del MSI, risultavano assenti dall'aula quattordici deputati socialdemocratici. In quanto appartenenti allo schieramento «lai-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

DIVAMPA IN PIU' PUNTI IL FUOCO NELL'OFFICINA 81 DI MIRAFIORI

Incendio doloso alla «Fiat» devasta un grande capannone

Una telefonata anonima rivendica alle «Brigate rosse» la paternità dell'attentato

Torino, 3

Un violentissimo incendio ha interamente distrutto, stamane, un grande capannone all'interno dello stabilimento «Fiat» di Mirafiori, provocando danni per circa un miliardo: si è trattato, secondo ogni evidenza, di un incendio doloso, che rappresenta il più grave degli atti di sabotaggio verificatisi negli ultimi tempi alla «Fiat - Mirafiori» e alla «Fiat-Rivalta». Nel pomeriggio, una telefonata anonima è pervenuta alla sede torinese dell'agenzia «Ansa», rivendicando alle «Brigate rosse» la paternità dell'atto vandalico: «Qui le Brigate rosse — ha detto l'ignoto interlocutore —: un nucleo armato ha distrutto un po' di profitto della multinazionale imperialista di Agnelli. E' solo un inizio». Sull'autenticità di tale rivendicazione esisterebbero però alcuni dubbi, anche perché sarebbe la prima volta che il gruppo dell'ultrasinistra si limita e un'autodenuncia telefonica, anziché diffondere gli ormai tradizionali volantini con la stella a cinque punte.

Le fiamme sono divampate verso mezzogiorno nell'officina 81 di Mirafiori, cioè nel reparto selleria dello stabilimento: i guardiani che si sono accorti del levarsi delle prime volute di fumo hanno avvisato i servizi anti-incendio della stessa «Fiat» e, successivamente, dinanzi al rapidissimo diffondersi del fuoco, i vigili di Torino, che sono accorsi con circa settanta uomini muniti di «lance» speciali, capaci di gettare acqua ad alta pressione fino a 60 metri di distanza. Sono state necessarie alcune ore di durissimo lavoro per aver ragione dell'incendio; nell'officina 81 erano accumulati materiali pronti per il trasferimento alle linee di montaggio delle autovetture «132» in particolare, grandi quantitativi di ruote con relativi pneumatici (ne sono andate distrutte a migliaia), ma anche parti in gommapiuma, in polistirene, in gomma, tutti prodotti estremamente infiammabili. Nella difficile opera di spegnimento è rimasto infortunato un vigile del fuoco, Guido Carrera, di 31 anni, che ha riportato la frattura di una gamba.

L'incendio si è sviluppato — come già in una precedente, recente occasione — nel momento in cui si concludeva il turno di lavoro; secondo una voce che non ha potuto essere confermata, un sorvegliante della «Fiat» avrebbe notato — pochi attimi prima che l'incendio divampasse — un individuo che tentava di salire sul muro di cinta dello stabilimento, per saltare nella strada: il tentativo del guardiano di bloccare lo sconosciuto non avrebbe avuto buon fine.

Una conferma della natura dolosa dell'incendio è stata data dallo stesso comandante dei vigili del fuoco di Torino, ing. Bianconi, il quale — a questo proposito — ha precisato che «le testimonianze dei pompieri della "Fiat" sono molto chiare: sono stati rilevati cinque focolai contemporanei, lontani anche 100-150 metri l'uno dall'altro. Inoltre, le fiamme — ha aggiunto l'ing. Bianconi — si sono sprigionate alla base delle alte cataste di gomme e di sedili, ed è una cosa che di solito non avviene: un incendio, di solito, non ha avvio tanto virulento in basso, dove la temperatura è minore.

«Per di più — ha precisato il comandante dei pompieri torinesi — durante l'incendio, accanto a un pilastro, bruciava una sostanza chimica, evidentemente infiammabile, che continuava ad ardere anche sotto i getti d'acqua. E' questa una caratteristica della termite e della fosforite. Abbiamo inoltre osservato che due cerchioni di ruote erano fusi: si tratta di un fenomeno eccezionale, se si considera che per "innescare" il particolare tipo di lega del quale sono fatti occorrono temperature superiori ai duemila gradi. Secondo me, quindi, l'incendio è stato provocato da ordigni incendiari, specie di spezzoni che si accendono come si accende una candela, e che sviluppano in men che non si dica un calore molto elevato».

Per quanto si riferisce alle operazioni di spegnimento, l'ingegnere ha detto che il capannone era enorme, «qualcosa come centomila metri quadrati — ha riferito — ma siamo riusciti a domare il rogo in un tempo relativamente breve. A questo proposito, voglio sottolineare, oltre al durissimo e pericoloso lavoro dei miei uomini, l'aiuto che ci è stato dato da operai e uomini delle squadre anti-incendio della "Fiat", i quali si sono prodigati in modo davvero encomiabile in quell'ambiente apocalittico e con quella temperatura infernale».

In serata, la «Fiat» ha informato che «le conseguenze dell'incendio sulla produzione dello stabilimento di carrozzeria di Mirafiori potranno essere riassorbite con la preparazione di mezzi di lavoro di emergenza, che sono in fase di allestimento. L'attività riprenderà lunedì, e si stima di poter raggiungere abbastanza presto la normalità produttiva».

La stessa «Fiat», che nel primo pomeriggio aveva diramato un comunicato in cui si ipotizzava la possibilità di un'origine dolosa dell'incendio e si affermava che «con simili mezzi si intende, da parte di alcuni irresponsabili, drammatizzare i rapporti sociali», ha diffuso un'altra breve nota in serata, in cui si commenta la telefonata del presunto «brigatista»: «La "Fiat" — è detto nel comunicato — non può che prendere atto con sgomento di questo fatto, che certo troverà condanna in tutta l'opinione pubblica e in particolare presso i lavoratori, che sono i più direttamente colpiti da questa azione di sabotaggio». (Ansa)

Telefoto Ansa
Torino — L'opera di spegnimento degli ultimi focolai nel capannone devastato dalle fiamme

MINISTRI RIUNITI

ESAME DELLA CRISI A PALAZZO CHIGI

Stammati conferma il favore per la benzina a due prezzi

Roma, 3

Si è svolta in giornata, a Palazzo Chigi, una riunione interministeriale, alla quale hanno partecipato i ministri finanziari Colombo, Andreotti e Stammati, il ministro del lavoro Toros, il dirigente generale del Tesoro Ventriglia e il consigliere economico del presidente del Consiglio prof. Andreatta. A conclusione della riunione durata circa tre ore, Andreotti ha detto ai giornalisti: «L'incontro è stato dedicato alla preparazione delle riunioni interministeriali in programma nella settimana ventura con il presidente del Consiglio, sia per quel che riguarda i dibattiti parlamentari sulla conversione dei decreti economici sia in vista degli incontri con i sindacati e gli imprenditori».

— «Avete parlato anche del prezzo della benzina?».

«Fa parte di questo contesto».

Il ministro del Tesoro Colombo, da parte sua, ha affermato: «Abbiamo parlato della preparazione dell'incontro con i sindacati. E' stato l'unico argomento di cui ci siamo occupati. Abbiamo discusso la situazione economica, le richieste sindacali e la politica salariale».

Il ministro delle finanze Stammati ha detto che si è parlato della «situazione generale».

— «Avete parlato della benzina?»

«Oggi non ne abbiamo parlato».

— «E delle prospettive per la piattaforma con i sindacati?»

«Stiamo discutendo le varie ipotesi di compatibilità».

— «Una sua opinione sul problema della benzina...»

«Sono per il doppio mercato. Sono a favore di misure che abbiano carattere di razionalità ed evitino una riduzione del consumo indiscriminato».

— «Avete discusso della proposta del governatore della Banca d'Italia relativo al cambiamento del meccanismo della scala mobile?» Stammati ha risposto: «Il governatore della Banca d'Italia ci ha dato un documento che stiamo esaminando». Le riunioni — come hanno precisato i vari ministri a conclusione dell'incontro — proseguiranno lunedì e martedì prossimi.

RILIEVO DI COLOMBO MOSSO ALLA BANCA D'ITALIA

UNA MANOVRA SBAGLIATA NELLA CRISI MONETARIA?

L'eccessiva liquidità avrebbe causato la caduta della lira - Assoluto riserbo di Baffi - Pesante intervento di La Malfa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Il mondo economico e finanziario è in fermento per una polemica scoppiata tra il ministro del tesoro Colombo e il governatore della Banca d'Italia Baffi, con un pesante inserimento l'ex vicepresidente del consiglio La Malfa, sulla gestione della crisi monetaria.

Al centro della polemica fra i due maggiori responsabili della politica monetaria è la questione della creazione di liquidità, ossia dell'aumento della circolazione. Colombo, sulle colonne del quotidiano «La Repubblica», ha accusato la Banca d'Italia di manovra errata quando, nel periodo settembre-dicembre dello scorso anno, non riassorbì quella parte di liquidità eccedente le normali esigenze delle aziende di credito. Colombo ha fatto questa diagnosi, rispondendo con una lettera ed alcune domande postegli dal quotidiano, che a sua volta ha commentato la presa di posizione affermando che «appare evidente che il Tesoro attribuisce in parte notevole ad un errore di manovra dell'istituto di emissione la crisi valutaria che investì la lira nei primi giorni di gennaio».

Baffi non ha ancora replicato alle critiche, che peraltro Colombo ha tentato di sminuire con una dichiarazione fatta la notte scorsa. Tuttavia negli ambienti della Banca d'Italia, chiusi in un riservatissimo «no comment», si prevede una risposta che potrebbe anche trasformarsi in dimissioni. Colombo, nella dichiarazione notturna, ha respinto le interpretazioni date alla sua lettera ed ha invece confermato la «piena solidarietà» che esiste fra il Tesoro e la Banca d'Italia, «così come confermo — ha aggiunto — la mia piena assunzione di responsabilità politica per quanto in questo difficile periodo si è venuto operando».

Sembrava che con queste parole la polemica si fosse sopita, ma nel pomeriggio odierno La Malfa è intervenuto in difesa di Baffi, dichiarandosi «sorpreso» e «meravigliato» della critica che il ministro del Tesoro ha fatto al comportamento della Banca d'Italia. «Il ministro del Tesoro — ha detto il presidente del PRI — è in prima persona responsabile della politica monetaria e creditizia, e non può scaricare sugli istituti che hanno organico legame con il dicastero del Tesoro le responsabilità che spettano a questo».

A questo punto La Malfa ha invitato, con una perifrasi, Colombo a dimettersi, ricordando quanto fece egli stesso quando Carli venne criticato per il suo operato negli anni scorsi, «non ammettendo che si potesse fare il processo al governatore sen-

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

La situazione

Ancora incerte sono le prospettive e le conseguenze dello scontro tra la DC e il «Fronte laico» per il voto di giovedì scorso sull'articolo 2 della proposta di legge sull'aborto. Da più parti si cerca di spegnere le polemiche, per evitare che il confronto renda inevitabile il referendum in programma per giugno o porti a una grave crisi di governo e alle elezioni anticipate.

Alla posizione sostanzialmente cauta assunta dal PCI che, dietro lo schermo delle critiche alla DC per la posizione assunta nell'aula di Montecitorio, ha rinnovato l'invito al partito di maggioranza relativa a ricercare ulteriormente un terreno d'incontro, ha risposto ieri con altrettanta cautela la DC, con un'intervista di Piccoli, cioè proprio del protagonista della battaglia parlamentare che ha determinato la sconfitta del «Fronte laico».

Piccoli, in un'intervista, ha sostenuto che uno sbocco si può ancora trovare; si tratta di mettersi intorno a un tavolo e avere la buona volontà di un accordo che tenga conto delle esigenze di tutti i partiti. A conferma di questa «linea morbida» è stato reso noto che domani, alla vigilia della ripresa del dibattito parlamentare sulla legge, esperti democristiani si incontreranno con esperti dei partiti «laici» per individuare le possibilità di un'intesa.

Le divergenze tra il ministro del tesoro Colombo e il governatore della Banca d'Italia Baffi in queste settimane da chi segue con attenzione le vicende economiche e monetarie sono esplose in forma clamorosa, in seguito alla pubblicazione di una lettera inviata dal ministro al quotidiano «La Repubblica» e contenente più o meno esplicite riserve sull'operato della Banca d'Italia.

FOMENTA IL TERRORISMO LA «TREGUA» DI 10 GIORNI

Nel Libano un'ondata di rapimenti ed esecuzioni

Bande armate imperversano a Beirut - Ucciso un eminente filosofo - Una sanguinosa battaglia per la conquista del villaggio di Aintoura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 3

Mentre si contano i morti delle prime due giornate di teorica «tregua» nel Libano, bande di franchi tiratori si aggirano per le strade deserte di Beirut, alla ricerca di nuovi «nemici» da «giustiziare»; nel frattempo, gli uomini politici libanesi sono impegnati in accanite discussioni sulla scelta del nuovo Presidente, cioè dell'uomo che dovrà succedere a Suleiman Frangie.

Si calcola che, nei combattimenti di ieri, abbiano trovato la morte almeno un centinaio di persone, una trentina delle quali a Beirut e le altre nelle zone montagnose a Nord della capitale, soprattutto attorno al villaggio di Aintoura (che, verso sera, è stato definitivamente occupato dalle forze musulmane, dopo essere più volte passato di mano nel corso della giornata). Il villaggio è stato completamente devastato, e i falangisti hanno accusato le forze di sinistra di avere sferrato il loro attacco contro la località (di notevole interesse strategico) approfittando della tregua. Intanto, venti cadaveri sono stati rinvenuti nei pressi di Baabda: si tratta di arabi malati di mente, che erano stati prelevati da un nosocomio dai falangisti.

Ieri, almeno 50 persone sono state rapite, a Beirut, e i cadaveri di molti di questi sequestrati (alcuni dei quali completamente bruciati e irriconoscibili) sono stati rinvenuti tra la scorsa notte e oggi; il terrorismo urbano imperversa, come durante tutte le precedenti tregue: tra le vittime dell'ondata di sequestri figura il professor Kamal Al-Hage, un eminente docente di filosofia dell'università di Beirut ed ex decano della facoltà di lettere.

Il cinquantasettenne docente universitario, rapito e poi assassinato, era molto noto negli ambienti culturali, anche per essersi dedicato, prima della guerra civile, alla riforma del sistema universitario libanese, nella sua qualità di capo della sezione culturale del ministero dell'educazione. Al-Hage aveva fra l'altro tradotto in lingua araba le «Meditazioni metafisiche» di Cartesio e il «Saggio sui dati immediati della coscienza» di Bergson, e stava preparando un'enciclopedia in 12 volumi sulla filosofia arabo-libanese.

Oggi, intanto, il presidente della Camera, Kamel Assad, ha preso contatto con i capi dei vari gruppi parlamentari, per fissare la data e il luogo della riunione del parlamento che, la prossima settimana, dovrebbe modificare la costituzione ed eleggere il successore del Presidente Frangie: Assad si è incontrato anche con i capi delle forze di sicurezza, per esaminare il dispositivo che dovrebbe assicurare l'incolumità personale dei deputati durante la riunione nella sede dell'Assemblea nazionale, nel vecchio centro della capitale. E' probabile che la responsabilità dell'ordine pubblico intorno al palazzo venga affidata a una forza mista libano-palestinese.

Il partito falangista non ha nascosto il suo scetticismo sulla possibilità di tenere questa riunione del parlamento, di grande importanza per il destino del paese. «Come potrà riunirsi l'Assemblea sotto la minaccia delle armi? — si è chiesta la radio falangista — se poi, verrà eletto un nuovo Presidente sgradito a Jumblatt e ai comunisti, chi potrà lasciare il Parlamento vivo e incolume?».

Michael Ross

NEGATIVI COMMENTI ALLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO

Una «Waterloo» per la CEE

La stampa di Parigi rileva il «fossato» che si viene scavando tra la Francia e la Germania - Genscher insoddisfatto: ma «non ci lasceremo scoraggiare»

Parigi, 3

«Non era Lussemburgo, era Waterloo» («L'Aurore»); «L'Europa economica e monetaria in panne» («Le Figaro»); «Schmidt abbandona Giscard» («Le Quotidien de Paris»); «Lussemburgo: una riunione per niente» («France Soir»); questi sono i titoli che la stampa parigina dedica oggi al Consiglio europeo di Lussemburgo, titoli particolarmente significativi per quanto riguarda la delusione dei commentatori. Gli elementi messi in rilievo sono due: l'incapacità dei «nove» di decidere misure capaci di far avanzare la costruzione europea e il «fossato» che comincia a separare la Francia dalla Germania. «Inquietante» è definita in particolare dal «Quotidien de Paris» la «distanza che la Germania federale sta prendendo nei confronti della Francia: i rapporti personali di amicizia tra Giscard d'Estaing e Helmuth Schmidt — nota il giornale — non sembrano avere scongiurato una crisi che, manifestatasi in occasione del "vertice" franco - tedesco di Nizza, si è aggravata con l'uscita del franco dal "serpente" europeo».

Oggi intanto, a Saarbruecken, il ministro degli esteri della Repubblica federale tedesca, Genscher, ha dichiarato che il governo di Bonn non è affatto soddisfatto dei risultati della riunione di Lussemburgo. Prendendo la parola all'inaugurazione della Fiera internazionale della Saar il ministro ha affermato: «I risultati del Consiglio non ci hanno soddisfatto. Ma noi non ci lasceremo scoraggiare: non esiste, né per noi né per gli altri associati alla Comunità europea, alcuna alternativa all'unità europea».

«La Repubblica federale tedesca — ha aggiunto Genscher — appoggia il progetto per elezioni a suffragio universale diretto del Parlamento europeo, nel 1978. Questo progetto ci crea dei problemi, ma noi vogliamo dimenticarli, nell'interesse di un accordo su questo punto: siamo tuttavia anche pronti a studiare altri suggerimenti». «Chi impedisce all'Europa di trovare una legittimità democratica per mezzo di un Parlamento eletto a suffragio universale diretto — ha poi detto Genscher — mette in pericolo lo sviluppo della Comunità». Il ministro ha concluso sostenendo la necessità di una politica economica e monetaria comune: «In materia di politica economica — egli ha detto — dobbiamo, in fin dei conti, attaccarci allo stesso aratro e tirare nella stessa direzione».

(Ansa - Afp - Upi)

IL DELICATO MOMENTO DELLA POLITICA ESTERA AMERICANA

Ritorno a Yalta

Ad un anno di distanza dalla ritirata dal Sud-Est asiatico, prima sconfitta americana nella storia bicentenaria del grande paese, la politica estera di Washington appare tuttora convalescente. La scadenza elettorale per la Casa Bianca immobilizza ogni dinamismo nella ricerca di nuovi orientamenti ed ipotizza, nelle sue conseguenze, un cambiamento al vertice del Dipartimento di Stato con la restituzione di Kissinger agli studi storici o, nel caso di riconferma del segretario di stato, un'inevitabile revisione della filosofia politica kissingeriana. E' cioè, intuibile che l'immancabile rilancio americano sulla scena mondiale non potrà che avvenire al termine di una riconciliazione interna tra governo e Congresso, e con un'assunzione di responsabilità più articolata e collegiale, togliendo quel tanto di «richelismo» che Kissinger aveva introdotto nella sua opera. E' da questo momento prossimo venturo che l'America dovrà super inaugurare una nuova politica estera, in vista del passaggio dal XX al XXI secolo, con metodi e attenzioni inedite.

Tra le tante bordate che la stampa americana ha sparato contro Kissinger, il «Wall Street Journal» ha scelto recentemente la carica dell'ironia per definire «psichedelica» la conduzione degli affari internazionali da parte dell'ex professore di Harvard. Depositario e gestore di un'America che pur sempre ama gli sceriffi soli e isolati di fronte ai mali del «saloon» del mondo, Kissinger ha fallito troppe volte il bersaglio divenendo, a ragione o a torto il capro espiatorio delle delusioni della potenza americana e delle sue contraddizioni interne ed esterne. A ragione, perché l'amministrazione in senso troppo personalistico del potere non gli consente, oggi, di giustificarsi con una chiamata di correo di fronte alla scarsità dei risultati ottenuti. A torto, perché il fenomeno dello scompiglio americano sulla scena del mondo è evento provocato da fenomeni imponderabili o non avvertibili in tempo nella loro entità e conseguenza.

Un professore di scienze politiche della Columbia University, indicato da taluno con eccessiva fiducia come possibile successore di Kissinger, Zbigniew Brzezinski, ha forse individuato, meglio di altri, la realtà che viviamo quando osserva che «il sistema mondiale non è all'altezza delle nuove esigenze e della presenza di molti nuovi partecipanti». La sua analisi si fa ancora più lucida quando sostiene che «il sistema di cui ci siamo valsi nell'ultimo quarto di secolo è stato ideato in gran parte su iniziativa euro-americana dopo la seconda guerra mondiale. Ha interessato almeno 40 Stati, molti dei quali erano Stati clienti. Oggi la comunità mondiale è composta da circa 150 paesi, dominati dal nazionalismo, ed è una comunità contraddistinta da una notevole disuguaglianza delle condizioni sociali ed economiche. Tutto ciò favorisce il conflitto tra mondo avanzato e quello in via di sviluppo: alle conferenze internazionali l'asse principale del conflitto è tra questi due blocchi». In un ribaltamento di novanta gradi, il tradizionale dissidio Est-Ovest, che non perde le sue caratteristiche, si complica nello scontro Nord-Sud tra paesi industrializzati, paesi terzomondisti detentori di materie prime e paesi quartomondisti detentori solo di povertà ed, oggi, anche di arroganza.

Riconoscere questa realtà significa ammettere che il grande disegno della restaurazione mondiale sotto l'egida del legittimismo di potenza americana e russa è praticamente fallito, ed appare sterile, provocatorio e pericoloso il ritentarlo. Sempre Brzezinski sostiene che, se il 1945 è stato l'inizio dell'attuale sistema internazionale, il 1973 (anno della quarta guerra mediorientale, della crisi del petrolio e del conseguente primo scacco economico al mondo avanzato delle nuove nazioni afro-asiatiche) ne ha segnato l'inizio della fine. In parallelo storico, il 1973 potrebbe essere ricondotto, in certa misura, al 1905 quando, per la prima volta, una potenza non europea e cresciuta quasi in clandestinità (Giappone) sconfisse una europea (Russia) in un conflitto diretto. Tre anni dopo, nessuno strumento politico è stato ancora adeguato alla svolta storica. Delle due superpotenze, solo quella americana potrebbe dare una risposta, per la sua caratteristica di libertà e quindi di dinamismo; per contro, quella sovietica può rispondere solo con il profitto (Angola) per la caratteristica d'immobilismo e di dogmatismo che la distingue.

Se è finita, com'è finita, l'era della seconda postguerra mondiale, le difficoltà americane conseguono dal fatto che la politica kissingeriana era basata sull'ambiguità di voler interpretare con strumenti pre-

Fulvio Fumis

Continua in 2.a pagina

DIBATTITO A WASHINGTON SUL PERICOLO COMUNISTA

Gli S.U. di fronte al «nodo» italiano

L'ex ambasciatore Luce ricorda la politica del contenimento - Aspetti strategici - «Il Paese va a pezzi» - Berlinguer «sincero»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 3

Sull'eventualità dell'ingresso del PCI in un governo italiano, si è svolto un convegno a Washington per iniziativa dell'università di Georgetown. Sotto la presidenza dell'ex vice direttore della Cia, Ray Cline, i lavori si sono aperti con una tavola rotonda alla quale hanno partecipato l'ex segretario al tesoro John Connally, l'ex direttore della Cia William Colby, l'ex comandante delle forze alleate del Sud-Europa amm. Horacio Rivero e la giornalista Claire Sterling. Tema del convegno era: «I problemi politici dell'Italia nel contesto dell'Europa e del Mediterraneo».

L'ex ambasciatore americano in Italia, signora Clare Boothe Luce ha rilevato, nel suo intervento, l'esistenza di «un vuoto» nella politica estera americana attuale. Rimpiangendo la diplomazia del «contenimento» e definendo «un fallimento» quella della distensione, la signora Luce ha identificato il motivo principale dell'avanzata comunista in Italia in un errore degli Stati Uniti.

«Non ci sarebbe alcun problema di comunismo italiano — ha detto — se il popolo italiano non avesse la sensazione che la politica degli Stati Uniti non è oggi in grado di offrirgli alcuna speranza sull'eventualità di evitare di essere gradualmente e coctantemente inghiottito nell'orbita di Mosca. In fin dei conti — ha soggiunto — è nel contesto dell'attuale politica estera americana che il popolo italiano prenderà la sua decisione di optare o no per il compromesso storico con il comunismo».

Più o meno eguali sentimenti ha espresso Connally, da due giorni membro del nuovo ente governativo di consulenza sui servizi segreti americani e da tempo deciso a riprendere un ruolo politico attivo. Con un inaspettato attacco contro la politica estera di Ford, l'ex governatore del Texas ha visto i successi dei comunisti europei come una conseguenza dell'espansionismo sovietico e di un'eccessiva arrendevolezza americana a Mosca. Egli ha accusato il governo americano di aver tollerato uno slittamento verso «una nuova era pericolosa, forse l'era in cui la civiltà occidentale e la libertà saranno chiamate a fare i conti finali. Un giorno, in un modo o nell'altro — ha soggiunto — gli Stati Uniti dovranno cessare di fuorviare i loro avversari con parole e azioni incoerenti e incerte». Quanto alla possibilità che i comunisti italiani vadano al governo, egli ha detto: «La posizione del governo americano è chiara: sarebbe inaccettabile».

L'ammiraglio Rivero, ex ambasciatore a Madrid, ne ha spiegato i motivi di carattere strategico. Un tale evento significherebbe, a suo giudizio, «una virtuale neutralizzazione dell'Italia, e una successiva, quasi automatica neutralizzazione della Grecia e della Turchia. Crollerebbe tutto il fronte meridionale della Nato — ha continuato — e sarebbero messi a repentaglio certi fondamentali interessi strategici degli Stati Uniti nel Medio Oriente. Qualsiasi operazione aerea o antisottomarina a Est della Sicilia sarebbe impossibile. «In poche parole — ha detto Rivero — si dimostrerebbe la verità dell'assioma secondo cui chi controlla l'Italia controlla il Mediterraneo e, per converso, il controllo del Mediterraneo presuppone il controllo dell'Italia».

L'ex direttore della Cia, Colby, ha tracciato un dettagliato ritratto storico del partito comunista italiano, mettendone in rilievo soprattutto lo sforzo costante verso la creazione di una poderosa base di massa. Il successo di questa operazione — conseguenza di fattori interni e internazionali sfruttati con abilità — ha reso il PCI, ritiene Colby, da un lato partito meno dottrinario di quanto non lo sia il suo confratello francese e da un altro lato movimento più condizionato dal proprio elettorato.

Tale situazione, ha detto l'ex capo della Cia, rende difficile prevedere che cosa farà il PCI una volta che sia giunto al potere. Fino a che punto — si è chiesto — l'attuale «leadership» sarà libera di continuare a presentarsi con il volto del Berlinguer dei nostri giorni e quanto peserà il parametro della dipendenza ideologica da Mosca?

Colby ammette, comunque, che la casistica è più complessa. Il futuro, ai suoi occhi, è fatto «probabilmente di una continua lotta, senza soluzioni politiche chiare e nette e senza spostamenti definitivi verso gli estremi di una dittatura di sinistra o di destra».

Più che davanti al problema del comunismo, l'Italia si trova oggi di fronte al problema della sopravvivenza dello Stato. Se indentifica delle responsabilità degli Stati Uniti, Claire Sterling non lo fa al modo di Cannely e della Luce, ma nel senso che Washington «è colpevole di aver fatto credere alla Democrazia Cristiana di essere disposta a salvarla dalle conseguenze di qualsiasi fallimento». «Il paese sta andando a pezzi», ha detto la Sterling, «e i comunisti andranno inevitabilmente al governo, perché di fronte all'incapacità dell'attuale leadership italiana, essi hanno dimostrato di essere un meraviglioso ministero della protesta».

«Salvo due o tre leader democristiani», ella ha continuato, gli altri della DC sono ormai pronti a collaborare con loro, «e l'abbraccio non sarà necessariamente pericoloso». La Sterling non ha tuttavia voluto impegnarsi al riguardo. Ha concordato con l'analisi di Colby. Ha espresso ammirazione per Berlinguer, definendolo «sincero e un gentiluomo», ma ha aggiunto che già esistono segni di una profonda dicotomia fra il vertice e la base del partito.

Da un lato — ha detto — una «leadership» che, a partire dall'autunno caldo del 1969, è andata assumendo atteggiamenti responsabili. Dall'altro lato — ha proseguito — le forze sindacali che hanno fatto dello statuto dei lavoratori e della scala mobile e del diritto all'assenteismo dei feticci. Perché, si è chiesta la giornalista, il PCI, «che si vanta di saper gestire responsabilmente l'economia del paese», non ha preso posizione contro tali fenomeni?

Quanto al PCI di fronte alla Nato, Claire Sterling ha detto di non vedere contraddizioni nelle promesse di Berlinguer di rispettare l'Alleanza. Solo che, ha aggiunto, i comunisti la svuoteranno di significato e non saranno essi a esserne cacciati, ma gli americani a ritirarsene. Naturalmente, purché l'attuale clima di distensione duri e fornisca il suo invisibile scudo anche al PCI. «Pajetta, Berlinguer, Segre», ha detto infine Claire Sterling «detesterebbero vivere in un sistema sovietico».

Aldo Bagnalasta

XXVII ANNIVERSARIO

MESSAGGIO DI FORLANI nella ricorrenza NATO

Roma, 3

In occasione del ventisettesimo anniversario del Patto atlantico, il ministro della difesa, on. Arnaldo Forlani, ha indirizzato alle Forze armate il seguente messaggio: «Il 4 aprile del 1949 è la data d'avvio del Patto atlantico. L'alleanza è stata e continua ad essere una libera associazione di paesi che hanno assunto il comune impegno di operare concordemente per garantire la propria sicurezza.

«Pur nelle difficoltà e in mezzo ai contrasti che in ogni parte del mondo hanno segnato il cammino di questi 27 anni, l'Alleanza ha contribuito alla distensione, accomunando popoli diversi in un vincolo di operante solidarietà.

«In questa ricorrenza, le Forze armate italiane, fedeli ai compiti ad esse affidate dalla Costituzione in difesa della patria, rinnovano il loro voto perché gli obiettivi dell'Alleanza siano sempre perseguiti con coerenza per la pace e la libertà dei popoli».

(Italia)

RIATTIVATO A MARGHERA l'impianto «cracking»

Marghera, 3

E' stato riattivato stamani, a partire dal regime minimo, l'impianto di «cracking» dello stabilimento «Montedison» di Porto Marghera, bloccato tre giorni fa per uno sciopero di 27 ore proclamato dalle tre organizzazioni sindacali dei lavoratori chimici. La temuta «nube nera» che avrebbe dovuto offuscare, secondo le previsioni il cielo di Venezia non si è avuta in quanto l'impianto è stato portato molto lentamente al regime massimo.

Nei giorni scorsi la «Montedison» aveva chiesto ai sindacati di non fermare l'impianto per evitare «gravi pericoli», ma i rappresentanti dei lavoratori avevano respinto l'invito.

(Ansa)

L'INTERVENTO IN TV

SVALIGIATA LA CASA del bimbo operato

Napoli, 3

Ignoti ladri hanno svaligiato, la notte scorsa, l'abitazione di Pasqualino De Vita, il bimbo di otto mesi che giorni fa era stato operato al cuore a Bergamo mentre l'intervento chirurgico era seguito in ripresa diretta dalla televisione. Stamani alcuni parenti del bambino si sono accorti che la porta del terraneo, dove abitano i De Vita, era aperta. Entrati, hanno visto che l'abitazione era stata svaligiata dai ladri. Attualmente Pasqualino si trova ancora ricoverato in una clinica di Bergamo e i genitori sono al suo capezzale.

(Ansa)

L'INCENDIO DI MIRAFIORI



Telefoto Ansa

Torino — Un'immagine del grave incendio che ha devastato alcuni reparti della Fiat di Mirafiori

---

«Istigazione a disobbedire»

GENERALE D'AVIAZIONE sotto processo

Roma, 3

Un generale dell'Aeronautica militare è stato rinviato a giudizio davanti alla Corte d'assise di Roma sotto l'accusa di aver istigato i militari a disobbedire alle leggi. L'alto ufficiale si chiama Luigi Tozzi ed è finito sul banco degli imputati nella sua qualità di direttore della rivista «Corriere dell'aviatore». Con lui è stato rinviato a giudizio il colonnello Clemente Imbetti, redattore della stessa rivista.

I due, insieme con il comitato di redazione composto da altri tre generali e da un colonnello, furono denunciati da un gruppo di sottufficiali dell'aeronautica in seguito ad un articolo apparso sul «Corriere dell'aviatore» il 31 ottobre scorso. Nell'articolo, firmato da Imbetti, si affermava che i militari, di fronte ad una eventuale cancrena che avrebbe potuto divorare il Paese, avevano il dovere di prendere il potere con «funzione terapeutica».

A rinviare a giudizio della Corte d'assise per rispondere dell'articolo 266 del codice penale (istigazione dei militari a disobbedire alle leggi) è stato il pubblico ministero Scopelliti, che ha applicato il rito direttissimo.

(R. R.)

SBOCCO POSSIBILE

Dalla prima pagina

co», se essi fossero stati presenti, con ogni probabilità l'esito del voto sarebbe stato diverso, cioè l'articolo 2, nel testo proposto dall'on. Piccoli, non sarebbe stato approvato.

Poco più tardi, alle 21, era fissata la riunione della commissione inquirente per i procedimenti di accusa, che aveva all'ordine del giorno l'apertura dell'inchiesta giudiziaria nei confronti degli ex ministri Gui e Tanassi per le loro presunte responsabilità nell'«affare Lockheed». Ebbene, secondo le voci insistenti, diffusesi nella giornata di ieri a Montecitorio, l'assenza dei quattordici del PSDI (in gran parte aderenti alla corrente tanassiana) sarebbe stata «concordata» tra esponenti della DC e del PSDI.

In altre parole, sempre secondo le voci, i quattordici non avrebbero messo piede nell'aula al fine di fornire un appoggio indiretto alla posizione della DC sull'aborto, per ottenere in cambio, nel corso della riunione della commissione inquirente, da parte dei democristiani, una «linea morbida» nei confronti di Tanassi sulla questione dell'apertura dell'inchiesta. Questa «linea morbida», però, alla commissione inquirente (che, come si sa, ha aperto il procedimento giudiziario nei confronti di Gui e Tanassi) non è emersa.

Infatti, i commissari democristiani Padula, De Carolis e Codacci Pisanelli, nel corso della riunione notturna dell'«Inquirente», hanno sostenuto l'assoluta estraneità di Gui alla vicenda della «Lockheed», sorvolando sulla posizione di Tanassi, la cui difesa veniva assunta dal commissario socialdemocratico Reggiani. Nel riferire questo episodio, un quotidiano romano della sera scrive testualmente: «E' chiaro che era stata combinata una pastetta; qualche accidente all'ultimo momento l'ha mandata all'aria». Lo stesso giornale afferma che, dopo l'atteggiamento assunto dai commissari democristiani, «Reggiani è furente. Evidentemente aveva avuto assicurazioni formali».

L'episodio c'è stato? E le sue caratteristiche sono state quelle riferite dalle voci correnti? E' impossibile rispondere a questi interrogativi. Piccoli, come abbiamo visto, lo smentisce con estrema energia. Da parte socialdemocratica si tace sull'episodio. Ma c'è la dura rampogna pubblicata dall'organo ufficiale del PSDI, «L'Umanità», all'indirizzo dei deputati assenti; al tempo stesso viene annunciato che Saragat ha deciso di inviare una lettera alle loro federazioni, per denunciare il grave comportamento di fronte agli elettori dei rispettivi collegi elettorali. Gli assenti erano: Cetrullo, Liguori, Lupis, Massari, Nicolazzi, Pandolfo, Preti, Reggiani, Righetti, Russo, Ruzzi, Sullo e Tanassi. Pure assente, ma per malattia (quindi pienamente giustificato), era Matteotti.

Vero o no che sia, l'episodio ha contribuito non poco ad avvelenare l'atmosfera che si respira negli ambienti politici.

R. P.

Manovra

farlo al ministero del Tesoro». Dello stesso tenore sono le critiche a Colombo che appariranno sull'«Unità» di domani. L'organo comunista afferma che «Colombo non può credere in questo modo di ridurre la portata delle scelte sbagliate da lui stesso compiute».

Ma su cosa verte, in particolare, questo contrasto per la prima volta così forte nella storia della Repubblica? Nella sua lettera Colombo, riportando dati precisi, ha scritto che «le cifre della liquidità delle aziende di credito fra settembre e dicembre dello scorso anno sono state cifre record. Esse sono state di gran lunga eccedenti le normali esigenze delle aziende medesime e non potevano non provocare effetti sui livelli dei tassi di interesse».

Per quanto concerne poi l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro, Colombo afferma che in dicembre «la Banca d'Italia acquistò al netto titoli per 1637 miliardi piuttosto che offrirli alle banche e al pubblico». In altre parole, Colombo dissente sull'operato della Banca d'Italia, perché nell'ultimo periodo si è creata liquidità con estrema disinvoltura, senza preoccuparsi delle conseguenze che ciò poteva avere sia sul cambio della lira, sia sul livello dei tassi di interesse, sui quali hanno lucrato le grandi aziende. Uno dei modi che poteva essere adottato per restringere la liquidità bancaria è stato capovolto: sono stati comprati titoli, invece di offrirli in vendita.

M. A.

Yalta

suntuosamente nuovi un'immagine ancora vecchia del mondo. La stessa distensione può essere vista nell'ottica di un obbligato accomodamento tra neo-imperi, diventati tali in seguito alla vittoria nell'ultimo conflitto mondiale: una prosecuzione, cioè su scala globale della filosofia di Yalta. Possiamo pur ammettere che l'avvenire dell'umanità dipenda ancora dalla coesistenza russo-americana, ma dobbiamo anche osservare che la «détente» non si è rivelata fattore automatico di ricomponimento dei fenomeni destabilizzanti del mondo. E' prevedibile, perciò, che la distensione incontrerà sul suo percorso altri ostacoli e momenti di grave crisi. E' finora insostituibile, ma ha perso attualità. Resta un'eredità del passato. Non a caso Ford preferisce emendare il concetto politico nella formula realistica di «pace attraverso la forza».

Quando si dice che l'America, entrando nel suo terzo secolo di esistenza, deve saper inaugurare una nuova politica estera con cui condurre in sicurezza, almeno gli alleati, nel XXI secolo, s'intende che l'America deve prendere coscienza della svolta storica che segna il passaggio tra ere diverse. Recenti eventi appaiono, però, disarmanti in proposito. Si sostiene che in un rapporto agli ambasciatori americani in Europa dell'Ovest e dell'Est, Helmut Sonnernfeld, esperto del Pentagono per i problemi europei e sovietici, abbia rilanciato la politica dei blocchi, per assicurare il controllo americano sulla porzione d'Europa sgretolata dalla crisi economica ed esposta, in parti vitali, ai venti dell'eurocomunismo. Il prezzo verrebbe ripagato da Washington con un allentamento dei contatti con i paesi satelliti di Mosca e con un riconoscimento di fatto che tali paesi altro non sono, ormai, che province dell'impero sovietico.

Al vecchio modello del «roll-back» di Dulles, di spingere indietro la potenza comunista, si sostituisce la riconferma di Yalta in misura radicale e persino riduttiva, in senso occidentale, dei risultati della conferenza di Helsinki. E' un palliativo che sottolinea il momento di sterilità ideale che la politica estera americana vive, ripescando conseguenze logiche di un'era che è finita almeno tre anni fa.

F. F.

CONFERMATI I PAGAMENTI DURANTE UN PROCESSO PER DIFFAMAZIONE A ROMA

Sindona finanziò la DC con più di due miliardi

La rivelazione è stata fatta dallo stesso intermediario: l'avv. Raffaele Scarpitti Consegnati al segretario del partito on. Micheli nel '74 - Furono restituiti?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Michele Sindona finanziò nel 1974 la Democrazia Cristiana con due miliardi, più altri quindici milioni al mese. Questa clamorosa notizia si è appresa nel corso di un processo per diffamazione che si sta celebrando davanti all'ottava sezione penale del tribunale presieduta dal dottor Franco. Doveva essere una delle tante cause di nessuna importanza che quotidianamente giungono all'esame dei giudici ed invece si è trasformata in una vera e propria bomba. Per la prima volta da quando si parla di Sindona e delle sue molteplici attività, compresi i finanziamenti a partiti, si è infatti avuta una conferma ufficiale delle elargizioni di contributi in favore della DC.

A fare la rivelazione è stata la persona che fece da tramite tra Sindona e la segreteria amministrativa democristiana. Si tratta dell'avvocato Raffaele Scarpitti, che si è definito consulente economico e finanziario del partito. Fu lui a ritirare da un incaricato di Sindona i due miliardi in contanti e a consegnarli al segretario amministrativo della DC on. Filippi Micheli; fu sempre lui a mettere a disposizione della Democrazia Cristiana il proprio conto corrente bancario, sul quale Sindona accreditò, per circa sei mesi, quindici milioni mensili.

Come s'è detto, la storia del finanziamento è emersa nel corso di una causa per diffamazione. L'ha promossa lo stesso avvocato Scarpitti contro il direttore responsabile dell'«Espresso» Livio Zanetti. Il professionista si è ritenuto offeso dal contenuto di due articoli pubblicati senza firma dal settimanale. Il primo, apparso il 15 settembre 1974, era intitolato «A Micheli, via Scarpitti»; l'altro, del 22 settembre successivo, «Scarpitti al di sotto di ogni sospetto».

Negli scritti incriminati si leggeva che Scarpitti, parente di monsignor Loris Capovilla, dal 1969 era «uscito dalla povertà» per dedicarsi all'«offerta in vendita dei rottami industriali di Sindona». Si aggiungeva che l'avvocato, benché avesse tre o quattro recapiti a Roma, non era rintracciabile e trovarlo non era cosa facile: bisognava cercare negli «ambienti dei sottotraffici petroliferi dove il povero Scarpitti lo conoscono bene». Si diceva ancora che a titolo di compenso per i suoi «servigi di intermediazione» fra l'avvocato Sindona e l'on. Micheli, segretario amministrativo d.c., l'avvocato riceveva sette milioni al mese.

Scarpitti, come si è detto, presentò due distinte querele per diffamazione contro «L'Espresso». Ed oggi, in aula le ha confermate in pieno, contestando il ritratto che di lui venne fatto dall'anonimo autore degli scritti. Si è preoccupato, in primo luogo, di smentire la sua parentela con monsignor Capovilla, che fu segretario particolare di Giovanni XXIII e ora è vescovo di Loreto. Ha poi negato di aver avuto più recapiti fittizi come si affermava negli articoli, nei quali lo si descriveva come un personaggio misterioso, introvabile, che agiva nel sottobosco politico. Per quanto lo riguarda, si è definito consulente economico e finanziario della segreteria amministrativa democristiana e ha escluso di aver mai lavorato per Michele Sindona.

Ma la parte esplosiva della sua deposizione (Scarpitti si è costituito nel processo parte civile) doveva ancora venire. L'avvocato, rispondendo ad una serie di contestazioni rivoltegli dall'avvocato Oreste Flamminii-Minuto, difensore di Zanetti, ha fatto quelle rivelazioni cui s'è accennato all'inizio. Egli ha in pratica dichiarato che nel 1974 un incaricato di Sindona gli consegnò due miliardi di lire in contanti destinati alla Democrazia Cristiana a titolo di prestito. Lui si affrettò a consegnare l'ingente somma all'on. Micheli. Quando gli è stato chiesto se il partito restituì al finanziere i due miliardi, l'avvocato ha risposto: «Questi affari avvenivano ad alto livello, io non ne sapevo niente. Ma penso che la somma sia stata restituita».

L'avvocato ha aggiunto che successivamente, per circa sei mesi, Sindona fece sempre in favore della DC versamenti di quindici milioni mensili. «Le somme — ha ricordato — venivano accreditate su di un conto corrente intestato a mio nome, presso una banca privata. A mia volta provvedevo a farle avere al segretario amministrativo del partito».

Questo è quanto emerso dalla prima udienza del processo intentato da Scarpitti, processo che proseguirà il prossimo 28 maggio con l'interrogatorio di due giornalisti, Panerai e De Luca, che sui finanziamenti di Sindona e sul suo «crack» scrissero un libro.

Sergio Geraldini

TENSIONE, SLOGAN E COMIZIO IN PIAZZA NAVONA

In corteo a Roma 30 mila femministe

L'adesione dell'UDI in seguito alle vicende parlamentari Alcune donne picchiate - Coniate nuove rime di protesta

Roma, 3

Oltre trentamila donne hanno partecipato alla manifestazione femminista nazionale indetta dal comitato romano per l'aborto e la contraccezione. Le manifestanti si sono riunite nel primo pomeriggio in piazza Esedra con striscioni e cartelli per protestare contro le decisioni parlamentari sull'aborto. Erano presenti tutte le organizzazioni femminili e vi ha aderito, con decisione improvvisa, anche l'UDI (Unione donne italiane), l'organizzazione che raccoglie in maggioranza comuniste e socialiste che sono in disaccordo con molti degli obiettivi del movimento femminista. La decisione è maturata dopo la votazione in Parlamento dell'articolo 2 della nuova legge sull'aborto.

I diversi movimenti femministi hanno espresso nei loro slogan una netta vena antidemocristiana e anticlericale: «Sì, sì, sì, abortiamo la DC», «Facciamo un raschiamento, fuori la DC dal Parlamento», «Crac, Crac, Crac abortiamo pure Zac», «Governo Moro ti spazzeremo via, la libertà d'aborto è solo mia», «All'aborto ci pensiamo noi, Paolo VI fatti i fatti tuoi», «La lotta non è finita, riprendiamoci la vita», «Anticoncezionali per non abortire, aborto per non morire», «Tremate tremate le streghe sono tornate».

Le donne sono entrate danzando e cantando in piazza Navona, mentre per più di un'ora il corteo è sfilato intorno alla piazza, fino a riempirla completamente. La manifestazione è proseguita con un comizio, durante il quale non sono mancati momenti di tensione, ai margini della piazza, poiché militanti del collettivo di via dei Volsci contestavano alle femministe «il separatismo»; nei tafferugli alcune donne sono state picchiate.

Il servizio d'ordine era stato organizzato da giovani della federazione giovanile comunista che hanno dissuaso, con la loro presenza, alcuni gruppi di estremisti di ambigua matrice ideologica che tentavano di infiltrarsi tra le manifestanti che non volevano la partecipazione degli uomini e cercavano di provocare frizioni con le forze di polizia schierate in piazza Venezia per impedire l'accesso al corso Umberto e in piazza del Gesù. Anche il gruppo degli «uomini sporchi» (antifemministi di recente formazione) è stato tenuto a distanza dal corteo.

(Ansa)

SOSPESO A SCUOLA film sull'aborto

Cagliari, 3

La proiezione di un film sull'aborto con il metodo Karman nell'istituto tecnico agrario «Duca degli Abruzzi» di Cagliari è stata interrotta poco dopo l'inizio in seguito all'intervento del vicepreside della scuola e di un insegnante di religione che hanno definito la pellicola di contenuto osceno. In seguito alla sospensione della proiezione gli studenti dell'agrario hanno oggi disertato le lezioni sia nel turno di mattina che in quello pomeridiano in segno di protesta per l'atteggiamento del prof. Vittorio Porcelli e di don Prost. La visione del film sull'aborto, messo a disposizione dal movimento per la liberazione della donna, era stata autorizzata dal preside dell'istituto prof. Antonio Porrà e veniva effettuata durante un'assemblea generale degli studenti.

(Italia)

ALLA PROVINCIA

I SOCIALISTI LASCIANO la giunta di Bolzano

Bolzano, 3

Il comitato direttivo della federazione provinciale del PSI, riunito questo pomeriggio a Bolzano, ha deciso di togliere la propria partecipazione (due rappresentanti) alla giunta provinciale. E' stato votato e approvato a maggioranza (16 voti a favore e sei contrari) un documento proposto dal segretario provinciale Vittorio Ebner, nel quale si afferma tra l'altro che «l'evoluzione politica della provincia è caratterizzata sempre più dall'affermarsi di tendenze nella S.V.P. e nella DC favorevoli ad accrescere il potere dell'esecutivo provinciale con la conseguenza che vengono svalutati gli organi rappresentativi.

L'ARTICOLO DELL'EX DIPLOMATICO FRANCESE SU PAOLO VI

PROCEDIMENTO IN VISTA A CARICO DI PEYREFITTE

Nota amara dell'«Osservatore Romano» - La magistratura di Monza vuole intervenire - Una denuncia anche a Roma

Roma, 3

«Un giornalismo che nei suoi assertori non ascolta il monito che sorge dalla coscienza, che vieta di servirsi di disonorevoli calunnie come di un argomento, è un giornalismo che tradisce se stesso». Lo afferma il direttore de «L'Osservatore Romano», Raimondo Manzini, in un «fondo» contenente una dura protesta contro l'articolo del «decadente diplomatico francese» Roger Peyrefitte, apparso sull'ultimo numero di un settimanale italiano e contenente, «oltre irriguardose ironie, un'infame calunnia» nei riguardi di Paolo VI.

«A quali limiti si vuol arrivare — si chiede l'articolista vaticano — nel rovesciamento di quelle norme giornalistiche di etica professionale, di rispetto di sé e dei lettore, di scrupolo se non di verità della verosimiglianza, di salvaguardia dell'onore delle persone, che la stampa "democratica" bene o male aveva fin qui osservato anche nelle più accese ire di fazione?».

Dopo aver osservato che in questi ultimi tempi si constata una rapida «escalation» nella peggiore intemperanza, Manzini afferma che «una specie di masochistica e lesionista volontà di autodegradazione sembra aver preso un certo "periodismo" radicalizzante, forse come riflesso di una cultura non più sicura nei suoi valori. Questa inclinazione per ciò che tocca la Chiesa e i cattolici — egli osserva — sembra alimentarsi del fatale rigurgito dell'antica faziosità anticlericale, che si sperava superata per sempre».

La triste vicenda ha suscitato, oltre alle più sdegnate proteste delle organizzazioni cattoliche, anche le prime conseguenze in campo giudiziario. Così si è appreso che la magistratura di Monza intende procedere contro lo scrittore ed ex diplomatico, che non ha esitato definirsi omosessuale, per l'intervista pubblicata dal settimanale «Tempo» dal titolo «Mea culpa? Ma fatemi il santo piacere».

Anche la questura di Roma ha denunciato alla magistratura il direttore della rivista. I funzionari della questura ritengono che nell'articolo sia stato commesso il reato di oltraggio ad un capo di stato estero.

(Ansa - Italia)

MUORE IL DECANO dei giornalisti egiziani

Il Cairo, 3

Aly Amin, uno dei più eminenti giornalisti egiziani, è morto oggi all'età di 62 anni. Era stato presidente del quotidiano «Al Akhbar» fino a una settimana fa, quando il presidente Sadat lo aveva sollevato dall'incarico per ringiovanire i quadri dirigenti della stampa nazionale.

CON L'INTERVENTO DI POLIZIA E VIGILI URBANI

STOP A MILANO AI MERCATINI ROSSI

Organizzazione di vendita degli extraparlamentari per combattere il carovita - La merce sequestrata

Milano, 3

Polizia e vigili urbani sono intervenuti stamane a Milano per bloccare la vendita di commestibili in nove «mercatini rossi» della città, promossa da organizzazioni extraparlamentari di sinistra e da alcuni consigli di fabbrica. come forma di lotta per combattere il rincaro della vita. I promotori dell'iniziativa hanno programmato bancarelle in sedici punti della città per la vendita di carne, riso, pasta, formaggi e mele, a prezzi inferiori a quelli praticati nei negozi.

Durante l'intervento della polizia e dei vigili urbani si sono verificati lievi tafferugli, soprattutto nella zona della Bovisasca, a Quarto Oggiaro, dove tre vigili hanno riportato contusioni. I vigili sono stati medicati nel pronto soccorso della «crocerossa» di via di via Pucci e subito dimessi.

In altri punti della città — nelle zone di viale Fulvio Testi, via San Marcellino, viale Papiniano, via Inganni, piazza Wagner, via Feltre, via Sarpi e piazza Bausan — la merce esposta sulle bancarelle è stata sequestrata da polizia e vigili urbani poiché i promotori dell'iniziativa risultati sprovvisti della regolare licenza di vendita e determinate merci — soprattutto la carne — sono state poste in vendita senza adeguate precauzioni igieniche.

(Ansa)

ASSENTEISMO IN CLINICA 10 avvisi di reato

Cagliari, 3

Dieci comunicazioni giudiziarie sono state emesse dalla procura della repubblica di Cagliari nell'ambito dell'inchiesta sull'assenteismo del personale della clinica di chirurgia pediatrica dell'ospedale «Santissima Trinità» di Cagliari.

INCERTEZZE E CONFUSIONE SULLA TEMPESTIVITA' DELLA DENUNCIA A FINE MESE

REDDITI: E VENNE IL CAOS

Il ministero delle finanze esclude uno slittamento della data ultimativa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Si arriverà anche quest'anno allo slittamento dei termini della denuncia dei redditi? Secondo talune voci che circolano con insistenza negli ambienti tributari e commerciali sembra di sì. Invece secondo un comunicato delle finanze è praticamente escluso che quest'anno il termine per la dichiarazione dei redditi possa subire un rinvio a causa della non facile reperibilità dei moduli per la denuncia. «Il ministero — è detto nel comunicato — ha provveduto ad approvvigionare dei modelli per la dichiarazione dei redditi non solo gli uffici distrettuali delle imposte, ma anche i magazzini compartimentali dei monopoli di stato per la vendita tramite le tabaccherie.

In verità, a meno di un mese dal termine ultimo per la presentazione della dichiarazione la maggior parte dei pensionati non ha ancora ricevuto il modello «101». Ciò comporta notevoli disagi per quei pensionati che abbiano ulteriori redditi o svolgano altre attività (e non sono pochi, visto il livello medio delle pensioni pagate nel nostro Paese).

Tutti costoro, infatti, non possono limitarsi a spedire il certificato «101» dopo averlo ricevuto e firmato, ma devono servirsene per calcolarsi l'imposta compilando il modello «740». Se poi questa categoria di pensionati si avvale della consulenza di enti o associazioni è facile arguire lo stato di caos che si determinerebbe a esempio per una società di consulenza che si veda costretta a ultimare le dichiarazioni di 50 o 100 clienti nello spazio di pochi giorni.

Le difficoltà risultano poi aumentate dalla novità del principio istituito quest'anno dell'autotassazione che costringerà larga parte dei cittadini a ricorrere al consulto di tributaristi e commercialisti anche per la mancanza di delucidazioni ministeriali su alcuni punti controversi della dichiarazione di quest'anno. Non si sa ancora, per esempio, quante dichiarazioni debba presentare chi si è sposato nel corso del 1975, se uno, due o tre oppure quale sia la detrazione per cumulo relativa al 1974, se inferiore a 150 mila lire, quando l'imposta non sia stata ancora iscritta a ruolo per il '74.

Altri disagi si stanno determinando — rileva l'agenzia Adnkronos — in ambienti commerciali per chi intenda avvalersi delle agevolazioni previste nella «miniriforma» Visentini per l'impresa familiare, per la cui attuazione è necessaria una copia registrata che l'ufficio del registro rilascia non prima di 20 giorni. Per la redazione e la registrazione dell'atto presso un notaio (procedura necessaria prima di presentare la pratica all'ufficio del registro) c'è quindi tempo fino al 10 aprile. E se il titolare dell'impresa — come avviene in molti casi — fruisce di una precedente pensione e non ha ancora ricevuto il modello «101» e non lo riceva entro il 10 aprile?

Infine le banche — direttamente interessate a ricevere i pagamenti delle tasse di quest'anno — non hanno ancora pronti i modelli delle ricevute da consegnare al contribuente che abbia effettuato il pagamento, ricevute che, come è noto, vanno allegate alla dichiarazione. Negli ambienti bancari — riferisce l'Adnkronos — si nutre il timore di resse e lunghe code.

R. R.

ANCHE IN PIEMONTE mercato di neonati?

Torino, 3

Casi di compra-vendita dei neonati si sarebbero avuti anche in Piemonte, pur se non sembra possa parlarsi, almeno finora, di una vera e propria organizzazione «specializzata» in questo tipo di commercio.

Le voci — trapelate nei giorni scorsi — hanno preso maggior consistenza dopo che sarebbe stato accertato il caso di una ragazza di 16 anni che avrebbe «venduto» recentemente la propria bimba di due mesi (nata da una relazione avuta con l'amante della madre) ad una coppia residente in Calabria, per una somma di trecentomila lire.

Vivere: arte o mestiere?

PENSO che l'uomo non riuscirà mai a disporre di una bussola che orienti le sue idee, né possedere un termometro che registri la sua potenzialità affettiva. Il pensiero e il sentimento non sopportano strumenti di misura. Non si tratta di una considerazione ovvia. Soprattutto quando la si accosta a quest'altra: un tempo la letteratura era un'arte e l'economia un mestiere. Oggi, risulta tutto il contrario: si è creato il «mestiere» del letterato ed è nata l'«arte» dell'amministratore.

Allorché ci si cala nel labirinto della lettura della storia, ci si accorge che le possibilità di estrapolazioni si fanno pesanti e la rete delle complicazioni si infittisce di interrogativi gravidi di risposte ardue. Per capirne qualcosa dovremmo essere dei superdotati, saper leggere tra le righe il prima, il durante, il poi. Perché anche la storia deve adeguarsi al ritmo del tempo e scandire epoche e periodi in rapide sintesi, superando lo scoglio di soggettive interpretazioni.

E' un fatto, però, che oggi, la lettura della storia è più disincantata, orientata verso deduzioni che fino a qualche decennio fa, sarebbero parse audaci e addirittura dissacranti. Mai come oggi, l'uomo è divenuto protagonista della storia. Egli si cala ormai sempre di più nelle dignitose vesti di «creatore», sia pure con la lettera minuscola. A partire da latenti e connaturate aspirazioni e su, su, fino all'autocoscienza, egli sa di non essere più il fantoccio manovrato da forze occulte ma un soggetto capace di progettare il proprio futuro. Questo passaggio da ancestrali schiavitù ad un'era di libertà cosciente, esprime il vero senso della presenza dell'uomo nella storia: sacra o profana che sia. Infatti, non può esservi una vera e propria crescita se non attraverso il drammatico passaggio dalla eteronomia all'autonomia; vale a dire: dalla condizione di effetto causato da altre forze, alla posizione di dominio del mondo esterno.

I nostri padri — e i nonni di coloro che sono ancora al riparo del mezzo secolo — erano soliti leggere persino la Bibbia con la mentalità antistorica più ingenua. Più che come un messaggio emblematico e profetico, la leggevano come un testo che narra l'origine del mondo e dell'uomo. Da questo modo infantile e sacrale di porsi davanti ai fatti, è nato quel dissidio — durato secoli — nel quale la scienza si contrapponeva alla fede e viceversa. Il progresso ha partorito una nuova dimensione culturale non senza lasciarsi alle spalle, iperboliche cantonate da assegnare ad ambo le parti. Basterebbe riandare i tempi: dalle prime rimbombanti scomuniche, si è passati a «diplomatici rapporti concordatari».

Ma non ci si poteva fermare qui. Spingendo il pendolo dell'orologio verso una estremità, lasciato libero, raggiungerà l'estremità opposta. E' avvenuto la stessa cosa nel conflitto tra scienza e fede. Si è arrivati ai termini estremi, cioè all'apologia dello scientismo che fa della scienza un idolo cui si sacrificano persino gli estremi lembi della verità. I tempi attuali lo confermano. Non pochi credenti rifiutano le frange di certi dogmi nel nome del progresso scientifico. Il paragone del pendolo potrebbe apparire banale ma mette in evidenza la pesante realtà di tutti i rigidismi e immobilismi dottrinali. Tutti sanno che i dogmi sono una cosa e i dommatici un'altra. I primi si potrebbero definire involucri nei quali si custodiscono le verità che trascendono le limitate capacità razionali dell'uomo. I secondi, invece, sono uomini che tendono a tracciare radicali linee di demarcazione, indiscutibili confini, «quos — direbbe Orazio — ultra citraque nequit consistere rectum», in libera traduzione: limiti al di qua e al di là dei quali, si è fuori del seminato. I dommatici sono gli uomini delle invalicabili barriere, gli estensori dei cataloghi discriminatori dei peccati teoligici», i minuziosi compilatori di regole «infallibili», gli intransigenti difensori di crociatismi che si spingono fino all'anacronismo.

Arrivati a questo punto è facile dimenticare che le leggi sono fatte per l'uomo e non l'uomo per le leggi. Ai farisei Cristo lo ripeteva spesso, senza mezzi termini. Siamo tutti convinti che i contenuti — come le ideologie — si propongono non si impongono. Qui il discorso sfocia nell'incontro col Verbo, la Parola maiuscola fatta uomo. In essa palpita il germe della umana consistenza, lo Spirito creatore, l'artista sommo. Tutto sempre correlativo a quanto accade dentro l'uomo e attorno all'uomo.

Risaliamo ora alle antinomie iniziali con una domanda: il vivere è un'arte o un mestiere? Quanti ibridi accostamenti rendono problematica l'esistenza e la convivenza! Siamo forzati a subire un'infinità di asservimenti, pur avendo avuto in dotazione l'uso della libertà. Il terreno su cui poggiamo i piedi è irto di inciampi, disseminato di tagliole. Quante «arti» nuove hanno fatto la loro comparsa! L'arte del sequestro di persona, l'arte di patteggiarne la resa, l'arte di incassare il riscatto per interposta persona, l'arte di maneggiare il danaro altrui con abili speculazioni, senza incappare nelle reti della giustizia, l'arte di confondere il proprio essere col proprio sembrare per non accollarsi lo scomodo appellativo di «ladro gentiluomo». Non parliamo dell'arte raffinata di vendere i giocatori al mite prezzo di due miliardi al pezzo!

E' viceversa, quante vere «arti» declassate al livello di mestiere! Picasso, qualche mese prima di morire, scrisse parole sconcertanti: si accusava di aver prostituito la sua arte per accontentare «agitati fannulloni che cercano, a tutti i costi, il nuovo, il non comune, lo scandaloso. Si sa: per un artista, notorietà significa successo, vendita guadagno». Il rimorso di aver lasciato scadere la sua arte al rango di mestiere artigianale esercitato su commissione, gli ha messo sulle labbra questa amara conclusione: «Però, quando mi trovo solo con me stesso, non ho il coraggio di considerarmi pittore nel grande e antico senso di questa parola».

C'è da meditare. Prostituire un'arte non significa nobilitare un mestiere. Eppure è questo il pericolo che incombe su ogni uomo chiamato a trasformare il mestiere di vivere in arte di sopravvivere; sopravvivere nel senso di «vivere al di sopra» delle aberrazioni correnti! Ogni giorno dovremmo sentirci impegnati a creare in noi stessi quella originale, feconda disponibilità che immunizza lo spirito da lerce contaminazioni, lo rinnova e lo apre ad ogni fresca, genuina, sorgiva creatività. Noi siamo per la gioia. Credo che una delle gioie più elevate cui si possa giungere, sia quella di scoprirci — ad un tratto — creatori di qualche cosa. Magari di un solo pensiero, di una modesta idea, tutta nostra, che ci rende partecipi — sia pure in minima parte — di quel genio creativo che dipana le rughe del nostro spesso arido vivere quotidiano.

Creatività: la nostra marca di fabbrica, il nostro blasone.

Emilio Bonomi

Fiera del libro per ragazzi

Bologna, 3

La XII fiera del libro per l'infanzia e la gioventù e la decima mostra degli illustratori verranno aperte giovedì prossimo 8 aprile in versione ampliata e rinnovata. Saranno presenti nella prima 526 espositori provenienti da 40 paesi, oltre a un folto gruppo di osservatori, tra i quali il Senegal, il Brasile, la Colombia, l'Algeria, il Libano, il Camerun, la Costa d'Avorio, il Ghana, le Mauritius, l'Iraq e l'India. Un aumento quindi non solo numerico, ma un ampliamento che include nuove zone, soprattutto del Terzo Mondo.

Tra le nuove iniziative che ha voluto prendere la fiera, una è riservata al salone del libro a fumetti, proprio per proporre all'attenzione di editori, educatori ed esperti del settore una serie di ipotesi, di risultati, di prospettive. Saranno presenti 38 espositori provenienti da 10 paesi.

Dal canto suo la decima mostra degli illustratori presenta una nuova fisionomia. I 148 artisti, di 22 paesi, sono stati selezionati da una giuria di esperti italiani e stranieri. Esporranno più tavole collegate da un discorso o da un tema narrativo. Questo per elevare il livello artistico della mostra, e offrire così elementi di maggiore interesse, sia formale sia contenutistico.

Alla manifestazione bolognese, infine, saranno presenti vari enti e organismi che si occupano del libro per ragazzi.

(Ansa)

INSOLITA OCCUPAZIONE DEGLI UOMINI NEL VILLAGGIO PAKISTANO DI DARRA

Rifanno i «Winchester» con tenacia artigianale

Nelle strade è un continuo risuonare di colpi d'arma da fuoco: sono schiere di acquirenti che provano le armi sparando in aria - Villaggio da Far-West

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Darra, aprile

Nel villaggio pakistano di Darra, dove la legge è ancora dettata dal capo tribù, gli uomini si guadagnano da vivere con un'insolita occupazione: fabbricano armi da fuoco, con metodi di assolutamente artigianali.

Una pistola «a penna stilografica» è in vendita al prezzo di 40 rupie pakistane (circa 4 dollari). Ci si può procurare un fucile del tipo «bastone da passeggio» per 10 dollari, e uno «sten» per 200 dollari. Il campionario non si esaurisce qui: ci sono anche fucili Winchester, revolver Webley calibro 32 e fucili da caccia a due canne.

Chi viene a visitare Darra e percorre le sue strette vie, ha l'illusione di fare un salto indietro di qualche secolo. C'è una strada in cui misere capanne di fango, allineate l'una accanto all'altra, ospitano i fabbricanti di proiettili. In ognuna di queste botteghe si può vedere un uomo accovacciato per terra che prepara pallottole e cartucce di ogni dimensione, adatte alle pistole e ai fucili che si fabbricano nelle botteghe di un vialetto poco distante.

Traccia evidente

Entriamo in uno di questi negozi. L'unica traccia evidente della rivoluzione industriale è l'elettricità, utilizzata per azionare macchine primordiali. Due piccole lampadine scoperte emanano un po' di luce, meno di quanta ne sprigionino gli attrezzi roventi usati per modellare il metallo e farne canne per le armi.

Un artigiano sta ultimando la preparazione di una canna. Alle sue spalle, sul muro, sono appesi i ritratti di Mohammed Ali Jinnah, fondatore del Pakistan, e del re Feisal d'Arabia, ucciso lo scorso anno da un nipote a colpi di pistola. Con l'aiuto di un interprete, il fabbricante d'armi spiega che il suo è un lavoro duro e difficile. «Riesco a fare un fucile in un giorno e mezzo — dice —. Per un'arma a doppia canna ci metto 20 giorni, se lavoro da solo».

Le sue parole si odono a malapena. In tutte le strade è un continuo risuonare di colpi d'arma da fuoco: sono schiere di potenziali acquirenti che provano le armi sparando in aria. Sembra di essere in un villaggio del Far-West.

Sulla strada principale del paese il sultano Akbar sorride ai turisti che sussultano ad ogni colpo di fucile o di pistola. Con molta cortesia mette carabine e revolver nelle mani di ogni visitatore, cercando di convincerlo a comprare un'arma. «Qui non c'è legge — afferma il sultano —. Nessun problema per i compratori. Anch'io un tempo fabbricavo armi: poi un giorno mi è esploso davanti un proiettile che stavo preparando: da allora mi limito a vendere».

«Sono armi primitive — commenta una guida —, tuttavia sono efficaci: se spari a un uomo lo uccidi». I fabbricanti lavorano con estrema meticolosità nel riprodurre armi di diversi paesi: sulla copia di un mitragliatore cinese imprimono il marchio «Made in China»; sui falsi Winchester applicano il regolare numero di serie.

Darra si trova nella zona di frontiera Nord-occidentale del Pakistan: a Nord si ergono montagne quasi impenetrabili e a Sud si estende il deserto. Tutta questa provincia, che confina con l'Afghanistan, è suddivisa in aree abitate da comunità provenienti dall'esterno, comunità miste e antiche comunità tribali. A seconda dei casi la legge è presente in qualche forma, o quasi assente o, del tutto inesistente.

Scarsa fiducia

La gente di queste parti ha scarsa fiducia nei confini, e quanto ai governi centrali li ha sempre guardati nello stesso modo in cui la mangusta guarda il cobra. Per molto tempo la provincia ha dato grosse preoccupazioni al governo di Zulfikar Ali Bhutto, che ha sede ad Islamabad, ma i funzionari affermano che negli ultimi anni vi sono stati dei progressi.

Il governo ha cercato di costruire strade, ospedali e scuole e di fornire servizi agli uomini delle tribù senza dar loro l'impressione di aver perduto l'indipendenza.

Le autorità cercano di penetrare in quest'angolo di civiltà primitiva, ma ci vanno cauti, per la stessa ragione per cui i visitatori stanno ben attenti a non fotografare le donne che, le rare volte in cui passano per strada, girano col volto coperto da veli. Tanta cautela è dovuta alla fama degli uomini della tribù Pathan: la loro fedeltà reciproca, l'audacia e la ferocia in battaglia sono proverbiali. Per rendersene conto basta fare due passi in questo paese: non c'è uno di loro che non abbia un fucile in spalla e una bandoliera di cartucce attorno al petto.

Giovanni Nesbeda

Telefoto Upi

Parigi — Un modello di Emmanuel Ungaro presentato nelle collezioni prêt-à-porter per la stagione autunno-inverno

Telefoto Ansa

Roma — Ira Furstemberg assieme a Luca Liguori nella trasmessione «Il mattiniere»

IL VERO E IL NON VERO COME MODULO DI COMPORTAMENTO E COME NEVROSI

Storia privata della bugia dall'infanzia ai giorni nostri

Mentire si apprende da bimbi, così come si apprende a dire buongiorno e buonasera tuttavia chi rifiuta la verità, quasi per sistema, non è mai né sereno né felice

La bugia è un fenomeno interessante, perché diffuso e polimorfo. Ogni bugia è, inoltre e soprattutto, un atto sociale e in quanto tale può avere e spesso ha conseguenze che esorbitano dalla sfera somatica e affettiva del responsabile.

Sia che noi stessi siamo abituati a mentire o consideriamo comunque la bugia un mezzo a cui ricorrere in particolari e numericamente limitate circostanze; sia che al contrario siamo convinti che in ogni caso alterare i fatti leda il diritto d'ogni essere umano alla verità; non possiamo esonerarci dal riconoscere la realtà della bugia e l'importanza di esaminarne la fenomenologia, la genesi e la dinamica. In qualunque momento della nostra vita, infatti, possiamo trovarci coinvolti in qualche inganno. Possiamo, al minimo, essere vittime delle menzogne altrui. Apprendere la meccanica della bugia potrà aiutarci a difenderci.

* * *

Come la maggior parte dei comportamenti umani, anche la bugia affonda le sue radici nel fecondo ma infido terreno dell'infanzia. Il bambino — è noto — non possiede a priori il senso della realtà; anzi, il processo che lo porta a differenziare l'Io dal Non-Io coincide con quello della conquista dell'identità, che può considerarsi sufficientemente delineata attorno ai sette-otto anni, anche se solo molto più tardi la maturazione della personalità potrà dirsi completa.

Il bambino piccolo dunque non mente mai, neppure quando sembra che lo faccia, semplicemente perché non sa che cosa significhi mentire. Quale senso potrebbe mai avere una deliberata simulazione per una mente nella quale ciò che veramente accade si confonde con i prodotti della fantasia, del sogno e, più spesso di quanto non si creda, della paura?

E non bisogna dimenticare, nel cercar di comprendere la bugia infantile, l'innocente ma fondamentale egocentrismo del bambino. Se egli sapesse formulare in termini logici il suo pensiero, potrebbe senz'altro dirci che a suo avviso l'elemento più importante dell'intero creato è la sua persona. E in effetti fino all'età scolare egli è stato davvero il nucleo attorno al quale il microuniverso familiare ha, più o meno armoniosamente, ruotato.

L'ingresso nella scuola coincide con la socializzazione vera e propria. La personalità del bambino è sottoposta a un bagno di realtà che gli permette di effettuare una prima differenziazione tra il vero e il falso. Da questo momento in poi, il piccolo essere umano può incominciare a mentire.

Ma perché mente un bambino? Pensiamo che si possa affermare che, senza lo specifico esempio fornitogli in proposito dagli adulti, ben difficilmente il bambino mentirebbe. Sono dunque i «grandi» che, mentendo a lui o ad altri, insegnano al piccolo alcune norme che egli, plastico com'è, non dimenticherà più. Gli insegnano che a volte la verità può ferire coloro che amiamo; nel caso di una grave malattia che avesse colpito un nostro caro, dire le cose come stanno sarebbe — secondo un'opinione molto diffusa — crudele e inutile. Senza contare poi le infinite piccole bugie del quieto vivere che siamo costretti a inventarci: in un mondo in cui la franchezza è sovente assai più temuta e disprezzata della slealtà, le occasioni per mentire non ci mancano certo.

Può darsi che gli adulti mentano solo perché costretti: la bugia necessaria non sembra loro molto riprovevole. Ma il bambino è ancora troppo semplice per operare distinzioni assai sottili: il bambino pensa che se mentire è male allora non bisogna mentire mai. Il piccolo manicheista non ammette sfumature intermedie.

* * *

La bugia dunque si apprende, così come si apprende a dire buongiorno e buonasera, a non prendere ciò che piace se appartiene ad altri, a fare e a non fare, insomma, secondo i parametri comportamentali che la cultura in cui ci si trova a nascere impone e trasmette.

Una volta appresa, però, non è detto che la bugia debba per forza venir usata. Essa è un'arma a doppio taglio, perché non è raro che un evento spiacevole evitato per mezzo di una menzogna debba essere scontato in seguito, per giunta aggravato dalla riprovazione che colpisce il mentitore. Se nonostante questo pericolo si continua a mentire, la ragione va ricercata in profondità, in quell'inconscio dal quale l'Io riceve tutti gli impulsi fondamentali.

A questo punto, però, non è più necessario parlare di bugia del bambino e bugia dell'adulto: se gli eventi scatenanti possono essere anche molto diversi, le motivazioni di fondo restano nei due casi per lo più le stesse. Come egregiamente ha evidenziato Jean Marie Sutter nel suo studio «La bugia del bambino», si può mentire per solidarietà e per generosità; per adeguarsi all'opinione che gli altri hanno di noi e per timidezza; per cercar di dominare le nostre emozioni e per il gusto semi-innocente d'inventare sconcertando chi ci ascolta; per difenderci dalla frustrazione, dal senso di colpa, dall'invadenza dell'ambiente esterno; per richiamare l'attenzione dei nostri interlocutori sul nostro bisogno d'amore, per coprire un complesso d'inferiorità, per proteggerci da un conflitto endogeno o esogeno, per procurarci un tornaconto. E anche, purtroppo, per soddisfare la latente ma onnipresente carica di aggressività che non può manifestarsi, a causa degli impedimenti esteriori, in altri modi.

* * *

Psichiatri e psicologi sono soliti distinguere questi tipi di bugia da altri, ben più gravi, che vengono di solito considerati patologici. Sembra tuttavia opportuno ricordare che tra la bugia «normale» e quella nevrotica esiste una differenza non già qualitativa ma solo quantitativa e, entro certi limiti, strutturale. La risposta nevrotica a uno stimolo è sproporzionata allo stimolo stesso e sopravvive alla sua scomparsa organizzandosi e sistematizzandosi fino a rendersi, in apparenza, autosufficiente.

La bugia, nel contesto di una nevrosi, è uno dei sintomi. Un segnale d'allarme, insomma, su cui dobbiamo concentrarci sempre, sia che esso provenga da noi stessi sia che siamo costretti a subirlo. Nella nevrosi, la bugia è quanto riesce ad emergere alla superficie della coscienza degli oscuri meccanismi di difesa che l'inconscio mette in opera quando l'individuo non potrebbe altrimenti fronteggiare gli avvenimenti. Sul fondo, ad ogni modo, sta sempre l'angoscia.

* * *

Qual è dunque il giudizio morale che l'abitudine a mentire si merita dalla società e dal singolo

Le opinioni degli studiosi sono piuttosto discordi. A seconda degli indirizzi d'appartenenza, alcuni sono portati a considerarla neutra, altri senz'altro colpevole, con sfumature d'intensità diverse a seconda dei casi.

Giudicare colpevole, però, non significa per nessuno condannare senza appello. Se il peccato è un male da prevenire e da combattere, il peccatore è troppo spesso una vittima egli stesso: ha perciò bisogno d'aiuto, non di biasimo. Adulto o bambino che sia, chi rifiuta la verità cercando rifugio nella bugia non è felice né sereno, anche se non sempre se ne rende conto.

Per quanto la realtà in cui si vive possa essere opprimente e sgradevole, essa rimane l'unico dato certo di cui disponiamo per orientarci nel difficile percorso della vita. La realtà è il solo bene che ci è dato di possedere per intero.

Chiara Santagada

OPINIONI OPINIONI OPINIONI

Il deserto dei giovani

Da alcuni giorni leggo le cronache dell'assassinio della giovane milanese Julia Calzoni Sforza, cerco di capire quelle vite sciupate e strappate, ed insieme i retroscena familiari che si possono cogliere attraverso le cronache, ed ho un senso di frustrazione, di deserto, proprio perché vivo da alcuni decenni accanto ai giovani, e li osservo ogni giorno nelle loro manifestazioni, nei loro incontri e nei loro scontri con il mondo che è intorno a noi, con la realtà dapprima lungamente attesa e sognata, e poi quella vera, quotidiana, così diversa rispetto alle attese dell'adolescenza. E mi domando sempre chi è responsabile di questo deserto, la famiglia, o la scuola, o tutte le strutture della nostra società, o tutte queste cose insieme.

Senza dubbio, io sento che alla base di tutto il malessere c'è una mancanza di dialogo fra le generazioni dei figli e quelle dei padri: alcuni valori fondamentali nei quali noi crediamo sono stati frantumati, e spesso nulla è stato sostituito; davanti a troppi giovani non c'è più alcuna speranza, alcuna meta da raggiungere, da realizzare, e troppe vite si svolgono senza un significato. La scuola, quando è buona e seria e responsabile, fatta cioè da docenti all'altezza del loro compito, riesce ad incidere troppo poco sulla formazione degli adolescenti e dei giovani, perché le ore di scuola ed i giorni di lezione, nel nostro povero paese, sono ridotti al minimo, come in pochissimi altri paesi del mondo, sia a Oriente sia ad Occidente: ed in queste poche ore di incontri, spesso si danno piccole nozioni slegate, che non formano cultura, e raramente ci si impegna su argomenti che scottano, e che dovrebbero essere al centro dell'attenzione dei giovani, quegli argomenti che stanno mutando il mondo in cui tutti siamo costretti a vivere, e con il quale dobbiamo fare i conti ogni giorno. Dice il sociologo Franco Ferrarotti, soltanto per fare un esempio: «Il mondo è dominato dal sesso e dal denaro. Abbiamo parlato di sesso e di denaro con i giovani? Forse si sarebbe ottenuto una loro maggiore responsabilità». Penso che dovremmo parlare con i giovani, a cuore aperto, con grande lealtà e senza paternalismi, senza aria di superiorità, non solo di questi due problemi che sono al centro della nostra società consumistica, ma di tutto ciò che tocca la vita di tutti gli uomini, e di fronte a cui i nostri figli sono i più esposti, i più indifesi. Educarli alla responsabilità ed al senso dei limiti, ma mostrare a loro il mondo com'è, e non quello che noi vorremmo che fosse, ma che nella realtà quotidiana non esiste. Ed affrontare con loro i problemi che urgono e che sorgono nella loro mente, risolvere i loro dubbi, le loro ansie, cercare di capirli sempre, nel bene e nel male. Correggerli quando è necessario, prima di tutto dando l'esempio con la nostra vita, con il nostro operare: perché se noi non diamo l'esempio, ogni giorno, di operosità, di onestà, di correttezza e di lealtà nei rapporti umani, allora le nostre parole non valgono nulla, anzi è molto meglio stare zitti, e non dire niente ai nostri figli: conosco tanti giovani che non vogliono intrattenere alcun dialogo con i loro padri, o le loro madri, perché non li stimano, perché sanno che essi non fanno ciò che vanno predicando. E se noi non riusciamo a dare ai nostri figli il senso della responsabilità, se in noi essi non vedono degli esempi validi da seguire, allora questi esempi vanno a cercarli altrove, dovunque, sempre pronti a captare le voci di coloro che sanno parlare, che sanno creare un fascino intorno alla loro persona: solo così si spiega l'affermazione di certi leaders fra la gioventù, che poi si rivelano demagoghi ed effimeri, e lasciano un vuoto che difficilmente sarà poi possibile colmare.

Ed insegnare il sacrificio, dimostrare che nulla si ottiene con facilità, senza fatica — fatica morale, intellettuale ed anche fisica — e che soltanto ciò che si conquista con il nostro merito vale, ed anzi acquista un significato permanente. L'educazione permissiva, nella famiglia e nella scuola, ha portato a questi sconvolgimenti, che diventano più drammatici in un paese come l'Italia, il quale sta vivendo una crisi convulsa nella sua sconvolgente trasformazione sociale e politica: un paese di antichissima tradizione contadina, senza forti radici democratiche e libere, che nel giro di due o tre decenni, uscito sconfitto da una guerra devastatrice, si è trasformato in paese industriale, ed ha visto vuotarsi le campagne, dal Sud al Nord, e riempirsi in modo pauroso le città, senza scuole, senza case, senza ospedali adeguati, senza quei servizi che rendono la vita più degna di essere vissuta, e danno a tutti gli uomini il senso della sicurezza e della tranquillità, il senso cioè della pace sociale. Da noi, tutti gli odi accumulati nei grandi dislivelli di benessere e di ricchezze, nelle grandi sperequazioni retributive — la giungla dei redditi, appunto — si scaricano nei posti di lavoro, nelle fabbriche, negli uffici, nelle scuole, e provocano i disorientamenti dei nostri figli.

I due giovani di Milano, che hanno ucciso la loro amica, appartengono a famiglie abbienti, alle quali il denaro non manca: essi hanno creduto di poter ottenere tutto con il denaro facile, di poter vivere fuori della norma, fuori degli obblighi verso gli altri, ed hanno trattato il loro prossimo come un oggetto da usare soltanto per i loro fini, appunto perché forse nessuno ha dato loro dei freni inibitori, dei sensi rigorosi del limite, nessuno ha insegnato loro l'umiltà, l'amore verso gli altri, la comprensione per chi ci è diverso, la gioia del sacrificio personale, della fatica di ogni nostra conquista, di ogni nostra ascesa. Ad un giornalista di Milano, che intervistava un amico degli assassini, e che ad un certo momento del colloquio ha mormorato: «Ma quel che è accaduto è allucinante», il giovane, pronto, ha ribattuto: «Allucinante per lei, per me no. Di ragazzi come Fabrizio ce ne sono tanti. Lo dicevo a mia madre che ieri osservava: ma come è possibile che un ragazzo di ottima famiglia, educatissimo, possa fare quelle cose. Ed io rispondevo: ce ne sono tanti come Fabrizio...».

«Adesso non so più che cosa chiedere, conclude il giornalista. Lui mi domanda: "Quanti anni ha, lei?". Quaranta, faccio io. Nessuna replica. Io penso che lui è appena più vecchio di mio figlio, e mi sento come sradicato, e respinto da un mondo sconosciuto, pieno di giovani facce estranee e nemiche».

Ritornando a scuola tra i miei alunni, ho ripensato a queste facce estranee e nemiche, ed ho ancora una volta riflettuto sul compito tremendo che ogni giorno ci attende, se vogliamo essere all'altezza delle situazioni, nelle aule, nella famiglia, e dovunque le generazioni diverse vivono insieme, ed insieme soffrono questi vuoti spaventosi, questo sradicamento drammatico, questa difficoltà di comprensione e di dialogo.

Guido Miglia

Libri ricevuti

James E. Gordon: «La scienza dei materiali resistenti» (Mondadori 1976, pagg. 288, L. 5000).

«Perché le cose si rompono? Per quale motivo i materiali sono resistenti? Perché certi solidi sono più resistenti di altri? Perché l'acciaio è tenace e perché il vetro è fragile? Perché il legno si spacca? Fino a che punto possiamo migliorare i tipi resistenti di materiali? Potremmo produrre dei tipi di materiali completamente diversi che siano molto più resistenti?». Sono le domande poste subito all'inizio del volume «La scienza dei materiali resistenti», appena uscito nella meritoria «Biblioteca della EST» di Mondadori (dove EST è l'ovvio riferimento alla famosa «Enciclopedia della scienza e della tecnica», di cui continua puntuale ad uscire ogni anno il volume di aggiornamento).

Un libro dal singolare sottotitolo («ovvero perché non sprofondiamo nel pavimento») e di cui è autore James E. Gordon, esperto inglese in costruzioni navali ed aeronautiche, oggi docente di tecnologia dei materiali alla Reading University. E' tutto merito suo se un argomento apparentemente tanto ostico viene qui presentato invece in veste scorrevole e leggibile, zigzagando tra formule, tabelle e grafici, che pure non mancano, assieme a citazioni — simpaticamente dotte — di scrittori latini e greci.

Legno e cartapesta, cemento armato e fibre di vetro, ferro e ghisa, gomme e materie plastiche sono i protagonisti di queste pagine assieme ad altri materiali ancora conosciuti soltanto dagli esperti, come i «whisker» del carbonio e delle ceramiche scoperte di recente, lunghi cristalli aghiformi (simili — da qui il loro nome — ai baffi del gatto) considerati come le sostanze in assoluto più resistenti che esistono.

Né vengono trascurati i problemi applicativi dei diversi materiali. Non per nulla la scienza della resistenza dei materiali iniziò nel secolo scorso in Inghilterra e negli Stati Uniti dopo una lunga serie di disastrosi crolli di ponti ferroviari. La scienza dei materiali viene insomma intesa come disciplina unificatrice, come modo di interpretare le cose attorno a noi. Architetti ed ingegneri vi troveranno esposti in forma discorsiva gli elementi che stanno alla base del loro lavoro quotidiano.

Valga per tutti un aneddoto raccontato dall'autore riguardo all'uso delle fibre di vetro in progetti di particolare delicatezza e resistenza: «Verso il 1943 presentati a un distintissimo generale d'aviazione una delle prime cupole in fibra di vetro, un affare di notevoli dimensioni che era stato progettato per essere imbullonato sotto a un bombardiere Lancaster. «Di che cosa è fatto?» «Vetro, generale». «Vetro?! Vetro!!! Maledizione! non vi lascerò ficcare del vetro sotto ai miei aeroplani!». Se non vado errato, nel 1959 il giro d'affari dell'industria del vetroresina superò i 100 milioni di sterline».

Fa. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MANCA ANCORA LA LICENZA EDILIZIA

Forse con gli espropri lo sblocco per l'autoporto

Notificate le lettere ai proprietari dei terreni
A Fiume frattanto una nuova zona industriale

L'impresa aggiudicataria dei lavori per l'autoporto di Fernetti ha inviato in questi giorni delle lettere, nelle quali si invitano i proprietari dei fondi ubicati nell'area interessata alla realizzazione della nuova opera a concordare entro dieci giorni il prezzo di cessione dei terreni; in caso contrario, si minaccia l'esproprio coatto. E', questo, il contenuto di un'interrogazione fatta pervenire dal consigliere provinciale liberale Pampanin al presidente Zanetti, dal quale si chiede di conoscere anzitutto in base a quali norme siano stati aggiudicati i lavori mentre ancora per l'autoporto la licenza edilizia, anche con riguardo a una variante del piano regolatore del Comune di Monrupino, impugnata presso il Tribunale amministrativo regionale.

L'interrogante vorrebbe inoltre conoscere quali facoltà siano state attribuite all'impresa in virtù delle quali la stessa ha inoltrato quelle lettere; e, infine, il motivo per il quale il Comune di Trieste, da parte sua, non ha ancora effettuato la modifica del proprio piano regolatore per conformarlo agli atti progettuali dell'autoscalo.

Evidentemente l'autoscalo di Fernetti non è nato sotto una buona stella, se a distanza di anni dalla presentazione dei progetti si è ridotti ad aver costruito solamente il piazzale di sosta degli autotreni e il relativo raccordo stradale con la statale. E' fin troppo noto che lo studio dell'autoporto è stato elaborato sulla base di progetti preliminari che tenevano conto delle dimensioni del traffico di valico e delle raccomandazioni dei diversi enti interessati all'efficace funzionamento del complesso. Ecco, dunque, che nel disegno dei collegamenti internazionali che interessano l'Italia e l'Europa centro-orientale attraverso quel punto obbligato di passaggio, l'iniziativa di realizzare un moderno impianto capace di assorbire e smistare il traffico merci su strada risale ad alcuni anni fa ed ha attraversato varie fasi, per giungere nel giugno '73 all'inizio dei lavori. Ma poi tutto si è arenato e, più recentemente, a nemmeno due mesi dalla firma del contratto per la realizzazione del secondo lotto (affidato al consorzio CMF, Morteo e Farsura), tutto è fermo perché il comune di Monrupino — che pure si era impegnato per uno sblocco nello scorso mese di marzo — non ha rilasciato la prescritta licenza di fabbrica.

E' fin troppo evidente — anche perché reiterate volte lo si è ripetuto — l'interesse di questa realizzazione per uno sviluppo dei traffici attraverso la nostra zona. Tale importanza viene maggiormente acuita ora dalla constatazione che, per il rilancio su scala internazionale del porto di Fiume, proprio ieri l'altro si è dato l'avvio ai lavori di una nuova zona industriale, che sorgerà alle spalle del capoluogo del Quarnero. Presenti numerosi operatori economici e autorità, sono state fatte brillare seicento mine, con le quali si sono potuti scavare 8 mila metri cubi di materiale; complessivamente si dovrà livellare un terreno di 70 mila metri cubi.

Nei discorsi di prammatica si è voluto sottolineare che con questa realizzazione lo scalo fiumano potrà così venir proiettato sempre più nell'ambito internazionale.

Sulla denuncia dei redditi delle persone fisiche parlerà mercoledì prossimo, 7 con inizio alle 18 nella sede di via Battisti, 13 un esperto di materia fiscale. Si tratta di un servizio informativo offerto dall'Associazione «Famiglia e Scuola».

RINNOVO DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

All'Università riaperte le urne

Otto facoltà sono interessate alla nuova votazione
Nessuna lista presentata da Ingegneria e Magistero

A conclusione delle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche nel Consiglio d'amministrazione dell'Università e nel Consiglio d'amministrazione dell'Opera Universitaria, sta per prendere avvio una nuova consultazione elettorale per la nomina dei rappresentanti degli studenti nell'ambito dei rispettivi Consigli di Facoltà. Le Facoltà interessate a questa seconda fase di votazioni sono otto: giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, lettere e filosofia, medicina e chirurgia, scienze matematiche, fisiche e naturali, farmacia e lingue e letterature straniere. Assenti le Facoltà di magistero e di ingegneria, non essendo state presentate liste da nessun gruppo.

I rappresentanti da eleggere per ogni Facoltà sono cinque. Le liste concorrenti sono diverse per numero e denominazione, nelle singole Facoltà. A giurisprudenza sono in lizza 4 raggruppamenti: «Lista del collettivo - Unità democratica antifascista», «Libera unione studenti», «Fronte della Libertà» e «Studenti universitari lavoratori»; per la Facoltà di scienze politiche sono a confronto «Unità democratica antifascista» e «Studenti universitari lavoratori»; per quella di economia e commercio: «Studenti universitari lavoratori» e «Unità democratica antifascista»; per la Facoltà di lettere e filosofia ancora due liste: «Unità democratica antifascista» e «Cattolici popolari»; la Facoltà di medicina e chirurgia vede schierati tre raggruppamenti: «Lista unitaria del consiglio dei delegati», «Libera unione studenti» e «Cattolici popolari per il rinnovamento dell'Università nel pluralismo»; un solo gruppo invece, alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, ovvero la «Lista democratica dell'assemblea di scienze»; mentre a farmacia partecipano le liste «Studenti democratici di farmacia» e «Libera unione studenti».

Le elezioni avranno luogo a Trieste e a Udine nei seggi costituiti presso le rispettive sedi di Facoltà. Per la Facoltà di medicina e chirurgia sono previsti 2 seggi distinti: uno per gli studenti del primo triennio (nel comprensorio centrale dell'Ateneo) e uno per quelli del secondo triennio, ubicato presso la sede staccata di via Vasari.

DENUNCIA AL PRETORE A TUTELA DEGLI INQUILINI

SOLO OBBLIGHI E DOVERI NEI PATTI DI LOCAZIONE

L'iniziativa del sindacato Sunia e dell'Apaies propone l'adozione di un diverso modulo per i contratti

Il Sindacato unitario nazionale inquilini e assegnatari (Sunia) e l'Associazione provinciale assegnatari inquilini edilizia sociale (Apaies) aderente alle Acli hanno presentato denuncia alla pretura affinché vengano requisiti gli attuali moduli di contratto di locazione dell'edilizia privata. Una delegazione, formata dai dirigenti delle due organizzazioni, si è presentata al consigliere dirigente della pretura, dott. Ciliento, al quale ha consegnato la denuncia con un'allegata documentazione, chiedendo il sequestro di questi moduli, ai sensi dell'art. 222 del codice di procedura penale.

I motivi di tale decisione sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa e vanno ricercati — secondo i denuncianti — nella constatazione che «questi moduli non possono essere considerati contratti, in quanto essi sono subiti dagli inquilini pressati dall'urgente bisogno di un alloggio e quindi nell'impossibilità, pena la negazione dell'appartamento da parte dell'amministratore, di poter effettivamente trattare sui tempi e termini contrattuali (durata, entità del canone, ecc.) che sono stabiliti unilateralmente dai proprietari».

La denuncia vera e propria — è stato inoltre affermato — si basa sul fatto che i moduli contengono già nello stampato in commercio «una serie di clausole vessatorie», in netto contrasto con le leggi, e alle quali poi si aggiungono altre, restrittive per gli inquilini: il divieto di ospitalità ad amici e parenti sia pure per brevi periodi; l'obbligo dell'inquilino a sostenere tutte le spese di manutenzione degli stabili, anche quelle di stretta competenza dei proprietari. Inoltre, trascorso il termine dei cinque giorni del pagamento dell'affitto e degli accessori, l'inquilino può essere sfrattato per inadempienza contrattuale. L'inquilino, infine, è obbligato, al momento della stipulazione del contratto, a sottoscrivere una polizza di asiscurazione decennale. «Questa prassi — secondo le organizzazioni denuncianti — viene praticata evidentemente da enti privati di assicurazioni che sono proprietari immobiliari».

Si è voluto anche affermare che si tratta di un «contratto capestro che per gli inquilini prevede soltanto obblighi e doveri».

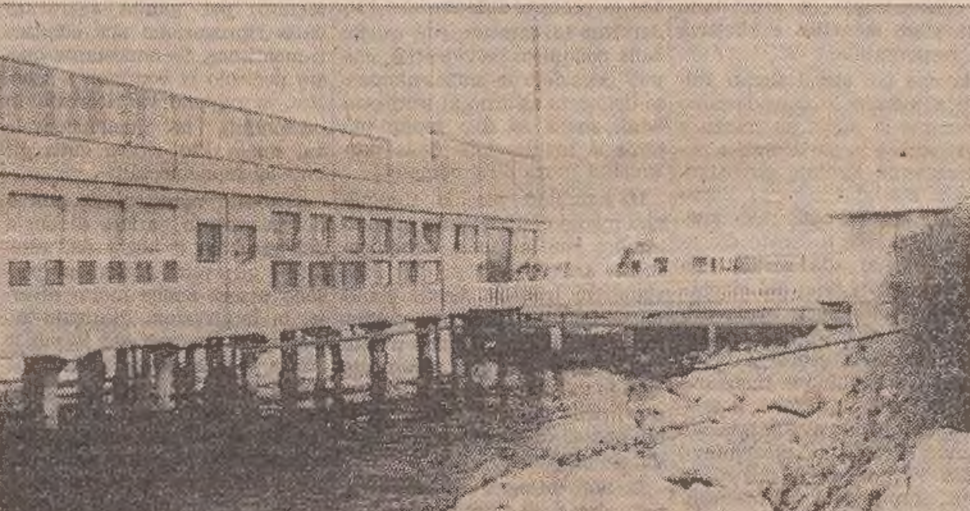
In alternativa a questo modello di contratto il Sunia nazionale ha predisposto una proposta di contratto di locazione, che dovrebbe diventare strumento di divulgazione e di dibattito fra inquilini e forze democratiche — politiche e sindacali — tra le organizzazioni dell'inquilinato. Su questa proposta il Sunia intende confrontarsi con le associazioni della proprietà immobiliare, e in particolare con i piccoli proprietari, nei confronti dei quali, notoriamente, la posizione del Sunia è differenziata.

Nel corso della conferenza stampa si è parlato anche della petizione da presentare al Parlamento per l'equo canone, lanciata a livello nazionale dal Sunia, che nella nostra provincia trova la collaborazione dell'Apaies-Acli nella raccolta delle firme. I cinque punti fondamentali che la caratterizzano sono: assicurare la sicurezza e la stabilità del rapporto di locazione; garantire che il fitto sia compatibile con il reddito delle famiglie; impedire il trasferimento sui fitti degli incrementi derivanti «dalla rendita parassitaria e dalla speculazione», riconoscendo all'investimento iniziale un equo rendimento; adottare con un fondo sociale misure integrative dei canoni a favore degli inquilini meno abbienti e a favore della piccola proprietà per consentire la conservazione e il recupero del patrimonio immobiliare, costituire commissioni comunali per la gestione democratica della legge.

ECO ALLA RIUNIONE DEGLI ESPERTI IN CAPITANERIA

Si parla già di bagni ma anche di batteri

Buone prospettive solo per Barcola, proibitive per Muggia
Complicata dai lavori in corso la sorte della «Lanterna»



Per gli stabilimenti Ausonia e Lanterna «coinvolti» nei lavori portuali di riva Traiana il permesso di balneazione si annuncia quest'anno ancora più incerto (Italfoto)

Mancano nemmeno due mesi all'apertura dei bagni; ma la riunione del comitato permanente per la prevenzione dell'inquinamento delle acque di mare, avvenuta l'altrieri nella sede della Capitaneria di porto, non deve certamente ritenersi estemporaneo: anzi. In una nota è detto che il comitato si è occupato degli stabilimenti balneari, dato l'approssimarsi della stagione estiva, soffermandosi in particolare sulla tempestività della loro apertura, e invitando tutte le amministrazioni interessate ad eliminare ogni inconveniente di carattere tecnico o burocratico, al fine di evitare ritardi nella concessione dell'agibilità.

Quello che non è detto nel comunicato lo possiamo anticipare noi, senza attendere gli sviluppi futuri, anche perché si tratta della dichiarazione dello stesso ufficiale sanitario del Comune e pertanto, proprio perché tale, viene ad acquistare carattere perlomeno ufficioso.

L'autorizzazione all'apertura non dovrebbe venir concessa nemmeno quest'anno agli stabilimenti dell'«Ausonia» e della «Lanterna» (dove vige tuttora la «separazione dei sessi»); probabilmente sarà concessa al «Ferroviario», all'inizio di Barcola; è certa invece tale autorizzazione dalla pineta di Barcola fino al limite della riviera triestina, a Grignano.

La decisione negativa per l'«Ausonia» e per la «Lanterna» non è definitiva, ma la situazione è tale in quella zona — è stato detto alla riunione del comitato — che non si vede come possa ormai cambiare.

Il ricordo è troppo fresco per quanto riguarda gli ultimi anni: all'«Ausonia» era possibile fare i bagni di sole ma non tuffarsi; addirittura, la scorsa estate il permesso di prendere il bagno è stato concesso soltanto in agosto, quando ormai la stagione andava declinando. Problemi di carattere non solo igienico sanitario ma anche di sicurezza — si afferma — stanno alla base di questa prospettiva. In riva Traiana sono stati effettuati i lavori per far avanzare l'accesso al Portonuovo, e si stanno inoltre effettuando quelle opere che dovrebbero permettere l'attracco dei traghetti portacontainers. La situazione, sotto tutti gli aspetti, è pertanto cambiata, in peggio, sotto il profilo sanitario e della sicurezza per gli stessi bagnanti.

La situazione del vallone di Muggia, purtroppo, non è migliore: e la constatazione riveste degli aspetti estremamente preoccupanti soprattutto tenendo conto della volontà di quell'amministrazione comunale e dell'Azienda di soggiorno di puntare sulla carta del turismo per il risveglio economico della cittadina e dell'intera zona. Quali le cause di questa situazione che, se non dovesse migliorare entro un arco massimo di due mesi, porterebbe un duro colpo alle speranze degli amministratori muggesani? Anzitutto la constatazione che la cittadina e la zona circostante non sono dotate di una rete fognaria capace di smaltire i rifiuti degli insediamenti abitativi sorti in forma anche massiccia negli ultimi tempi (lo stesso discorso, comunque, vale anche per Duino e Sistiana). E, per la verità, anche la sfortuna. Perché quel Comune aveva predisposto una tubazione capace di portare al largo i rifiuti; e, proprio quando si era praticamente arrivati alla parte finale, la tubazione era stata spaccata dalla draga che in quel periodo operava nel vallone.

Per delineare però compiutamente la situazione, occorre sottolineare che esiste da qualche anno una norma ministeriale, secondo la quale non devono esservi più di 100 coli fecali (batteri di origine urbana) per 100 centimetri cubici d'acqua, almeno nell'80 per cento dei prelievi, da farsi a una determinata distanza dalla riva e almeno tre giorni dopo l'ultima pioggia. La pericolosità della carica batterica è in relazione alla presunzione che possano essersi dei germi patogeni, presunzione che potrebb'essere anche nulla, ma che comunque ha senza dubbio una certa validità. A Trieste questa disposizione ministeriale viene applicata con estremo rigore, anche se gli stessi sanitari riconoscono che non esiste al mondo un provvedimento così restrittivo, e le perplessità non sono poche.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Isidoro — Il sole sorge alle 5.39 e tramonta alle 18.37; la luna nasce alle 23.21 e cala alle 8.03.

Ieri: temperatura massima 18,6, minima 9,8; pressione mb. 1015,2; umidità 63 per cento; vento calmo; temperatura del mare 10,3.

Maree — OGGI: alta alle 11.56 con 17 cm e alle 23.13 con 35 cm; bassa alle 5.37 con 41 cm e alle 17.04 con 13 cm — DOMANI: alta alle 12.53 con 11 cm e alle 23.45 con 36 cm; bassa alle 6.19 con 35 cm e alle 17.35 con 5 cm.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Alla Minerva - Grigolon, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Minerva - Grigolon, piazza V. Giotti 1, tel. 761952, Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Rossetti Emili, via Combi 19, tel. 794654.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dall'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio festivo INADEL di guardia medica: dalle ore 14 del prefestivo alle ore 7 del giorno successivo al festivo: tel. 68441.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

Croce Rossa: tel. 68888.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	47	83	53	46	26
CAGLIARI	77	40	82	22	11
FIRENZE	2	20	37	59	88
GENOVA	74	46	26	33	84
MILANO	76	32	23	37	65
NAPOLI	71	42	16	52	19
PALERMO	71	83	29	16	86
ROMA	40	37	46	38	67
TORINO	34	58	78	79	48
VENEZIA	73	15	56	14	52

Colonna Enalotto:
X 2 1 2 2 2 2 X X 2 X X

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 14 di ieri, sei giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 11 milioni 980 mila lire ciascuno, con schede giocate a Trieste, Monza, Busto Arsizio, Palermo, Taranto, Cagliari. Ai 127 vincitori con 11 punti spettano 424 mila 500 lire ciascuno. Ai 1458 vincitori con punti 10 spettano 33 mila 900 lire ciascuno.

COLLISIONE ALL'INCROCIO FILZI-MILANO

Medico e infermieri finiscono all'ospedale

L'autolettiga partita per un soccorso si è scontrata invece con una vettura

Violento scontro per un'autolettiga della Croce Rossa, che stava accorrendo in via Donatello per prestare soccorso a una persona che era stata colta da malore: l'incidente è avvenuto verso le 18, quando, l'ambulanza, stava percorrendo la via Milano diretta verso San Giovanni. Prima di giungere all'incrocio con la via Filzi, l'autista dell'ambulanza, Guido Rapagna, di 40 anni, abitante in via Vergerio 1, aveva rallentato la corsa in quanto — da lontano — aveva visto che il semaforo segnava rosso. Ottenuta la via libera, l'autista, che aveva già azionato la sirena e acceso la luce annabagliante, ha pigiato sull'acceleratore. Ma anche dalla via Filzi è sopraggiunta in velocità una «Mercedes», targata TS 112909.

L'autolettiga è finita in pieno contro la grossa auto e nella collisione l'autista Rapagna ha riportato una violenta contusione alla faccia, alla caviglia sinistra ed escoriazioni al polso. Anche il medico, il dott. Vincenzo Lops, abitante in via Durand 2, ha battuto il capo, riportando contusioni alla nuca al ginocchio destro alla caviglia destra ed escoriazioni al polso sinistro. E' stato medicato all'astanteria e giudicato guaribile in dieci giorni. Pure l'infermiere Mario Puggiotto, abitante in passeggio S. Andrea 12, si è prodotto contusioni al ginocchio destro e al gomito.

Illeso, invece, è rimasto il guidatore della «Mercedes» Luigi Ciani di 52 anni, abitante in via Panorama 2. I rilievi dello scontro sono stati assunti dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria.

Dimostrazione antifascista in viale XX Settembre

La manifestazione antifascista sospesa e rinviata sabato scorso, si è svolta ieri pomeriggio in viale XX Settembre, promossa dagli studenti dei licei «Petrarca» e «Galilei», che hanno anche allestito una mostra e distribuito questionari ai passanti. Non si sono verificati incidenti, anche se non è mancato qualche momento di tensione per il timore di scontri tra studenti antifascisti e attivisti di destra.

Si tratta, secondo un comunicato diffuso dai collettivi di base del «Petrarca» e del «Galilei», dell'inizio di una campagna di sensibilizzazione politica, rivolta ai giovani che frequentano il viale.

Da parte loro 132 studenti del «Galilei» hanno firmato una protesta nei confronti della presidenza del liceo, per il permesso dato agli antifascisti di esporre a scuola manifesti che invitano gli studenti a partecipare alla manifestazione in Viale, lamentando che la presidenza stessa non «abbia saputo riconoscere il chiaro intento provocatorio e di grave pericolo per l'ordine pubblico».

È MORTA NELLO SCHIANTO UNA DONNA FIUMANA

TRAGEDIA A PESE IN UNO SCONTRO D'AUTO

(Italfoto)

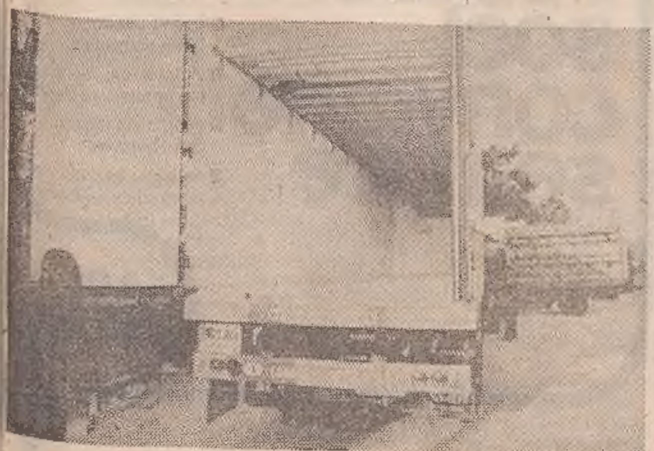
Tragico scontro quasi frontale, ieri a Pese, dove, nello schianto tra un «Ford» jugoslava e una «124» italiana, ha perduto la vita la passeggera della «Ford», Milica Potocki, di 59 anni, residente a Fiume. Suo marito Adolf Potocki, di 46 anni, che si trovava alla guida, ha riportato lesioni superficiali, mentre il guidatore della «124», un sottufficiale della guardia di finanza, Antonio Mossa, di 34 anni, domiciliato a Monfalcone e in servizio a Pese, è rimasto illeso.

Le cause che hanno provocato il sinistro sono ancora oggetto di indagine da parte degli agenti della polizia stradale, accorsi sul posto per i rilievi di legge. Da quanto si è potuto apprendere pare che la «Ford» targata Fiume 478-01, diretta verso il confine, abbia improvvisamente deviato a sinistra per evitare un tamponamento, ma si è trovata di fronte il muso della «124». La pronta frenata di tutti e due i conducenti, non è servita ad evitare il sinistro. Le due auto si sono fracassate l'una contro l'altra, andando a stringersi contro il guard-rail. Gli automobilisti in transito — in quel momento c'era parecchio traffico — si sono fermati a prestare soccorso, mentre qualcuno telefonava alla Croce Rossa.

Al posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto non c'erano macchine libere per cui il telefonista provvedeva subito a mettersi in contatto radio con un'ambulanza che stava già prestando un soccorso e che è deviata subito verso l'altipiano. Gli infermieri hanno estratto a fatica la donna rimasta bloccata nell'abitacolo e l'hanno adagiata sulla barella praticandole subito una terapia d'urgenza. La sventurata signora respirava ancora, ma con molta fatica. Purtroppo, durante il tragitto è spirata.

IN LOMBARDIA DOPO LA SPARIZIONE DAL CARSO

Ritrovato ma vuoto l'autofrigo gigante



(Italfoto)
Una foto del secondo autotreno, grande come quello sparito

L'autofrigo gigante, carico di oltre venti tonnellate di carne congelata di maiale, proveniente dalla Romania, sparito mercoledì sera dal piazzale antistante l'albergo «Week-end» di Prosecco, è stato ritrovato in Lombardia dai carabinieri di Rivolta d'Adda. Il «mostro» era parcheggiato sul ciglio della strada statale «472» nei pressi di Santa Lucia di Crema, non lontano dal posto in cui ha sede la ditta proprietaria del grosso veicolo. Naturalmente le venti e più tonnellate di carne erano già state scaricate. In cabina i carabinieri hanno trovato le valigie e le borse degli autisti, i documenti e tutto quanto era stato lasciato a bordo.

La notizia del ritrovamento è stata comunicata al brigadiere Longo, comandante della stazione di Prosecco, il quale, come si ricorderà, aveva iniziato le ricerche del camion appena avuto l'allarme, istituendo posti di blocco ed informando i militari dell'Arma di tutta la regione.

Nonostante che l'allarme sia scattato subito, il grosso autofrigo è riuscito a sfuggire a tutti i controlli. Potrebbe non essere escluso che il «mostro» sia stato nascosto da qualche parte e che sia proseguito poi, il giorno dopo, quando nel Veneto e nelle altre regioni vicine erano già stati tolti i posti di blocco.

Le indagini sulla sparizione del veicolo e della carne vengono condotte dai carabinieri di Crema e dai carabinieri di Prosecco, i quali hanno interrogato numerose persone con la speranza di trovare qualche testimone. Dei tre autisti, uno, Arnaldo Rancati, è partito con l'altro autofrigo alla volta di Cremona; gli altri due, Gianfranco Vitali e Roberto Sartori, sono ancora a Prosecco.

A LOVANIO IN VOLO PER SALVARE UNA VITA

Un triestino di 34 anni, Claudio Oncsak, che da due anni vive sen i reni, tolti per insufficienza renale cronica da cui fu colpito nel dicembre 1970, ed è ora in pericolo di vita, è stato trasportato a tempo di primato dal reparto emodialisi dell'Ospedale maggiore alla clinica universitaria Saint Pierre di Lovanio, ad una ventina di chilometri da Bruxelles: ieri mattina è stato sottoposto a trapianto renale da parte del prof. Alexander. Il prof. Franco Dardi, direttore del reparto emodialisi, che ha in cura da sei anni Oncsak, è ora in attesa di notizie sull'esito dell'intervento.

Alle 23 di venerdì una telefonata da Lovanio ha informato il prof. Dardi che era disponibile un rene di una persona morta poco prima, e che quindi il malato doveva essere trasportato in Belgio entro poche ore. Il prof. Dardi ha subito telefonato alla Prefettura di Trieste chiedendo che fosse messo a disposizione un aereo militare pressurizzato per provvedere al trasporto immediato di Claudio Oncsak a Lovanio. Il ministero della difesa, interpellato telefonicamente ha provveduto ad inviare tempestivamente l'aereo che è poco dopo arrivato a Ronchi dei Legionari, da dove è ripartito ieri notte alle tre.

Claudio Oncsak abita con i genitori ed un fratello in un appartamento in via Grandi.

Assemblea nel PRI della sezione Foschiatti

Domani, alle ore 19.30 in prima ed alle ore 20 in seconda convocazione, nella sala «Foschiatti» di via delle Zudecche 1/c, avrà luogo l'assemblea straordinaria precongressuale degli iscritti alla Sezione «G. Foschiatti».

LE ORE DELLA CITTA'

La messa per Bartoli

Domani, lunedì, alle 19, nella chiesa della Madonna del Rosario, in piazza Vecchia, il comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, in accordo con la famiglia dell'estinto, ricorderà il terzo anniversario della scomparsa del patriota istriano Gianni Bartoli, con una messa che sarà officiata da don Ettore Malnati.

L'IBI e l'autotassazione

Anche quest'anno l'IBI (Istituto bancario italiano) offre in omaggio ai clienti l'utile e pratica «Guida per la dichiarazione dei redditi». Il volume, che cura particolarmente il problema dell'autotassazione tramite banche, è completato con una raccolta delle circolari ministeriali più importanti per la compilazione della denuncia.

Acconciature signora

Nei nuovi locali di via XXX Ottobre 14, vi riceverà nuovo personale altamente qualificato con dimostrazioni della *«Haute coiffure - Paris '76»*.

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof Luciano Campanacci, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università degli studi di Trieste, parlerà sul tema: «Le malattie croniche del rene: problemi medico-sociali e prospettive di prevenzione e di cura» (con diapositive). Alla manifestazione sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

L'Alpina sul Gran Monte

Domenica prossima, 11 aprile, la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, effettuerà un'escursione nella zona prealpina compresa fra le valli del Torre e del Cornappo. Da Monteaperta verrà salito il Gran Monte (m. 1620), che offre un vasto panorama verso il Canin, i Musi, il Chiampon e la pianura friulana. Alla gita partecipa anche il gruppo Escai «Pacifico». Partenza in pullman alle ore 7 da piazza Unità d'Italia (lato mare). Iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (telefono 85240).

Nozze d'oro

Per benedire e festeggiare le nozze d'oro di Elio e Antonietta Cerovaz, le figlie con i mariti, il figlio con la moglie, i sette nipoti e i parenti si troveranno nella cappella della visitazione della chiesa di S. Antonio Taumaturgo alle 11.30 di oggi, domenica 4. La messa sarà celebrata dal reverendo don Giuseppe Carniel. Vivissime felicitazioni e cordiali auguri.

Conferenze sul Carso

Domani, lunedì, alle 19, in via Mazzini 12, presso la sede della Società per la preistoria e protostoria della regione Friuli - Venezia Giulia, il prof. Antonio Mario Radmilli, titolare della cattedra di paleontologia umana dell'Università di Pisa, presenterà il nuovo libro di Dante Cannarella «Il Carso». Alla manifestazione può liberamente intervenire chiunque ne abbia interesse. Martedì 6, alle 18.30, nella sede dei Civici musei di storia e arte di via Cattedrale 15, il prof. Radmilli parlerà su: «L'affermarsi del neolitico in Italia alla luce delle ultime scoperte e i suoi riflessi sul Carso triestino». L'iniziativa è stata promossa in collaborazione con la sezione di studi del Centro di antichità altoadriatiche.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale di Trieste della Federazione maestri del lavoro informa i propri consoci e familiari che dal 6 all'11 maggio si terrà a Milano il VII convegno nazionale dei maestri del lavoro. Le prenotazioni sono aperte fino all'esaurimento dei posti (in pullman) non oltre il 20 aprile. Per informazioni, visione del programma e prenotazioni rivolgersi in sede presso la Camera di commercio o telefonare ai propri delegati di zona.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa i propri soci e simpatizzanti che nel corso della consueta riunione, che avrà luogo domani, lunedì 5, alle 19.30, nella sala delle conferenze del Museo di storia naturale in via Ciamician 2, sarà trattato il tema: «Alberi e funghi simbionati».

Libri per ragazzi

Il Centro pedagogico di lettura di via del Teatro Romano 7, organizza per domani, lunedì, alle 17.30, presso la scuola elementare «Felice Veneziani», una conferenza con dibattito sul tema: «L'odierna produzione di libri destinati ai ragazzi e la biblioteca come alternativa al libro di testo». La conferenza sarà tenuta dall'insegnante Silvano Pezzetta.

Proprietà edilizia

I soci dell'Associazione della proprietà edilizia sono invitati a intervenire alla riunione che si terrà giovedì 8 aprile alle 18.30 nella sede di via della Zonta 2. Saranno trattati i seguenti punti: comunicazioni della presidenza su importanti argomenti di attualità riguardanti la proprietà immobiliare; la nuova denuncia dei redditi; istruzioni per la compilazione della dichiarazione mod. 740.

Servi della Eterna Sapienza

Mercoledì 7, nella sala di via San Nicolò 22, alle 17.30, per la Congregazione dei Servi dell'Eterna Sapienza, ci sarà l'inaugurazione sacra di questa sala mediante la celebrazione della Parola cui seguirà, nel clima pasquale, la messa che sarà officiata da mons. Luigi Parentin. Sono invitati oltre ai congregati e agli «Amici del Vangelo», anche i familiari e simpatizzanti.

Aspiranti Sommelliers

Lunedì 12 aprile avranno luogo all'Enalc hotel di Aurisina gli esami per coloro che hanno frequentato il I corso aspiranti sommelliers. Gli esami si articoleranno in due prove: prova scritta al mattino e orale al pomeriggio. Alle ore 20 avrà luogo la cena di saluto. Le prenotazioni si accettano presso l'osteria «Ai maestri» di via Sorgente 6, tel. 755242 e presso il bar Mario di via La Marmora, tel. 796096.

«Pasqua Seiko»

Meraviglioso assortimento a prezzi eccezionali. *Assistenza Seiko.* Riparazioni con certificato di garanzia. *Laurenti Stigliani* Largo Santorio 4 tel. 723240.

Italplast parati!

Moderni, lavabili, pronti a magazzino. Visitateci e confrontate!!! Piazza Ospedale 7.

Italplast moquettes!

Tutte le altezze pronte a magazzino. Visitateci e confrontate! Piazza Ospedale 7.

Italplast tappeti!

In stile, moderni; una gamma travolgente. Visitateci e confrontate! Piazza Ospedale 7.

«Linea»..... tailleurs!

Ora vanno di moda i tailleurs dalla linea diritta, di impronta decisamente maschile, nei tessuti di flanelle unite e gessate, gabardine e tele rustiche, in tinta unita e a grandi righe nei colori rosso - nero - blu - bianco: i 4 colori vincenti per la Primavera 1976! Un grandioso assortimento da: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste!

«Linea» ...... impermeabili!

Sia per la Signora che per il Signore, l'impermeabile sta continuando il suo cammino verso una ripresa della sua importanza, della sua funzionalità e anche della sua eleganza! Bellissimi gli impermeabili realizzati in cotone resinato di vario peso e in tonalità dal beige al bruciato o in verde, nella versione «trench» e «burberrys». Poi, quelli in cotone e in gabardine di lana nelle tinte di moda. Taglio classico e finiture perfette, sono le caratteristiche della collezione di impermeabili presentata da: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

«Linea» ...... pelle!

Per Lei e per Lui, *«Linea»* propone una gamma di pelli che oltre al tradizionale morbidissimo agnellino scamosciato, comprende varie qualità di nappe nei colori di moda. La collezione comprende: giubbetti, giacche sportive, mantelli per il tempo libero e per ogni occasione! Per Lei e per Lui da: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

Lauree

Il 31 marzo la signorina Franca Baldracchini si è laureata in fisica nucleare con 110/110 e lode discutendo la tesi «Fenomenologia dell'interazione delta - Nucleone a bassa energia» col chiar.mo prof. Alberi e una tesina sul principio di Potier col chir.mo prof. Poiani. Alla neo-dottoressa vivissimi rallegramenti. — Il 31 marzo il signor Bruno Vici si è laureato brillantemente in ingegneria meccanica discutendo con il chiar.mo prof. ing. Luciano Rupini la tesi «Saldature ad arco in gas inerte delle leghe leggere a base di alluminio. Ottimizzazione dei parametri per procedimenti ad arco pulsante». Al neo-ingegnere rallegramenti vivissimi.

Giubilo moquettes

Via Cicerone 4 - 61504.

Giubilo pulitura

tappeti persiani. Via Cicerone 4, 61504 - Corso Italia, 62180.

Giubilo lavaggio moquettes

Via Cicerone 4 - 61504.

Giubilo carte parati

Via Cicerone 4 - 61504

Acconciature Giorgio

esclusivista *«System Professional»* Wella, sistema d'avanguardia integrato rivitalizzante per capelli e cute, analisi microvisiva e diagnosi gratuita. Barriera Vecchia 9, I p., tel. 755745. Socio accademico ARGAS.

Per la barca?

La roulotte? Spezzoni moquettes da *Italplast*. Piazza Ospedale 7.

Comunioni... risparmierete!

Abiti e acconciature prezzi ottimi da *Loly* via Manzoni n. 19.

Montoni-antilope ecc.

pulite da soli in casa con *«Preben»*, facile garantito economico, in vendita alla drogheria *Renato*, via Battisti 24.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

Giovedì ore 10 asta

Via Malaspina 20, Manifattura Tabacchi.

17 autovetture sequestrate

Alfa Romeo, Fiat, Ford, Innocenti, Lancia, Opel Record, Renault, Volkswagen. Visione documenti Piazza Goldoni 1.

Sabato ore 16 asta

Via Ananian 2.

Fotocopiatrice Omega 203

Diverse macchine scrivere. Oggetti vari.

Bollettino settimanale

Gratuito.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

Graduatorie alloggi popolari

L'Istituto autonomo case popolari di Trieste ha pubblicato le seguenti graduatorie per l'assegnazione di alloggi popolari in costruzione nella provincia di Trieste:

1) graduatoria definitiva bando di concorso Iacp n. 6-1973 per l'assegnazione di 250 alloggi in costruzione a Trieste località S.M.M. Inf.;

2) graduatoria provvisoria bando di concorso Iacp n. 4-1974 per l'assegnazione di 86 alloggi in costruzione a Trieste località S.M.M. Inf.;

3) graduatoria provvisoria bando di concorso Iacp n. 1-1975 per l'assegnazione di 8 alloggi in costruzione a Duino-Aurisina - località Cave;

4) graduatorie provvisorie bando di concorso Iacp n. 4-1975 per l'assegnazione di un alloggio riservato a dipendenti della Sip; un alloggio riservato a dipendenti della Rai; 13 alloggi riservati a dipendenti dell'Arsenale Triestino - San Marco; 11 alloggi riservati a dipendenti Ex-Crda apportati per concentrazione nelle aziende: Grandi Motori, Arsenale Triestino - San Marco, Costruzioni meccaniche industriali genovesi, Italcantieri.

Del punteggio dettagliato conseguito da ogni concorrente può essere presa visione all'albo pretorio del Comune interessato o presso la Segreteria alloggi popolari di via Ghirlandaio 43.

SEGNALAZIONI

Onairc: non dimenticare ciò che è stato fatto

Dalla segreteria del Sindacato dipendenti Onairc, aderente alla Cisl-Uil, riceviamo questa nota: «Con riferimento al volantino distribuito in piazza Goldoni in occasione della manifestazione regionale in concomitanza con lo sciopero nazionale del 25 marzo, avente per titolo "Onairc: scuole materne in gravissimo disagio", la scrivente organizzazione intende fare alcune considerazioni in merito.

«Prima di entrare nell'esame del contenuto del volantino in parola, si intende sottolineare il fatto che nel comitato regionale di coordinamento genitori personale comitati comunali, che si assume la paternità del volantino, non fa parte la Provincia di Trieste sicuramente per quanto riguarda le organizzazioni sindacali del personale e i comitati comunali.

«Di conseguenza i contenuti del volantino non corrispondono alle posizioni della Cisl-Uil in merito al problema dell'Onairc, che del resto sono state concordate a livello di federazione unitaria dei sindacati di categoria regionali.

«A tale proposito, nel ribadire l'esigenza dello scioglimento dell'Onairc, del resto stabilita in una precisa norma di legge, va ribadito che la nostra organizzazione, pur condividendo l'esigenza che sta alla base dello scioglimento dell'ente con conseguente passaggio del servizio e del personale allo Stato, è dell'avviso che sia oltre modo inopportuno spingere perché questo provvedimento venga effettuato in tempi brevi prima che sia stato predisposto a monte quello strumento legislativo che garantisce al personale tutto in primo luogo la conservazione del posto di lavoro e secondariamente il riconoscimento dei diritti esistenti.

«A questo proposito è opportuno rendere noto che l'unico progetto di legge esistente è estremamente carente da questo punto di vista, e che le stesse organizzazioni sindacali sono state concordi nel darne una valutazione negativa.

«Per quanto riguarda poi la valutazione sul tipo di servizio che l'Onairc ha fino ad oggi offerto, pur riconoscendo i limiti e le carenze denunciati nel volantino, va riconosciuto all'Onairc, oltre al merito di aver fornito alla collettività un servizio indispensabile non erogato nella nostra provincia dallo Stato (basti considerare il fatto che nella provincia di Trieste le scuole materne statali sono quasi totalmente assenti) anche quello di aver svolto personale qualificato che ha svolto egregiamente per anni le sue mansioni, talvolta in condizioni di disagio e senza che sia stato allo stesso riconosciuto fino a qualche mese fa il trattamento economico normativo spettantegli in base ad una precisa legge. Il segretario generale, dott. Carlo Fabricci».

Gli aumenti alle «colf»

«Nel "Piccolo" del 27 marzo sono stati riportati gli aumenti di stipendi delle "colf". Sarebbe stato giusto che, proprio in questo momento di aumenti discriminati, indiscriminati ed incontrollati, venisse precisato da chi questi aumenti sono stati decisi e quindi quale valore legale hanno. Ringrazio per le precisazioni che certamente qualche ente competente vorrà dare». Lettera firmata.

Ottantatré ore per un funerale

«Care "Segnalazioni", alla coscienza pubblica affido un quesito che mi turba e mi fa sentire cittadina di un paese in vertiginosa regressione civile.

«Nella notte tra il 18 e il 19 marzo (alle ore 1.30) decedeva, non in ospedale, ma nel letto della nostra abitazione (come era stato suo accorato desiderio) mia madre, Anna Corrente ved. Vascon, di 84 anni.

«Il giorno 19 (S. Giuseppe) le due imprese funebri cittadine sono, ovviamente, chiuse. Ci rivolgiamo, il giorno 20, sabato, all'Impresa Zimolo e sollecitiamo la sepoltura, magari in ora straordinaria data la straordinarietà del caso. Veniamo respinti.

«Bussiamo allora all'Impresa comunale. Esposto il nostro problema, e cioè l'opportunità, dato che dall'ora della morte sono trascorse oltre trenta ore, che il funerale venga fatto nella giornata, assumendoci beninteso l'onere per eventuali spese straordinarie.

«L'Impresa comunale ci propone l'alternativa di traslocare la salma all'obitorio. Ricusiamo questa soluzione sia per assolvere a un preciso impegno verso l'estinta, sia per un senso di rispetto alla salma ormai da due giorni composta nella camera ardente dell'abitazione, e sia perché il "ballottaggio" non abbrevia affatto i tempi di inumazione.

«Ad ogni modo ci viene concessa la bara. Il funerale è fissato per il lunedì successivo alle ore 10.45. Ci si accorda per le varie modalità del rito (leggi voci tariffarie) che dovrà comprendere anche una messa da officiare nella Cappella del Cimitero.

«Passa la domenica (alla salma non è stato effettuato alcun intervento conservativo), e viene finalmente il lunedì.

«Ore 10.45: neanche l'ombra di un carro funebre.

«Si può descrivere lo stato d'animo di un cristiano che deve protrarre l'estremo saluto ad un proprio congiunto per ben quattro giorni e quattro notti? E dopo quattro giorni e quattro notti di strazio deve affannarsi a farsi una ragione del mancato intervento all'ora convenuta? E preoccuparsi degli amici che, infreddoliti (era una giornata di freddo pungente) attendono l'arrivo del corteo alle porte del Cimitero?

«Finalmente alle ore 11.30 (cioè ben tre quarti d'ora dopo!) il carro funebre arriva a casa. La salma viene condotta nella Cappella per la funzione religiosa (concordata e pagata), ma la messa non può svolgersi perché nessuno si è premurato di predisporre al sacerdote gli strumenti per officiare.

«Nel frattempo i becchini, collocata la bara sul catafalco della chiesetta del Cimitero, se ne sono andati per i fatti loro.

«Svolto dunque sbrigativamente il rito del cristiano commiato per mancanza, come detto, della chiave del vano ove sono custoditi gli oggetti sacri della messa, altra attesa. Non si trovano più i becchini.

«Congiunti e amici devono prendersi la bara sulle spalle e, dalla chiesetta, riportarla sul furgone funebre.

«Finalmente alle 12.50, dopo ottantatré ore dal decesso, la morta trova pace.

«Siccome non so farmi una ragione di quanto dolorosamente mi è capitato e volendo escludere una discriminazione esercitata tra i morti a domicilio e i morti in Ospedale, chiedo alla comunità cittadina un giudizio sul piano etico e civile, anche lasciando a parte considerazioni di carattere igienico-sanitarie. Anna Maria Vascon - Serri».

«Figaro» non è ferito

«Care "Segnalazioni", rispondo con piacere alla lettera apparsa domenica, firmata da due coppie di iniziali, sotto il titolo "Il pesce ferito".

«Lo Pterois Volitans della famiglia degli Scorpenidi (il suo nome di battesimo è "Figaro"!) tenuto nell'acquario del mio salone di parrucchiere per uomo, quando, nei momenti di riposo, sta appoggiato sul fondale della vasca, lascia presupporre che sia ferito perché le cime membranose dei raggi delle pinne pettorali e dorsali diventano un po' cadenti.

«E' un pesce che nasce e vive sui banchi di corallo con ostacoli di ogni genere e pertanto non può sicuramente ferirsi sui due coralli posti nella vasca.

«L'acquario poi è uno dei più grandi, dei più perfezionati, e dei più... costosi che esistono in commercio: contiene ben 250 litri d'acqua salata ed è munito di tutta un'infinita serie di automatismi e di meccanismi, inutili da elencare, che permettono la vita a pesci marini tropicali molto ma molto più delicati ed è quindi in condizione di ospitare altri due o tre esemplari senza alcun pericolo per la loro sopravvivenza.

«"Figaro" sarà senz'altro lieto di rivedere le due simpatiche lettrici che si sono così amorevolmente interessate di lui e si augura di non trovarsi, quel giorno, nella stessa posizione che tanto le ha impietosite.

«Comunque per questo fatto è diventato un po' celebre: questa settimana, molte, moltissime persone, principalmente ragazzini accompagnati dai propri genitori ed anche dai loro insegnanti hanno fatto ressa davanti alla vetrina per osservare appunto se era ferito o meno: "E' vero che questo è il pesce di cui hanno parlato le 'Segnalazioni' di domenica?", chiedevano tutti. "Sì, e fra un paio di giorni, se tornerete, sarà probabilmente in compagnia di altri due o tre esemplari di una specie quasi eguale", è stata la mia risposta. Ringrazio per l'ospitalità. S. L.».

Problemi d'oggi

«Il depr...zzamento della lira, l'inflazione galoppante, l'aumento della disoccupazione, l'imperante delinquenza — e si potrebbe continuare a iosa — sono problemi e situazioni gravissimi e oltremodo impegnativi che non dovrebbero lasciare tempo a partiti e governo di azzuffarsi su problemi a se stanti, non vitali e la cui soluzione potrebbe comunque essere rimandata a tempi migliori. Invece no: c'è la questione dell'aborto alla quale è connessa persino la sorte del governo, del referendum, delle elezioni anticipate ecc. con tutte le imprevedibili conseguenze.

«Cose che succedono solo da noi. O no?

«Problemi e difficoltà ne ha pure l'Inghilterra, dove è sorta ad esempio una controversia sulla carta igienica quando il Royal Northern Hospital di Londra decise di acquistare la carta igienica da un fornitore privato anziché dalla cartiera statale. Il ministro della Sanità ne fu seccato e chiese all'ospedale campioni della carta "privata" con l'indicazione del peso di un rotolo. L'ospedale ottemperò e si sentì replicare dal ministero che la carta sottoposta resisteva appena fino a una pressione da 5 a 7 libbre contro quella regolamentare minima di 8 libbre. Inoltre le suddivisioni, marcate da bucherellature, del rotolo sottoposto erano lunghe 6 pollici e mezzo invece di 6 pollici per cui, a parità di peso di 12 once per rotolo, l'ospedale avrebbe ricevuto rotoli contenenti 8 per cento di numero di fogli in meno. Alla fine (come si apprende dalla notizia da un settimanale inglese che vi allego in fotocopia), la spuntò il Royal Northern Hospital dimostrando che cambiando fornitore veniva a risparmiare 200 sterline all'anno.

«Quisquilie, che da noi non potrebbero certamente verificarsi, veramente anche perché la carta igienica negli ospedali se la devono procurare i degenti. Ferruccio Brocchi».

Il povero scarpone

«Vorrei tramite le "Segnalazioni" ringraziare il vigile che mi ha multato per divieto di sosta in via Farneto avendo dovuto portare il mio bambino con una gamba rotta all'ambulatorio. Ci diranno che il vigile è comandato, allora vorrei ringraziare il sindaco, anzi lo consigliere di rafforzare queste pattuglie che vanno in giro a dare le multe, magari tirando via del personale che serve davanti alle scuole o nei rioni: così con le multe che danno oggi (5800 lire) si risanerebbe il bilancio comunale. Se si fosse così inflessibili con tutti, le cose in Italia andrebbero assai meglio (ma con tutti, però!). Ma purtroppo paga sempre "il povero scarpone", come dicono gli alpini. Grazie, Silvano Cafagna».

Prezzi dei libri di testo e vigilanza

«E' comparsa nella vostra rubrica una lettera firmata da un gruppo di genitori del Liceo scientifico "Galilei", in cui si chiedevano garanzie per l'applicazione puntuale della circolare ministeriale che tutela gli interessi delle famiglie nei confronti di eventuali arbitrari rincari dei prezzi di copertina dei libri di testo.

«Mi chiedo, con un certo allarme, come sia possibile avanzare l'ipotesi che una disposizione ministeriale di questo genere possa essere disattesa e che venga a mancare da parte di coloro che sono i responsabili della gestione della scuola l'impegno ad arginare l'aumento dei costi dei libri di testo. Gisella Bossi, per alcuni genitori dell'ITC "Da Vinci"».

Scolari in un museo

«Care "Segnalazioni", desideriamo ringraziare di cuore, tramite vostro, il dott. Giorgio Alberti, del Civico museo di storia naturale, che, in occasione della nostra visita al Museo, ha messo a disposizione della scolaresca la sua preziosa competenza e si è prodigato con tanta pazienza e cordialità, soddisfacendo ogni curiosità dei giovani visitatori. L'insegnante e gli alunni della III B della scuola elementare di Chiadino in Monte, Maria Cristina Rodella».

Muggia batte Trieste in velocità postale?

«Care "Segnalazioni", mi permetto di ricorrere alla vostra ospitalità per porre due domande al direttore delle Poste di Trieste. Siamo due amici che riceviamo della posta settimanalmente da Firenze. Una di queste lettere ha messo la bellezza di ben nove giorni per arrivare; un po' troppo, no? Ma l'assurdo è che le lettere arrivano a Muggia sempre due giorni prima che a Trieste. Allora sarebbe utile far scrivere "Trieste presso Muggia". Così almeno la posta arriverebbe due giorni prima. Grazie. G. Figliola».

Un padre ringrazia

«Carissime "Segnalazioni", vorrei tramite vostro ringraziare l'ignoto automobilista che ha chiesto l'intervento della CRI per soccorrere mio figlio Roberto nel noto incidente sulla costiera nella notte di domenica 29 marzo. Desiderando ringraziarlo personalmente lo prego di telefonarmi al 911421.

«Un grazie particolare al personale della CRI e agli agenti della Polizia stradale che con ogni mezzo, pur tra difficoltà enormi, sono riusciti a trarlo dalla macchina salvandogli la vita.

«In queste circostanze esprimo i sentimenti della mia gratitudine con cuore sinceramente commosso. Amorino Grabonja».

SI PRESENTA IN QUESTURA COL VOLTO INSANGUINATO

Picchiato e rapinato un operaio all'alba

Gli è stata tolta la giacca di pelle con 250 mila lire

All'alba di ieri, un uomo con la faccia insanguinata si è presentato in Questura per chiedere soccorso e per denunciare un'aggressione a scopo di rapina. Si tratta di Giorgio Ieuscig, di 34 anni, operaio, abitante in via Segantini 8, era tutto intontito per i colpi ricevuti e non ha saputo descrivere nemmeno il luogo in cui era avvenuta l'aggressione. Ha dichiarato che uno sconosciuto, dopo averlo picchiato gli aveva tolto la giacca di pelle che aveva addosso e nella quale custodiva il portafogli con la somma di 250 mila lire, vari documenti, fra cui la patente di guida, e la chiave della sua automobile.

Una pattuglia della Volante lo ha accompagnato all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno all'astanteria gli ha riscontrato contusioni e ferite al volto, per cui lo ha trattenuto nel reparto osservazione. La prognosi è di sei giorni.

Gli agenti della Volante, sulla scorta delle poche indicazioni avute dall'uomo, hanno iniziato le indagini cercando anzitutto di trovare qualcuno che avesse visto qualcosa. Ma data l'ora (erano le cinque del mattino) le indagini non hanno dato, per ora alcun frutto.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Castello» (It.); mn. «Brezice» (Ys.); mn. «Internacional» (Al.); mc. «Monte Maiella» (It.); mc. «Agira» (It.); mc. «Flaminia» (It.); mc. «Segesta» (It.); mn. «Mini Lead» (Gr.); mc. «Panamerica» (Li.); mn. «Slovenija» (Ys.); mn. «Bostonsand» (Ge.); mn. «Rad» (Ys.).
PARTENZE: mn. «D'Azeglio» (It.); mc. «Melis» (It.); mn. «Brezice» (Ys.); mn. «Luigi D'Amico» (It.),

DRAMMATICO RILIEVO DI UN PROBLEMA CITTADINO

Popoloso e trascurato il mondo degli anziani

Tutta una serie di proposte per migliorare la situazione formulate dalla commissione assistenza e sanità del PRI

A Trieste vivono 75.028 persone con più di sessant'anni (il 27,72% della popolazione residente), 53.625 con più di 65 anni (il 19,81% della popolazione), 18.228 con più di 75 anni (il 6,73%) e 730 cittadini che hanno superato i 90 anni (lo 0,26% dei residenti).

Su queste cifre, che riflettono la situazione a metà dello scorso gennaio, si è soffermata la commissione assistenza e sanità della federazione provinciale del Partito repubblicano.

Se a questi dati si aggiungono quelli riguardanti le persone che vivono sole (26.360 oltre i 60 anni, pari al 9,73% dei residenti; 20.980 oltre i 65 anni pari al 7,75%; 8.513 oltre i 75 anni pari al 3,14% e 305 oltre i 90 anni pari allo 0,112%), si avrà il quadro esatto della drammaticità della situazione degli anziani nella provincia di Trieste.

Si tratta di cifre e percentuali che non hanno uguali in Italia e che, rapportate a quelle degli anni passati, indicano anche per il futuro, un costante e progressivo aumento della popolazione anziana a Trieste.

I problemi connessi con questo fenomeno, che, secondo la commissione del PRI costituisce «il vero problema sociale della città» non sono stati — si afferma — «affrontati con la dovuta tempestività e volontà dalle forze politiche locali e dagli Enti preposti e competenti in materia».

Si lamenta cioè che «attrezzature e servizi sociali idonei non sono stati realizzati per consentire ad una popolazione così numerosa l'alleviamento e il superamento dei mille problemi che derivano da una emarginazione sempre più accentuata.

«Così, si è rilevato, non è più possibile che l'Ospedale costituisca in pratica l'unica alternativa per l'anziano in difficoltà.

«Gli ospedali infatti — si soggiunge — hanno accolto nel 1975, tra le divisioni e le cliniche mediche dell'Ospedale Maggiore e le tre divisioni geriatriche dell'Ospedale della Maddalena, quasi settemila anziani oltre i 70 anni, pari al 50% di tutti i ricoverati, percentuale che se riferita agli ultrasessantenni sfiora il limite dell'80%.

«E' quindi evidente l'intasamento delle strutture ospedaliere da parte di degenti anziani, che spesso non richiedono vere e proprie prestazioni terapeutiche di tipo ospedaliero, ma che necessitano o di più semplici e meno costose prestazioni ambulatoriali o di servizi sanitari e infermieristici domiciliari, o semplicemente di quel minimo di assistenza domestica (pulizia della casa, acquisto di generi alimentari e loro preparazione, lavatura e stiratura degli indumenti ecc.), che l'anziano "non malato" ma non più autosufficiente, non riesce più a svolgere.

«Si impone quindi — secondo la commissione assistenza del PRI — al fine di evitare ingiustificati ricoveri, del resto sempre psicologicamente e fisiologicamente negativi per l'anziano, che venga assolutamente potenziato il servizio di assistenza domestica domiciliare, fornito fino al 31 marzo dal Comune con personale dipendente da un'impresa privata. (Bisognerebbe ricorrere possibilmente a nuove formule, favorendo, per esempio, la formazione tra il personale disposto a prestare questo tipo di servizio di una cooperativa di lavoro, previo breve corso di preparazione del personale stesso e incoraggiando quelle spontanee associazioni volontarie che si dedicano ad attività assistenziali).

«La condizione indispensabile per riuscire ad iniziare un'azione in favore degli anziani è — secondo la commissione assistenza e sanità del PRI — che le forze politiche prendano coscienza del problema e che le istituzioni pubbliche si comportino e collaborino reciprocamente nell'attuazione di programmi coordinati. Le iniziative che ognuno in questo campo così delicato va svolgendo non devono quindi restare isolate e difese con gelosia ma portate avanti coinvolgendo nella loro realizzazione anche gli altri enti interessati».

A proposito del prossimo insediamento del neo-eletto Consiglio del «dipartimento dell'anziano» (Ospedale della Maddalena e Lungodegenti) la commissione del PRI fa rilevare che in questo impegno «devono essere coinvolte, anche a par legge, altre istituzioni extraospedaliere, quali i servizi sanitari e assistenziali del Comune, della Provincia e dell'Eca».

E' questo, si osserva, un discorso «che deve essere ampliato e approfondito in sede di predisposizione del regolamento del Consorzio sanitario, alla cui formazione è necessario arrivare quanto prima, dando vita ai suoi organi statutari». Secondo il PRI, per corrispondere veramente alle esigenze della popolazione, il Consorzio dovrà assumere competenze non soltanto sanitarie, ma anche sociali.

Per l'Ospedale le proposte del PRI sono queste: «istituire una nuova divisione geriatrica in sostituzione di una divisione medica, per consentire, date le esigenze, un ampliamento della terapia geriatrica; aprire un ambulatorio geriatrico alla Maddalena per il controllo, con una gestione attiva e diretta, dei dimessi e per la consulenza geriatrica; creare a titolo sperimentale, sempre nel comprensorio della Maddalena un "Day hospital", soprattutto a fini riabilitativi, per i popolosi rioni di San Giacomo e della Maddalena.

«Quanto all'Eca le cui funzioni (tenuto conto delle indicazioni emerse nell'ampio confronto politico che ha presieduto alla riforma assistenziale) sono da porre al centro di un pubblico dibattito, si propone che esso possa ospitare un centro diurno per anziani».

La commissione assistenza e sanità del PRI si riunirà nuovamente nei prossimi giorni «per approfondire alcuni aspetti della vasta e grave problematica dell'anziano e proporrà quindi alle altre forze politiche e sociali locali di affrontare la tematica in questione per pervenire a efficaci e sollecite soluzioni».

Incarichi di supplenza nelle scuole materne

Le domande per incarichi di supplenza nelle Scuole materne comunali per l'anno scolastico 1976-'77 possono essere presentate dalle maestre interessate entro le 12 del giorno 30 prossimo nella stanza 32 del Municipio. Le modalità sono precisate nell'avviso che è disponibile nella stanza 107 della ripartizione VI (Pubblica istruzione) del Comune dalle 11 alle 12.30 dei giorni feriali.

Stamane la proiezione a beneficio dell'UILDM

MAJORCA INDISPOSTO NON PUO' INTERVENIRE

Enzo Majorca, colpito da una colica epatica, non potrà intervenire all'odierna proiezione di diapositive organizzata dal Circolo Tergeste Sub a favore dell'Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare). Al cinema «Vittorio Veneto», con inizio alle 10, saranno proiettati due documentari — autore Gianni Mangiagli — intitolati «Enzo Majorca: campione e uomo» e «Dalmazia, Dalmazia». Fino all'ultimo momento si era sperato che il celebre «sub» sarebbe stato in grado di affrontare il viaggio da Catania per presenziare alla manifestazione, ma ieri sera si è avuta conferma della sua impossibilità di raggiungere Trieste.

Epicarmo Corbino su ecologia ed energia

Epicarmo Corbino terrà domani sera, sotto i comuni auspici dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino» e dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti, l'annunciata conferenza su «Ecologia ed energia per oggi e per domani». L'autorevole oratore, che è accademico dei Lincei e membro onorario del «Cenacolo», parlerà con inizio alle 19 nella sala dei convegni di via San Nicolò, 5 della Camera di Commercio. Corbino prenderà in esame la posizione ecologica del pianeta Terra a seguito dei numerosi casi di inquinamento subiti, ponendo inoltre in risalto i problemi connessi con il rapido esaurirsi delle fondamentali fonti di energia e delle più importanti materie prime. La relazione conterrà specifici accenni ai problemi, dell'area italiana con particolare riguardo al petrolio e all'energia nucleare.

Al Centro pedagogico

Al Centro pedagogico di via Mazzini 25, domani, lunedì, alle 18.15 prenderà l'avvio il terzo corso pratico per bambini dislessici e disgrafici, a cura della dott. Rosathea Gerbino Semolini. Martedì 6, con inizio alle 18, nella stessa sede, il prof. Sergio Nordio direttore dell'Istituto di puericultura della facoltà di Trieste, per il corso di educazione sanitaria - alimentare, svolgerà la terza conferenza sul tema: «Malattie e disfunzioni nell'età scolare».

ESCAI «U. Pacifico». Domenica 11 salita del Gran Monte (m 1620) da Monteaperta: escursione facile e piacevole. Partenza in pullman alle 7 da piazza Unità (lato mare).

UN'APPROFONDITA ANALISI AL PROCESSO DELLA RISIERA

LA FABBRICA DELLA MORTE NON HA PIÙ ALCUN SEGRETO

Hanno parlato quindici dei trenta patroni di Parte civile Riprende domani mattina il dibattimento in Corte d'Assise

La discussione, iniziatasi lunedì scorso, ha portato nuovi e agghiaccianti elementi alla già esauriente istruttoria per i crimini dell'ex col. August Allers e del suo dipendente Joseph Oberhauser, superstiti comandanti dell'«Einsantzkommando Reinhadt», la banda di aguzzini che trasformò il vecchio opificio della Risiera in un campo di sterminio e di morte.

Alla Corte d'Assise, presieduta dal dott. Domenico Maltese e formata dal consigliere dott. D'Amato e da sei giudici non togati, P.M. dott. Coassin, cancelliere Vera Casanova, hanno, sinora, parlato quindici dei trenta patroni di Parte civile e, precisamente, i professori Claudio Schwarzenber, Sergio Kostoris ed Enzio Volli nonché gli avvocati Emanuele Flora, Angelo Kukanja, Enzo Morgera, Pierpaolo Longo, Gian Matejka, Pietro Sanzin, Darno Clarici, Drago Stoka, Gino Pincherle, Sergio Pacor, Giovanni Godnik e Nereo Battello e domani, lunedì, sarà la volta degli avvocati Aldo Terpin, Sergio Trauner e Mario Bercè.

A due udienze ha presenziato anche il senatore comunista Umberto Terracini, il quale, se prenderà la parola, lo farà soltanto in sede di replica, se repliche ci saranno.

Domani o martedì, il prof. Sergio Kostoris, il patrono che ha chiesto formalmente al competente Ministero l'estradizione di Joseph Oberhauser (nel documento, egli non ha fatto alcun cenno all'ex col. Allers, del quale dovrebbe essere ormai certa e provata la morte) consegnerà alla Corte una memoria di settantotto pagine dattiloscritte, nelle quali il genocidio dei nazisti è visto e interpretato secondo il diritto internazionale. La memoria è firmata dallo stesso prof. Kostoris e dal prof. Giorgio Sacerdoti, docenti in diritto internazionale presso le Università di Milano e di Bari.

Le sinistre prerogative degli uomini che, alla Risiera, avevano potuto decidere della vita e della morte di migliaia di sventurati, fu messa a fuoco già davanti alla Corte internazionale di Norimberga nel processo contro i criminali nazisti. Sullo sfondo di tutte le eliminazioni in massa, campeggia Odilo Globocnik, figlio di uno sloveno e di una ungherese che, nato a Trieste, venne qui a concludere la sua lunga carriera di assassino.

Che cosa avesse significato la parola eliminazione per Globocnik e per Christian Wirth, l'ufficiale caduto in un'imboscata tesagli nel maggio del '44 dai partigiani, risulta chiaro e preciso dalla testimonianza di un chimico delle «SS», Kurth Gerstein, che così dichiarò ai giudici di Norimberga. «Mi ero trovato un giorno a Treblinka, e Wirth mi aveva concesso l'"onore" di assistere a un'esecuzione in massa».

Il chimico conservò un ricordo indimenticabile di quell'orribile momento, e alla Corte internazionale così egli raccontò: «Ci mettemmo in marcia su un sentiero delimitato dal filo spinato e dietro a noi camminavano due dozzine di ucraini con il fucile in pugno. Io e Wirth ci fermammo davanti alla camera della morte. Interamente nudi uomini, donne, bimbi e mutilati passarono davanti a noi, e un gigantesco militare delle SS rivolse, urlando, questo consiglio agli sventurati: "Non vi accadrà nulla di doloroso. Bisogna soltanto respirare con molta forza perché tonifica i polmoni, ed è questo un mezzo per premunirsi dalle malattie contagiose: è un'ottima disinfezione". I prigionieri chiesero all'"SS" quale sarebbe stata la loro sorte, e si sentirono rispondere: "Gli uomini dovranno lavorare, costruire case e strade. Le donne saranno libere: dovranno solo occuparsi delle faccende domestiche e della cucina".

Qualcuno credette a quelle parole ma la maggior parte dei detenuti si rese perfettamente conto della sorte che li stava attendendo. La colonna salì una piccola scala di legno ed entrò nelle camere della morte. Un'ebrea quarantenne scagliò una maledizione ai carnefici, e Wirth la fece entrare a frustate nella camera a gas, dove alcune "SS" ammassarono gli uomini. "Riempire bene" aveva ordinato Wirth, e così, dalle 700 alle 800 persone vennero stipate in 93 metri quadrati, poi le porte si richiusero. Wirth chiamò un uomo, Heckenholt, autista di un autocarro, i cui gas di scappamento avrebbero dovuto sterminare gli infelici ma questi non riuscì ad avviare il motore del veicolo. Wirth si precipitò accanto all'automezzo, e il mio cronometro — è sempre il chimico che parla — fissò il tempo in 70 minuti.

I prigionieri erano in attesa della camera a gas, e si sentivano piangere con l'occhio fisso allo spioncino di una porta. Wirth, furibondo come non mai, diede un paio di scudisciate all'ucraino che era l'aiutante di Heckenholt. Dopo due ore e 49 minuti, registrati dal cronometro, il camion si mise finalmente in moto e per 25 minuti il gas continuò a fluire nella camera della morte.

Molti detenuti morirono rapidamente come si era potuto vedere da una piccola finestra nei momenti in cui una luce si accendeva nella camera. In 32 minuti tutti spirarono. Dall'altro versante dell'edificio, lavoratori ebrei aprirono le porte di legno, rassegnati al mostruoso servizio pur di avere salva la vita. Come colonne di basalto, le vittime erano ancora in piedi non essendovi il più piccolo spazio per cadere o per piegarsi. Anche nella morte si riuscirono a distinguere le famiglie: avevano esalato l'ultimo respiro stringendosi le mani. Due dozzine di lavoratori riuscirono a separare con fatica le salme bluastre e, quindi, incominciarono ad esaminarle per cercare monete d'oro e preziosi. Alcuni dentisti strapparono a martellate i denti d'oro, le corone e i ponti e, in mezzo ad essi, c'era Christian Wirth, il quale controllava, con manifesto compiacimento, una scatola colma di denti d'oro».

A Trieste, gli spietati metodi non cambiarono semmai ebbero un'impronta più rozza e più affrettata. Gli uomini, dagli ufficiali ai gregari, erano gli stessi, facevano cioè parte di quell'«Einsatzkommando Reinhardt» che fu la più gigantesca e mostruosa macchina di sterminio attuata dai nazisti. Queste bande di criminali sorsero dopo la conferenza di Wannsee del 20 gennaio del 1942, conferenza che diede, praticamente, l'avvio alla «soluzione finale» della questione ebraica ossia allo sterminio fisico degli ebrei di tutta Europa. Odilo Globocnik, che dal novembre del '39 era capo delle «SS» e di tutta la Polizia di Lublino, in Polonia, ebbe l'incarico di costituire gli «Einsatzkommandos», i cui uomini avevano giurato nelle mani di Himmler ed avevano agito per conto di Hitler. Sia a Treblinka sia a Trieste: come un novello Attila, Globocnik si era portato dietro questi sicari di sicura fede anche nella sua città natale, dove lo colse la disfatta del Reich, che pose fine alla sua lunga carriera di criminale.

Miranda Rotteri

Cerimonia a Opicina in memoria dei fucilati

Questo pomeriggio con inizio alle 15 al Poligono di tiro di Opicina si terrà l'annunciata cerimonia in memoria dei 71 ostaggi che furono colà fucilati e le cui salme vennero poi incenerite nel forno crematorio della Risiera di San Sabba. Il trentaduesimo anniversario del loro sacrificio sarà celebrato con discorsi del sen. Paolo Sema e di Vladimir Kenda; presiederà Ziva Gruden.

La manifestazione è promossa dai comitati provinciali Anpi - Anppia - Aned assieme al comitato antifascista di Opicina.

E.D. Rustia Traine alla Lega Nazionale

Il dott. Eugenio Dario Rustia Traine terrà venerdì prossimo, 9, con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti, 4, della Lega Nazionale una conversazione sul tema «La nazionalità di Ruggero Boscovich».

Assemblea del FMG. Oggi, alle ore 10.30 in prima convocazione ed alle 11 in seconda convocazione, presso la sede sociale di via Imbriani 4, si terrà un'assemblea preparatoria per il «Convegno regionale consultivo del Fronte monarchico giovanile dell'UMI».

SOTTOPOSTA ALLA PERIZIA PSICHIATRICA

L'imputata di parricidio ha lasciato il manicomio

Roberta Godeas chiede la libertà provvisoria

Roberta Godeas, la maestra venticinquenne di Medea, imputata di avere assassinato a coltellate il proprio padre, è uscita dal manicomio giudiziario dov'è stata sottoposta a perizia psichiatrica.

La Godeas era comparsa in stato di detenzione davanti alla Corte d'Assise e il suo atteggiamento stranamente reticente, aveva indotto l'allora Pubblico Ministero, dott. D'Onofrio, a chiedere ch'ella venisse sottoposta a perizia. La Corte aveva recepito la richiesta del P.M., nonostante l'opposizione del difensore, e la ragazza era stata pertanto inviata all'ospedale psichiatrico. Roberta Godeas è ritornata di recente nel carcere di Gorizia e venerdì scorso ha chiesto di essere rimessa in libertà provvisoria. Il suo caso è stato pertanto segnalato all'attuale presidente della Corte d'Assise, dott. Domenico Maltese, il quale si è riservato di prendere una decisione al merito.

LA PILLOLA ALLO PSICHIATRICO

Rinvio a giudizio chiesto per Basaglia

A conclusione del procedimento istruttorio, il P.M. dott. Brenci ha chiesto il rinvio a giudizio del prof. Franco Basaglia, con l'accusa di aver somministrato la pillola anticoncezionale a degenti dell'ospedale psichiatrico. Il procedimento riguarda inoltre l'esonero del prof. Missaglia dalle funzioni che aveva nello stesso ospedale di San Giovanni, con l'accusa a Basaglia di aver ecceduto dai suoi poteri nei confronti del Missaglia.

Di tutta la vicenda si era già ampiamente scritto all'apertura dell'inchiesta giudiziaria. Ora va attesa la decisione del giudice istruttore che, se accoglierà la richiesta del P.M., riporterà un'altra volta al vaglio del Tribunale la «gestione Basaglia» dello Psichiatrico.

A Parma in maggio con i reduci di Russia

La sezione cittadina dell'Unione dei reduci di Russia ha in programma per Domenica 9 maggio la partecipazione ad un raduno interregionale di reduci che si terrà a Parma. Il viaggio, per il quale sono già aperte le prenotazioni nella sede associativa sarà effettuato in corriera: partenza al mattino presto e rientro in serata. I soci sono pregati di voler moltiplicare con sollecitudine la loro adesione nelle ore di ufficio.

Appalto di lavori

Il Comune intende indire una gara a licitazione privata per l'appalto del primo lotto dei lavori di sistemazione e potenziamento della stazione di sollevamento di Servola (Lire 378 milioni e 900 mila).

Le richieste d'invito dovranno pervenire al Municipio entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione dell'avviso di gara sul Bollettino ufficiale della Regione.

Un posto di psicologo per il Centro d'igiene mentale è messo a concorso dall'Amministrazione provinciale. Sono richieste la laurea in medicina, l'abilitazione all'esercizio della professione e la specializzazione in psicologia. Età massima, 45 anni. Domande entro il 29 maggio prossimo. Per informazioni particolareggiate rivolgersi all'ufficio di via della Geppa, 21.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Riccardo Slager per l'onomastico da Riccardo e Guerrina Slager 5000 pro Orfanelle San Giuseppe.

In memoria della N. D. Maria Carmela Galdini Jacob nel IX anniv. dalla figlia Marinella e Gianni Pross 10.000; dalle nipoti Fiora, Gianna e Franca 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Romano Sambo per l'onomastico (4-4) dalla moglie e figli 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Biagio Coppolecchia nel III anniv. dalla moglie Filomena 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5 mila pro Istituto dei poveri.

In memoria di Luigi Zorzetti nel VI anniv. (5-4) da Elvira ed Elvina Zorzetti 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Nora Economo nel X anniv. (4-4) da Giovanni Economo 5000, da Lia Grasso 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Anna Dopuggi nel II anniv. dal figlio Claudio, Renata, Paolo, Mimi e Mario 50.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Guglielmo Scarpa nel I anniv. dalla mamma Erminia Zorzon ved. Scarpa 10.000 pro ECA.

In memoria di Enrico Bilisco nel I anniv. dalla moglie e figlio 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Dario Ferro nell'anniv. da Luisa e famiglia Berzin 5000, da un gruppo di amici dell'Immacolato Cuore di Maria 7000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Erminio Arneris nel XXV anniv. (5-4) dal figlio Guido 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Massimiliano Purini nel 17.o anniv. (5-4) dalla moglie Giacomina 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Stefania ved. Karabaich nel I anniv. (5-4) dalle figlie Emilia e Albina 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Giacomo).

In memoria di Nino Lenardon nel III anniv. da Alma e figli 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; dalla cognata Carmela 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Olga ved. Galetto nel I anniv. dalle famiglie Martini e Folpini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Tullio Dorotea Calogiorgio da Annamaria Calogiorgio 10.000 pro «Fameia Capodistriana» e 10.000 pro Assoc. Venezia - Giulia Dalmazia.

Da Anita, Renzo e Paolo 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

Da Titti Paoletti 6000 pro Centro educazione speciale (CEST).

In memoria di Irma Ziani dalla sorella Alda Giannopulo 25.000 pro Comunità Greco Orientale, 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 10 mila pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Ospizio Cristiano, 10.000 pro Santuario Rosa Mistica (Cormons), 10 mila pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (A mani del parroco Speranza), 10.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù (A mani del parroco).

In memoria di Giuseppe Postet da N.N. 25.000 pro Assoc. donatori sangue.

In memoria di Maria Murco Crechici da Maria dott. Sacchi Ambrogio 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Augusta Rascovich da Edo e Anita Funaioli 10.000 pro Liceo Petrarca (fondo G. e D. Slataper).

In memoria di Giovanna Severi da Pia e Argia 10.000 pro Ass. it. assistenza spastici.

In memoria di Romano Sandrini da cognati Egon e Bruna Pasch 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Fernanda Vianelli ved. Zadro da Domenico e Malvina Fonda 5000 pro Fondo cap. Banelli.

In memoria di Giusto Pacchiori dalla fam. Chinellato 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Emilia Marcusa ved. Rossi da Maria ved. Giraldi 5000 pro Fam. umaghese.

In memoria di Anita Gabrielli ved. Carniel da Dora Matievich-Cosulich 5000 pro Fondazione dott. Carlo Sai.

In memoria di Maria Bulfon ved. Flapp da Elsa Rota 2000 pro Domus Lucis Gino e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Salud Gladuli da Dora Matievich-Cosulich 5000 pro Fondazione dott. Carlo Sai.

In memoria di Amalia Pesce dalla famiglia Savino 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Luigia Piccinin ved. Bencina da Anna Ciacotich 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Pasquale Cirillo dal Cral «Santorio» 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Fani Donaggio da Ina e Piero 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Nerea e Giuliano 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giovanni Sauco dai dirigenti e impiegati delle Aziende Tripcovich 50.000 pro «Fondo Diodato Tripcovich».

In memoria di Marcello De Perini dalla famiglia Osellacore 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Luigia Nascese ved. Di Meo da Amalia ed Elvino Varini 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Lino Fornasaro dalle colleghe della moglie Gemma D., Anna V., Dina M., Bruna e Livio L., 12.500 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Francesca Donaggio da Angiolina e famiglia 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Elisa Cescutti ved. Bussi da Vincenzo Pizziga 15.000 pro Pia Fondazione Scaramangà.

In memoria di Fernanda Vianelli ved. Zadro da Paolo Sponza 5000 pro ECA.

In memoria del marito Vittorio dalla moglie Margherita 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Zulmin Cattai dai cugini Batti 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Antonia Druscovich ved. Cattunar dalla prof.ssa Etta Rossetti 5000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Alberta Cevnja dalle famiglie Annamaria e Marina 5000 pro Ass. it. assistenza spastici.

In memoria di Elena Salon in Cuccoli da Bertoli, Pieri, Mathis e Gortan 20.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Clelia Gioseffi dall'Ass. Italia 50.000 pro Assoc. it. assistenza spastici.

In memoria di Luisa Mari dai genitori Anci e Bruno 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Romano Sandrini da Maria Presotto 5000 pro Centro tumori M. Lovenati; da E. Colombin, E. Scorlini, L. Ruzzier, F. Miot, A. Grimaldi colleghe di A. Bonetti 7000 pro Cassa scolastica Scuola «U. Gaspardis».

In memoria di Antonietta Bressan da Bianca, Bruna, Gioconda e nipote Rossella 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Luigia (Gigia) Mascese ved. Di Meo dalle famiglie Vasari-Sillani 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giovanni Schiavon da N. N. 5000 pro chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Adriana, Fabio, Alessandro e Lorenzo Rustia da Franco Paoli 10.000 pro Domus Lucis - Sanguinetti; da Pina Benedetti 20.000 pro Domus Lucis - Sanguinetti.

In memoria di Maria De Nicolò dalla famiglia Danieli 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Valeria Gherlani dagli inquilini di via Bonomea 105 e vicini 26.500 pro III Geriatria S.M. Maddalena.

In memoria dei cari defunti da Carla Desilla 3000 pro Istituto Rittmeyer e 3000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Anna Rado dalle famiglie Rado e Luser 25.000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Bruna Nardelli dagli inquilini dello stabile di via Bazzoni 9 10.000 pro Ass. it. assistenza spastici e 10.000 pro Ospedale Maggiore Cardiologia (prof. Camerini).

In memoria di Luciano Bellia dai cugini Enzo e Carmela Valerio 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Anna Vitussi da Duilio Chiabai, Mirella Schiavini, Odette Corsi, Bruna Volchner, Mario Chiabai, Albina Cressi 15.000 pro ECA; dalle famiglie Vittorio e Pino Rismondo 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dai condomini e inquilini della casa di via Colautti 12 19.500 pro chiesa Madonna del Mare (poveri della parrocchia).

In memoria di Gisella Posselt da Ida Sabini Wackwitz 5000 pro Ospizio Cristiano, via Valdirivo 11.

In memoria di Emma Tessaris dai colleghi della figlia Noria 57.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Ruggero Azzoni dalla famiglia 50.000 pro Istituto Rittmeyer; da Amelia ed Ettore Angelini 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Paola e Ucci Cosulich 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Barbone dalla fam. L. Zamboni 5000 pro Mutilati e invalidi di guerra; da Laura e Virgilio Schmid 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Belle Collausig 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ida Rosso ved. Kelemenic dalle cugine Silvia e Stena 10.000 pro ECA (ass. anziani); dai cugini Picco 10.000 pro ECA (ass. anziani); da Lidia Perentin e fam. 15.000 pro ECA (ass. anziani).

In memoria di Ira Fidel da Pier Luigi e Lilly Bottan 5000 pro U.I.L.D.M.; da Franco e Alessandra Griselli 5000 pro U.I.L.D.M.; da Giovanni Scarpa 5000 pro Centro rianimazione Ospedale Maggiore; da Lina Frassini 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Gina Savo ved. De Micheli da Donatella Baldo 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Mario Debarba 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Bruno Caliterna 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Irma Caliterna 5000 pro ANFFaS; dalla famiglia Raffaele Tarantino 5000 pro UILDM.

In memoria di Caterina Sila da Nevio e Clara Malusà 2000 pro Circolo dalmatico «Jadera»; da Jolanda Profaza 2000 pro Circolo dalmatico «Jadera»; da Enzo e Marina Sollecito 2000 pro Circolo dalmatico «Jadera».

In memoria di Massimiliano Tenze da Carmela Pittana 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Elvira e Lidia Pittana 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla fam. Luciano Pittana 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Mirella Mariotti e Anna Bacchelli 10.000 pro UILDM.

In memoria di Valery Mandler da Renata, Titti e Renato Brunetti 5000 pro Pia Casa Gentilomo; 5000 pro borsa di studio Laurisa Brunetti, Liceo F. Petrarca; da Clara Tordi 15.000 pro Fondo Camillo Blessi, Liceo D. Alighieri; da Emma Bless 10.000 pro Liceo Dante, fondo Camillo Blessi; da Mario Savino 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Ester Klein 5000 pro Pia Casa Gentilomo; da Lucio e Maida Klein 10.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Norma Tagliapietra 5000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Mina Benussi 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Gino e Mariuccia Benussi 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Mary Stritof-Levi 5000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Warren e Ilse Wolff 20.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Lucy ed Evy 10.000 pro Ass. it. assistenza spastici; da Wanda Rovinski 5000 pro Croce rossa italiana.

Da Enrico Moretti 15.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Da E. M. S. 2500 pro ANFFaS e 2500 pro Istituto Rittmeyer;

In memoria di Maria Murco ved. Crechici da Maria Gembrini 5000, da Franco e Franca Frezza 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Alberto Janesich da Decio e Luciana Bidoli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Zanutti da Clelia e Renato Zanutti 5000 pro ENPA.

In memoria di Dorotea Calogiorgio da Giorgio Premuda 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pietro Muggia dalla famiglia Gerini 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonia Druscovich ved. Cattunar da F. e L. Maldera 5000 pro «Famiglia Verteneglio».

In memoria di Rosina Musizza dalle famiglie Fischler e Udine 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Loretta Pyelik da Jole Pielli 10.000 pro UILDM.

In memoria di Bruno Derosa da Renato e Pilade Magris 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del rag. Ruggero Azzoni dalla famiglia Cosulich - Caspani 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Laurenti 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Gina De Micheli dalla famiglia Giovanni Taccani 10 mila pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Napoleone Pagliari dai compagni di classe della nipote Patrizia Vattovani 6500 pro ECA.

In memoria di Maria Bulfon ved. Flapp dal personale dell'Ufficio imposte dirette Trieste 40.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Salud Gladuli da Paola Catania e figli 10.000 pro Assoc. medica triestina (Fond. dott. A. Catania).

In memoria del cav. Enrico De Comuni da Paola e Maria Steno 10 mila pro Liceo «Dante» (Fond. dott. Steno).

In memoria di Irma Ziani da Caterina Marenzi 5000 pro Parrocchia S. Cuore di Gesù.

In memoria di Mari Dalla Via dai nipoti Linda, Enzo e Mariuccia 10 mila pro Unione degli istriani.

In memoria di nonna Maria dai nipoti Gino e Guido Urizio 20.000 pro «Famiglia Umaghese».

In memoria di Valery Mandler da Gisi e Fulvio Omero 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria dei propri defunti da N. N. 3000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Luigia Piccinin ved. Bencina dalla figlia e dal genero 50 mila pro Suore Orsoline (Gretta).

In memoria di Ines Spaini da Irma Lauri 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Romano Sandrini da Laura Alfieri 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria De Nicolò dalle famiglie Gravisi - Furlan 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giustina Miculus ved. Germe da Albina e Ugo Bonifacio e Dirce Marchi 15.000, dalla famiglia Elda Senesi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Lidia Simionato 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Elda Mizzan ved. Candusso dall'avv. Fabio Amodeo 10 mila pro Lega Nazionale.

In memoria di Luigia Di Meo dagli amici della figlia Mery 15.000 pro Esperienza comunitaria; da Damiana Fieramosca 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anna Vitussi da A. F. Buda 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Guido e Nina 3000 pro ECA.

In memoria di Angiolina Musdaci ved. Pavano da Nella Floreani 5 mila pro ECA.

In memoria del nonno da Giuliana, Cristina, Chiaretta e Adriano 50.000 pro Fondaz. cap. G. Banelli.

In memoria di Antonietta e Lino Fornasaro da Rita e Domenico 10 mila pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Michele Raseni dal figlio Uci e Carmela 10.000, dai nipoti Nello, Gioia e Stefano 3000, da Renata Trani 5000 pro ANFFaS.

Le elargizioni fatte dalla famiglia Ressel di lire 10.000 pro chiesa SS. Pietro e Paolo (pro organo) e 25.000 pro Unione istriani pubblicate in data 2 corr. devono intendersi fatte in memoria di Antonio Piras.

INCONTRO AL VERTICE SUI VARI PROBLEMI DELL'ISTITUTO

Lanciato un «salvagente» per ridar vita al Nautico

Aria quasi di rifondazione con l'arrivo del nuovo preside
«Mare forza sette» anche per la barca dello «Stuparich»

Si è svolto, nella sede dell'Istituto tecnico Nautico, un incontro tra i rappresentanti delle componenti scolastiche e il dott. Gerin, capo ripartizione dell'istruzione al Comune, in rappresentanza dell'ass. Benni. Erano inoltre presenti l'assessore provinciale alla pubblica istruzione dott. Sbisà e il capo ripartizione della ragioneria il dott. Rocco, oltre ad un rappresentante della consulta rionale di San Vito-Cittavecchia.

L'incontro è stato sollecitato dagli organi collegiali, dall'assemblea degli alunni ed in particolare dalla consulta rionale di San Vito-Cittavecchia che è stato il primo ed unico organo ad interessarsi dei problemi del Nautico ed a farli propri spontaneamente, prendendone coscienza in occasione di una visita all'Istituto e successivamente durante le ultime due sedute della consulta per voce dei rappresentanti dell'Istituto stesso.

La visita del dott. Gerin aveva lo scopo di individuare i problemi riguardanti l'edificio che ospita la scuola; si è potuto così notare una sostanziale novità nell'atteggiamento dell'Amministratore comunale nei confronti dei problemi dell'istituto: è stata data garanzia che del problema verranno investiti i tecnici ed i politici del Comune, per risolvere nei più breve tempo possibile i problemi e le questioni dibattute.

L'incontro segue di un giorno quello avuto dalla delegazione dell'Istituto con i responsabili politici ed i tecnici della Provincia, in merito ai problemi di organico del personale non docente. La delegazione ha lamentato l'insufficienza del personale non docente che incide sul funzionamento dell'Istituto in misura tale da comprometterne seriamente la funzionalità didattica.

Gli alunni e le altre componenti dell'Istituto auspicano che gli impegni assunti vengano mantenuti, e l'Istituto venga così messo in condizione di espletare appieno la propria funzione informativa.

E gli auspici formulati da insegnanti e alunni dell'Istituto non sorgono dal nulla, bensì fondano la loro consistenza nello spirito nuovo che, da alcuni anni a questa parte, esiste all'interno del Nautico. Il diverso rapporto esistente tra la mutata realtà socio-economica della città e della scuola stessa, ha avuto come conseguenza una flessione nelle iscrizioni con un conseguente miglioramento qualitativo, in termini anche di rendimento, degli iscritti ai corsi, anche a quelli dell'anno scolastico tuttora in corso.

La volontà poi di continuare gli studi a livello universitario, unita ad una maggiore partecipazione attiva alla vita dell'istituto, non solo da parte degli studenti ma anche da parte dei genitori, ha portato un'atmosfera nuova all'interno del Nautico, un'aria di rifondazione, accentuata anche dall'arrivo del nuovo preside titolare ing. Raffaele Cassia, che con la competenza dimostrata, il suo spirito dinamico e aperto, ha saputo in breve conquistarsi la simpatia dei docenti, degli alunni e delle altre componenti dell'Istituto.

Non solo i problemi dell'Istituto Nautico sono alla ribalta e di attualità in questo periodo, bensì anche un'altra scuola, la media statale «C. Stuparich», che sta attraversando una situazione di disagio. A proposito si sono svolte due successive riunioni in cui si è esaminato a fondo il caso di una classe della scuola che, ogni anno, si trova nella medesima situazione di crisi in quanto a insegnanti.

La classe in questione fa parte di un corso con cattedra non di ruolo, per cui gli insegnanti debbono essere nominati dal provveditore agli studi in base all'apposita graduatoria, così non solo la classe ha ogni anno docenti diversi, ma essi giungono sempre con notevole ritardo rispetto all'inizio dell'anno scolastico. Nel corso specifico la presenza dei docenti assegnati è iniziata nelle seguenti date: materie letterarie il 13 del 10, matematica il 6 del 10, lingua inglese il 16 del 10, educazione artistica il 16 del 10, educazione musicale il 9 del 10 e applicazioni tecniche il 20 dello stesso mese.

Dalle componenti scolastiche viene inoltre denunciato che durante il corso di quest'anno si sono verificate le assenze dei professori titolari per malattia in una misura particolarmente pesante, 15 assenze per complessivi 157 giorni.

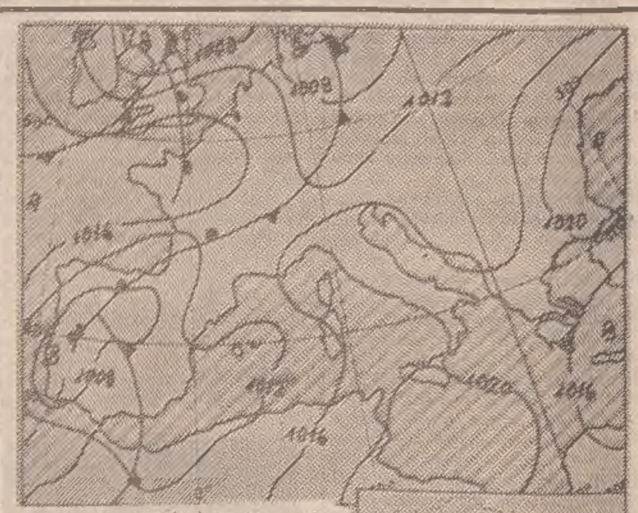
Il consiglio d'istituto ha anche fatto notare come le gravi limitazioni poste dalla normativa vigente impediscano alla scuola di organizzare un adeguato corso di sostegno che potrebbe in parte ovviare al danno causato dalla situazione esposta. Manca infatti la regolamentazione delle 20 ore di attività «non di insegnamento» previste per docenti dai Decreti Delegati e a ciò si deve aggiungere che eventuali ore straordinarie dedicate ai corsi di sostegno, vengono retribuite ai docenti con un importo che varia tra le 500 e le 700 lire all'ora.

In questa situazione chiaramente anomala, il consiglio d'istituto ha perciò deliberato all'unanimità di consentire l'uso di un'aula della scuola agli alunni della classe in questione, ai fini di una integrazione didattica, purché essi vengano assistiti dalla presenza di almeno uno dei genitori eletti nel consiglio di classe o da una persona da essi delegata. Tutto questo, vista la completa indisponibilità delle autorità responsabili alla banché minima soluzione del problema.

Convegno del MSI-DN sull'accordo di Osimo

Oggi, si terrà, nell'albergo di Grignano, con inizio alle ore 9.30, una riunione straordinaria del comitato di coordinamento regionale del Friuli-Venezia Giulia del MSI-DN, allargato ai consiglieri provinciali e comunali della regione, ai consultori rionali ed ai dirigenti provinciali di ogni ordine e grado, per mettere a punto «le iniziative della Destra per impedire l'approvazione dell'accordo italo-jugoslavo di Osimo». Il tema della riunione sarà introdotto dal presidente del comitato regionale dott. Vittorio Boschi.

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità in prevalenza stratificata sulle regioni Nord-occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni dell'alto Tirreno. Foschie dense nelle valli del Nord Italia e delle regioni centrali più intense durante le ore notturne.

Temperatura: in aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 10, 19; Bolzano 5, 24; Verona 6, 22; Venezia 9, 14; Milano 7, 23; Torino 7, 21; Genova 7, 17; Bologna 8, 22; Firenze 5, 23; Pisa 3, 21; Ancona 13, 20 Perugia 9, 19; Pescara 5, 20; L'Aquila 6, 17; Roma Nord 7, 20; Roma Fiumicino 6, 17; Roma Eur 9, 20; Campobasso 8, 19; Bari 9, 19; Napoli 9, 15; Potenza 6, 17; S. Maria di Leuca 11, 17; Catanzaro 9, 17; Reggio Calabria 10, 22; Messina 12, 17; Palermo 10, 16; Catania 4, 22; Alghero 8, 22; Cagliari 11, 16.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 7, 14; Vienna 8, 23; Bangkok 31, 33; Berlino 7, 15; Bruxelles 6, 13; Buenos Aires 9, 22; Copenaghen 3, 6; Francoforte 8, 23; Ginevra 6, 17; Helsinki 0, 6; Hongkong 17, 19; Johannesburg 12, 14; Kiev 8, 16; Lisbona 10, 16; Londra 3, 12; Los Angeles 10, 17; Madrid 10, 22; Montreal 0, 9; Mosca 0, 5; New York 6, 11; Parigi 6, 11; Rio de Janeiro 20, 30; San Paolo 16, 30; San Francisco 8, 17; Seul 0, 12; Singapore 23, 31; Stoccolma —2, 9; Taipei 15, 19; Tel Aviv 12, 19; Tokio 7, 10; Toronto 2, 8; Vancouver 0, 11.

RINNOVERÀ IL COMITATO REGIONALE

Aperto a Cividale il congresso della DC

Sulla crisi la relazione di Tonutti
Oggi il dibattito, in serata il voto

Si è aperto ieri a Cividale il congresso regionale della DC. Contrariamente a quanto previsto, il Ministro Toros non è giunto ieri a Cividale per presiedere l'importante assise, perché trattenuto a Roma da impegni di governo. Ieri l'assemblea era chiamata ad ascoltare la relazione del segretario uscente, Tonutti, presenti quasi 600 rappresentanti del partito di maggioranza relativa, tra i quali i delegati che hanno partecipato al recente congresso di Roma, nonché sindaci e amministratori di enti locali, sindacalisti. I lavori sono diretti dall'on. Marocco, di Grado.

Dopo il saluto del sindaco Del Basso, il segretario uscente, Tonutti, ha iniziato la propria relazione, nel corso della quale ha puntualizzato la posizione della DC in questo difficile momento politico e di crisi che il nostro Paese attraversa. I lavori continuano oggi con il dibattito e si concluderanno in serata con l'elezione del comitato e del segretario regionali. Pare scontata la rielezione di Tonutti.

Il segretario regionale ha fatto un ampio ed approfondito esame della situazione politica nazionale e regionale, analizzando i problemi della società italiana e della nostra regione, la funzione della DC ed i suoi rapporti con le altre forze politiche, ed in particolare con i socialisti e con i socialdemocratici e con il PCI. Tonutti ha preso poi in esame i problemi del governo regionale, soffermandosi sul contenuto dei programmi presentati dall'attuale Giunta e in via di attuazione. La parte finale della relazione è stata dedicata alla vita del partito, all'attività svolta e alle proposte per il futuro.

NELLA CASERMA «BRUNNER»

Torneo di pallavolo di unità della Folgore

Le rappresentative di varie unità della divisione «Folgore» daranno vita, da domani all'8 aprile, a un torneo di pallavolo organizzato dalla B. cor. «Vittorio Veneto».

La competizione, che avrà luogo presso la palestra della caserma «Guido Brunner» di Villa Opicina, interesserà otto squadre, suddivise in due gironi, che si batteranno per la conquista del «Trofeo Divisione Meccanizzata Folgore».

Le rappresentative delle B. mec. «Gorizia» e «Trieste», del 182.o «Garibaldi», del 53.o «Umbria», del Comando Truppe Anfibie, del CAD Folgore e del 47.o «Levrieri» daranno certamente filo da torcere all'agguerrita squadra della «Vittorio Veneto» che — nella fase di preparazione al torneo — ha sostenuto numerosi incontri con formazioni cittadine come la «Nuovalineacucine», il «Gruppo sportivo Ravalico», i «Vigili Urbani», ecc.

La premiazione delle quattro squadre prime classificate avrà luogo alle 16.30 di giovedì 8 aprile, al termine dell'incontro finale di qualificazione per il primo e secondo posto. Interverranno il comandante della divisione «Folgore», i comandanti delle brigate e delle unità dipendenti rappresentate nel torneo.

La B. cor. «Vittorio Veneto» sarà lieta di accogliere nella sua sede quanti desiderassero assistere agli incontri, che si svolgeranno il 5, 6 e 7 aprile, dalle ore 14.30 alle ore 17.30 e l'8 aprile dalle ore 8.30 alle ore 11.30; dalle ore 15.30 alle ore 17.00 incontro finale e premiazione.





Cronache degli spettacoli

NUOVO PROGRAMMA ALL'AUDITORIUM E AL ROSSETTI

Ruzante e il condottiero alla ribalta della prosa

Una vivace e spassosa scena de «La Betia» di Angelo Beolco

Si concludono oggi alle 16 le repliche del goldoniano «Campiello» che il Piccolo Teatro di Milano diretto da Giorgio Strehler ha rappresentato in abbonamento nella nostra città incontrando, com'era prevedibile, un grande successo di pubblico e di critica. Non è fuor di luogo ricordare che Trieste è stata l'unica città delle Tre Venezie che ha ospitato la prestigiosa formazione milanese.

Contemporaneamente all'Auditorium si replica ancora oggi lo spettacolo di Ettore Capriolo «Il Giudizio Universale dei Re, profezia sanculotta, seguirà una brillantissima farsa» nell'edizione della Compagnia Sociale «Gli Oziosi» con Virginio Gazzolo e Angela Cardile.

Con la nuova settimana si rinnova il cartellone della prosa nelle due sale triestine del Teatro Stabile. Al Politeama Rossetti sarà ospite, dal giorno 9, il Teatro Kamedija di Zagabria con l'opera rock «Gubec il condottiero». Si tratta di uno scambio tra Zagabria e lo Stabile sloveno che per questioni tecniche — oltre 200 interpreti tra musicisti, ballerini, cantanti e attori — può trovare adeguato collocamento soltanto in un palcoscenico con dimensioni come quelle del Rossetti.

La Rassegna-Auditorium continuerà, a partire da giovedì con la presenza della Cooperativa Salone Pier Lombardo diretta da Franco Parenti, con lo spettacolo di Ruzante «La Betia». Oltre a Parenti la formazione è composta da Giorgio Melazzi, Raffaella Azim, Chicca Minini, Alberto Ricca, Pinara Pavanini, Giovanni Battezzato, Bruno Pagni e da un gruppo di musici. La regia è dello stesso Parenti, le scene ed i costumi di Gianmaurizio Fercioni, le musiche originali di Gino Negri.

Ancora una notizia di notevole interesse viene ad arricchire il panorama del teatro di prosa cittadino. Il nostro Teatro Stabile ha ripreso infatti a viaggiare. Si tratta questa volta di una tournée nella Svizzera tedesca che tra il 4 e l'11 aprile vedrà la compagnia del «Todero» recitare allo «Stadtheater» di Lucerna, al «Komodie» di Basilea, al «Teatro 11» di Zurigo e nei teatri comunali di Winterthur e Baden.

Indubbiamente l'eco dei successi ottenuti oltre che in Italia anche in Austria e Jugoslavia è stato determinante per questa «coda» di stagione in territorio elvetico. L'attesa, anche tra i numerosi italiani residenti nelle città svizzere, è assai intensa per questa edizione del «Todero brontolon» di Goldoni, testo mai rappresentato sinora in quelle città.

La Compagnia è composta da Corrado Gaipa, Elsa Vazzoler, Marina Dolfin, Umberto D'Orsi, Mimmo Lo Vecchio, Giorgio Valletta, Sandra Pradella, Stefano Lescovelli, Franco Jesurum, Marina Tessari e Lino Spadaro e dai tecnici del Teatro Stabile di Trieste. Regia di Francesco Macedonio; scene e costumi di Sergio d'Osmo.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Ritratto musicale di Villa Lobos

Dopo il ciclo dedicato alla musica pianistica negli Stati Uniti, il Circolo della Stampa riprende un altro interessante giro d'orizzonte culturale, aperto nella scorsa stagione dal pianista Luiz De Moura Castro e rivolto alla musica brasiliana.

Ritornato in Italia, dopo la prima brillante tournée, De Moura Castro sarà ospite del C.d.S. giovedì 8 aprile alle ore 18. Al pianista brasiliano, affermatosi in questi ultimi anni come uno dei più intelligenti interpreti della musica del Brasile nonché come esecutore lisztiano di grande temperamento, è stato affidato il suggestivo compito di tracciare una monografia musicale di Heitor Villa Lobos.

«Ritratto di Villa Lobos», s'intitola infatti il recital che lo stesso pianista commenterà, presentando alcune fra le composizioni più significative del maestro brasiliano. Fra i brani in programma, figurano infatti le «Bachianas Brasileiras» e il ciclo brasileiro del 1936.

Al concerto di Luiz De Moura Castro, organizzato in collaborazione con il Consolato del Brasile, si accede esclusivamente per invito. Gli inviti disponibili si possono ritirare presso la segreteria del C.d.S. a partire da martedì.

Presentata al Rossetti l'opera rock croata

Ieri mattina il dott. Botteri, presidente del Teatro Stabile, ha tenuto nel foyer del Rossetti una conferenza stampa per illustrare l'importanza dell'opera rock croata «Gubec-Beg» che sarà rappresentata in settimana al Politeama.

Importante, ha detto nel corso della conferenza il dott. Botteri, è la collaborazione instauratasi tra i due teatri di Trieste, quello sloveno e quello italiano, e a questo proposito ha ricordato come lo Stabile abbia già realizzato significative operazioni per avvicinare la cultura teatrale del mondo slavo al pubblico italiano: l'inaugurazione del Politeama, restituito alla prosa avvenne con la prima versione italiana, elaborata da Carpinteri e Faraguna, del capolavoro della letteratura illirica, «I nobili ragusei» (Dundo Maroje) del dalmata Marino Darsa e «Avvenimento nella città di Goga» di Grum.

Dopo il dott. Botteri hanno preso la parola il presidente del teatro sloveno e il regista dello spettacolo che hanno messo in luce le caratteristiche del l'opera rock croata.

Ancora variazioni per «I due Foscari»

La sovraintendenza del teatro «Verdi» comunica che la quarta e penultima rappresentazione dell'opera «I due Foscari» di G. Verdi, viene spostata a mercoledì 7 aprile, alle ore 20, rimanendo invariato il turno d'abbonamento «C» per ogni ordine di posti.

In preparazione al Verdi «La fanciulla del West»

Al Teatro Verdi prosegue la preparazione dell'ultima opera in cartellone: «La fanciulla del West» di Giacomo Puccini. Come già comunicato la «prima» è rimandata a giovedì 15 aprile e le repliche si terranno nei giorni 20, 24, 27, 30 aprile e 2 maggio.

L'opera è affidata alla concertazione e direzione del maestro Bruno Bartoletti ed avrà quale regista Lamberto Puggelli. L'allestimento è stato realizzato dallo Stabilimento scenografico del Teatro Verdi su bozzetti di Paolo Bregni.

Emil Ghilels ospite della Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21 al Politeama Rossetti per i soci della Società dei Concerti il pianista Emil Ghilels eseguirà il seguente programma: Sonate op. 79, 81, 90 di Beethoven, 4 Ballate op. 10 di Brahms, 8 visioni fuggitive op. 22 e la III Sonata di Prokofieff.

BANDITA L'EDIZIONE '76 DEL «CITTÀ DI TRIESTE»

CONCORSO MUSICALE APERTO AI GIOVANI

Costituito un premio unico di tre milioni di lire

E' in corso di distribuzione in tutti gli ambienti musicali, nazionali ed internazionali, il bando di concorso 1976 del XXIII Premio Musicale «Città di Trieste» - Concorso Internazionale di Composizione Sinfonica.

Il concorso che ha testè concluso l'edizione 1975 con una pubblica esecuzione al Teatro «G. Verdi» delle opere premiate, si propone la valorizzazione della composizione sinfonica attuale, senza preclusione di stile o tendenza, aprendosi ai giovani di tutto il mondo.

Esso raccoglie i più ampi consensi, ottenendo una costante elevata partecipazione: l'anno scorso sono pervenute alla segreteria del premio circa 120 composizioni in gran parte pervenute dall'estero.

Delle varie giurie che di anno in anno sono formate, hanno fatto parte maestri compositori e musicologi di fama internazionale, in prevalenza stranieri, come è richiesto dal regolamento della Federazione dei consorzi internazionali di musica di Ginevra, cui il premio è affiliato.

Quest'anno il concorso si è rinnovato sia per quanto riguarda la parte organizzativa che per quella esecutiva. In luogo dei tre premi previsti negli anni decorsi, nel 1976 verrà erogato un unico premio di 3.000.000 che, come entità, supera la somma dei tre premi passati. Ciò per dare, anche, una soddisfazione notevole al vincitore del premio.

Inoltre, se fra le composizioni non vincitrici del premio, ve ne sarà qualcuna degna di segnalazione, sarà provveduto alla pubblica esecuzione della stessa con le medesime modalità seguite per la composizione vincente.

SORELLA ACQUA

(Giornalfoto) I ragazzi dell'Escai XXX Ottobre hanno provveduto a dissetare tutti i pini messi a dimora nel bosco «Emilio Comici». Per effettuare l'operazione di innaffiamento è intervenuta un'autocisterna del comune e le giovani piantine sono state bagnate con il getto di una potente lancia, accanto a questa provvidenziale cascata d'acqua sul Carso non sono mancati i giovanissimi volonterosi che con capaci secchielli hanno portato l'elemento vitale alle piantine che erano fuori tiro.

STATO CIVILE

MORTI: Coghei ved. Pelizon Rosalia, anni 79; Pegan in Obersnel Emma, 60; Misculin Bruno, 64; Musina Luciano, 51; Radosiovich ved. Giadrossi Mattea, 91; Parovel in Morgan Anna, 70; Petarin ved. Petarin Emilia, 80; Fontanot ved. Albertini Michela, 66; Sturm in Comple Maria, 77; Cleva Giuseppe, 84; Ruppel in Emili Maria, 74; Zecchini Antonio, 76; Marinangeli in Marcol Orlanda, 63.

NATI: 4.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Canducci Emilio, impiegato, con Ravalico Bruna, pensionata; Cetin Edoardo, impiegato, con Batic Paolina, inserviente; Biagini Ugo, impiegato, con Mallardi Patrizia, studentessa; Grisonich Francesco, meccanico, con Kukac Rita, impiegata; Papagno Dario, impiegato, con Volgger Brigitta, vigilatrice d'infanzia; Sirca Boris, radiotecnico, con Janesich Daniela, radiomontatrice; Rebula David, portuale, con Radosevic Caterina, commessa; Ruzzier Fabio, autista, con Cok Vlasta, commessa; Ugo Giorgio, impiegato, con Ballarin Flavia, commerciante; Caggiano Donato, saldatore, con Riccobon Iolanda, commessa; Sossi Eugenio, pensionato, con Bertolini Bruna, pensionata; Bukavec Egone, tappezziere, con Cossutta Luciana, commessa; Micheletti Mario, ingegnere con Pisani Lucia, impiegata; Apollonio Marino, operaio, con Agrini Flavia, impiegata; Speranza Antonio, commerciante, con Blason Luciana, commessa; Pieri Luciano, meccanico, con Grisi Wally, impiegata; Scodellaro Nico, giardiniere, con Armani Maria, pulitrice; Zanzottera Ampelio, impiegato, con Trani Daniela, impiegata; Cherri Gilberto, macellaio, con Pribaz Livia, commessa; Cassio Raffaele, ingegnere, con Castellano Maria Giovanna, professoressa; Nicastro Michele, carrozziere, con Zubin Liviana, commessa; Coren Walter, meccanico, con Hemala Graziella, commessa; Lorenzutti Marino, infermiere, con Bencich Franca, commessa; Vidotto Pietro, cameriere, con Davanzo Maria Cristina, barista; Marcellinaro Francesco, sottuff. esercito, con Maiello Filippa, casalinga; Galantucci Claudio, ferroviere, con Lorusso Angela, casalinga; Pavisani Flavio, operaio, con Cecchettin Marilena, casalinga; Di Gregorio Franco, studente universitario, con Cantisani Giuseppina, commessa; Godas Roberto, impiegato, con Sells Giovanna, casalinga; Battista Vincenzo, guardia di finanza, con Baggiani Graziella, casalinga; Savria Francesco, finanziere, con Marino Vittoria Anita, parrucchiera; Gomisel Lucio, metalmeccanico, con Zorzon Fabia, impiegata; Furlan Mario, carpentiere, con Bavaresco Gabriella, impiegata; Lonzaric Silvio, operaio, con Peric Fiorella, impiegata; Vocati Livio, elettrotecnico, con Sancin Giovanna, sarta; Kalac Ferruccio, fabbro meccanico, con Cocever Renata, cassiera; Marzon Luciano, carpentiere, con Suban Annamaria, commessa; Iaschi Piero, medico, con Lebani Daniela, impiegata; Cossutta Vittorio, operaio, con Monticelli Ornella, infermiera; Terracchio Salvatore, impiegato, con Zambarlin Maria, impiegata; Bedgood John, impiegato, con Piapan Marly, commessa; Vuck Moreno, operaio, con Castelletti Sara, stiratrice; Ivancic Antonio, piastrellista, con Devetta Donatella, parrucchiera; German Bruno, operatore meccanografico, con Sen Sogna, impiegata; Rademakers Hubertus, con Delcampo Lionella; Fontana Rosario, guardia di finanza, con Cherbocci Nadia, impiegata; Auberti Cesare, impiegato, con Porcelluzzi Gianna, impiegata; Pobega Beniamino, operaio, con Fabiani Eugenia, casalinga; Predonzan Mario, carrozziere, con Bat Eleonora impiegata; Biolchi Giorgio, odontotecnico, con dott. Smundin Luciana, insegnante; Canciani Fulvio, impiegato, con Cesen Rosanna, impiegata; Graumer Franco, meccanico, con Quargnali Marisa, impiegata.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

OFFRESI mansioni casa 4 ore giornaliere escluso mangiare, telefonare 53044. 6354 A

PER pulizie pasquali a domicilio offresi pratica. Telefonare 734426 o 725095 ore pasti. 6152 A

PRESTASERVIZI offresi per 5 ore 3 o 4 giorni settimanali, possibilmente centro città. Telef. 751405. 6286 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

ARREDAMENTO studio G. Cerca urgentemente collaboratrice ottimo trattamento. Tel. per colloquio al 62259. 6093 B

CERCASI collaboratrice domestica capace 4-5 ore giornaliere mattina escluso giorni festivi sabato e domenica, retribuzione adeguata, zona Salita Madonna di Gretta. Telefonare 410920. 6075 B

CERCASI aiuto domestico, custodia bambina, persona massima garanzia zona Opicina. Tel. 211744 dalle 13 alle 15. 6140 B

CERCASI collaboratrice domestica tre giorni settimana. Telefonare 422280 dalle 14 alle 16. 6109 B

CERCASI collaboratrice domestica capace cucinare piccoli lavori domestici famiglia tre persone alloggio buona restribuzione, tel. 93833. 6329 B

CERCASI persona di cuore per assistenza coniugi anziani in cambio di vitto alloggio e piccolo compenso. Telefonare dalle 12 alle 14 al 747000 oppure 422391. 6234 B

CERCASI donna prestaservizi. Telefonare 31821. 6297 B

CERCO domestica pratica bambini tre mattine alla settimana. Telefonare pomeriggio 417915. 5974 B

CERCO prestaservizi referenziata o domestica stabile. Tel. 62866. 1189 B

CONIUGI figlio in arrivo cercano collaboratrice domestica cinque ore giornaliere minimo 3 volte settimana zona Chiadino, tel. 93750. 1234 B

DOMESTICA stabile con dormire cercasi. Telefonare 729181. 5856 B

DOMESTICA capace referenziata zona S. Andrea 8.30-13 cercasi. Telefonare 794444. 6086 B

FAMIGLIA due persone cerca cameriera referenziata 50-60 anni per posto stabile con dormire. Scrivere fornendo referenze a Publikompass Cassetta 27 P, 34100 Trieste. 5950 B

PRESTASERVIZI referenziata per quattro ore al mattino escluse festività, presentarsi via Rossetti 34 Clementi, lunedì p.v. dalle 17.00 alle 19.00. 1192 B

PRESTASERVIZI tre mattinate settimanali, 9-12 cercasi zona San Luigi. Telefonare 772755. 6207 B

PRESTASERVIZI due volte settimana tre ore al giorno cercasi. Urbani, Pascoli 44. 5952 B

PRESTASERVIZI referenziata 3 mattine alla settimana cercasi. Telefonare 750420. 1207 B

PRESTASERVIZI una mattina settimanale. Tel. 749793, oggi. 1210 B

SIGNORA sola cerca stabile capace referenziata alto stipendio. Telefonare 733244. 6371 B

STABILE con dormire sappia cucinare cercasi, telefonare ore pasti 727680. 6363 B

STABILE con dormire cerca famiglia professionista con bambini, buon trattamento, telef. 766388. 1223 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

ADDETTO alle vendite e P. R. offresi per azienda internazionale, conoscenza tedesco, francese, inglese, 34 anni, pratico guida del personale e contatti a tutti i livelli. Scrivere Publikompass Cassetta 3 Q, 34100 Trieste. 242 C

ALBERGO giovane direttore, pratico tutti i rami, esperienza ultradecennale, cerca impiego dal 1.o maggio. Scrivere Publikompass Cassetta 2 Q, 34100 Trieste. 242 C

AMERICAN citizen, 48 quadrilingual seeks means to supplement military pension. Write to box Publikompass 29 P, 34100 Trieste. 5954 C

AUTISTA competente disposto trasferirsi, patente C, pratico strade nazionali offresi. Scrivere Publikompass Cassetta 24 P, 34100 Trieste. 5910 C

BABYSITTER offresi ore serali. Telefonare al 812654 dopo le 18. 6026 C

BABYY-SITTER a ore offresi. Telefonare 827515. 6300 C

DATTILOGRAFA primo impiego offresi. Telefonare al 910955 dalle 13 alle 14. 6253 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Tel. 825387. 5970 C

DIPLOMATA ragioniera, anni 20, offresi primo impiego, anche mansioni non specificate, pregasi telefonare 729719, ore pasti. 2/4 C

ESPERTO radiotecnico ragazzo sedicenne primo impiego offronsi per laboratorio, tel. 741301 ore 8-13 e 16-20. 6390 C

GIOVANE donna per pulizia privata negozio o ufficio offresi. Tel. ore 12-14 422794. 5901 C

GIOVANE coppia diplomata referenziatissima ottima conoscenza lingue parlate e scritte, esaminerebbe proposte lavoro stagionale località turistiche anche estere. Telefonare ore pasti 040-792735. 6206 C

IMPIEGATA pratica contabilità import-export conoscenza inglese francese tedesco cerca impiego. Telefonare 793134. 6318 C

IMPIEGATO geometra libero mezza giornata offresi adeguato lavoro, tel. 61545 ore 20-23. 6330 C

OFFRESI bambinaia, scrivere: via Zonta 3, Perini. 6052 C

OFFRESI responsabile filiale 47enne per la zona di Trieste, settore autotrasporti collettame, esperienza decennale con profonda conoscenza clientela, eventualmente disponibile subito. Scrivere Publikompass Cassetta 31 P, 34100 Trieste. 5966 C

OFFRESI autista patente C volonteroso. Telef. 43209. 6311 C

OFFRESI studentessa baby-sitter ore da combinare. Tel. 763759. 6282 C

PAGHE contributi previdenze consulenze, esperienza pluriennale offresi tenuta libri piccola media azienda. Tel. 209070. 5419 C

PERFORATRICE IBM esperta offresi part-time. Telefonare 810085 ore 14-15. 6132 C

RAGIONIERA primo impiego offresi, conoscenza sloveno, inglese, tedesco. Scrivere a Publikompass Cassetta 45 P, 34100 Trieste. 6083 C

REFERENZE moralità bella presenza signora offresi preferibilmente mezza giornata commessa o altro anche saltuariamente, 791607. 6340 C

SEGRETARIA d'azienda offresi primo impiego, lingue tedescoo, inglese, massima serietà, buona volontà. Telefonare 734727. 6224 C

SIGNORA media età ex crocerossina lunga esperienza puericoltura offresi esclusivamente per cura neonato o bambino piccolo oppure assistenza persona anziana. Telef. 722049. 6414 C

SIGNORA italo-tedesca con conoscenza parlata anche francese et inglese cerca impiego dalle 8.30 alle 15.30, anche come receptionista o vendeuse. Telefonare Monfalcone 40704. 241 C

SIGNORA pratica mobilificio oppure anche altra attività occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 748479. 6041 C

SIGNORA trentenne stenodattilografa cerca impiego adeguato, orario da convenire, per settembre previo inserimento non remunerato. Richiedesi massima serietà. Telefonare 746452 dalle 8-10. 6159 C

SIGNORINA 24enne conoscenza sloveno croato offresi lavoro sedentario. Telefonare 418044 ore pasti. 6128 C

23ENNE, seria dinamica con pluriennale attività impiegatizia cerca Società seria. Tel. da martedì 774460 ore pasti. 5967 C

31ENNE patente B offresi come autista a famiglia o per viaggi. Telefonare 231377. 6110 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. AVVOLGIBILI tapparelle cinghie rotte, riparazioni giornaliere. Tel. 751631. 6137 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi, d'Annunzio 24, tel. 768606. 6141 CC

A.A. SCALDABAGNI rubinetterie, impianti riparazioni idraulico elettricista, telef. 723739. 6379 CC

A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce L. 5500, tel. 794100. 6383 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura, riparazioni. Gaspari, via Gambini 27/A. 755868 - 724092. 5688 CC

A. PITTORE tappezziere esegue lavori accurati, miti pretese. Telef. 209823. 6154 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 787975. 5968 CC

A. TAPPEZZIERE pittore esegue lavori accurati, miti pretese. Telef. 209823. 5922 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41-c telefono 790497. 6263 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana Zagabria nazionali specializzati impianti colori prezzi convenienti, preventivi gratuiti, riparazioni televisori, 763545. 6396 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana Zagabria nazionali, riparazioni radio televisori, transistori, registratori, giradischi, lucidatrici, aspirapolvere, rasoi. Universalradio, Settefontane 1. Telefonare 741317. 6976 CC

CALLISTA, manicure pedicure offresi a domicilio. Tel. 743928. 6200 CC

CONTABILE esperto dichiarazione redditi offre collaborazione. Telefonare ore pasti 764377. 5978 CC

EDILIMPRESA artigiana attrezzata costruzioni restauri locali appartamenti facciate esterne interne tetti terrazze canali fognature muri sostegno. Tel. 64640, 412311. 6198 CC

ELETTRICISTA autorizzato, modifiche revisioni collaudi aumento potenze servizio elettricità. 827606. 6317 CC

ELETTROTECNICO specializzato accurate riparazioni lavatrici frigoriferi lavastoviglie scaldabagni. Telefonare 54537. 6227 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti WC scaldabagni frigo lavatrici, tel. 273230. 6356 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Telefonare 773300. 6168 CC

IDROSERVICE riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (automatico). 6325 CC

LUCIDATORE mobili offresi lucido camere prezzi modici. Tel. 826449. 6024 CC

MONTONI antilope pelle liscia ecc. pulisce ritinge con garanzia specializzato Cattaruzza, via Giulia 13. 6355 CC

MURATORE pittore piastrellista prezzi modici. Telef. 750658 o 725188. 6285 CC

MURATORE pittore restauri edili. Telefonare 825038. 6254 CC

OFFRESI piastrellista. Telefonare al 768202 dopo le ore 20. 5846 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno porte soffietto, 811504. 6393 CC

PARRUCCHHE postiori per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri, Battisti 3, I piano tel. 755493 6000 CC

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti rivestimenti in ceramica preventivi gratuiti. Telef. 200507.

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre tappezziere carta prezzi modici, telefono 773994. 6357 CC

PITTURAZIONI accurate lavabile olio, tel. 421486. 6345 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta vestiti mantelli tailleurs nuovo campionario stoffe primaverile ultima moda. Kosuta viale D'Annunzio 11. 6209 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleurs mantelli, assume anche riparazioni pelli montoni abiti maschili femminili. Mosetti piazza Garibaldi 11 tel. 790280. 5917 CC

SGOMBERIAMO soffitte appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 6016 CC

TAPPEZZANSI stanze uffici carta parati preventivi gratuiti. Telefonare 768305. 6203 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI sarta macchinista. Presentarsi dalle 16 alle 20 alla Casa del tappezziere via Madonnina 12. 1191 D

A.A.A.A.A. SUPERMERCATO assume subito apprendiste commesse e cassiere. Scrivere Publikompass cassetta 13 Q, 34100 Trieste. 6299 D

A.A.A. VENDITRICE ESPERTA IMMOBILI cerca società costruttrice. Chiede conoscenza mutui fondiari, offre retribuzione interessante. Scrivere curriculum vitae a Publikompass cassetta 1 Q. 6160 D

A.A. AVETE bisogno di denaro? Il vostro tempo libero ve ne può dare anche tanto. Ambosessi studenti impiegati casalinghe telefonate per un appuntamento al 733231 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. 1203 D

A.A. AZIENDA confezioni donna Bologna assume segretaria mobile anni 30-35 gradevole presenza interessata settore moda, ottimo trattamento. Scrivere: Confezioni Rocchi, via N. Sauro 20, Bologna. BO - 45 D

A. AMBOSESSI offresi possibilità diventare parrucchieri maschili. Press Salone Venturi corso Saba 8. 6127 D

A. SALUMAIO o alimentarista pensionato desideroso reintegrare offresi occupazione dignitosa, telefonare 731376 dopo ore 21. 6403 D

AIUTO commessa pratica confezioni donna conoscenza sloveno croato cerca Cavaliero largo Barriera Vecchia 1. 6377 D

AIUTO pasticciere cerca urgentemente pasticceria Colussi corso Saba 9. 1214 D

APPRENDISTA RADIOTECNICO 15-18 ANNI. OPERAIO PURCHE' PRATICO MONTAGGIO AUTORADIO PRESENTARSI LUNEDI' DALLE 9 ALLE 12 SERVIZIO AUTORADIO SETTEFONTANE 36 o 27. 1229 D

APPRENDISTA cerca Cartoleria Roma via Carducci 21. Presentarsi martedì mattino. 1121 D

APPRENDISTA commessa cercasi panificio Fattorini via dell'Istria 77, 794642. 1215 D

APPRENDISTA per negozio abbigliamento cercasi. Rivolgersi negozio Nino Sport via Imbriani 11. 6232 D

APPRENDISTA negozio di ottica foto perfetto sloveno croato cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta 8 Q, 34100 Trieste. 6196 D

ASSICURAZIONE cerca urgentemente impiegata esperta presentarsi lunedì 5 ore 7.45-8.45 avv. Miani. Beccaria 6. 6336 D

A signora-ina possibilmente piccola artigiana offro gratis camera indipendente pianoterra cambio rispondere telefono. Scrivere a Publikompass cassetta 36 P, 34100 Trieste. 6031 D

ASSUMIAMO operai elettricisti. Eit, via Flavia 80. 6101 D

AUTISTA venditore milite esente cerca deposito alimentari via Tesa 25 presentarsi lunedì mattina. 1228 D

AZIENDA commerciale in espansione cerca esperto regolamenti bancari e doganali per operazioni import-export. Scrivere a Publikompass, cassetta 4 Q, 34100 Trieste. 6138 D

CAMERIERE cerca Hotel Sole festivo domenicale e stagionale, Muggia Lazzaretto, tel. 271106. 6367 D

CASA di spedizioni internazionali cerca per propria filiale di Trieste acquisitore traffico esportazione nazionale ed estero, valido, già introdotto nel campo perfetta conoscenza tedesco parlato e scritto, inquadramento e retribuzione adeguati a reali capacità. Telefonare 62954 ore ufficio. 6020 D

CERCASI commessa e commesso e apprendista (signorina) per negozio frutta e verdura, telefono n. 414443. 1216 D

CERCASI apprendista parrucchiera buona retribuzione. Telef. 32761. [illegible]

CERCASI signorina bella presenza 16-18 anni conoscenza lingua slovena presentarsi martedì dalle 9 alle 10 via Imbriani 5 negozio pelletterie - abbigliamento. 1231 D

CERCASI meccanico specialista motori Diesel capace per affidare officina riparazioni mandamento Cervignano. Scrivere con referenze: Publikompass cassetta 12 Q, 34100 Trieste. 6273 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Telef. 750995 orario negozio. 1180 D

CERCASI apprendista, Salone Rina viale XX Settembre 89 tel. 79374, Trieste. 6194 D

CERCASI artigiano radiotecnico antennista disposto assumersi lavori consegne riparazioni in proprio, cerca negozio massima serietà. Scrivere cassetta 49 Q, 34100 Trieste. 6123 D

CERCASI autista patente C esperienza per lavori locali con camion da 5 tonnellate. Telef. 820202. 1170 D

CERCASI cassiera dinamica pratica dattilografia referenziata ottima moralità. Scrivere a Publikompass cassetta 9 Q, 34100 Trieste. 6197 D

CERCASI commessa o aiuto commessa per panetteria. Telef. 814239, dalle 8 alle 16 lunedì. 6096 D

CERCASI provetta dattilografa mezza giornata ore pomeridiane anche secondo lavoro. Tel. 62014. 1199 D

CERCASI internista buffet «Due Leoni» Muggia buona retribuzione; presentarsi in settimana. 6277 D

CERCO apprendista conoscenza lingua croata slovena. Mode Fumo, viale XX Settembre 31 tel. 794459.

CERCO urgente commessa conoscenza sloveno bella presenza presentarsi martedì DRESS SHOP via Carducci 39/C Trieste. 1233 D

COMMESSA conoscenza croato o sloveno cercasi calzature Lord & Lady corso Saba 26. 6391 D

COMMESSA pratica abbigliamento conoscenza croato presentarsi martedì da Lui e Lei via Filzi 6. 1213 D

COMMESSA qualificata dinamica conoscenza croato inglese cercasi. Presentarsi martedì corso Italia 21 articoli regalo. 6260 D

COMMESSO pratico abbigliamento conoscenza lingua slovena cerca importante ditta. Offerte: Publikompass cassetta 30 P, 34100 Trieste.

COMMESSO pratico ottica foto cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta 8 Q, 34100 Trieste. 6196 D

CONCESSIONARIA automobili cerca commesso magazzino accessori pratico lavoro. Telef. 793940, 762773, lunedì ore ufficio. 6184 D

Continua in 10.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CONFERENZA STAMPA DOPO IL TAGLIO DI DUE MILIARDI

È da banda municipale il contributo alla Biennale

Comunque l'attuale cifra copre soltanto stipendi e spese di gestione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, 3

«Sia chiaro che noi non intendiamo mollare la Biennale a burocrazie ministeriali o ad altri organi intenzionati a scolorirne il significato. Non continuo su una guerra di nervi e quindi su una minor nostra resistenza». Sono parole di Ripa Di Meana, presidente della Biennale veneziana, pronunciate stamane a Ca' Giustinian durante la conferenza-stampa indetta come pronta (e prevedibile) reazione alle note decisioni in sede parlamentare di prosciugare di due miliardi la cifra in precedenza concordata di tre miliardi come contributo per le manifestazioni del 1976. Manifestazioni già rese pubbliche di recente sotto lo slogan globale «ambiente, partecipazione e strutture culturali», che ora appaiono elencate in un fascicolo a stampa distribuito — sempre stamane — ai giornalisti.

C'erano tutti, nella sala al terzo piano del palazzone sul Canal Grande. Da Ammannati, segretario dell'ente, ai tre responsabili dei settori che compongono le manifestazioni, teatro-musica, arti visuali, cinema, e cioè Ronconi, Gregotti e Gambetti. Quindi alcuni consiglieri come Mazzariol e Neri Pozza, il responsabile dell'archivio storico Wladimiro Dorigo. Il sindaco di Venezia Mario Rigo e anche Attilio Vismara, presidente dell'associazione albergatori veneziani. E tanti rappresentanti della stampa e della Rai-TV come in passato eravamo abituati a incontrare in ben altra atmosfera, cioè alla vigilia dell'inaugurazione della Mostra del Cinema al Lido, in sede di saluto e di spiegazione sul programma in procinto di prender vita.

Sono state anche lette delle dichiarazioni, come quella di Giovanni Grazzini presidente del sindacato nazionale critici cinematografici, e quella della federazione provinciale dei sindacati Cgil, Cisl e Uil. Tutti concordi nel manifestare una vivissima preoccupazione nei confronti non soltanto delle manifestazioni 1976 (che inizieranno in forma semi-ufficiale domani, domenica, con una discussione sulla censura al Palazzo del Cinema al Lido), ma anche della stessa sopravvivenza dell'ente. Un miliardo, è stato ribadito, serve soltanto per gli stipendi al personale e per altre spese immediate di gestione.

Una piccola speranza era stata introdotta al discorso generale dallo stesso Ripa Di Meana, che ha ricordato come martedì mattina la commissione bilancio della Camera si riunirà in seduta plenaria alla presenza del senatore Pertini. Ma è una speranza ripetiamo, labilissima. Mario Rigo, sindaco di Venezia, nella sua prolusione aveva detto che è ridicolo pensare come la Biennale possa svolgere i propri lavori su scala mondiale con un contributo — a titolo di esempio — che supera di appena il doppio di quello che viene stanziato per la banda municipale. Ricordando inoltre che la Biennale sia la voce di Venezia nel mondo, come essa si compenetri nella città attraverso la sua nuova formula che non ha più un pubblico attonito ma attivamente partecipe.

Parole in qualche modo scontate, cui si sono aggiunte delle constatazioni di fatto, espresse sull'eco del discorso di Rigo dall'operatore alberghiero Vismara: e cioè che anche la nuova Biennale, priva cioè dei tradizionali allettamenti turistico-mondani, serve l'operosità di Venezia contribuendo a dare lavoro a più categorie di artigiani e settori legati a quella che si usa definire l'industria del commercio. Quindi si profila un danno economico per la città non indifferente.

E' stato chiesto a Ripa Di Meana se già esiste in sede di consiglio della Biennale un piano di rinuncia a qualcosa, nel caso venisse confermato il taglio del finanziamento, nella misura drastica di cui si è detto. La risposta non ha avuto esitazioni. Sabato 10 aprile il consiglio si riunirà per deliberare proprio in questo senso. «E' chiaro — ha detto il presidente della Biennale — che si tratterà di scelte pesanti e dolorose, comunque di responsabilità nei confronti della cultura. Potranno uscire probabilmente dal calendario taluni progetti come quello della poesia, della danza. Ma ribadisco fin d'ora che non debbono illudersi gli affossatori che la Biennale si metta in ginocchio e operi al di fuori di precisi orientamenti culturali e ideologici. Improrogabile sarà, intanto, la grande iniziativa artistica e sociale per la Spagna».

Per il cinema, un'altra manifestazione che comunque sarà tenuta viva sarà quella della presentazione delle opere inedite. Rassegna questa che si lega al convegno sulla censura cinematografica che Giacomo Gambetti sta preparando (come ha spiegato su una nostra precisa sollecitazione) per giugno, a Palermo. Tre relazioni sui temi: storia della censura in Italia; censura: politica, ideologia, morale, costume e critica; censura di mercato. E la proiezione di un'ampia rassegna di film che sono incorsi nel divieto di censura.

La discussione è proseguita quindi con domande, oltre che a Gambetti, a Gregotti e Ronconi. Programmatori di manifestazioni che costano, senza — per ora, dall'agosto del '75 — sia mai stata data loro la certezza che i soldi indispensabili sarebbero arrivati. Le risposte non potevano non risentire del pesante clima di sfiducia, anche se animato da spirito barricadero, in cui versa in questi giorni l'ente artistico veneziano.

Gianni Venantino

QUESTA SERA SUL VIDEO

Ecco Majakovskij

«Majakovskij» (Rete 1, ore 20.45) — Vladimir Majakovskij si uccide il 14 aprile 1930 con un colpo di pistola; l'associazione degli scrittori proletari afferma che il suicidio è stato provocato da motivi di ordine puramente personale mentre per molti amici del poeta il suo suicidio è un'occasione per riflettere sul significato di tanti anni di battaglie artistiche e culturali. Queste battaglie avevano avuto il loro maggiore splendore negli anni a cavallo della rivoluzione quando un gruppo di poeti, di pittori, di gente di teatro, proponeva un messaggio artistico destinato a diventare famoso nella storia dell'avanguardia moderna: il futurismo. Di questo movimento, Majakovski è la personalità di maggior rilievo. Majakovski è anche innamorato di Lilia Brik, la moglie di Osip, il suo più grande amico: Osip e Lilia non si separeranno; nel delicatissimo equilibrio di rapporto a tre Majakovski cercherà «di far trionfare la barca dell'amore sulla banalità della vita quotidiana». Allo scoppio della rivoluzione nasce per Majakovski una nuova esaltante stagione: ma il nuovo governo sovietico è assediato da problemi di difesa interna per cui i problemi artistici passano in seconda linea. Majakovski e i suoi amici mettono in scena «Mistero buffo» dinanzi a una platea composto dai membri del comitato centrale del partito, da operai e da contadini.

* * *

«Bim bum bam» (Rete 2, ore 20.45) — Ospiti di Bruno Lauzi, Peppino Gagliardi e Bruna Lelli sono stasera Patrizia Sandrelli, Juli e Julie ed infine Peppino Di Capri il quale canta il brano vincitore del recente Festival di Sanremo «Non lo faccio più». Per i telespettatori di una certa età è di scena il 1953. *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Lo svegliarino; 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: GR 1 I ed. - Edicola del GR 1; 8.30: La vostra terra; 9: Musica per archi; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: Salve ragazzi; 11: In diretta da; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi; 13: GR 1 II ed.; 13.20: Kitsch; 14.30: Orazio; 15: GR 1 III ed.; 15.30: Vetrina di Hit Parade; 15.50: Ornella e la Vanoni (1); 16.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Ornella e la Vanoni (2); 18: Concerto operistico; 19: GR 1 Sera; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno - GR 1 sport; 21: GR 1 V ed.; 21.15: Concerto; 21.45: Il Girasketches; 22.20: Una voce e un pianoforte: Bruno Martino; 22.30: E' un parola!; 23: GR 1 VI ed.; - I programmi della settimana - Buonanotte - Al termine: chiusura.

RADIODUE

6: Il mattiniere - Bollettino del mare; 7.30: Radiomattino - Buon viaggio; 7.45: Buongiorno con; 8.30: Radiomattino; 8.40: Dieci ma non li dimostra; 9.30: Radiogiornale; 9.35: Gran varietà - Radiogiornale; 11: Alto gradimento; 12: Anteprima sport; 12.15: Film jockey - Radiogiorno; 13 Il gambero; 13.30: Radiogiorno; 13.35: Successi di Broadway; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15 La corrida; 15.35: Supersonic; 17.25: Radiogiornale; 17.30: Domenica sport; 18.30: Notizie di radiosera - Bollettino del mare; 18.45: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 20: Opera '76; 21.05: La vedova è sempre allegra?; 21.30: Musica leggera; 22.05: Complessi alla ribalta; 22.30: Radionotte - Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

7: Quotidiana radiotre (7.30: Giornale radio); 8.30: Concerto di apertura; 10: Domenica tre; 10.40: Scott Joplin e l'era del ragtime; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Stagione organistica della Rai; 11.55: Folclore; 12.15: Concerto del pianista Gyrogy Cziffra; 13.25: Scott Joplin e l'era del ragtime; 14: Giornale radio; 14.15: Teatro Elisabettiano: Tamerlano il Grande; 16.35: Solisti di jazz; 17: Conversazione; 17.10: Dedicato a Haydn; 17.40: Polifonia; 18: Gli italiani in Inghilterra; 18.30: Il Francobollo; 18.50: Fogli d'album; 19: Giornale radio; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Quincy Jones e la sua orchestra; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale radio; 21.15: Sette arti; 21.30: Musica club; 22.45: Musica fuori schema; 23: Giornale radio - Al termine: Chiusura.

TV RETE 1

11.00 *Dal Santuario della Madonna delle lacrime in Treviglio: Santa Messa.*
— *Domenica ore 12: «La fonte dell'amore matrimoniale».*
12.15 *«A - Come agricoltura».*
12.55 *Oggi disegni animati: «Braccio di ferro»: Preludio di spinaci - «La pantera rosa», «Picchiarello».*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *«Piante fiori, eccetera, eccetera, eccetera».*
5 ORE CON NOI
15.00 *«Madame Curie», 1.a puntata.*
16.10 *«Verso l'avventura»: 5.o episodio: Speedy.*
17.05 *«Insieme, facendo finta di niente»: trasmissione della domenica.*
18.00 *90.mo minuto.*
18.30 *All'ultimo minuto: «Acqua alla gola».*
19.00 *Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita.*
— *Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale — Carosello.*
20.45 *«Majakovskij»: 1.a puntata, regia di A. Negrin.*
21.55 *La domenica sportiva.*
22.55 *Prossimamente.*
— *Telegiornale — Che tempo fa.*

TV RETE 2

L'ALTRA DOMENICA
14.30 *Cronache e fatti di sport e spettacolo.*
18.00 *Prossimamente.*
18.15 *Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita.*
19.00 *«A tavola alla sette»: presenta Ave Ninchi.*
19.50 *TG2 - Studio aperto.*
20.45 *«Bim Bum Bam»: spettacolo musicale.*
21.40 *TG2 - Stanotte.*
22.05 *Settimo giorno: «Per una storia del Jazz».*

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana; 9.15: Corale «S. Ambrogio» di Monfalcone, diretta da P. Podien; Musica per orchestra; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: Il Fogolar; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: Zibaldone '76, radiorivista di L. Carpinteri e M. Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Come stai?; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Dolmo salotti; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna; 11.15: Suona l'orchestra The Knightbridge Strings; 11.30: Le canzoni più della settimana; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Brindiamo con; 14: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Intermezzo musicale; 14.45: L'orchestra la vera Romagna folk; 15: Suona l'organista The Lyman; 15.15: Concerto in piazza; 15.45: Edizioni Adria e Gianca; 16: Arte un modo di vivere; 16.10: Quattro passi; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.35: Sport; 20.40: Rock party; 21: Radioscena; 21.45: Musica da operette; 22.30: Giornale radio; 22.45: Motivi ballabili.

TV Capodistria (a colori)

19.30: L'angolino dei ragazzi: Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: Vacanze d'estate, film; 21.45: La cugina Betta, romanzo sceneggiato; 22.35: Telesport Tennis da tavolo - Finali campionati europei.

TV Lubiana

8.35: Buon giorno Jugoslavia; 9.05: La TV e gli spettatori; 9.45: Documentario; 10.35: TV per i ragazzi; 11.30: TV degli agricoltori; 12.30: Telegiornale; 14.10: TV per i ragazzi; 15: Telesport - Tennis da tavolo - Finali campionati europei; 17.30: La moda e voi; 17.45: Film di serie; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20: Teleromanzo a puntate; 21.25: Telegiornale; 21.35: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

10: TV dei ragazzi; 11.30: TV per gli agricoltori; 12.30: Conversazione domenicale; 14: La TV e gli spettatori; 14.30: Pomeriggio festivo; 18.20: Film di serie; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Serie drammatica; 21.05: Documentario sul Libano; 21.35: Rassegna sportiva; 22.10: Telegiornale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1975-76. Mercoledì alle ore 20 quarta rappresentazione (turno C-C) de «I due Foscari» di G. Verdi. Direttore Oliviero de Fabritiis, regia di D. Dalla Corte.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16 il Piccolo Teatro di Milano presenta «Il campiello» di C. Goldoni - VIII spettacolo in abbonamento. Per lo spettacolo delle ore 16 sono in vendita presso la Biglietteria Centrale posti di Platea a lire 2.000 e di galleria a lire 1.000 riservati ai pensionati, ai giovani e ai gruppi di almeno 20 persone. Ultima replica.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM-RASSEGNA — Ore 16 la Compagnia Sociale Gli Oziosi presenta: «Il Giudizio Universale dei Re, Profezia Sanculotta, seguirà una brillantissima farsa». Valgono i tagliandi rassegna. Sconti agli abbonati. Ultima replica.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM-RASSEGNA. Dall'8 all'11 aprile la Coop. Salone Pier Lombardo presenta «La Betia» di Ruzante con Franco Parenti. Sono validi i tagliandi Auditorium e gli sconti abbonati del 30 e 20 per cento. Prenotazioni da oggi per tutte le repliche.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4) — Ore 16. Josip Tavcar: «A Igor piace Bach» per il turno di abbonamento «C». Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Ore 19 e 21.30: «Il mangiaguardie» di C. Faraldo con Michel Piccoli, M. Tolo. Anteprima. Technicolor.

ARISTON-I.N.C. (tel. 741093). 15.30, ultima 22: «L'affare della sezione speciale». L'eccezionale film-denuncia di Costa-Gavras. Technicolor.

EDEN. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.15: «Il medico... la studentessa» con Gloria Guida. Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. Solo la certezza di un capolavoro poteva unire in un film due attori così grandi: «Una donna chiamata moglie» con Gene Hackman e Liv Ullmann. E' un film per tutti.

FENICE. 10 e 11.30. Oggi: «La stella di latta» con John Wayne. Il classico film western. Ingresso L. 300.

FENICE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «I ragazzi irresistibili sono Walter Matthau e George Burns (Premio Oscar) al vertice della loro mostruosa abilità interpretativa. Per tutti.

GRATTACIELO. 14 ult. 22.15. «Scandalo». Un film di Salvatore Samperi con Lisa Gastoni, Claudia Marsani, Franco Nero. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Stringimi forte voglio la tua dolce violenza» Eccezionale technicolor con Marie-France Pisier. Severam. v.m. 18 anni.

MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 15, ult. 22: «Tarzoon, la vergogna della Giungla». Dissequestrato dalla Procura della Repubblica di Milano nella versione integrale, il cartone animato più piccante, più comico degli anni '70. Viet. 18.

NAZIONALE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. Un film di Elia Kazan: «La valle dell'Eden» con James Dean e Julie Harris. Per tutti.

RITZ. 15, 17.30, 19.45, 22.15: «Salon Kitty». Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15: «Stringi i denti e vai». Una spettacolare avventura interpretata da Gene Hackman e James Coburn. Technicolor per tutti.

CAPITOL. 16: «Emanuelle nera» con Emanuelle, K. Schubert e G. Tinti. Technicolor piccantissimo. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 15.30. Un'eccezionale produzione, un film sensazionale: «Soldato blu» con C. Bergen e P. Strauss. V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15: «San Pasquale Baylonne protettore delle donne» con L. Buzzanca. Technicolor. V.m. 14 a.

IMPERO. 15. Proseguono a richiesta in questo locale le repliche del divertentissimo technicolor: «L'infermiera» con U. Andress. V.m. 18 a.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor James Mason, Susan George, Perry King nel capolavoro «Mandingo». V.m. 18.

ABBAZIA. (tel. 60190). 14.30: «10 secondi per fuggire». Drammatico technicolor con Charles Bronson.

ALCIONE (tel. 796162). 14: «Agente 007: Vivi e lascia morire». James Bond nel suo più emozionante film d'azione. Technicolor per tutti.

ALDEBARAN. 15: «Contratto marsigliese». Colori con Michael Caine e Anthony Quinn. V.m. 14 anni.

ASTRA. 15: «Piange... il telefono» con Domenico Modugno e la piccola Francesca Guadagno. Technicolor.

IDEALE. 15. Technicolor: «Il giustiziere di Dio» con William Berger, Donald O'Brien, Nuccia Cardinali. Capolavoro western.

LUMIERE. 14, ult. 21: «Il maggiolino Dudù contro leoni, pantere e zebù». R. Lynn e K. Orginski. Colori.

RADIO. Rassegna del film dell'orrore. 14.30: «La fabbrica dell'orrore». Technicolor con Vincent Price. Per tutti.

SERVOLA. 15, ult. 21 (bus 29). La perla di Walt Disney «Cenerentola». Un film indimenticabile.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Giovanna d'Arco» con Ingrid Bergman, Josè Ferrer. Technicolor-scope storico.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15. Un eccezionale cast di attori per un film eccezionale: «Di che segno sei?» con A. Sordi, P. Villaggio, A. Celentano, M. Melato, R. Pozzetto. Technicolor.

VOLTA. 15: «Finché c'è guerra, c'è speranza» con Alberto Sordi e Silvia Monti. Un divertentissimo film in technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Salon Kitty» V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «La terra dimenticata dal tempo».
CENTRALE. 15.30: «Chi dice donna, dice donna». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Scandalo». V.m. 18 a.
CRISTALLO. 15.30: «Gola profonda». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «La moglie vergine». V.m. 18 anni.
DIANA. 16: «Particolari tendenze di due giovani mogli». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15 - 22: «Adele H, una storia d'amore» con I. Aiany e B. Robinson. Colori.
CORSO. 15.15 - 22: «Io non credo a nessuno» con C. Bronson e J. Ireland. Colori.
VERDI. 15.15 - 22: «Marcia trionfale» con F. Nero e Miou Miou. A colori. V.m. 18 anni.
VITTORIA. 15-22: «Peccati di gioventù», con G. Guida e S. Tranquilli. Colori. V.m. 18 a.
CENTRALE. 15 - 21.30: «Che stangata ragazzi» con R. Widmark e B. Goldan. Colori.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 20: «Dai papà... sei una forza» con B. Crane, B. Rush e C. Russell.
SAN GIORGIO. (Lucinico). 18.45-20.15: «Non perdono nessuno, sono la collera del vento» con T. Hill e F. Rey. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «L'infermiera» con Ursula Andress e Duilio Del Prete. A colori.
PRINCIPE. 14: «La moglie vergine» con E. Fenech. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Continuavano a chiamarli Er Più e Er Meno» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Scope a colori. Seguono cartoni animati.
MARCELLIANA. 14.30: «4 marmittoni alle grandi manovre» con Gianfranco D'Angelo e Isabella Savona. Colori.

STARANZANO

EDISON. 14. Guy Stockwell nelle «Tre spade di Zorro» Scope a colori.

CORMONS

ITALIA. 15 - 21.30: «Amore vuol dire gelosia» con E. Montesano e B. Bouchet.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Il caso Thomas Crown» con S. McQueen.
EDEN. 15 - 21.30: «I santissimi» con G. Depardieu.

CERVIGNANO

NUOVO. «Un genio, due compari, un pollo».

RONCHI

RIO. «Giubbe rosse».
EXCELSIOR. «Big Boss».

PALMANOVA

ITALIA. «Mandingo».
GARIBALDI. «L'anatra all'arancia».

GEMONA

SOCIALE. «Soldato blu».

TARCENTO

MARGHERITA. «I tre giorni del Condor».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Ultime grida dalla Savana».

CASARSA

ROMA. «Emanuelle nera».

PREMUDA

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE PER AZIONI
SEDE IN TRIESTE — PIAZZA DELL'UNITA' D'ITALIA N. 7
Capitale Sociale Lire 11.000.000.000 — Iscritta al Tribunale di Trieste al N. 86

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione il giorno lunedì 12 aprile 1976 alle ore 11 ed in seconda convocazione il giorno martedì 20 aprile 1976 stessa ora, presso la sede sociale in Trieste, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

— Relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sull'esercizio 1975;
— Bilancio al 31 dicembre 1975 e deliberazioni relative;
— Deliberazioni a sensi. art. 2364 codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti che avranno depositato i certificati azionari almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale di Trieste e la sede secondaria di Genova, via Albaro 49, nonché presso le sedi di Trieste, Genova, Milano e Roma dei seguenti istituti di credito: Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca Nazionale dell'Agricoltura e presso le sedi di Novara e di Genova della Banca Popolare di Novara.

Trieste, 15 marzo 1976

PREMUDA
Società di Navigazione per Azioni

(Il presente avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte seconda - N. 73 del 18 marzo 1976)

CUOCO versatile giovanile posto stabile cercasi, festività libere, telefonare 755540. 6403 D
GRADO Residence cerca per stagione 1976 personale qualificato e non, ramo commercio e bar; la conoscenza della lingua tedesca sarà titolo preferenziale. Scrivere: casella postale 19 Grado, o telefonare (0431) 80732. 050100 D
IMPIEGATO o ragioniere cercasi con conoscenza lingua serbo-croata. Manoscrivere offerte a Publikompass cassetta 60 P, 34100 Trieste. 7-4 D
IMPORTANTE casa spedizioni cerca elemento pratico attivo destinato acquisizione contatti clientela ambito regionale. Dettagliare curriculum. Scrivere a Publikompass cassetta 38 P 34100 Trieste. 6039 D
IMPORTANTE ditta internazionale cerca modelle per pubblicità articoli lusso, telef. ore 15-20 773353.
INDOSSATRICE 42-44 anche non esperta disposta viaggiare cerca urgentemente Ri-Ma. Presentarsi domenica mattina tel. 762457. 6246 D
LAVAGGISTA auto cerca concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2-2. 7-4 D
LAVORANTE parrucchiera cercasi, telefono 416585 dalle 13 alle 15.
MANUEL Jeans Market cerca brava commessa solo se conoscenza sloveno. Presentarsi in via San Lazzaro 15. 6011 D
OFFICINA meccanica cerca tornitore e meccanico auto, età superiore ai 25 anni, posto sicuro, buona retribuzione. Scrivere Publikompass cassetta 23 P, 34100 Trieste. 5904 D
OPERAIO panettiere cercasi. Presentarsi panificio Furlan via Settefontane 42 o telefonare 70439 domenica mattina. 0116 D
PARRUCCHIERE Sergio cerca apprendista, telefono 794450. 1217 D
PROGRAMMATORI Fortran e Cobol cerca importante e dinamica società di programmazione. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass cassetta 11 Q, 34100 Trieste 050115 D
PULITRICI zona Servola cerca impresa via Mazzini 30 primo piano.
QUESTE sono le remunerazioni mensili del nostro personale, indipendentemente dall'età, dalla qualifica o dall'anzianità di lavoro con noi. Il dieci per cento supera il 1.000.000, il venti per cento va oltre le 600 mila, il trenta per cento guadagna più di 400.000 e il restante quaranta per cento, in cui operano anche elementi in prova, oscilla dalle 150.000 alle 300.000. Siamo una S.p.A. d'importanza mondiale e in continua espansione con 48 uffici e 30.000.000.000 di fatturato solo in Italia. Selezioniamo minimo 23enni liberi subito, studi medio-superiori, dinamici e volonterosi. Solo per fissare un colloquio, telefonare lunedì, orario ufficio, ai numeri (040) 732370, 732086 di Trieste. 6134 D
SOCIETA' Italcementi cerca per lo stabilimento di Trieste operai con esperienza di aggiustatore, carpentiere, saldatore per officina meccanica e generici per mansioni varie di fabbrica. Inoltrare domanda a Italcementi via Caboto 17, Trieste, con dettagliato curriculum. 5965 D
SUPERMERCATO cerca cassiera presentarsi via Donatello 14. 1218 D
TORNITORE e meccanico motorista cerca officina Gombac, ottimo trattamento. Scrivere via dell'Agro 10 Trieste. 5905 D
UOMO pratico cavalli cercasi per circolo ippico. Tel. 210724. 6310 D
15ENNE per negozio abbigliamento cercasi, Tamaro via Gatteri 29.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI mobiliata pensionato 1.o piano, tel. 773759. 6375 F
AFFITTASI cameretta con bagno a persona occupata. Telef. 732038 lunedì. 1205 F
AFFITTASI mobiliata comodo cucina signora pensionata Giardino Pubblico Telef. 728103 lunedì. 6339 F
SIGNORA sola offre ospitalità completa escluso vitto a distinta sola indipendente; richiede in cambio compagnia. Tel. 743091, 9-17. 5803 F
STANZA mobiliata centrale affittasi 50.000. Prego rivolgersi amm.ne Adriatica Mazzini 30 telef. 35598. 6345 F
STANZA elegante affittasi a persona referenziata sola. Tel. 741075.

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School ripetizioni anche corsi inglese tedesco francese, traduzioni. Ponterosso 2 tel. 30285. 6-4 G
CONSULTAZIONI tesi tedesco filosofia pedagogia. Telef. (0432) 45570, dopo ore 20. 111 G
CORSO di taglio. Telefonare 751625. 6302 G
INGLESE madrelingua ripetizioni lezioni a tutti livelli conversazioni. Telefonare 772112. 6204 G
INSEGNANTE madrelingua tedesca impartisce lezioni tedesco tutti livelli. Svolge accuratamente traduzioni. Tel. 39157. 6371 G
LAUREATO impartisce lezioni matematica materie tecniche commerciali l ugni,etam I ETAOIN aoi ciali lingue, tel. 53533. 6404 G
LAUREATO impartisce lezioni matematica fisica elettronica. Telefonare 225305. 6275 G
PROFESSORE inglese impartisce lezioni private tutti livelli. 752313 ore 14-18. 6319 G
PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio. Telefonare 772548. 6279 G
SIGNORA dà lezioni italiano latino inglese, alunni medie, tel. 747736. 6384 G
SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese. Telefonare 60327. 6265 G
TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica prezzi modici, telef. 757398 pomeriggio. 1221 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica. Telef. 759284 ore pasti. 6155 G
UNIVERSITARIO abilissimo impartisce lezioni materie scientifiche Trieste Monfalcone. Tel. (040) 208384 dopo le 20. 6243 G
YOGA e GINNASTICA ESTETICA presso Istituto Enenkel via Battisti 22 telef. 761089. 5875 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

MANCIA 50.000 a chi darà notizie Fiat 500 bianca interno rosso targata TS 167099. Telef. 61566, gen. Oliva. 6164 H
RITROVATORE documenti Valdemarin ritelefonare 759810 ore 19, compenso adeguato ritrovamento, massima discrezione. 6326 H
SMARRITO cane piccolo bianco nero zoppicante zona Barcola Gretta. Pregasi telef. 910796. 6244 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.B. FLAVIA (inizio) 4 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore, ULTIMO PIANO affittasi. Immobiliare ARGO S. Francesco 4, telefono 768163. 6284 I
A.A.A.A.A.B. SISTIANA (centro) MANSARDA elegantissima 3 stanze cucina bagno conforts modernissimi affittasi 120.000. Immobiliare ARGO S. Francesco 4, telefono 768163.
A.A.A. APPARTAMENTO strada di Basovizza (paraggi cava Faccanoni) salone 2 stanze cucina doppi servizi centralterno terrazzo posto macchina vista panoramica affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19. 6148 I
A.Z. APPARTAMENTO IN VILLA prima entrata tutti i comfort moderni: salone 3 o 4 stanze cucina servizi posto auto giardino AFFITTASI. AGENZIA DOMUS galleria Tergesteo. 1-4 I
A.Z. MAGAZZINI LOCALI da 20, 30, 60, 100 metri quadri in diverse posizioni AFFITTANSI. AGENZIA DOMUS galleria Tergesteo. 1-4 I
A.Z. BONAPARTE in casa signorile ultimo piano panoramico: salone con terrazza matrimoniale stanzetta cucina con veranda doppi servizi riscaldamento centrale ascensore AFFITTASI PRONTA ENTRATA. AGENZIA DOMUS galleria Tergesteo. 1-4 I
A.Z. LARGO PAPA GIOVANNI casa signorile con portineria: soggiorno 3 stanze stanzetta doppi servizi cucina ripostiglio 2 poggioli cantina tutti i moderni comfort AFFITTASI. AGENZIA DOMUS galleria Tergesteo. 1-4 I
A.Z. MAGAZZINO 1000 mq in zona semiperiferica AFFITTASI. AGENZIA DOMUS galleria Tergesteo. 1-4 I
A.Z. MOBILIATO sito in zona turistica MARINA JULIA: ultimo piano composto da camera soggiorno cucinino bagno 2 poggioli tutti i moderni comfort AFFITTASI. AGENZIA DOMUS galleria Tergesteo. 1-4 I
AFFITTANSI due quartierini camera cucina pianoterra gas corrente industriale paraggi S. Michele. Tel. 35890 dalle 8-10. 6307 I
AFFITTASI appartamento 170 mila mensili 3 stanze cucina servizi riscaldamento centrale. Telef. 54401.
AFFITTASI modesto 2 stanze stanzino cucina wc, zona UDINE, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 6294 I
AFFITTASI appartamento mobiliato stanza soggiorno cucinino bagno wc e riscaldamento. Telef. 775463 giorni feriali dopo le 18.30. 1194 I
AFFITTASI appartamento via Trento proprietà Eca 3 stanze cucina. Telefonare 793118 feriali 8.30-13. 6120 I
AFFITTASI 3 stanze cucina comfort nuovo. Visitare Capodistria 37 III piano Tomini dalle 14-16 domenica lunedì. 6241 I
AFFITTASI fondo uso deposito. Telefonare 822630. 5973 I
AFFITTASI miniappartamento in casetta zona Chiadino a una o due persone eventualmente orticello. Telefonare 726013. 6187 I
AFFITTASI FABIOSEVERO saloncino, matrimoniale, soggiorno-cucinino, bagno, veranda, comfort, 150 mila mensili. Tel. 36765. 6324 I
AFFITTASI locale pianterreno circa 80 mq paraggi riva Grumula. Scrivere D. Blaise casella postale 1207 Trieste. 6287 I
AFFITTASI in palazzina prima entrata zona verde salone 2 stanze cucina ripostiglio cantina posto macchina. Telef. 225140. 6318 I
AFFITTASI piccolo locale d'affari in piazzale Valmaura. Telef. 810333.
AFFITTO miniappartamento vuoto 80.000 lunedì 13-14.30. Tel. 35167.
APPARTAMENTINO scapolo-a, sposi, offresi favorevolissimo rilevando contanti completo arredamento moderno L. 4.500.000. Telef. 771355 domenica dopo ore 10. 230 I
APPARTAMENTO centralissimo lussuoso 6 vani solo uso ufficio affittasi. Telef. 37635 pomeriggi feriali 16-19. 6259 I
APPARTAMENTO paraggi GIULIA salone 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento metano affitta 150.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 6170 I
GRADO centro affittasi locale ottima posizione commerciale mq 40. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 Trieste tel. 62636. 6150 I
GRADO - PINETA vendonsi appartamenti nuovi soggiorno cucinino stanza servizi poggioli e terrazza, finiture accurate. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 6316 I
IMMOBILIARE VESTA affitta appartamenti primo ingresso lussuosi zona Fabio Severo 2-3 stanze salone cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore Gallina 4. 6172 I
LIGNANO splendidi 2-5 letti giardino affittansi. Telef. 767993. 6179 I
LORENZA affitta a persona sola (non giovane) ultimo piano modesto con wc comune. Informazioni telefonare 734257. 6099 I
LORENZA affitta centrale 5 stanze cucina bagno riscaldamento metano. Informazioni tel. 734257. 6098 I
LORENZA affitta Lignano a 200 metri dal mare mese di maggio 3500 il giorno appartamento con letti 4 più 1. Informazioni tel. 734257.
LORENZA affitta Duino monolocale con bagno tutti comfort mobiliato contratto semestrale. Informazioni telefono 734257. 6098 I
MOBILIATO comodo Roiano stanza soggiorno cucinino servizi comfort affitto una persona a coniugi referenziati. Telefono 418090. 6339 I
MOBILIATO 2 stanze cucina affittasi studentesse o infermiere. Telefonare 817265. 1209 I
UFFICIO commerciale arredatissimo completo centrale 4 locali moderni riscaldamento centrale, adatto anche ufficio legale, cedo causa cambio attività. Tel. 225779. 6331 I
VALMAURA in palazzina primo ingresso salone 2 stanze cucina bagno posto macchina centralnafta affitta 130.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 6170 I
ZONA BORGO S. SERGIO affittasi locale nuovo mq 150 accessibile con motocarri da due entrate. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 6316 I
ZONA ROIANO vendonsi ultimi appartamenti piano attico e alloggi tre stanze centralmetano tutti i comfort soleggiati posto macchina. Informazioni Studio Sbrizza, San Lazzaro 3, telefono 62837. 6316 I
ZONA CANTIERI affittansi prontamente locali mq 1200 completamente restaurati servizi agibile automezzi pesanti. 35664 CIVIDIN & SERPO. 2-4 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesti
L Lire 130 per parola

A.A.A.G. APPARTAMENTI in affitto cerchiamo per incarico nostra affezionata clientela. Massime referenze, competente assistenza. Prego rivolgersi Amm.ne Adriatica Mazzini 30 telefono 35598. 6245 L
APPARTAMENTO anche modesto cercasi affitto zona Raute, Campanelle, Valmaura, anche in casetta. Tel. 825318 dopo le ore 20 sig.ra Gianna. 6050 L
APPARTAMENTO uso ufficio possibilmente in borgo Teresiano cerca primaria azienda commerciale. Scrivere a Publikompass cassetta 32 P, 34100 Trieste. 5993 L
APPARTAMENTO mobiliato 2-3 stanze servizi cerco in affitto per luglio-agosto. Scrivere a Publikompass cassetta 43 P, 34100 Trieste.
CERCASI affitto appartamento 2 camere soggiorno cucinino servizi. Telefonare 753096. 6235 L
CERCASI OPICINA appartamentino vecchio 2 stanze cucina massimo 40.000. Telefonare 750777. 6262 L
CERCASI affitto appartamento signorile salone 4-5 stanze doppi tripli servizi centralnafta ascensore o 2 appartamenti contigui o sovrastanti adattabili. Telefonare all'8991 interno 248. 6027 L
CERCO appartamento di 2 stanze cucina bagno in affitto. Telef. 796255 ore pomeridiane. 6034 L
CERCO affitto appartamentino comfort signora referenziata. Telefonare 792491. 6230 L
CONIUGI referenziati cercano affitto appartamento in palazzina con giardino o attico minimo 3 stanze salone cucina più servizi. Telefonare 273943, oggi. 6305 L
DIRIGENTE commerciale cerca affitto fine giugno appartamento signorile salone 4 stanze doppi servizi meglio se giardino terrazzo; inintermediari. Scrivere a Publikompass cassetta 37 P, 34100 Trieste. 5038 L
DUE stanze cucina bagno anche da restaurare cerca coppia con bambina massimo 80.000 in affitto. Telefonare 211378. 6116 L
FUNZIONARIO compagnia petrolifera cerca affitto appartamento vuoto 2 stanze soggiorno e servizi per biennio. Telefonare 7365 int. 790, feriali orario lavoro. 6059 L
FUNZIONARIO compagnia armatoriale inglese ammogliato cerca prontamente appartamento mobiliato 2 stanze letto soggiorno servizi telefono, contratto per 6 mesi eventualmente rinnovabile. Telef. 68401. 6160 L
MADRE figlio cercano affitto 2 stanze servizi. Telef. 743629 ore 12-17. 6216 L
PER ufficio cercasi sistemazione affitto centro. 767790. 6185 L
PRIVATA cerca in affitto villa con giardino, o appartamento salone 2-3 stanze, terrazze, tel. 910324. 6294 L
QUARTIERINO vuoto confort zona tranquilla cercano coniugi pensionati anche campagna, tel. 733037. 6382 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

ABITO comunione bellissimo altezza 165 vendesi. Telef. 734571 pomeriggi feriali. 6202 M
CEDESI giovane gatto siamese adatto razza. Telef. 816691. 6095 M
CUCCE LEGNO NUOVE 35.000 TAGLIA GRANDE 410701. 6091 M
CUCINA elettrica Salvarani 4 piastre forno grill acciaio inox come nuova lire 140.000 vendesi. Telefonare 411670. 005549 M
CUCCIOLI cocker 60.000 troverete allevamento Padriciano tel. 226276. [illegible] M
CUCCIOLI cocker - spaniel purissimi vendonsi buon affare. Telefonare 813259, 823793. 6122 M
CUCCIOLO pechinese vendesi. Telefonare 835349. 6195 M
CUCCIOLOTTO POINTER ALTA GENEALOGIA 45 mila disimpegno 410701. 6091 M
FISARMONICA Scandalli 120 bassi vendesi. Telef. 61414. 5959 M
IMPRESA vende gru Edilima 35i puntelli armatura Fimps casseri zappa paraschiante. Strada Rozzol 56 telefono 910805. 6023 M
LAVATRICE Indesit superautomatica ottimo stato cedesi occasionissima. Telefonare 743436. 6036 M
LAVATRICE Castor quasi nuova vendesi occasione. Tel. 30893. 6104 M
OCCASIONE pelliccia castoro nuova metà prezzo vendo. Telef. (0431) 81404. 5991 M

Continua in 12.a pagina

VENDITA APPARTAMENTI

17.500.000. CONDOMINIO AURISINA occasione in palazzina zona verde: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli tutti i moderni comforts, rifiniture accurate VENDESI CONSEGNA OTTOBRE.

19.500.000. CONDOMINIO AURISINA occasione in palazzina zona verde: due camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, due poggioli tutti i moderni comforts, rifiniture accurate VENDESI CONSEGNA OTTOBRE.

25.000.000. CONDOMINIO AURISINA occasione in palazzina zona verde: soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli tutti i moderni comforts, rifiniture accurate VENDESI CONSEGNA OTTOBRE.

30.000.000. CONDOMINIO AURISINA occasione in palazzina zona verde: APPARTAMENTO CON MANSARDA di due stanze, cucina, bagno, più mansarda comunicante con servizio, tutti i moderni comforts, rifiniture accurate VENDESI CONSEGNA OTTOBRE.

RONCHETO - SERVOLA 3 camere tinello con cucinino bagno gabinetto riscaldamento centrale VENDESI 21.000.000.

VICOLO DELLE ROSE in casa nuova primo ingresso: camera, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, terrazza, tutti i comforts moderni, VENDESI PRONTAMENTE.

UFFICIO IN VIA ROMA completamente restaurato: sala d'aspetto, quattro stanze, servizio, riscaldamento autonomo. PRONTA ENTRATA.

CONDOMINIO ROSSETTI all'angolo con le vie dell'Eremo e Petronio appartamenti lussuosi in costruzione - disponibili anche piani alti composti da salone, 2 o 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, quattro poggioli, tutti i servizi centralizzati, BOX AUTO. MUTUI VENTENNALI.

PIANCAVALLO vendonsi appartamenti varia grandezza, mobiliati oppure vuoti, in nuove costruzioni primo ingresso. PRONTA ENTRATA.

PIAZZA VICO in casa nuova signorile prima entrata: due stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, terrazza, tutti i comforts centralizzati VENDESI PRONTA ENTRATA.

GIULIA piano alto in casa recente bellissimo soleggiato: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, servizi separati, ripostiglio, veranda, poggiolo, ascensore, tutti i comforts centralizzati, rifiniture accurate VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CASETTA con piccolo giardino in via dello Scoglio composta da due appartamenti affittati di camera e cucina VENDESI.

STRADA PER LONGERA in zona verde e tranquilla, vendesi nuovo prima entrata — matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, tutti i comforts, rifiniture accurate VENDESI OCCASIONE.

OPICINA CONDOMINIO «I PAPAVERI» appartamenti accuratamente rifiniti in complesso residenziale con giardino: varie grandezze con tutti i moderni comforts centralizzati, ampie terrazze, box auto, agevolazioni di pagamento. PRONTA ENTRATA.

CONDOMINIO VIA PONTICELLO appartamenti nuovi in casa di due piani: varie grandezze con tutti i moderni comforts centralizzati PREZZI D'OCCASIONE

VIA DONADONI appartamenti nuovi bellissimi di varia grandezza extra rifiniti vendonsi con agevolazioni di pagamento. PRONTA ENTRATA.

VIA PUCCINI casa recente. Tre camere, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento e acqua calda centralizzati, ascensore VENDESI OCCASIONE.

VERONESE - MARCO POLO attico con mansarda vista mare, appartamento 130 mq composto da salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, due terrazze; mansarda 49 mq con caminetto e due terrazze, box auto per tre autovetture, cantina, giardino comune VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

GINESTRE zona mare, appartamento in palazzina con prendisole privato in spiaggia - nuova costruzione prima entrata - soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, aria condizionata, rifiniture accurate, cabina al mare PRONTA ENTRATA

VIA COLOGNA in casa nuova primaentrata bellissimo appartamento accuratamente rifinito con carte da parati, moquettes, tutti i confort condominiali: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagnogabinetto, grande terrazza VENDESI PRONTAENTRATA.

COMMERCIALE in complesso residenziale zona panoramica ATTICO CON MANSARDA PERSONALIZZATO modernamente rifinito: salone con scala accesso grande mansarda con caminetto e terrazza, cucina, grande bagno padronale, terrazza, stanza da letto, tutti i moderni comfort condominiali PRIMAENTRATA VENDESI.

LOCALE affittato in via F. Severo 19 mq VENDESI OCCASIONE.

MASCAGNI terzo piano 250 mq con cantina e due grandi poggioli VENDESI OCCASIONE a 200.000 al mq.

GIULIA affittato: soggiorno matrimoniale cucina servizi tutti i comfort moderni VENDESI.

ATTICO con grande terrazza nuova costruzione prima entrata: tre stanze, cucina, bagno, tutti i moderni comforts condominiali, esposizione soleggiata VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

CONDOMINIO VIA COLOGNA a due passi dai giardini pubblici appartamenti bellissimi anche in piani alti soleggiati — prossima consegna da due o tre stanze, cucina, servizi, ripostiglio, poggioli, ascensore, riscaldamento e acqua calda centralizzati MUTUI AGEVOLATI AL 75%.

PARAGGI ROSSETTI in costruzione bellissimi appartamenti con vista panoramica, palazzina signorile appartamenti di varie grandezze con tutti i comfort moderni. INIZIATE PRENOTAZIONI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE E DILAZIONI DI PAGAMENTO.

CARPINETO nuovo prima entrata sesto piano, matrimoniale, soggiorno, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, acqua centralizzata, VENDESI PRONTA ENTRATA.

SAN FRANCESCO - CARPISON recente costruzione signorile, salone, tre stanze, stanzetta, cucina, tripliservizi, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento con acqua calda centralizzata, ascensore VENDESI PRONTA ENTRATA.

AFFITTATO in Via Cumano bellissimo appartamento in casa nuova: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, ascensori VENDESI OCCASIONE 13.500.000.

AFFITTATO in Vicolo del Castagneto LOCALE di 56 mq VENDESI OCCASIONISSIMA 10.000.000.

SONCINI in palazzina signorile, rifiniture accurate: salone, due camere, cucina, doppi servizi, due poggioli, riscaldamento autonomo a metano, posto auto, grande cantina, acqua calda centralizzata VENDESI PRIMO INGRESSO.

MONFALCONE in palazzina nuova prima entrata residence signorile: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, tutti i moderni comforts condominiali VENDESI 20.000.000 con possibilità mutuo

domus=la casa domus
Agenzia Immobiliare Domus — Galleria Tergesteo/Piazza della Borsa — tel. 69-210

SI APRE A FIRENZE L'ATTESO PROCESSO DI APPELLO PER LA STRAGE DI EMPOLI

DOMANI LA RESA DEI CONTI PER IL KILLER FASCISTA TUTI

Tradotto in Italia dalla Francia il dicembre scorso, è ora rinchiuso nel «maschio» di Volterra
Come esplose la follia eversiva e omicida in un tranquillo impiegato con la mania delle armi



Firenze — Mario Tuti al momento del suo arrivo all'aeroporto di Peretola lo scorso dicembre. Il «killer» fascista fu estradato, come noto, dalla Francia e restituito alla giustizia italiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 3

Mario Tuti sarà lunedì in corte d'assise d'appello. Questa volta non si farà il processo ad un fantasma, non saremo di fronte a un mucchio di documenti, a pochi e sparuti testimoni della tragedia che insanguinò Empoli la sera del 24 gennaio 1975. Ora Tuti è in Italia, estradato dalle autorità francesi che l'hanno condannato a una lieve pena dopo la cattura, rispedendolo poi in Italia per essere rinchiuso nella più grifagna delle prigioni, il mastodontico «maschio» di Volterra, fortezza medicea dalla quale fuggire sarebbe impresa da Casanova o da Cagliostro.

E' vero che ai processi d'appello si fanno molte letture, compaiono pochi personaggi, si dibatte — attraverso il duello oratorio — ogni questione di merito e di diritto, senza quella partecipazione umana, diretta e vivace, che fa delle udienze di primo grado spettacoli di alta drammaticità. Ma nel caso di Mario Tuti il processo in assise d'appello è diverso, sofferto, con scena e personaggio da «grande prima» perché, se il primo atto giudiziario della sua storia è stato recitato senza protagonista, ora il protagonista c'è, con i suoi tormenti e le sue segrete follie politicofilosofiche, con il suo bagaglio di motivazioni (ancor oggi ignote) per il gesto disperatamente criminale di cui furono vittime Leonardo Falco e Giovanni Ceravolo, mentre Arturo Rocca rimase gravemente ferito.

I tre agenti erano stati mandati dal commissario di polizia di Empoli a eseguire la cattura di Mario Tuti su ordine della procura della Repubblica di Arezzo che stava indagando sugli attentati terroristici alla linea ferroviaria Firenze-Roma, attribuiti a un gruppo di «dinamitardi neri»: il processo per questi fatti, a Tuti ed ai suoi amici, si svolgerà fra venti giorni davanti alla corte d'assise aretina.

Poco prima delle 21 al «113» di Empoli arrivò la notizia che in via Boccaccio 25 era successa la strage: sul marciapiedi davanti alla casa di Tuti c'era il cadavere dell'appuntato Ceravolo; nell'appartamento del primo piano giaceva morto il vicebrigadiere Falco; ferito in modo grave, ai piedi d'una rampa di scale c'era l'appuntato Rocca. Tuti, all'arrivo della polizia che andava in soccorso della pattuglia sterminata, era già uccel di bosco. Fuggito con la «128» della moglie, armato di fucile, si era diretto verso Lucca (l'auto fu trovata il giorno dopo abbandonata alla periferia di quella città).

Nella sua abitazione c'era un vero arsenale d'armi da guerra, gran parte delle quali, tuttavia regolarmente denunciate. Tuti era un «collezionista», conosciuto e stimato dagli stessi agenti di polizia che dovevano diventare sue vittime, faceva l'impiegato al comune di Empoli che — per colore politico — non sembrava certo il luogo più adatto a occupare un pericoloso estremista di destra quale Tuti rivelò in seguito di essere.

Il 12 aprile 1975 al deposito bagagli della stazione ferroviaria di Santa Maria Novella a Firenze fu rinvenuto un fucile semiautomatico: era l'arma del delitto lasciata lì in custodia da un complice del neofascista omicida. Sulla spiaggia di Viareggio nel febbraio, erano stati trovati documenti del Tuti. Su alcuni rotocalchi cominciarono ad apparire memoriali. Veri e fasulli che siano, lo potrà dire soltanto ora, al nuovo processo, l'uomo che in essi veniva fatto apparire quasi uno sprezzante eroe che si vantava d'aver vinto la battaglia personale contro alcuni poliziotti, quale inizio di una più ampia battaglia che secondo le sue farneticanti idee avrebbe dovuto incendiare in seguito tutta l'Italia.

Tuti era all'estero, questo non era ormai da discutere, anche se ogni tanto lo si dava presente in Italia, su treni, su autobus, su imbarcazioni. Era in Francia, sulla costa azzurra, viveva a Saint Raphael, si era fatto l'amica. La sua impudenza gli aveva fatto compiere addirittura viaggi in Italia (mentre migliaia di uomini lo ricercavano); aveva addirittura ideato un colpo banditesco al comune di Empoli.

Era andato in gran segreto nella città dove sua moglie e i suoi genitori avevano atteso per mesi di sentire la sua parola, di leggere una sua lettera, nella città dove tanti sarebbero stati in grado di riconoscerlo, per compiere un'azione pazzesca, rapinare il cassiere comunale nel giorno di paga: lui sapeva tutto del comune, aveva lavorato lì come geometra dell'ufficio tecnico, era di casa. Ma il colpo andò a vuoto, insospettì alcuni impiegati (anche se una abbondante barba gli nascondeva i lineamenti del volto) e dovette fuggire con una «500» che venne trovata abbandonata qualche giorno dopo nella campagna empolese. Mario Tuti era andato a Pisa, aveva preso il treno, s'era fatto tranquillamente il viaggio di ritorno a Saint Raphael, passando sotto gli occhi di migliaia di persone che avevano visto chissà quante volte le sue fotografie sui giornali, sgusciando fra le maglie della polizia ferroviaria e di frontiera cui la sua immagine doveva essere abbastanza nota.

Catturato, curato per una ferita al collo (un proiettile di striscio sparato da un agente dell'antiterrorismo del gruppo andato a catturarlo in Francia), finito in una piccola prigione francese, assistito dalla donna che aveva condiviso gli ultimi mesi della sua latitanza (lei affermò di non aver mai conosciuto la vera identità del giovane italiano, ma fu poi clamorosamente smentita), Tuti sperò fino a pochi mesi addietro di non dover tornare in Italia per il suo processo di appello, per il processo nel quale l'ergastolo infittogli dalla corte di primo grado gli sarà quasi certamente confermato.

Sa che davanti ai giudici dovrà spiegare le ragioni del suo gesto, che le motivazioni puramente criminali che rappresentarono la scappatoia per celebrare d'urgenza il primo processo, oggi non bastano più, che bisogna aprir bocca, dire perché uccise, dire che cosa voleva nascondere, rivelare nomi, fatti, aprire il 'sacco insomma. E' l'impatto con la realtà del suo paese che lo spaventa, l'incertezza che ora lo attanaglia dopo aver sperato che la Francia non accordasse — per motivi politici — la richiesta estradizione. Sa che è arrivato il vero momento del «redde rationem». Il suo «lunedì nero» porta la data del 5 aprile 1976.

Fulvio Apollonio

DICHIARAZIONI DI FORD

NON SONO INTOCCABILI le frontiere dell'Est

Milwaukee, 3

Il Presidente Ford, parlando a Milwaukee, nel quadro della sua campagna elettorale per le «primarie» di martedì prossimo nel Wisconsin, ha ribadito che la politica americana resta sempre quella di appoggiare le aspirazioni alla libertà e all'indipendenza nazionale dei popoli dell'Europa orientale.

Rivolgendosi ad un gruppo di americani originari dell'Europa orientale, Ford ha affermato che la politica americana non costituisce una accettazione del dominio, da parte dell'URSS, dell'Europa orientale, e non mira affatto a consentire il consolidamento di un tale dominio. Ford ha quindi ribadito che gli accordi firmati ad Helsinki nel 1975 non consacrano le frontiere attuali dell'Europa dell'Est, ma prevedono, al contrario, una revisione pacifica di tali frontiere.

INCENDIO A SAINT LOUIS

Telefoto Up

St. Louis — Si è scatenato a Saint Louis (Stati Uniti) quello che è stato definito il più violento incendio nella storia della città. Spinte dallo scirocco, le fiamme si sono propagate da un magazzino abbandonato ai vicini edifici. In tutto sette stabili sono andati distrutti. Quattro vigili del fuoco sono stati ricoverati per ustioni e asfissia. Non si lamentano vittime

COLPI DI LUPARA DA UN FURGONE SOTTO GLI OCCHI DEI PASSANTI A CARINI

Agguato a quattro fratelli presso Palermo: uno è ucciso

E' ancora ignoto il movente del delitto - I Monterosso si stavano recando in ospedale dalla madre ammalata - La vittima era un pregiudicato che aveva deciso di «cambiare aria»

L'ucciso Salvatore Monterosso

Palermo, 3

Agguato a colpi di fucile caricato a pallettoni contro quattro fratelli: Salvatore, Giuseppe, Francesco e Cristoforo Monterosso. Salvatore Monterosso, di 52 anni, raggiunto al petto dai pallettoni è morto sul colpo; Giuseppe, di 44, è rimasto ferito in maniera non grave; gli altri due sono rimasti incolumi. L'agguato è avvenuto in via San Lorenzo, a Carini (un grosso centro a una trentina di chilometri da Palermo).

Secondo i primi accertamenti i quattro fratelli si stavano recando in ospedale, come erano soliti fare da qualche tempo, per visitare la loro vecchia madre ammalata, quando da un furgoncino di colore chiaro sono stati sparati contro di loro alcuni colpi di fucile. Salvatore è morto sul colpo, Giuseppe, invece è stato subito soccorso e portato all'ospedale civico di Palermo dove è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Salvatore Monterosso che aveva numerosi precedenti penali, in particolare per furti di bestiame, circa quindici anni fa sfuggì a un altro attentato. Da alcuni anni si era trasferito insieme con i fratelli Giuseppe e Cristoforo in provincia di Torino e tutti e tre avevano trovato lavoro alla Olivetti di Ivrea. Salvatore e Giuseppe abitavano ad Alpignano, il fratello Cristoforo a Ivrea.

Non è stato ancora possibile accertare perché i tre fratelli si trovassero a Carini. Sembra che la loro presenza nel paese sia da collegare con le precarie condizioni di salute dell'anziana madre. Salvatore Monterosso recentemente era stato interrogato nell'ambito delle indagini sull'«anonima sequestri», l'organizzazione mafiosa che, secondo polizia e carabinieri, faceva capo nel Nord a Luciano Liggio e proprio a Carini a don Agostino Coppola, parroco in una chiesa del paese.

Il religioso venne arrestato il 23 maggio di due anni fa perché ritenuto coinvolto nell'organizzazione mafiosa e responsabile dei sequestri Cassina, Barom, Rossi di Montelera e Torrielli. Nell'abitazione del religioso vennero trovati cinque milioni provenienti dal riscatto del sequestro Baroni. Don Agostino Coppola venne anche rinviato a giudizio insieme con i suoi fratelli, Domenico e Giacomo, e altre otto persone per associazione per delinquere pluriaggravata, per il tentativo di omicidio del camionista Francesco Randazzo e per omicidio di un altro camionista, Angelo Sorci.

A don Agostino Coppola e ai componenti nell'«anonima sequestri» vennero anche imputati gli omicidi dei fratelli Vito e Giovanni Gallina, rispettivamente di 39 e 49 anni, entrambi di Carini. (Ansa)

NOVE GIOVANI ARRESTATI

SCOPERTA UNA FUMERIA di hascisc a Milano

Milano, 3

Un'intera comunità «hippie» composta da nove persone è stata arrestata dal nucleo «antidroga» dei carabinieri di Milano. Nel corso di una irruzione in un appartamento al quarto piano di uno stabile di via Crespi, infatti, i militi hanno sorpreso nove giovani (sette ragazzi e due ragazze) in preda a sostanze stupefacenti. L'appartamento, secondo quanto si è appreso, era da tempo controllato dal nucleo antidroga.

Malgrado le nuove disposizioni di legge che regolamentano l'uso e la detenzione di sostanze stupefacenti, si è proceduto all'arresto dei giovani in quanto al momento dell'irruzione nell'appartamento questi avevano dichiarato di non detenere sostanze drogate, mentre nel corso di una perquisizione è stato scoperto un etto di hascisc, tutta l'attrezzatura per lo smercio della droga (bilancini di precisione, dosatori, bustine) e un milione e mezzo in contanti di cui gli appartamenti alla «comune» non hanno saputo spiegare la provenienza e che si sospetta siano il frutto di un traffico di droga. *(Italia)*

LA BOEING PROGETTA un «mastodonte» triplo del Concorde

Città del Messico, 3

Il direttore della sezione progettazione della società americana di costruzioni aeronautiche «Boeing», Lloyd Goodmanson ha dichiarato che la «Boeing» sta lavorando alla progettazione di un nuovo aereo di linea supersonico che potrebbe entrare in servizio all'inizio degli anni '90, sarebbe tre volte più grande del supersonico anglo-francese «Concorde», meno costoso e meno rumoroso.

Goodmanson ha detto di ritenere che l'opposizione del congresso allo stanziamento di denaro per un aereo di linea supersonico verrà meno ora che il «Concorde» è in servizio. Il congresso ha sospeso i fondi per un progetto di supersonico «Boeing» cinque anni fa, in ragione soprattutto dell'elevatissimo costo dell'opera. Il più grosso problema da risolvere per un aereo delle dimensioni dei «Boeing» è la pista di atterraggio, che dovrebbe essere doppia.

(Ansa - Reuter)

FUOCO ASSASSINO NEGLI STATI UNITI

Miami, 3

Non si esclude il dolo in un incendio che ha semidistrutto all'alba di stamane un vecchio albergo di tre piani alla periferia di Miami, provocando sei morti ed una decina di feriti. Si teme che il numero delle vittime possa aumentare. Non tutti i trentadue clienti dell'albergo erano stati regolarmente registrati.

Un altro incendio si è sviluppato a Worcester (Massachusetts), ed ha fatto cinque morti e cinque feriti. Quattro dei morti appartenevano a una stessa famiglia. Una delle vittime era una donna incinta di otto mesi.

La polizia parla di incendio doloso riferendosi alla telefonata di un anonimo ai vigili del fuoco. «E' un grosso incendio — diceva — brucia come un inferno. Fareste meglio a sbrigarvi». *(Ap)*

BIMOTORE SI SCHIANTA in Colombia: 5 morti

Bogotà, 3

Cinque persone sono perite ieri in un bimotore DC-3 dell'aeronautica colombiana schiantatosi su Puerto Lezigamo, nella Colombia meridionale. Secondo l'ente per l'aviazione civile, l'aereo trasportava 29 passeggeri in un volo interno. *(Ap)*

DRAMMA DELLA GELOSIA ESPLODE A GIARRE IN SICILIA

OPERAIO UCCIDE LA MOGLIE SOTTO GLI OCCHI DEI FIGLI

L'uomo ha sparato due colpi a bruciapelo poi è andato a costituirsi
A Torino una guardia notturna ferisce l'amante della consorte

Catania, 3

Un operaio di 55 anni, Giovanni Catanzaro, ha ucciso con due colpi di pistola la moglie Carmela Fornisi, di 45 anni, e si è costituito ai carabinieri. L'uxoricidio è avvenuto a Giarre, un grosso centro sulla riviera ionica, a 12 chilometri da Catania. Secondo quanto si è appreso, l'omicida avrebbe detto agli investigatori di avere ucciso la moglie per gelosia.

Il delitto è avvenuto alla presenza dei due figli della coppia, Alfio e Salvatore, di 27 e 30 anni. La donna è stata colpita alla fronte e alla spalla con due colpi di pistola Beretta calibro nove lungo. Soccorsa dai figli, è stata trasportata in ospedale dove è morta subito dopo il ricovero. La vittima aveva abbandonato il marito otto anni fa trasferendosi a Milano. Aveva preso questa decisione per troncare una relazione extraconiugale a Giarre, che il coniuge aveva scoperto. A Milano, qualche tempo dopo, era stata raggiunta dal marito, che aveva perdonato l'infedeltà.

I rapporti in famiglia, tuttavia, non procedevano bene: recentemente erano sorte nuove liti; sempre per questione di gelosia, «ma questa volta — sostengono i figli — prive di fondamento», e Catanzaro era stato costretto dalla donna a tornare a Giarre venti giorni fa. Giovedì sua moglie e i suoi figli sono giunti in auto da Milano comunicandogli che era loro intenzione procedere a una definizione dei rapporti di interesse su alcune piccole proprietà tra i coniugi. E' stata appunto la discussione su questo argomento a degenerare: l'uomo ad un tratto, ha impugnato una pistola che teneva in tasca sparando due colpi da distanza ravvicinata contro la moglie prima che i figli potessero intervenire. L'omicida è stato rinchiuso in carcere.

Altro dramma della gelosia a Torino: un agente di vigilanza notturna, sorpresa la moglie in compagnia di un vicino di casa, ha sparato un colpo al rivale ferendolo; poi si è costituito. Il fatto è avvenuto la notte scorsa a Rivalta. L'agente, Gaetano Di Bitonto di 48 anni, nativo di Barletta (Bari), era uscito verso le 23 per recarsi a prendere servizio. Il suo ciclomotore, però, si è guastato per strada, e Di Bitonto è tornato a casa. Entrato nel suo appartamento, ha sorpreso la moglie Maria Gentile di 43 anni in compagnia di un vicino, Vincenzo Di Leone, di 35 anni, nato a Mondragone (Caserta).

Fra i tre è scoppiata una scenata: Di Leone — che è sposato, e abita al piano superiore dello stesso caseggiato — ha cercato di sgattaiolare fuori per raggiungere il proprio appartamento, ma prima che potesse uscire Di Bitonto gli ha sparato un colpo con la propria pistola d'ordinanza. Il proiettile ha attraversato il collo di Di Leone, senza ledere la carotide, e causando tuttavia una ferita abbastanza grave, per la quale i medici dell'ospedale delle Molinette — dove il ferito è ricoverato — si sono riservata la prognosi. Dopo la sparatoria, Di Bitonto ha chiamato personalmente al telefono il maresciallo comandante della stazione carabinieri di Orbassano, per comunicargli quanto era avvenuto e farsi arrestare. *(Ansa)*

CON 183 PERSONE A BORDO

DUE JET SI SFIORANO presso Washington

Spokane, 3

Due aviogetti di linea con un totale di 183 persone a bordo hanno mancato di poco la collisione a mille metri di quota sull'aeroporto internazionale di Spokane (Washington). L'incidente è stato segnalato ieri dal pilota di uno degli aerei, un «DC 9» che si accingeva ad atterrare con 58 passeggeri e cinque membri di equipaggio. Secondo il pilota, un «Jumbo» Jet in manovra di decollo ha sfiorato il suo aereo a cinque chilometri dall'aeroporto, giovedì mattina. La tragedia è stata evitata per miracolo. I passeggeri non si sono accorti di nulla. *(Ap)*

TRE CITTADINI BELGI ATTRAVERSERANNO TUTTA L'AMERICA E IL CANADA

In carovana come i pionieri per il bicentenario degli S.U.

Due uomini e una donna su due carri trainati da sei cavalli e 19 mila chilometri di viaggio - «Contiamo di raggiungere Montreal per l'inizio delle Olimpiadi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Koksijde, 3

Tre cittadini belgi hanno deciso di dare un loro contributo originale alle celebrazioni per il bicentenario della nascita degli Stati Uniti: partono oggi per un viaggio di 19 mila chilometri attraverso gli Stati Uniti e il Canada a bordo di un carro identico a quelli dei leggendari pionieri del Far-West. La spedizione è composta da due uomini, una donna e sei cavalli. Capogruppo è Marcel Lardinois, un agente immobiliare di 47 anni che ha fatto anche il coltivatore di caffè nello Zaire (l'ex Congo Belga).

«Questa impresa — ha dichiarato Lardinois — vuole essere un nostro personale omaggio agli innumerevoli pionieri, uomini e donne, che con gli unici mezzi del coraggio e della tenacia aprirono le porte del continente americano e crearono una nazione». Il capospedizione ha riconosciuto che il suo amore per i vasti spazi e per i cavalli ha avuto un gran peso nella sua decisione di intraprendere l'operazione «Waggon Trail».

Il «Waggon» (cioè il classico carro dei pionieri che tante volte si vede nei film western) verrà utilizzato dai tre belgi così come veniva impiegato più di cent'anni fa nelle carovane che dagli stati dell'Est puntavano verso la California. «Il nostro carro è perfettamente identico a quelli dei vecchi tempi: è infatti nello spirito dei vecchi tempi che noi intraprendiamo il nostro viaggio», ha affermato Lardinois. Assieme al suo giovane amico Christian Delille, 21 anni, che ha conoscenze di veterinaria e sa come si ferrano i cavalli, Lardinois ha addestrato all'impresa cinque cavalli di taglia robusta e di ottima razza e un pony. Lardinois starà a bordo del carro coperto dal caratteristico telone e trainato da due coppie di cavalli, mentre Christian farà tutto il viaggio in sella a un cavallo. Liliane Delille, una signora di 50 anni, madre di Christian, condurrà un carro più piccolo trainato dal pony.

«Non abbiamo fretta — ha detto Lardinois —. Il nostro programma di viaggio prevede circa 30 chilometri al giorno di percorso. Abbiamo comunque due scadenze: il 26 agosto dovremo anche presentarci in tempo a Montreal per l'apertura dei giochi olimpici». Il viaggio parte dal circolo di equitazione di Oostduinkerke, presso Koksijde, sulla costa belga del mare del Nord. Secondo il programma, Lardinois e i suoi compagni si imbarcheranno a Brema ai primi di maggio dopo aver attraversato il Belgio, l'Olanda e la Germania settentrionale. Approderanno a Portsmouth in Virginia.

Da Portsmouth i tre belgi attraverseranno gli Stati Uniti, toccheranno New Orleans, Kansas City, il Grand Canyon del Colorado, e Los Angeles. Quindi si dirigeranno a Nord nel Canada. Ai tempi dei pionieri le carovane avevano immensi spazi a disposizione fra i quali trovare la pista giusta. Oggi le vecchie piste sono tutte impraticabili: al loro posto ci sono strade asfaltate battute dal traffico automobilistico.

«Faremo una vita veramente dura — hanno detto — niente roba moderna: per esempio, nei nostri rifornimenti non è compreso lo scatolame — ha detto la signora Delille —. Pensiamo di rifarci un po' sui costi del viaggio con la vendita di piccoli souvenir, come portachiavi, adesivi, scatole di fiammiferi».

Stephan Kete

A NUORO

BANCARIO RICICLAVA i soldi del riscatto

Nuoro, 3

Il giudice istruttore di Nuoro ha rinviato a giudizio l'ex direttore della agenzia di Gavoi (Nuoro) della «Banca popolare di Sassari» Giovanni Antonio Fois, di 47 anni, di Livorno, con l'accusa di favoreggiamento dei coniugi — Antonio Moro e Antonietta Casula — condannati per il rapimento del commerciante cagliaritano Luigi Morale. Secondo l'accusa, Fois avrebbe favorito le operazioni di riciclaggio di una parte dei milioni pagati per il rilascio dell'ostaggio (80 milioni di lire in totale), non avvertendo gli investigatori dei versamenti che i coniugi facevano sul conto che avevano aperto nell'agenzia di Gavoi dell'istituto di credito. Nel processo di primo grado contro i due rapitori il funzionario aveva detto che gli era stato impossibile controllare i soldi «sporchi» e che non aveva alcun motivo di dubitare dei due «correntisti». Il magistrato ha invece riesaminato la posizione dell'ex direttore e ha ritenuto che Fois avrebbe dovuto segnalare il giro sospetto di milioni e l'ha perciò rinviato a giudizio per favoreggiamento

(Ansa)

UCCISO A PUGNI per motivi di viabilità

Monza, 3

L'autista di una corriera in servizio da Milano a Uggiono (Como) è morto a causa delle lesioni subite in una zuffa avuta con due fratellastri per motivi di viabilità. La vittima è Giovanni Pulici, di 29 anni, originario di Casatenovo e residente a Monticello Brianza con la moglie. I due fratellastri, arrestati dai carabinieri di Monza con l'accusa di omicidio preterintenzionale sono l'artigiano Arnaldo Monti, di 36 anni, e Luigi Colombo di 25, meccanico.

L'episodio è avvenuto stamani. L'autocorriera guidata da Pulici si sarebbe trovata in difficoltà nel percorrere una strada stretta, a causa della presenza di una «500» guidata da Monti. I due guidatori hanno litigato senza scendere dagli automezzi, poi Monti, che era alla guida della «500», ha preceduto l'autocorriera fermandosi ad aspettarla ad una fermata intermedia della linea. Quando è arrivato il pullman, i due fratellastri sono saliti ed hanno costretto Pulici a lasciare il suo posto di guida. Quindi i tre si sono azzuffati: Pulici ha avuto la peggio ed è caduto esanime. Accortisi che non riprendeva conoscenza, Monti e Colombo l'hanno accompagnato all'ospedale, dove Pulici è morto senza riprendersi. *(Ansa)*

UN REGOLAMENTO DI CONTI TRA LA BANDA DEI LOCALI E QUELLA DEGLI «IMMIGRATI»

L'uomo nel sacco: forse una vendetta della mafia di Napoli sui «catanesi»

Identificato l'ucciso: si tratta di un pregiudicato della città etnea sfuggito al confino e «ingaggiato» con altri suoi compaesani da un «boss» di Portici - Gli inquirenti: «Stiamo seguendo la pista buona»

Avellino, 3

Una vendetta della mafia si nasconde probabilmente dietro la vicenda dell'uomo trovato ucciso in un sacco abbandonato in un furgone sulla statale Avellino-Foggia. L'ucciso, di cui è stata scoperta l'identità soltanto oggi, era un pregiudicato della mafia catanese «immigrata» recentemente a Napoli, fatto questo che ha già causato vendette tra i «clan» avversari. «Siamo sulla buona strada — questo il commento degli inquirenti — ma abbiamo bisogno di un po' di tempo per ottenere i risultati sperati».

L'uomo è stato riconosciuto mediante l'analisi delle impronte digitali. Il suo nome è Giovanni Mirabella, 33 anni, da Catania. Pregiudicato per reati contro il patrimonio (furti e rapine) ed associazione per delinquere, Mirabella si sarebbe allontanato giorni fa dalla sua città dicendo che si recava al Nord. All'identificazione la polizia è giunta anche attraverso la pubblicazione di foto sui quotidiani. I carabinieri hanno interrogato numerose persone. Alcune di esse avrebbero riferito, dopo la pubblicazione della fotografia dell'ucciso sui giornali, che Mirabella sarebbe stato visto giorni addietro nella zona vesuviana.

Gli investigatori avrebbero anche accertato che il pullmino — un «850 familiare» — rubato a Napoli il 31 marzo scorso a un certo Pasquale Manga, ai Ponti Rossi, avrebbe raggiunto Grottaminarda non attraverso l'autostrada Napoli-Bari o la statale delle Puglie, ma via Benevento. Le indagini per chiarire le cause del delitto sono state estese anche al capoluogo sannita. Come detto, Giovanni Mirabella era un pregiudicato molto noto negli ambienti della malavita catanese: era stato condannato a tre anni di reclusione nel marzo del '72 dalla magistratura di Catania per rapina a mano armata contro una banca. Fu assegnato, per misura preventiva, prima al soggiorno obbligato nel comune di Giarre (Catania) e poi trasferito — su sua richiesta — a quello di Lentini (Siracusa). Il Mirabella era stato più volte denunciato dai carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazioni) per inosservanza di regolamenti relativi alla macellazione e al commercio delle carni. La sua attività ufficiale, infatti, era quella di macellaio. Dodici giorni fa si era allontanato arbitrariamente da Lentini.

Fra le piste seguite dagli investigatori è quella che Mirabella facesse parte del clan dei catanesi trasferitisi nella zona vesuviana dopo essere stati reclutati da un imprenditore edile di Portici, Antonio Vollaro, il quale in una villetta di San Sebastiano al Vesuvio ospitava i catanesi ingaggiati in Sicilia. Alla banda dei catanesi viene addebitato l'assalto alla centrale del latte di Napoli, in corso Malta, il 24 gennaio scorso, quando i banditi fuggirono con due donne in ostaggio dopo aver disarmato i poliziotti. Due giorni fa è stata arrestata l'amica di Ippolito Amoroso, luogotenente della banda, Antonietta Cozzolino, di 28 anni, di Portici, contro la quale era stato emesso ordine di cattura dal sostituto procuratore della Repubblica Ricciuto. Al clan dei catanesi vengono addebitate varie rapine in banche ed aziende del Napoletano. Mirabella — secondo gli investigatori — potrebbe essere stato ucciso per un regolamento di conti oppure per contrasti sulla spartizione ritenuta non equa di qualche bottino. *(Ansa)*

ORGANO Eko tiger mate 4/8 6 registri e batteria vendonsi occasione Telef. 411048 lunedì. 6233 M

QUADRI, stampe Trieste, raccolte diverse vendo. Via Pozzo del Mare 2 6338 M

TAVOLINO Ottocento, oggetti, vaso d'argento, candelabri, tutto antico svendo causa trasferimento Telefonare 746798 6344 M

VENDO fisarmonica Excelsior marca garanzia 9 registri quarta Telefonare 814951 6054 M

VENDO cucciola siamesi Tel 729[illegible]

VENDO allevamento canarini con attrezzatura da cova e voliera Telefonare 824353 dalle 9 alle 13

VENDO collezione monete carton[illegible] italiani Vaticano San Marino e [illegible] so rivenditori Tel 417333 6103 M

VENDONSI carrozzella, culla, quadrato bambino quasi nuovi. Telefonare 727485 6276 M

VENDONSI abito da comunione abito da cerimonia taglia 50 sega elettrica Telef 411342 mattinata

VENDONSI macchina Singer rientrante elettrica, aspirapolvere macchina stirare Elettrolux Telefonare 38178 [illegible]81 M

VENDONSI seggiolone, box, seggiolino auto, bagnetto ottimo stato. Telefonare 794489 617[illegible] M

JAG super mastino napoletano 6 mesi razza pure e pedigree vendesi affarone Te[illegible] 808 [illegible] M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri tappeti, orologi, pianoforti, sale pranzo, letto Telefono 31438 6320 N

A.A. ACQUISTO orologi cineserie quadri tappeti mobili intagliati stanze letto Telef 68808 [illegible]945 N

ACQUISTO francobolli collezioni avanzate archivi buste cartoline antiche monete Scrivere Publikompass cassetta 14 Q, 34100 Trieste 6208 N

ACQUISTO cartamoneta da co[illegible] ne Numismatica Istria via S [illegible] [illegible]937 N

BINOCOLI fotografiche c[illegible] fonovaligie orologi tasca braccio anche guasti trasformatori acquisto. Timeus 9, negozio. 6103 N

CEDO setter inglese 1 anno femmina 60 % V. Cesare Rossi 53.

CERCASI apparecchiatura fotografica sviluppo e stampa. Telef 418982

CIANFRUSAGLIE vecchie e oggetti antichi e originali comprerei. Telefono 767134 6353 N

FRANCOBOLLI, lettere, cartoline collezionista acquista giornalini vecchi. Telefonare 824812 6392 N

GIORNALINI album 1930-1950 Topolino, Avventuroso Fulmine, Gordon ecc. pago 200 000 Lino Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 2370 N

LIBRI vecchi, anche stranieri, raccolte periodici, acquisto sempre ovunque. Marini, 64960, 64787

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro. Tel 750566 6199 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere soggiorni cucine salotti anticamere singoli. Polli, Grimani 11 9-4 NN

ASSORTIMENTO mobili lussuosi comuni troverete al Mobilificio Biecher Istria 27 prezzi bassi assortimento camere soggiorni usati a L. 130 000 cadauna. Visitateci 6213 NN

CAMERA matrimoniale, salotto, camera pranzo, lampadari, vendonsi occasione Telefonare 762042 domenica lunedì 6408 NN

CAMERA pranzo ottimo stato specchi cristalli 50.000 vendesi Telefonare 740545. 6264 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti prezzi bassi, salotto usato Piccardi 49 6073 NN

OCCASIONE vendesi stanza matrimoniale armadio 6 porte Tel. 823630 6205 NN

OCCASIONE soggiorno vendesi Tel [illegible] 6261 NN

SALOTTO con divanoletto tavolo, portaTV e Telef 273424 lunedì 8-11 11-17 6225 NN

SOGGIORNO teck occasione vendesi Telef 748776 6[illegible]49 NN

STANZA letto singola 1965 vendo Te. 754154, ore 8-10 e 15-19 6156 NN

VENDESI stanza neonato. Telefonare 52965 6090 NN

VENDO sala da pranzo salotto letto 250 000 trattabili. Telef 411271 ore pasti 5955 NN

VENDO camera matrimoniale stile inglese 150 000 anni 10 Telefonare 412918. 6238 NN

VENDONSI soggiorno seminuovo con tavolo rotondo e 6 sedie, salotto con divanoletto. Telefonare 771937 ore 14-16 602[illegible] NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ACQUISTO ORO ARGENTO disimpegno polizze Corso Italia 28 primo piano 6096 O

ANELLO brillante purissimo carati [illegible] occasione vendesi intermediari Telef 420137 6221 O

CONTROFINESTRE e verande brevettate in alluminio. Prima di acquistare controfinestre, interpellateci, troverete un modello efficace, elegante, economico, completo di zanzariera. Esclusiva della ditta Cima Campoformido, via Zorutti 38 tel (0432) 699337. 118 O

DARWIL S.p.A valorizza i vostri rottami d'oro, paga fino lire 3500 al grammo secondo titolo e specie; disimpegno polizze. Piazza S. Antonio Nuovo 4, I piano 6208 O

FRANCOBOLLI vende privato a privato collezioni usate diversi stati europei, colonie italiane e stati extraeuropei, forte sconto prezzo catalogo. Scrivere a Publikompass, cassetta 48 P, 34100 Trieste 6119 O

MONETE acquisto pagando massimo prezzo. Telef. 31230 chiamare dopo 18.15 5575 O

ZANZARIERE brevettate, apribili, di facile applicazione, interamente in alluminio Cima, Campoformido, tel. (0432) 699337. 119 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE MA. continua con grande successo le sue offerte speciali a rotazione dei prodotti di più largo consumo per i clienti che acquistano confezioni complete sia direttamente sia a domicilio. Offerta speciale dal 29 marzo al 17 aprile: birra Moretti 2/3 vuoto a perdere L. 260 al pezzo. Inoltre informa la sua clientela di essersi arricchita di molti nuovi prodotti e la invita a confrontarne la convenienza e la qualità. Bottiglieria D. Be Ma via Commerciale 27 tel [illegible] Deposito e uffici via Paguarice 2 tel 795043, 740485 Aperto anche il sabato pomeriggio 6213 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AAAA.A.A. NEL contesto della ristrutturazione determinata dalle acquisite maggiori dimensioni aziendali la ns ditta ricerca per le proprie divisioni merceologiche agenti esclusivi muniti di auto e di provata esperienza. Offriamo: stipendio di categoria, rimborso spese a piè di lista, scala premi sicuramente stimolante. Solo se liberi subito inviare curriculum dettagliato citando 2C/76, selezione personale, casella postale 2030 Emilia Levante, cap 40139 Bologna. BO 14 P

ZURIGO Assicurazioni S.p.A. seleziona produttore esperto per provincia Trieste offresi minimo garantito e provvigioni. Inviare breve curriculum indicando pretese a Zurigo Assicurazioni via Vaudrivo 21 Trieste 1200 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 150 per parola

AAAAAAAAAAA Al nuovo Autosalone Fiat di via F Severo 65. Prove e dimostrazioni di autovetture nuove pronta consegna massime valutazioni del vostro usato! Aperto festivi. 6409 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA Viale Ippodromo 2 Disponibili autovetture d'occasione FIAT 500 L, 850 special, 128, 124, 124 special FORD Escort, Capri, Taunus, NSU 1000, RENAULT R 8, SIMCA 1000 LS, GLS, S. 1301 S. CHRYSLER 160, FURGONE 1100. 7/4 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via F. Severo n 65 Usato con garanzia permute e rateazioni fino a 30 mesi Fiat 500 F '68, L '70, 126 '73, 127 '72 '73, 128 4 P '70 '73, fam. '72, 128 coupé '73, A 112 '73, VW '70, Ford Capri XL '73, NSU 4 L '7[illegible], Mini MK3 '71. Aperto festivi. 6409 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM. PADOVAN e DECARLI. Viale Sanzio 13 SIMCA 1000 66, 68, 69, 70, 71, 1100 GLS 72, 73; 1100 special 72, 73, 74; 1301 S 73; Matra Bagheera 75; Moto Laverda 1000 74; Opel Kadett 70; Ford Escort 70, NSU 4L 70, 1000 C 67, Sunbeam 1250 TC 72, Primula 67, 68; Fiat 600 D, 850 67, 69, 1100 R 66, 124 special 70; 124 sport 68, 70. 6257 Q

AAAAA ZANARDO, via del Bosco 20 telefono 795348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, GT Veloce 2000 1973, 1750 berlina 1970, Alfetta 1,8 1975 1974; Alfasud TI 1975, Alfasud N 1975. FIAT 850 Sport coupé 1969, 1100 R 1967, 124 Special T 1600 1971, 125 Special M. automatico 1971. OPEL Ascona 1200 1975. RENAULT 177 L coupé 1600 1973. VISITATECI!! 6341 Q

AA AUTOMERCATO, via Rossetti 41, tel. 772122 vende occasione A 112 '73, Mini 1001 '73, Dyane 6 '73, Mini MK 3 '70, MK 2 '69, 128 coupé '72, 124 Special '71, 69, 124 '68, '67, 124 coupé '68, Fiat 128 '71, '70, '69 Rally '71, 850 spyder '71, normale '68, 125 '69, Giulia Super '70, Simca 1000 '68, 500 L '70, F '69, '67, '66. Inoltre come rivenditore autorizzato Citroen vi offre in pronta consegna Dyane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200 C 2000. Visitateci. 6405 Q

A. CERCO Mini 1300 o Giulia tel 33433 dalle 9 alle 13. 6309 Q

A. SIMCA 5 P '70, Escort 940 '70, Opel '71 1000, Capri 1500 '71, Ami 8 '73. Visibile via Giulia 10.

A. VENDESI passera lussiniana m 6.80, motore Arone, completamente armata, 2 cuccette, toilette, cucina, telefonare 8-10 19-21 410936 6237 Q

A 112 Abarth 70 HP dipendente, sei mesi possibilità permuta e rateizzazione, telefonare 775224 anche in settimana. 6400 Q

A. 500 F 67; Volkswagen 65. Unico proprietario tutti giorni tel. 271131. 6210 Q

ACQUISTO subito A 112 74-75. Telefonare lunedì 794490. 1196 Q

AGENZIA Barracuda compravendita imbarcazioni, usate. Monfalcone, tel. (0481) 41381. 251 Q

AGRIMEC Villa Vicentina sulla Statale Trieste Venezia motori fuoribordo Johnson, Mac Sigan, Wankel 10 Motori entrobordo ricambi assistenza gommoni barche accessori prezzi assoluta concorrenza rateazioni 6272 Q

AFFARONE motoscafo metri 3,80 con fuoribordo Johnson 25 hp o 35 hp, ottimo stato, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/4 Q

ALFA 1750 gas vendo 1 500 000 eventuale permuta utilitaria, telefono 825759 6395 Q

ALFETTA 74 impianto a gas, accessoriata occasione. Viale d'Annunzio 44 tel 755921 Garage Senior vendesi.

ALFETTA 1800 bellissima km 20 000 vendo feriali. Telefono 812312 6364 Q

ATTENZIONE!! all'Autoccasioni di via Romagna 6. Vasta gamma dell'usato rateazioni fino a 40 mesi anche senza anticipo. Alfetta '73 '74. Fiat 131 Mirafiori '75, VW cabriolet '73, VW Maggiolone '72, Porsche 911 T, Fiat 124 berlina '73, Fiat 127 2 P, 3 P '74. Fiat 126 '74. Mini 1001 '73. Fiat 500 L '69. Peugeot 104 '75, Lancia Beta coupé '75. 6385 Q

AUTOBIANCHI 500 familiare vendo. Tel. 746056. 6139 Q

AUTOCARRO Fiat 50 NC seminuovo cassone allungato centinato vende privato per cessazione attività. Tel. 756159 ore pasti. 6176 Q

AUTOCARRO ribaltabile 693 1970 seminuovo vendesi telefono 820700. 1206 Q

AUTODEMOLITORE compera macchine da demolite. Tel. 812256 6056 Q

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10. Concessionario prestigiosi gommoni «Mirage» e gommoni-catamarani «Semperit». 6291 Q

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10. Concessionario delle prestigiose barche vela «C.B.S.» e della famosa Limit-Toi. 6291 Q

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 esclusivista di zona dei motoscafi e barche Fiart, Dory, Nautiplast, pilotina Scala, motori fuoribordo Johnson, Mac, British Seagull, gommoni Corsair, Lomac. Affidatevi alla lunga esperienza. Vasto assortimento ricambi e accessori. Prezzi e qualità imbattibili! 11/4 Q

AUTONAUTICA COSSICH via Battisti 20 Muggia telefono 272621 vendesi occasione Alfa Romeo 1750 1971, Lancia Fulvia Rally 1300, 128 70, 126 73, A 111 72, 124 Special 70, 500 L 70 e 72, Ford Taunus coupé 1300 71; 850 Special 69, Opel Kadett 66, Prinz 70; Bora 28 due motori 110 Hp Volvo, Solcio 450 anno 1974 con motore 50 Hp. Assortimento imbarcazioni nuove e usate Lord e Granchi. Motori occasione Volvo 5 Hp, 12 Hp Thomas 5 Hp. Arona 5 Hp. Carniti 18 Hp ed altri. Permutasi usato per usato con facilitazioni pagamento. 1198 Q

AUTONAUTICA Meriggi, tel. 767118. Occasioni «Scheriff» lusso tre vele, «Strega» bulbo 1974 due cuccette due vele, pilotina «Cranchi» 1974, con vele accessori, motoscafo «Gastron» con «Chrysler» 120 seminuovo. 6291 Q

AUTONAUTICA Meriggi Attenzione!!! sconti eccezionali su tutte le imbarcazioni per ordini entro aprile

AUTONAUTICA Meriggi, tel 767118 Corsi teorici pratici anche mini-crociere, per conseguimento patente vela. 6291 Q

AUTOSALONE PAPO, Artisti 7 parallela corso Italia, SPORTIVE: 1300 GT Fulvia coupé HF, 124 Sport coupé HF, 124 Sport coupé, Spitfire 74, 850 Sport coupé, 124 spider, Giulia spider. BERLINE: Alfa Romeo 2000 73 1750, 1300 Ti, Alfetta, Alfasud, BMW 1974, Fulvia 2 C, Autobianchi A 112 '74, 128, 124, 125 Special '70. Mini Minor, 1100 R, 850 Special, 850 coupé sport. Permute rateazioni.

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10 Concessionario vere pilotine «P 500 F» confortevoli, sicure con ogni tempo 6291 Q

AUTOSALONE FIAT, via Rossano [illegible] vendita vetture nuove esposizione usato selezionato. 500 L [illegible] 126 '74, 850 Special '68, '69, '70, 850 coupé '68, 127 '72, 127 3 porte [illegible] 128 '69, 125 Special '70, [illegible], 124 coupé '69, Alfasud '73; Fulvia II '70, Fulvia coupé '67, Peugeot 204 '71. Daf '67 Ford 20 M impianto gas, Triumph TR 4 spyder '68 Veicoli commerciali 850 promiscuo, 1100 T furgone; Opel Rekord familiare '67; occasione Transit Diesel furgone 10 q '75. Visitateci anche la domenica mattina. Tel. 413337 6406 Q

BARCA a vela F. D. completa 4 vele vendo Telefonare ore serali al 63314 Udine. 120 Q

BARCA vela 7 metri 73 4 letti occasione vendo. Tel 68706 ufficio lunedì. 6365 Q

BARCHE a vela Alpa derive e cabinati gamma completa modello 5,70 cuccette 4 a prezzo interessantissimo. Concessionario Adriaboats Grumula 2. 6380 Q

BARCHETTA con ormeggio Barcola vendesi Telefonare 413209 ore pasti. 6167 Q

BENELLI 250 elettronica 5000 km come nuova vendo. Tel. 749236 ore pasti. 6323 Q

BENELLI 125 2C perfetta. Dicembre 73 Telefonare orario negozio 790728. 6097 Q

BETA HPE 2000 nuova da immatricolare pronta consegna cede privato con sconto, telefonare 93768 ore pasti. 1226 Q

BETA 1600 vendesi 2.350.000. Telefonare Monfalcone 40704. 241 Q

CAMBIO 128 perfetta 1969 con maggiore cilindrata. Telefonare 761218. 6368 Q

CANOTTO Condor, motore Evinrude 5 hp. tendalino anteriore vendo Telefonare ore pasti 35065 6266 Q

CERCASI cabinato vela sui [illegible] metri di occasione, telefono 82[illegible] [illegible] Q

CERCASI bicicletta uomo-donna 3 cambi. Telefonare lunedì ore ufficio 68728. 6088 Q

CERCO Honda 350 Four in buono stato. Tel 273360. 6146 Q

CITROEN AMI 8 vende privato Telefonare 64545. 6346 Q

F. J. Galetti tre mute vele regata eventualmente carrello vende [illegible] Telef 734564 [illegible]

FIAT 126 come nuova privato vende contanti 1.200.000. Tel. 421918 [illegible] Q

FIAT 125 68 privato vende Telefonare 73.211 [illegible] Q

FIAT 850 S usata vendesi lire 300.000 Telefonare ore 10-12 n. 70719 5951 Q

FIAT 850 Special 69, Fiat 850 66 e 67; Fiat 850 Coupé 66, Fiat 1100 [illegible] Fiat 128 quattro porte 69 e '7[illegible] a [illegible] dilazionate vendonsi presso Autosalone, via Fabio Severo 34 [illegible]

FIAT 500 F perfetta unipropietario vendesi lunedì distributore Esso Riva Sauro 8-1 6293 Q

FORD ESCORT: la Ford ha creato per voi una vettura sicura e molto economica. Fateci una visita, vi convincerete da soli e ricordatevi che la vostra vettura usata ci interessa molto. Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, Trieste. 10/4 Q

FORD CAPRI: il coupé giovane per 5 persone. Da lire 2.350.000 (Iva esclusa). Per un giro di prova alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, Trieste. 10/4 Q

FORD Taunus 1600 gancio traino 4-75 9.000 chilometri privato vende anche a rate mattinata serata, 773436 1332 Q

FURGONE 750 Fiat 1969 vendesi occasione. Telefonare lunedì mattina 795103. 6258 Q

FUORIBORDO Evinrude 25 carrello scafo plastica con telecomandi vende privato, telefono 775551. 6398 Q

FUORIBORDO Johnson usato 4 hp altri 9.5 10-35 privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/4 Q

GIARDINIERA 500 rinuncia ritiro vendo nuova. Nautica Demarchi telef. 795929. 6112 Q

GOMMONE Alcione America con Mercury 35 vendo 780 000. Telefonare ore pasti 417440 6181 Q

GOMMONI Hutchinson nuova serie modelli 1976 vende Autoservizio N[illegible]cinovi via Pecenco 6 telefono 741327. 6058 Q

HARLEY Davidson 1200 pochi chilometri privato vende c/o Officine Ciani, Pietraferruta 3 feriali. 6364 Q

HONDA 450 vendesi o scambiasi Vespa visibile officina via Donatello 8. 6248 Q

HONDA 350 km 5700 uniproprietario vende privatamente telefonare antimeridiane 766622. 6303 Q

IMBARCAZIONI «Gipsy», pilotina Diesel, m 6.50, due cabine, 4 cuccette, wc, frigo, doccia, cucinino; esente da immatricolazione e patente. Visibile all'Autonautica Russo, via Flavia 7, telefono 811351 Domenica ore 10 e ore 15, prove in mare al Villaggio del Pescatore. 6133 Q

IMBARCAZIONI Comet, Edel 5, Gobbi, Meteor, Fjord, Solcio, Saga, motori fuoribordo Evinrude; visibili Autonautica Russo via Flavia 7, tel. 811351. 6133 Q

LANCIA 1,6 HF e Mercedes 200 D vende privato. Tel. 723141 ore pasti. 6319 Q

LAVERDA 750 seminuova vendesi lunedì Matteotti 21. 6289 Q

MERCEDES Diesel occasione vendesi 2.800.000 Campo Belvedere garage. 1224 Q

MINI 90L bianca 5000 km vende privato unico proprietario. Tel. 746798 6105 Q

MOTO M[illegible] [illegible]75 seminuova vende [illegible] Via della Valle 6, lunedì. 6365 Q

MOTOCICLI Go[illegible] motori Testi [illegible] Vespe. Officine Ciani, Pietra[illegible] 3 6364 Q

MOTORI fuoribordo Mercury e Tomos novità, 20 HP effettivi a prezzi sbalorditivi! Adriaboats, Grumula 2. 6380 Q

MOTORI fuoribordo Swallow modello 1976 tre L. 135 000, tre idrogetto L. 1[illegible] 000, cinque L. 170 000, sette L. [illegible] Mercury trentacinque d'occasione [illegible] L. [illegible] 000 Prossimi arrivi [illegible] Autoservizio N[illegible] 6 Telef [illegible] 741327 5454 Q

MOTOSCAFO Daycruiser 7 metri accessoriato vendesi 3.500 000, telefono 722892. 6390 Q

MOTOSCAFO Italcabin con FB 90 HP vendesi Te[illegible] 832942 dopo ore 19 63[illegible] Q

MOTOSCAFO mod[illegible] moto e Johnson 50 Hp più carrello vendo occasione più accessori. Tel 741564.

NARDI [illegible]gio: un sicuro investimento per una vita all'aria [illegible] Acquistatela oggi, vela con[illegible] subito e la pagherete [illegible] Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste.

NSU Prinz 4 65 e 70; Volkswagen Maggiolino 1200 69 con facilitazioni pagamento vendonsi Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/4 Q

NUOVA A[illegible]aggio espone Vespe, ciclomotori Ciao, Bravo, Boxer, Gilera CBI Permute, facilitazioni [illegible] cambiali e senza anticipo Strada di Fiume 19 Tel. 766980 6265 Q

OCCASIONI: 126, 127 tre porte, 128, 350 special, 850 coupé, 125 special, Mini 1000, Citroen 1000 GS, Alfetta, 2000 berlina, 1300 Junior Flavia 2000 LX, Permute facilitazioni, senza cambiali. Aperto festivi, Autosalone Fiegl, strada di Fiume, 19 Tel. 766980 6265 Q

OCCASIONE vendo Fiat 128 coupé 73 perfetto [illegible] commerciale [illegible] 6057 Q

OCCASIONE vendesi Fulvia HF Tel. 773440 lunedì 6148 Q

OCCASIONE svendo gomme neve 134 [illegible] Telefonare 740932

OCCASIONE vendo [illegible] 850 berlina fine 66 qualsiasi prova 320 000, Tel. 796494 6145 Q

OCCASIONE vendo gommone «Poseidone» con volante e telecomandi motore Mercury 20 Hp tel. 431086 lunedì. 6219 Q

OCCASIONE Ca[illegible] 71 perfetta accessoriata stereo [illegible] 900 000. Tel. 718[illegible] 6332 Q

OCCASIONISSIMA [illegible] bomba caballero 50 6M accessoriato 250 000 trattabili. Tel 759871 5865 Q

OCCASIONISSIMA vendo moto Gori 125 perfetta come nuova. Telefonare ore pasti 30629. 6295 Q

OPEL 1100 '68 vendo 400.000, telef 759305 mattina o feriali 6374 Q

OSSA 250 regolarità maggio 74 ottimo stato vendo tel. 410602

P.L.P. sole L. 370 000 tutto compreso battello pneumatico, motore fuoribordo 3 hp Garanzia 1 anno. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/4 Q

PILOTINE fuoribordo varie versioni da lire 1.400 000 in poi. Sconti specialissimi Adriaboats, Grumula 2. 6381 Q

PRIVATO vende 500 L 69 perfetta prezzo da stabilire Telefonare domenica mattina 420282. 6328 Q

PRIVATO vende bici corsa Telefonare oggi ore 13 - 14 tel. 620538

PRIVATO vende Fiat 124 Special T. 72 e Scirocco come nuova '75. Tel. 415385. 6372 Q

PRIVATO vende Renault 16 TS 1972 gancio traino, tel 220277 lunedì

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

Convocati gli anti-portoghesi Capello fuori, Pecci il regista

Roma, 3

La nazionale ritornerà mercoledì in campo per affrontare in amichevole a Torino il Portogallo. I tecnici azzurri, dopo aver visionato i migliori giocatori nei tre precedenti incontri con il Nizza, lo Zurigo e lo Sport Club Copenaghen, presenteranno contro i portoghesi la nazionale che in questo momento è ritenuta la migliore espressione del nostro calcio. Gli esperimenti, dando una occhiata all'elenco diramato ieri da Bearzot, Bernardini e Vicini, sembrano veramente conclusi.

Come era prevedibile, nella lista dei convocati abbondano i giocatori delle due squadre piemontesi; sette infatti sono i granata del Torino e quattro i bianconeri della Juventus. Fatta eccezione per l'infortunato Capello, la «troika» azzurra schiererà contro il Portogallo tutti i migliori giocatori del momento. L'assenza di Capello consentirà a Pecci di ritornare in cabina di regia.

Questi i convocati che dovranno mettersi a disposizione dei tecnici azzurri domani sera a Torino: Castellini, Graziani, Pecci, Pulici, Claudio Sala, Patrizio Sala e Zaccarelli del Torino; Bettega, Causio, Tardelli e Zoff della Juventus; Antognoni e Roggi della Fiorentina; Benetti e Maldera del Milan; Bellugi del Bologna; Facchetti dell'Inter e Rocca della Roma.

IL CALCIO della domenica

Ancora una domenica di fuoco in serie «A». La doppia sfida incrociata fra le squadre milanesi e quelle torinesi accentra tutto l'interesse di questa 24.a giornata. La Juventus, dopo avere a lungo dominato la scena, a seguito delle sconfitte di Cesena e nel derby con il Torino, questa sera potrebbe venir raggiunta dai «cugini» granata. Per l'undici di Parola la partita di San Siro contro l'Inter rappresenta una prova determinante: se perde corre infatti il rischio di aggravare la crisi e accusare la botta. Non avrà certamente un compito facile nemmeno il Torino che sul suo inviolato terreno riceverà il Milan.

PROGRAMMA E ARBITRI

Ascoli - Napoli: Prati
Cesena - Cagliari: Falasca
Fiorentina - Como: Andreoli
Inter - Juventus: Michelotti
Lazio - Verona: Bergamo
Perugia - Bologna: Lattanzi
Sampdoria - Roma: Panzino
Torino - Milan: Menegali

LA CLASSIFICA — Juventus p. 35; Torino 34; Milan 32; Napoli e Inter 28; Cesena 26; Bologna 25; Perugia 24; Fiorentina e Roma 22; Lazio, Verona e Ascoli 17; Sampdoria 16; Como 13; Cagliari 12.

In serie B

Il Catanzaro, che ospiterà il Pescara, ha la possibilità di compiere un nuovo passo avanti in classifica nei confronti delle due immediate inseguitrici, Genoa e Varese, che giocheranno entrambe in trasferta. I liguri vedovi del cannoniere Pruzzo, renderanno visita all'Atalanta mentre i lombardi giocheranno a Reggio Emilia.

IL PROGRAMMA

ATALANTA - GENOA
BRESCIA - PALERMO
BRINDISI - MODENA
CATANIA - NOVARA
CATANZARO - PESCARA
FOGGIA - TARANTO
VICENZA - SAMBENEDETTESE
PIACENZA - AVELLINO
REGGIANA - VARESE
SPAL - TERNANA

IN SERIE «C»

L'Udinese in trasferta gioca a Busto Arsizio

Difficile trasferta per l'Udinese a Busto Arsizio. I bianconeri, privi dello squalificato D'Alessi, presenteranno probabilmente il debuttante Castellarin. La squadra di Rosa giocherà badando soprattutto a non prenderle per portare a casa almeno un punticino.

PROGRAMMA E ARBITRI

Alessandria - Bolzano: Lazzaroni
Clodiasottom. - Padova: Casella
Cremonese - Belluno: Stillacci
Lecco - Albese: Migliore
Mantova - Juniorcasale: Castaldi
Monza - Seregno: Lanzafame
Pro Patria - Udinese: D'Elia
Pro Vercelli - Venezia: Tubertini
Trento - S. Angelo L.: Morganti
Treviso - Vigevano: Zuffi

SCONTRO AL VERTICE NEL CAMPIONATO DI PALLACANESTRO

MOBILGIRGI-SINUDYNE PER LA «SCUDETTO-STORY»

Il Trieste a Milano per affrontare il Cinzano: pronostico chiuso

Roma, 3

Si è appena spento l'urlo di gioia degli oltre tremila tifosi varesini che giovedì sera a Ginevra hanno salutato la Mobilgirgi, per la quinta volta campione d'Europa, e subito il campionato chiama i riconfermati campioni ad un duro ed avvincente impegno per la conquista dell'altrettanto ambito titolo di campioni d'Italia.

E' di scena, infatti, domani a Varese, la Sinudyne di Bologna, imbattuta capolista del torneo per lo scudetto. La Mobilgirgi deve vincere per appaiare i bolognesi, cosa che consentirebbe ai varesini di arrivare come minimo ad uno spareggio finale. Come si presenta questa partita? Da una parte la Sinudyne, una squadra in forma e riposata in attesa di questo grande match; dall'altra, una squadra reduce da una vittoria entusiasmante. In queste partite fra «eguali», giocano ruoli determinanti le componenti più sottili, quelle di ordine psicologico. Quale elemento terrà banco domani a Masnago? Il probabile nervosismo che prende chi è costretto ad attendere o la altrettanto probabile stanchezza accumulata dai varesini negli esaltanti 40 minuti di Ginevra, disputati però su di un incredibile terreno «ammazzagambe» indegno certamente di una tale finale?

Mentre tutti gli occhi sono rivolti su questo incontro-scudetto, lontani da interessi specifici di classifica si incontrano Forst e IBP, Alco e Mobilquattro, Canon e Snaidero. Detto questo per la poule scudetto, nel girone «A» della poule di classificazione, mentre la Cinzano se ne sta a guardare, impegnata in un turno casalingo con il Trieste, incontro che non dovrebbe registrare sorprese, a Forlì in Jollycolombani-Brill si gioca un vero e proprio spareggio per decidere chi verrà promosso. A Roma, intanto, in Lazio-Pinti Inox sono in palio due importantissimi punti per la salvezza, mentre in Libertas Brindisi-Scavolini si affrontano due squadre senza particolari interessi di classifica, garanzia questa per un buono spettacolo di gioco.

Nel girone «B» quattro partite tutte «mozzafiato», a cominciare da Patriarca-Chinamartini decisiva per la promozione come lo è Sapori-Brina, per finire ad Ausonia-Duco con i genovesi alla disperata ricerca di punti per la salvezza finale, e a Juventus Caserta-Fag, che contiene in sé tutti i geni per una partita da infarto; motivi di supremazia regionale propri di un derby si mescolano all'assoluta necessità per entrambe le contendenti di vincere per evitare la retrocessione.

Nuoto: nei 400 misti nuovo primato mondiale

Long Beach, 3

L'ungherese Zoltan Verraszto ha demolito il record mondiale dei 400 misti nel corso dei campionati americani percorrendo la distanza in 4'26" netti. Il vecchio record apparteneva al suo connazionale Andras Hargitay che lo aveva stabilito nel 1974 a Vienna nuotando in 4'29"89. Alle spalle del neo primatista si è piazzato lo stesso Hargitay e al terzo posto ancora un altro ungherese, Csaba Sos.

Notevole sensazione ha suscitato la sconfitta del primatista del mondo Bruce Furniss battuto nella finale dei 200 stile libero dal connazionale Jim Montgomery. Ancora una delusione per Tim Shaw che nei 200 non è riuscito a qualificarsi per la finale.

TENNIS PRIMAVERA

Bertolucci supera Panatta a Barcellona

Barcellona, 3

L'italiano Paolo Bertolucci e il giapponese Kuki saranno i finalisti del circuito europeo di primavera di tennis, che si disputa a Barcellona.

Bertolucci in semifinale ha battuto il campione d'Italia Adriano Panatta per 6-7, 6-3, 12-10. A sua volta Kuki ha superato nell'altra semifinale lo spagnolo Gisbert per 7-6, 6-4. La finale si disputerà domani sul campo del Real club del polo di Barcellona.

L'incontro tra gli italiani è durato tre ore e mezzo ed è stato durissimo, con punte alterne a favore dei due. Il più duro è stato il terzo set, che Bertolucci ha potuto fare suo dopo nove situazioni di parità.

Pallavolo: vince la Novalineacucine

Fortune alterne per le massime formazioni triestine: giornata favolosa per la Novalinea che si è imposta con un perentorio 3 a 1 sul CUS Pisa, deludente invece per le neo-promosse dell'OMA superate in casa dalla Junior Casale in tre soli set. Per esigenze di spazio rinviamo la pubblicazione dei rispettivi servizi alla nostra edizione di domani mattina.

HOCKEY PISTA

Vince la Triestina

Nella Serie A di hockey a rotelle da registrare nella settima giornata le vittorie esterne della Triestina a Pordenone (5-4) e della Goriziana a Forte dei Marmi (2-0). Gli altri risultati: Follonica - Novara 6-4; Giovinazzo - Trissino 7-5; Grosseto - Breganze 1-1.

In Serie B questi i risultati della seconda giornata: G. C. Viareggio - Ferroviario 9-3; Marzotto - Migliarina 6-2; Bassano - Vercelli 6-1.

I dettagli tecnici delle varie partite saranno pubblicati nell'edizione di lunedì.

Arcari e Mattioli: due rocce

MILANO — L'arbitro alza le braccia a Mattioli (sin.) e ad Arcari al termine dell'incontro dell'altra sera a Milano e terminato in parità. Telefoto Ansa

Milano, 3

E' finito pari il «big-match» fra Arcari e Mattioli, ma è stato comunque un incontro avvincente, degno delle figure dei due contendenti: un ex campione del mondo che si è battuto con tutto il suo orgoglio e la maggior tecnica, e un astro nascente quale è indubbiamente Mattioli che ha gettato sul ring tutto il peso della sua maggior freschezza e della caparbietà di combattente nato.

Se vi fossero state alcune riprese in più con tutta probabilità l'«australiano» l'avrebbe spuntata. Nel finale del combattimento infatti, la pressione continua di Mattioli stava dando i suoi frutti mentre nelle gambe di Arcari pesava sempre più la fatica compiuta nel perdere vari chili per rientrare nel limite della categoria.

Dopo il match si è appreso che Arcari alla sesta ripresa, aveva riportato la sospetta frattura alla mano sinistra: anche la sfortuna ha così influito sul calo dell'ex campione del mondo. Ma se l'ultima ripresa è stata un calvario per Arcari, la prima parte del combattimento era stata tutta sua. Aveva dato una vera lezione di tecnica pugilistica a quell'avversario duro e scorbutico che continuava a venire avanti a piccoli passi sparando colpi isolati ma potentissimi e cercando la media e corta distanza. Arcari aveva saputo riconquistare quel pubblico che forse lo aveva ritenuto solo allettato dalla grossa borsa di venti milioni e che faceva in massima parte il tifo per il suo avversario.

Il verdetto finale è venuto in un clima di «suspence». Il cartellino del primo giudice segna 97 a 96 in favore di Arcari. Gli altri due però sono stati di parità: 96-96 e 97-97. E così il verdetto finale ha messo i due pugili sulla stessa linea. Arcari e Mattioli sono usciti fra gli applausi. Un verdetto giusto.

FESTIVALTROTTO

Agnano «ora zero»

Napoli, 3

E' giunto infine il giorno più atteso per l'ippica napoletana e per tutti gli appassionati del trotto: questo pomeriggio si disputa il Gran premio della Lotteria di Agnano. Ventun concorrenti suddivisi in tre batterie punteranno al grosso obiettivo dell'ingresso in finale. Su tutti Bellino II, il fuoriclasse francese dominatore in senso assoluto dell'annata.

Le insidie maggiori per il francese dovrebbero venire da Wayne Eden.

Tutto il pomeriggio napoletano, dalle batterie alla finale, verrà ripreso dalla televisione che ha predisposto una serie di riprese dirette a partire dalle 14.45. Telecronista sarà come di consueto Alberto Giubilo.

Imola: si corre la 200 miglia

Imola, 3

Con un acuto veramente strepitoso l'americano Steve Baker, su Yamaha, ha effettuato, al termine dei due giorni di prove, il miglior tempo per la 200 miglia motociclistica internazionale che avrà luogo domani all'autodromo «Dino Ferrari» di Imola. Baker ha stritolato anche l'eccezionale tempo record che era stato di Cecotto, ed era di 1'56"35; oggi infatti Baker ha realizzato 1'54"79, alla media di 158.062. Il venezolano Cecotto, con la febbre a 38, questa sera ha migliorato ancora se stesso, in 1'55"14; il terzo miglior tempo è dell'americano Roberts. Agostini è in quarta posizione, seguito dal francese Rougerie.

I risultati di stasera sono le premesse di una grande battaglia per domani innanzi ad un pubblico che si annuncia oltremodo eccezionale, basti pensare che già stasera al «Dino Ferrari» di Imola c'erano oltre 40.000 persone.

OGGI A TRIESTE

La prima domenica di aprile si annuncia ricca di avvenimenti sportivi.

CALCIO

Allo stadio «Grezar», per il campionato di serie D, il PONZIANA ospiterà la MESTRINA. L'incontro avrà inizio alle 15.30.

Due le partite in programma per il campionato dilettanti di Prima categoria. La MUGGESANA sarà alle prese con l'EDERA in un derby che si annuncia molto interessante. In viale Sanzio la STOCK incontrerà il MARIANO. Le due gare inizieranno alle 15.30.

Per il girone triestino della Seconda categoria sono in calendario queste partite: LIBERTAS - EDILE ADRIATICA (via Flavia, 9.45), FLAMINIO - SAGRADO (San Sergio, 15.30), PRIMORIE - COSTALUNGA (Prosecco, 15.30), ZARIA - ROSANDRA (Basovizza, 15.30), CAMPANELLE - ISONZO (Santa Croce, 15.30).

Due le gare che verranno giocate nella nostra città per il campionato regionale juniores: SAN GIOVANNI - MANIAGO (viale Sanzio, 10.30) e ZAULE - SACILESE (Aquilinia, 10.30).

Per il campionato regionale Giovanissimi la TRIESTINA riceverà al Villaggio del Pescatore la visita del PALAZZOLO. Inizio ore 10.

HOCKEY PRATO

Esordio casalingo del CUS TRIESTE che questa mattina incontrerà al «Grezar» per il campionato di serie A la formazione del CUS BOLOGNA. La partita avrà inizio alle ore 11.

BASEBALL

Ritorna lo sport dei batti e corri. Oggi verranno disputate sul diamante di Villa Opicina due partite amichevoli. Alle ore 10 l'ALPINA incontrerà il TERGESTE; alle ore 14.30 l'ALPINA sarà nuovamente in campo per affrontare il CHIARBOLA FIDASS.

RUGBY

Atteso derby stracittadino della serie C di rugby, questo pomeriggio alle ore 15 sul rettangolo di San Luigi. Saranno di scena il CUS TRIESTE e la FIAMMA.

PALLACANESTRO

L'ITALSIDER ospiterà alle ore 17.30 nella palestra di via Monte Cengio il TIGERS GORIZIA per il campionato di serie B.

Per la «poule» finale della serie B femminile, la GINNASTICA TRIESTINA incontrerà alle ore 11 nella palestra di via Ginnastica la LIBERTAS SAGRADO.

NUOTO

Quinta prova riservata agli esordienti delle tre categorie. Piscina «B. Bianchi», ore 9.30.

AUTOMOBILISMO

Lo spiazzo antistante la Manifattura Tabacchi nella zona industriale ospiterà stamane la seconda prova del campionato provinciale di gincana. La manifestazione, organizzata dall'APT, avrà inizio alle ore 8.30.

IPPICA

L'ippodromo di Montebello ospita oggi la «Coppa Trieste» riservata ai guidatori locali. L'inizio del convegno è fissato per le ore 15.

PALLAMANO

Per il campionato di serie C l'ITG TRIESTE incontrerà stamane alle ore 11 sul campo del Centro Giovanile di Muggia la formazione veneta del PAESE.

MONTEBELLO: VIA ALLA TERZA «COPPA TRIESTE»

Carosello di drivers per un convegno speciale

Sarà un convegno dedicato soprattutto ai drivers quello di questo pomeriggio a Montebello: con inizio alle ore 15 è infatti in programma la terza edizione della Coppa Trieste, la particolare gara che vedrà in lizza gli otto guidatori che nel 1975 hanno ottenuto il maggior numero di vittorie. Protagonisti del convegno saranno quindi Antonio Quadri, Nicola Esposito, Francesco Bertoli, Amerigo Mazzuchini, Gino Bragaloni, Mariano Belladonna, Marino Ceugna e Mario Ciolli, vincitore della precedente edizione della Coppa. Gli otto drivers si daranno battaglia in sette delle otto corse in programma — la corsa di centro che vedrà in pista solo quattro cavalli non varrà per la particolare classifica — in sulky ai cavalli assegnati loro dal sorteggio.

La Coppa Trieste servirà da selezione per partecipare alla Coppa Italia in programma in settembre: vi parteciperà il vincitore della speciale classifica di oggi o il secondo nel caso in cui sia Antonio Quadri — già di diritto ammesso alla competizione di settembre — a imporsi. Degli otto protagonisti solo Mario Ciolli ha la possibilità di aggiudicarsi definitivamente la Coppa challenge messa in palio dalla Montebello. Particolarmente impegnativo indicare dei favoriti nelle varie corse in quanto i guidatori saranno chiamati a improvvisare i cavalli: pronostici aperti quindi e situazione piuttosto «allettante» per gli scommettitori (ai «picchetti» ci saranno le quote anche per i drivers) che hanno modo di sbizzarrirsi. Nella corsa di centro solo quattro i cavalli allo start: Guerlain, Pagot, Frosinone e Davis saranno impegnati sulla distanza breve.

La corsa dovrebbe risolversi in un confronto tra Frosinone e Pagot: tra i due potrebbe fare da guastafeste Davis.

Per permettere agli appassionati di non perdersi il Gran Premio Lotteria che si disputa ad Agnano, i responsabili dell'ippodromo hanno predisposto numerosi televisori sotto le tribune: inoltre se dovessero verificarsi concomitanze con la partenza delle batterie e della finale della Lotteria, verranno ritardate le partenze delle corse in pista.

G. B.

I nostri favoriti:

Premio della Correttezza: Busiara, Vadim, Panna. *Premio della Tattica:* Coldivia, Lancelot, Feroce. *Premio del Coraggio:* Novello, Nemeggio, Talamone. *Premio della Perizia:* Umenia, Poldo di Caorle, Tognin. *Premio dell'Abilità:* Riccio da Parma, Altona, Inquart. *Premio dei Guidatori:* Frosinone, Pagot. *Premio dei Traguardi:* Brandino, Zinzulusa, Pothier. *Premio dell'Esperienza:* Camogli, Dominguin, Zampognara.

● CICLISMO. Si corre oggi il Giro delle Fiandre, la principale corsa belga: interessante il duello tra Merckx e Maertens mentre tra gli italiani i più in vista sono Gimondi e Moser.

● TENNIS. Dick Stockton ha vinto a sorpresa la finale del torneo iniziato a Lagos e interrotto per il colpo di stato militare nello scorso febbraio, battendo il connazionale Arthur Ashex in due set.

● CALCIO. Il Manchester United ed il Southampton si sono qualificati per la finalissima della Coppa inglese di calcio.

MENTRE LA TRIESTINA GIOCHERÀ A MONTEBELLUNA

Il Ponziana ospita l'«ex grande» Mestrina

Contro la Mestrina il Ponziana è desideroso di finire il lungo digiuno in fatto di vittorie: i biancocelesti, infatti, non vincono da quasi due mesi (l'ultimo successo risale all'8 febbraio contro il San Donà) ed oggi sono decisissimi a raccogliere i due punti. L'impegno, comunque, è dei più severi in quanto l'avversaria, la Mestrina, risulta temibilissima. Per gli sportivi l'occasione di rivedere all'opera una formazione agguerrita che allinea nelle sue file elementi noti quali Reif, Toffanin, Bragagnolo, Trevisanello. «Sono convinto — dice Sadar (l'allenatore si è già rimesso dall'influenza e quindi sarà regolarmente in panchina) — che i veneti, pur essendo molto distanti dalla Triestina, non si sentono ancora tagliati fuori e quindi non si accontenteranno della spartizione della posta.

Per noi la partita è egualmente molto importante; tenteremo in tutti i modi di centrare l'obiettivo dei due punti ma dovremo lottare col coltello tra i denti». Con tutta probabilità Sadar darà nuovamente fiducia a Fabio Gerin mentre Trentin ricoprirà il ruolo di centravanti. Tra i pali sarà confermato Zadel in quanto Magris non è ancora in perfette condizioni fisiche, dopo l'influenza che l'aveva colpito nei giorni scorsi. Questa la probabile formazione: Zadel; Cattonar, Cirello; F. Gerin, Del Piccolo, Vecchiet; Peris, Olivier, Trentin, Lenardon, Dalle Crode. In panchina Magris o Coronica, Gramola e Meraviglia.

«Dobbiamo dimostrare a tutti — ha detto Tagliavini — che la Triestina è sempre quella squadra che sino a quindici-venti giorni fa era capace di fare il bello e cattivo tempo su tutti i campi. Nelle ultime tre domeniche di campionato abbiamo racimolato la miseria di due soli punticini per cui è ora di riprendere il cammino a pieno ritmo». L'allenatore alabardato è certo che i suoi ragazzi sapranno reagire nel migliore dei modi alla sconfitta casalinga con la Coneglianese e che risponderanno alle critiche con una prova gagliarda.

«Il Montebelluna — ha proseguito Tagliavini — è compagine degna del massimo rispetto e della massima considerazione per cui se la Triestina riuscirà a superare questo ostacolo la soddisfazione sarà doppia. La formazione? Mi spiace, ma questa settimana nulla da fare. Renderò noti gli undici che scenderanno in campo solo poco prima dell'inizio della gara. Una cosa posso anticipare e cioè che qualche cosa rispetto a domenica, cambierà di certo. E' mia intenzione infatti sveltire la manovra e rendere più frenetico il ritmo». Anche se Tagliavini non lo dice, oltre a Fontana dovrebbero rientrare Marcato a centrocampo mentre in prima linea la novità potrebbe essere costituita dall'esclusione di Goffi.

INIZIO ALLE 8.30 DI FRONTE LA MANIFATTURA TABACCHI

CON L'«AUTOGINCANA» PROMESSA DI SPETTACOLO

Per tutti gli appassionati di automobilismo, oggi è una giornata veramente importante. A distanza di un mese dalla prima prova, i motori torneranno nuovamente a rombare nello spiazzo antistante la Manifattura tabacchi con la seconda delle sei «manche» lungo le quali si articola il campionato provinciale gincana. La manifestazione, organizzata come al solito dall'Associazione Piloti Trieste, prenderà il via alle ore 8.30 e sarà aperta alle classi 850, 1000, 1100, 1600 e oltre 1600.

Le iscrizioni alla gara si sono protratte per tutto l'arco della settimana e ovviamente saranno aperte fino a quando non verrà dato il via. E' chiaro quindi che è attesa una partecipazione di massa, alla quale gli organizzatori sono del tutto preparati. La grande novità è infatti costituita da una vettura che i dirigenti hanno voluto mettere a disposizione di tutti coloro che, sprovvisti di un proprio mezzo, desiderano prendere comunque parte alla gara.

E' la prima volta che questo fatto si verifica e speriamo che l'esempio venga seguito anche nelle prossime riunioni. Nel caso che il neo-pilota dovesse provocare dei danni a questa automobile, la responsabilità non verrà fatta gravare a suo carico. Una bella occasione per avvicinarsi a questo sport che certamente meriterebbe un aiuto maggiore da parte di tutti.

Il pubblico delle grandi occasioni non dovrebbe mancare, tenendo conto che lo spettacolo è garantito. Scenderanno infatti in pista piloti di provata esperienza. Ci sarà anche Luciano Mozari, il dominatore della prima prova.

A disposizione dei vincitori ci saranno 18 coppe offerte da ditte ed enti locali. Trieste automobilistica è quindi più che mai viva.

Slalom a Valbruna

Le nevi di Valbruna hanno ospitato la prima edizione del «Trofeo 19.a Legione Guardia di Finanza», gara di slalom gigante, riservata a tutti gli appartenenti alla Legione della G.d.F. di Trieste e familiari. La manifestazione, promossa dal comandante la Legione col. Vittorio Alvino, ha ottenuto pieno successo e una larga partecipazione di atleti, accompagnatori e sostenitori. Il miglior tempo è stato ottenuto da Silvio Kratter in campo maschile e da Claudia Moccia in campo femminile.

Questi i vincitori delle varie categorie: Cinzia Sani, Claudia Concia, Franca Del Piccolo in campo femminile: Alessandro Nencini, Franco Sinatra, Silvio Kratter, Virgilio Del Piccolo e Vittorio Alvino in quello maschile.

Nove le gare in programma domani. In Villa Ara si incontreranno: Rapid - Gretta (8), San Giusto - Esperia (9.15), ACLI San Luigi - CGS (11.15), Dino Caffè - Sant'Andrea (12.30), Victoria - Rozzol C. (13.45). Sul campo di Giarizzole saranno di scena: Dep. San Giovanni - Vitturiana (8.15), Bar Pino M. - Goodyear (9.30), Barriera - Duke (10.45), Fiamme Gialle - Alabarda (12). Martedì avrà luogo il recupero Esperia - Montuzza che si giocherà alle 21 in Villa Ara.

● PALLAVOLO. Esordio positivo del Klippan Torino al torneo quadrangolare finale della Coppa delle Coppe che si svolge a Bratislava: i torinesi hanno battuto gli olandesi del Bouwlust Orawi per 3-1.

● TENNIS. Lo svedese Bjorn Borg si è qualificato per le semifinali del torneo WTC di San Paolo battendo l'australiano Masters.

VELA

Ancora bonaccia sul Trofeo Rasini

La bonaccia si accanisce contro la terza edizione del Trofeo Ornella Rasini per Tornado, la classe olimpica che prometteva di offrire interessanti regate sulle acque del nostro golfo e che invece fa registrare malinconiche attese su un mare stagnante. Anche ieri, seconda giornata, prova andata buca. Le barche si sono portate giù al largo nella speranza di propiziare il vento. E' sbocciata qualche folatina tanto da indurre la giuria a tentare. E' stato dato il via, ma dopo tre ore di lenta navigazione la muta dei concorrenti non aveva coperto nemmeno metà del percorso. E' stato giocoforza sospendere ancora una volta la regata e rimandare tutto a stamane, nella speranza che oggi si possano disputare due prove.

Va detto che questa volta stiamo battendo tutti i record perché finora a memoria d'uomo non si ricorda di due rinvii consecutivi per bonaccia in una regata, specie in questa stagione che solitamente non manca di perturbazioni vicine o lontane. Intanto ieri sera allo Yacht Club Adriaco, organizzatore della manifestazione, sono stati festeggiati i concorrenti. Erano presenti anche autorità e personalità del mondo sportivo. Un giovane concorrente austriaco che si picca di sapere tutto sulla stregoneria ha detto che nel suo paese, in riva a un lago famoso, non mancano né i maghi della pioggia, né quelli del vento. «Mi sorprende — ha detto — che non ne abbiate anche qui, proprio nella patria della bora».

BASEBALL

Quattro incontri oggi in regione

Il baseball ha fatto la sua ricomparsa sui diamanti del Friuli-Venezia Giulia. Ieri a Staranzano si sono svolte le semifinali del torneo quadrangolare organizzato dalla società monfalconese e valido per il «Trofeo Visintin». Nel primo incontro lo Staranzano ha battuto nettamente la GBC Gorizia per 22-6 mentre nella seconda partita la Peugeot Ronchi si è imposta sul Vivai Busà per 7-1. Oggi verranno disputate le finali. Alle 10, per il terzo posto, si incontreranno Vivai Busà - GBC; nel pomeriggio alle 14.30 la finalissima tra Peugeot e Staranzano.

Due amichevoli sono in programma oggi a Villa Opicina. Nella mattinata l'Alpina incontrerà il Tergeste (ore 10) mentre alle 14.30 i biancoverdi dell'altipiano affronteranno il Chiarbola Fidass. Le due amichevoli contro le squadre di serie C, consentiranno di trarre le prime indicazioni sulla consistenza dell'Alpina che parteciperà alla serie A.

● PUGILATO. Il peso massimo Mario Almanzo è stato battuto dall'argentino Miguel Cuello in un match disputato a Kiel.

● PUGILATO. Il massimo Bepi Ros è stato battuto dall'uruguaiano Evangelista in un match disputatosi a Madrid.

L'ANTICIPO DI PROMOZIONE IN VIALE RAFFAELLO SANZIO (CON SPALTI GREMITI)

UN PARI DI RIGORE PER IL S. GIOVANNI

C.M.M.-San Giovanni 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 45' Tomasi; nel s.t. al 24' Venier (su rigore).

C.M.M.: Dambrosi; Neri, Coloni; Gerin G., Doz, Demenia; Tomasi, Palcini, Botta, Acquavita, Starc.

SAN GIOVANNI: Malinverno; Schiraldi, Francini; Ravalico, Ramani, Marchiò; Del Negro, Quaia, Mendella, Mitri Venier.

ARBITRO: Giannoni di Jesi.

Motivi che sono indipendenti dalla nostra volontà e soprattutto dal nostro scrupolo professionale, ci impediscono di offrire oggi un resoconto completo del derby giocato a San Giovanni. I primi quindici minuti, infatti, ci sono stati «vietati» da un solerte ma burbero guardiano-dirigente posto all'ingresso dello stadio, né la qualifica di servizio è valsa a chiarire l'equivoco. Per vedere il derby (e quindi prestare il nostro lavoro) abbiamo pagato la «gabella»: un primato, forse, mai stabilito prima. Per fortuna era giornata di sole e mite di temperatura: sotto la sferza della bora o il tormento della pioggia (come tante volte ci è capitato in anni di attività) il disappunto non si sarebbe facilmente stemperato nel «sugo» della partita.

In effetti Circolo e San Giovanni hanno offerto uno spettacolo apprezzabile, combattutissimo e, come spesso accade nei derbies l'agonismo ha preso il sopravvento sul gioco ma la partita è stata comunque valida. Un pareggio, tutto sommato, giusto anche se il Circolo recrimina sul «modo» con il quale il San Giovanni ha ristabilito l'equilibrio. Le solite stranezze del calcio: l'arbitro per quella strana legge di compensazione ha concesso la massima punizione per un fallo di mani di Doz su traversone di Venier (ma il giocatore marinaretto a fine gara ha giurato che la palla gli era finita sul petto) mentre prima aveva chiuso tutti e due gli occhi su un'irregolarità ben più evidente, di Coloni. Il pareggio tuttavia non dispiace al C.M.M. che in questo finale di campionato bada soprattutto a non perdere e premia un San Giovanni generosissimo e trasformato rispetto le prestazioni precedenti.

I rossoneri nel primo tempo hanno messo alla frusta i «cugini» giocando a un ritmo sostenutissimo e che mirava a stroncare i marinaretti, portati di più alla manovra ragionata. Nella prima frazione di gioco i ragazzi di Vagaia avrebbero meritato di segnare e invece è stato il Circolo allo scadere a portarsi in vantaggio per merito di Tomasi, abile a battere di controbalzo su suggerimento di Palcini: Malinverno riusciva soltanto a toccare quel difficilissimo pallone. Prima (dal 15' come abbiamo detto più sopra) i sangiovannini avevano tentato in diverse occasioni la via della rete con Venier e Marchiò e gli uomini di Nardin avevano risposto con Doz (tiro-cross che finiva sopra la traversa). Ancora in evidenza Mendella (33') fermato bruscamente da Coloni, quindi Quaia di testa, Del Negro da fuori area due volte e poi al 43' era Francini a sprecare una grossa occasione (di sinistro!). Una vera «sarabanda» rossonera anche se ciò che più colpiva erano alcuni duelli entuisiasmanti.

I due «mister», tanto abili nello studiare le mosse e contromosse da far invidia a Spassky e Fischer, sono stati bravissimi a muovere i loro «pezzi» e hanno chiuso pure loro in parità. Così hanno fatto scintille specialmente le accoppiate Negri - Venier, Coloni - Mendella, Francini - Starc, Schiraldi - Tomasi e Ramani - Botta. Interessantissima anche la lotta a centrocampo dove Mitri non aveva complessi dinanzi a Palcini e Demenia sembrava avesse il dono dell'ubiquità. Impossibile un giudizio sui singoli perché non c'è stato un giocatore che non abbia fatto vedere qualcosa di buono e chi non ce la faceva dal lato tecnico suppliva con grande impegno.

La ripresa esaltava ancora di più il piglio gladiatorio dei contendenti e qualcuno sugli spalti ne rimaneva «contagiato» tanto da imitare Arcari - Mattioli anche se il ritmo, logicamente, calava nettamente. I «marinaretti» cercavano di erigere una diga dinanzi alla propria area e si affidavano a qualche contropiede e dopo un cross di Del Negro (10') con pallone intercettato con le mani da Coloni era Starc (21') a impegnare a terra Malinverno. Al 24' il rigore che Venier trasformava con sicurezza alla destra di Dambrosi. Tre minuti più tardi pallonetto di Acquavita con Malinverno che non si faceva sorprendere quindi minuti finali di «non aggressione».

Severino Baf

TROFEO BERRETTI

Triestina - San Donà 4-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 10' e all'11' Furlan; nel s.t. al 28' Marini e al 30' Furlan.

TRIESTINA: Calligaris; Del Frate, Cociancic; Lenarduzzi, Jugovaz, Tercovich; Salgarella, Persi, Furlan, Marini, Franca, Sardi, Dilich, Sau.

SAN DONA': Brussolo (Polito); Bianco, Checchin; Bralato, Cella, Camarin; Francarin, Cicconetti, Miotto, Casonatto, Vitalesso, Carel, Pasquito.

Netto successo esterno della Triestina a San Donà nell'ultima giornata di ritorno del «Trofeo Berretti». Gli alabardati, che sono ancora in corsa per l'ammissione alle finali, hanno espugnato senza difficoltà il rettangolo sandonatese. Il via alla strariparte vittoria è stato dato da Furlan che nel giro di un solo minuto ha messo a segno una doppietta che ha messo k.o. i padroni di casa.

PRIVATO vende Alfa Romeo 2000 berlina visibile autorimessa Flavia Fabio Severo 100. 6397 Q

PRIVATO vende Mini Morris S e HP Zagato. Telefonare lunedì-venerdì 815206. 6228 Q

PRIVATO vende motocarro speciale C.C. 75 telefonore 750728. 1197 Q

PRIVATO vende Peugeot 504 Diesel anno 1974. Tel. 810353. 6055 Q

PRIVATO cambia 34 anelli oro grandi con pietre dure 350 grammi con piccola media cilindrata autovettura 752313 ore 14-17. 6312 Q

PULMINO furgone Coriasco 750 adatto campeggio sette posti vendesi 768235. 6274 Q

RIO 310 motore 4 Hp accessori vendesi, telef. 417721 lunedì 10-12 lire 400.000. 6031 Q

ROULOTTE Sprite Musketeer metri 4,40 accessoriata vendesi visibile via Carnaro 13, tel. 824232. 6343 Q

ROULOTTE Wilk 450 superattrezzata estate-inverno vendesi. Tel. 412726 743394. 6126 Q

ROULOTTE perfetto stato veranda compresa vende privato, telefonare 54617. 1227 Q

ROULOTTE Wilk 460 accessoriata veranda vera occasione vendesi. Tel. 51587. 6076 Q

SEMICABINATO Mexico Mercury 50 CV vendesi. Visitare androna Campo Marzio 12 orario ufficio. 6051 Q

SIGNORA vende ottima 850 a prezzo d'occasione. Telefonare 796884.

SIMCA 1000 GLS 1972, ottimo stato, vendesi dilazionando presso Autosalone via Fabio Severo 34. 3/4 Q

SONO arrivati i nuovi gommoni dalla forma dinamica e dal colore nero! Visitateci! Potrete ammirare la gamma completa. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28.

TRANSIT DIESEL: nel prezzo e per manegevolezza è come una vettura; in più va a nafta, porta 9, 12, 15 persone oppure 10-17 q. di merce. Pronta consegna presso la Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 Trieste. 10/Q

USATO alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181, Trieste. Mercedes 250 coupé '69, BMW 2500 '69, BMW 2000 '66, Flavia 2000, Giulia 1300 TI '68, Fiat 125 S '70, 128 '73, '71, 124 '67, '68, 850 pullmino '72, 850 spyder '68, 850 Special '68, '69, 1100 R '67, '68, 500 Giannini '71, Mini MK 3 '70, Dyane 6 '76, Simca 1000 '67, '71, Prinz 4 '68, '70, Lambro '67, Ape 500 '75, Escort 940 '70, Escort 1100 XL '71, Escort 1300 GT '72, Taunus 1300 XL '71, '72, '75, Capri 1600 GT '74, Transit benz. furg. '70, Sunbeam fam. '72 e altre ancora.

VENDESI barca a vela tipo catamarano con accessori. Telef. 200605.

VENDESI Fiat 1100 D familiare e 500 D. Tel. 273978. 6193 Q

VENDESI Ford Escort 1300 GT 71 ottime condizioni. Telefonare ore pasti 756072. 6129 Q

VENDESI motoscafo V. R. metri 6,40x2,30 Mercury 50 hp A. E. wc due cuccette completo lire 3 milioni. Telefonare 43502 Monfalcone.

VENDESI Innocenti 1200. Via Zanella 72 Tommaso, telefono 768687. 6225 Q

VENDESI Laverda 750 SF fine 71 o cambiasi con auto piccola cilindrata. Tel. 761310. 6249 Q

VENDESI motoscafo fuoribordo motore Evinrude 50 Hp con ormeggio Grignano. Telefonare ore pomeridiane n. 228322. 6226 Q

VENDESI occasione «Coronet» 27" Seafarer accessoriato. Motori 2 Mercruiser 160. Telefonare (0431) 96157 dalle 19 alle 20. 217 Q

VENDO Capri 1300 del 1973 1.300.000 trattabili. Tel. 749532 ore 19-20.

VENDO Fiat 500 F 67 perfetta 330.000. Tel. 796494. 6145 Q

VENDO Ford Taunus XL 1300 1974. Tel. 811278 giorni feriali. 6190 Q

VENDO moto Benelli 50 cross. Telefonare 774202. 6191 Q

VENDO occasione Mini MK2, Fiat 500 perfette condizioni. Tel. 749982.

VENDO Opel Commodore GS coupé anno 1970. Telefono 795635 ore 19 in poi. 6240 Q

VENDO Opel Kadett 1100 freni gomme meccanica a nuovo. Tel. 762752.

VENDO permuto rateizzo: Citroen GS 1015 71, Giulia Super 69, Fiat 127 71. Condizioni perfette. Tel. 795452 mattinata. 6337 Q

VENDO contratto Fiat sconto lire 100.000. Telefonare 757911. 6359 Q

VENDO Mini Mk. 2, anno 1969. Tel. 418713. 6352 Q

VENDO 128 3 p. sei mesi dipendente Fiat 6000 km. Telefonare 0481-41851.

VENDONSI carica barche, porta barche, motoscafo vetroresina nuovo, motore Mercury 20 hp. Tel. 413094.

VENDONSI Vespa 50 Special 1973; Benelli 90 cross con targa 1974 visibili tutti i giorni ore 10-12 compreso festivi via di Servola 166.

VESPA Primavera come nuova privato vende via Pietraferrata 3 c/o Ciani, feriali. 6364 Q

VESPA 150 Sprint ottima vendesi. Tel. 821758. 6350 Q

VESPE, Ciao, Bravo, Boxer, Gilera. Rateazioni speciali senza acconti. Prenotatevi immediatamente presso Piaggioagenzia telefono 764127.

ZODIAC i gommoni insuperabili con fuoribordo Mercury sempre e solamente all'Adriaboats riva Grumula 2. Prezzi specialissimi.

ZODIAC e Flooting sono i prestigiosi gommoni in vendita presso la Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24 Trieste. 10/4 Q

JEEP Giungla Savio 750 cc, nuova, 5000 km vendo privatamente lire 2.200.000, presso garage via Ireneo della Croce 7. 6022 Q

Z.Z.Z. PRIVATO vende Jeep «Willys» 1949 originale efficientissima. Telefonare ore pasti domenica esclusa tel. 772107. 6165 Q

126 '73, 127 '74, 128 '72, 500 '68 '71, Mini '70 '72, 850 S '70, 124 '68 '70, 128 fam. '72, 500 fam. '69, Escort fam. '70. Visibile via Giulia 10.

128 1969 perfetta vende privato. Telefonare 761218. 6368 Q

850 Sport coupé '68 unico proprietario, vendesi, permutasi. Autosalone Fiat, via di Roiano 6. 6406 Q

1100 R in ottime condizioni unico proprietario vendesi a privato. Telefonare 417072. 6042 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI rapidamente procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza. Tel. 60385. 5893 R

ACQUISTIAMO negozio centrale. Tel. ore pasti 0481-41516. 6162 R

ALIMENTARI centrale rimodernato magazzino clientela scelta 6.000.000 mensili vendesi migliore offerente veramente intenzioni scrivere Publikompass Cassetta n. 25/p 34100 Trieste. 5928 R

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN via Mazzini 17 tel. 64953 affitta: ZONA BARRIERA latteria caffè con vendita licenza. 6280 R

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN via Mazzini 17 tel 64953 affitta: ZONA SAN GIACOMO tabaccheria con vendita licenza. 6280 R

A 19-20% liquidiamo nette su investimenti minimo 20.000.000 per informazioni Trieste Tel. 797198 garantiti compagnia assicurazioni.

CAFFE' latteria vendo occasione. Toti 7. 6080 R

CEDESI in affitto negozio nautica bazar articoli da spiaggia. Sistiana 209176. 6136 R

CEDO locale angolo 4 fori centro m 37 senza licenza adatto molte attività. Tel. 784459 orario negozio.

CERCASI negozio zona centrale da adibire ad esposizione circa 40 mq. ampie vetrine. Cassetta Publikompass 19 R 34100 Trieste. 1234 R

CERCASI locale uso officina circa 50 mq. Telefonare dopo ore 19 813508.

CERCO negozio centrale borsette o pelletteria. Scrivere Publikompass Cassetta n. 40/P 34100 Trieste.

CERCO banco mescita bar o trattoria. Telefonare 722940 Lican. 6250 R

DO in gestione drogheria profumeria telefonare 417749 ore pranzo. 6320 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti. Immobiliare «Julia» Piazza Tommaseo 2. 6362 R

FRUTTA verdura vendo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17 Q 34100 Trieste. 6373 R

GERENTE cercasi, possibilmente piccola famiglia, per Rifugio Nordio Deffar (Ugovizza) attrezzato alberghetto con 40 letti, accessibile con automezzo. Scrivere Società Alpina delle Giulie Trieste casella postale 1252. 6125 R

GRADO vendesi azienda agricola 20 ha fronte mare telefonare 0481-73160. 6387 R

GRADO antico e rinomato bar-caffè con posteggio esterno annessa sala da pranzo e cucina attrezzatissimi posizione di privilegio darebbesi in gestione a competenti referenziati. Lungo contratto d'affittanza. Per informazioni telefonare a Grado (0431) 80449. 130 R

MONFALCONE vendesi negozio abbigliamento con vasta licenza, telefonare 73631 lunedì. 250 R

MONFALCONE periferia vendesi avviatissimo bar trattoria, giochi, bocce. Telefonare 72809. 245 R

OCCASIONE vendesi negozio parrucchiera. Telefonare n. 791469. 5956 R

OCCASIONE vendesi trattoria con muri causa malattia ottimo lavoro telefono 731718. 1202 R

OSTERIA centro S. Giacomo vendesi tel. 71148 lunedì. 6306 R

PESCHERIA avviata vendesi. Telefonare pomeriggi 751006. 6163 R

SAREI compratore di un hotel di 60-100 camere Trieste o dintorni. Pagamento contanti, escluso mediatori. Scrivere Publikompass Cassetta n. 47/P 34100 Trieste. 6107 R

SERVOLA cedesi laboratorio RADIO-ELETTROTECNICO inventario e apparecchiatura a parte. CIVIDIN & SERPO. 2-4 R

VENDESI tavola calda ottimamente avviata centro Monfalcone, telefonare 72403. 252 R

VENDESI drogheria con vasta licenza telefono 723306 dalle ore 13 alle 15. 1208 R

VENDESI boutique avviatissima Lignano Pineta. Tel. 762457 lunedì.

VENDO latteria lire 900.000 zona Rozzol, tel. 54112. 6369 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione via Flavia 1-2-3 stanze, soggiorno, tutti comforts. Rivolgersi Impresa Porfirio tel. 273839 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 17/4 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI Vagileri-Brigata Casale in palazzine panoramiche con garage, diverse grandezze e consegne. Massima tranquillità e verde. Vende direttamente impresa costruzioni. Telefono n. 37973 8.30-12.30 15-19. 6177 S

A.A.A.A.A.A. GALLINA 5: mansarde primo ingresso ogni comfort vendonsi. Visitabili feriali 11-13 fuori orario 795974. 4/4 S

A.A.A.A.A.A.A. I MULINI Centro residenziale di MUGGIA. Appartamenti monovano, 2-3-4 stanze accessori, zona verde. Ufficio vendite Muggia via d'Annunzio 61 telefono 273839 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 17/4 S

A.A.A.A.A.A. GIUSTINELLI 8: piano 5.o panoramico golfo salone bistanze stanzetta ogni conforto poggioli libero vendesi. Visitabile feriali 14-16 fuori orario 795974. 4/4 S

A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3, 61512-38102 vende: — SANZIO piano 4.o tutti comfort ottimo investimento 2 stanze cucina servizi terrazza. — LA MARMORA libero 3.o mq 70 tutti comfort. — GIULIA piano 3.o tristanze bagno libero. MONFALCONE primo ingresso mq 90 ogni comfort giardino finiture accurate. 4/4 S

A.A.A.A.A.B. OCCASIONE stanze soggiorno cucinino bagno cantina vendesi ADATTO INVESTIMENTO CAPITALE 9.800.000. Immobiliare ARGO S. Francesco 4, telefono 768163.

A.A.A.A.A.B. ROIANO seminuovo stanza soggiorno cucinino bagno giardinetto proprio, vendesi. FACILITAZIONI PAGAMENTO 13.500.000. Immobiliare ARGO S. Francesco 4, telefono 768163. 6284 S

A.A.A.A.A. ALLOGGI 1-2 stanze, soggiorno, tutti confort, vista libera strada per Longera, altri vista mare Scala Santa vende impresa Riccesi - via Falchi 2 tel. 750314.

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo pronto ingresso 5 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento centrale vendesi telef. 38827. 5976 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un mutuo agevolato al 5.50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto in via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 6143 S

A.A.A.A. VIA GIULIANI prossimo inizio costruzione appartamenti da due stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, posto macchina, centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 6143 S

A.A.A. APPARTAMENTO panoramico signorile mq 163 con 4 stanze più salone doppi servizi proprio giardino pensile zona tranquilla via Commerciale vendesi possibilità mutuo. Telefonare 728300. 6161 S

A.A.A. APPARTAMENTO libero, centrale, ogni comfort, vende Impresa. Telefono 37973. 6177 S

A.A.A. ARGO - S. Francesco 4, telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria Clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 6283 L

A.A.A. VENDONSI APPARTAMENTI OCCUPATI da due e tre stanze, cucina, servizi, tutti comforts. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 6143 S

A.A. APPARTAMENTO superattico con mansarda mq 250 vista tutta città e mare finiture di lusso via Commerciale vendesi possibilità mutuo telefonare 728300. 6161 S

A.A. VENDONSI 2 appartamenti occupati 5.o piano viale d'Annunzio singolarmente 86 mq l'uno. 2 camere, stanzetta, ripostiglio, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, contanti 11.500.000 cadauno eventuale mutuo, escluso mediatori. Tel. 211679 sabato e lunedì ore 10-12. 6117 S

A.B. COSTRUZIONE appartamenti varie grandezze minimi acconti mutui agevolati vende Iniziative Immobiliari, Palestrina 3, telef. 750910. 6334 S

A.B. FABIO SEVERO (inizio) mq 90 ammezzato occasionissima per investimento vende libero Iniziative Immobiliari, Palestrina 3, telefono 750910. 6334 S

A.B. FLAVIA occasione grande appartamento lussuoso 100 mq VENDESI 22.000.000. Iniziative Immobiliari, Palestrina 3, tel. 750910.

A.B. GRETTA matrimoniale stanzetta soggiorno cucinino balcone vista comfort OCCASIONE vende Iniziative Immobiliari, Palestrina 3, tel. 750910. 6334 S

A.B. GRETTA appartamento signorile 200 mq comfort moderni vende Iniziative Immobiliari, Palestrina 3, tel. 750910. 6334 S

A.C. BOX BELLOSGUARDO in stabile nuova costruzione vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 6150 S

Continua in 16.a pagina

---

†

Il giorno 2 aprile è mancata al nostro affetto

Emma Obersnel nata Pegan

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIULIO, la figlia ADRIANA col marito GIORGIO, il nipotino GIULIANO, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento al personale tutto della Clinica Medica e in particolare al dott. TAMBURRINI e al medico curante dott. PETROSSI
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 aprile 1976

Partecipano al dolore della famiglia MARIO, VANDA e ROSANNA OBERSNEL, BRUNO, RITA e CRISTINA OBERSNEL.

Trieste, 4 aprile 1976

Si associano al lutto le famiglie IUST, ROMANO e PAVATICH.

Trieste, 4 aprile 1976

Partecipa al lutto la famiglia SCHIEMER.

Trieste, 4 aprile 1976

Si associano al lutto famiglie URBANAZ, ZANINI.
Trieste, 4 aprile 1976

Ricorderemo sempre il cuore buono e generoso di santola

Emma

— Fam. PETRUZZI GALATI.

Trieste, 4 aprile 1976

---

†

Il giorno 2 corrente si è spento il nostro caro

Massimiliano Sturz

Ne danno il triste annuncio la moglie, i fratelli, le sorelle, i cognati e cognate unitamente ai parenti tutti.
Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. MARCON.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 aprile 1976

A quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore, i familiari di

Antonio Marsini

grati ringraziano.

Trieste, 4 aprile 1976

Le famiglie BREGANT - CARRATO ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato con tanto affetto al grave lutto per la scomparsa della loro cara

Luisella

Gorizia, 4 aprile 1976

Nel primo anniversario da quando ha raggiunto il Padre

Svada Trevisan

è ricordata con immutato dolore dal marito, dai figli e da quanti le vollero bene.

Trieste, 4 aprile 1976

---

†

Il 3 corr. è mancata al nostro affetto

Emilia Petarin ved. Petariny

Con profondo dolore lo annunciano il figlio CLAUDIO con la moglie BRUNA.
I funerali seguiranno domani 5 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 aprile 1976

Sono vicini all'amico CLAUDIO nel dolore per l'immane perdita le famiglie:
— GIANUARIO
— GUGLIELMI
— PERTOSI
— NETTI

Trieste, 4 aprile 1976

Il C.S. EDILE ADRIATICA partecipa al lutto che ha colpito il sig. CLAUDIO PETARINY per la perdita della mamma

Emilia

Trieste, 4 aprile 1976

Il Comitato Regionale della Federazione Italiana Giuoco Calcio prende parte al lutto che ha colpito l'amico CLAUDIO PETARINY per la scomparsa della Mamma.

Trieste, 4 aprile 1976

Partecipano al lutto:
— DIEGO MEROI
— GIOVANNI DEVETTI
— MICHELE GUIDI
— MARIO PASCOLI
— GUERRINO SALVADORI
— BRUNO TONELLO
— SILVANO SIEGA
— MARIO MARTINI.

Trieste, 4 aprile 1976

Si uniscono al dolore ONDINA e GIANNI.

Trieste, 4 aprile 1976

Il Comitato del Settore Giovanile della F.I.G.C. partecipa al lutto di CLAUDIO PETARINY per la morte della madre.
Si associano al lutto:
— SERGIO MAGRIS
— FULVIO DAVIA
— EVANDRO CARADONNA
— FABIO MAGRIS
— LIVIO FANT
— VIRGILIO CODIGLIA

Trieste, 4 aprile 1976

Partecipano al lutto:
— LIDIA BACAR
— MARIO VERBACCI

Trieste, 4 aprile 1976

Partecipano al dolore dell'amico CLAUDIO PETARINY la Società U.S. Opic/Supercaffè A.S. Costalunga.

Trieste, 4 aprile 1976

Si associano al grave lutto dell'amico CLAUDIO
— GIORDANO ACQUAVITA
— FULVIO BERTOK
— MARIO CHERUBINI
— PIETRO FRATTE
— VITTORIO MAFFI
— SILVIO REPICH
— UMBERTO SALVINI
— FERRUCCIO SIDOLI
— DANTE ZORINI

Trieste, 4 aprile 1976

---

†

E' mancata improvvisamente al nostro affetto

Paola Kociancic

Ne danno il doloroso annuncio il marito, le sorelle e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

A tumulazione avvenuta di

Angela Corona ved. Bizzotto

la mamma i figli i fratelli VINCENZO e LUIGI le cognate i nipoti ringraziano tutti coloro che hanno onorato la memoria della cara Estinta.

Trieste, 4 aprile 1976

Commossi per le attestazioni di cordoglio tributate alla cara mamma

Giovanna Lemma

ringraziamo sentitamente i signori PUCCI, il personale della «SERICA», il primario, i sigg. medici e il personale della divisione Dermatologica.

I FIGLI

Trieste, 4 aprile 1976

Ricorre domani il primo triste anniversario della scomparsa della nostra cara

Rosina Lugarà

Una Santa Messa verrà celebrata alle ore 8 nella chiesa di Roiano.

I FAMILIARI

Trieste, 4 aprile 1976

5.4.1975 5.4.1976

Il marito ERMANDO, i familiari e i parenti ricordano

Etta Cargnelutti

a quanti La conobbero.

Trieste, 4 aprile 1976

---

†

Secondo la volontà e lo spirito del caro Estinto, annunciano, a tumulazione avvenuta, la morte di

Luciano Bellia

la moglie NEVINA, la madre LUCIA, i figli GIORGIO, CLAUDIO, ROSANNA, EMIDIO, ENRICO, PAOLO e le nuore LOREDANA, FABIOLA, GIULIANA assieme ai figlioletti.
Ringraziano tutti coloro che sono stati vicini e colgono l'occasione per esaltare l'opera costante ed incomparabile del chiarissimo dott. MARINO MARCON, Suo medico curante.

Trieste, 4 aprile 1976

Luciano Bellia

Uomo meraviglioso, non è più tra noi. Ha saputo vivere e morire in modo non comune, con forza, intelligenza e coraggio.
FABIO, FULVIA, PAOLO e IVO AMBROSI lo ricorderanno sempre e sono profondamente vicini alla cara moglie NEVINA, alla mamma LUCIA, ai suoi diletti figli.

Trieste, 4 aprile 1976

Si associa al lutto della famiglia BELLIA il prof. GUIDO TRANI.

Trieste, 4 aprile 1976

---

†

Il giorno 3 corrente è mancata improvvisamente la nostra cara

Giustina Verzier nata Zucca
da Capodistria

Ne danno il triste annuncio il figlio PIETRO con la moglie NERINA, le figlie ANTONIETTA, MARIA e NATALIA con il marito GIORGIO, le sorelle, i fratelli ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 aprile 1976

Si associano al lutto le famiglie:
— DI BEZ
— BALDINI
— BIANCHINI
— BENUSSI
— CREVATIN

Trieste, 4 aprile 1976

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Francesca ved. Benco

Ne danno il triste annuncio i figli FORTUNATO con la moglie MARIA, RODOLFO con la moglie MARIA, EMILIO con la moglie LAURA, la figlia LIDIA, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno martedì 6 alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 aprile 1976

---

†

Il 3 corr. è mancato al nostro affetto

Palmantonio Penna

Ne danno il triste annuncio i figli COSIMO e FRANCESCO, le nuore DINA e STELLIA ed i nipoti FRANCO ed ELISABETTA.
I funerali seguiranno domani 5 corr. alle ore 11 dalla Chiesa dei Salesiani.

Trieste, 4 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Elio Cernigoi

la moglie, figlie, genero e nipotino ringraziano sentitamente il Comando Vigili del Fuoco, colleghi, parenti, amici e conoscenti.

Trieste, 4 aprile 1976

MARIAGRAZIA e ALDO MONTILLO ricordano l'amico scomparso

Elio Cernigoi

uomo eccezionale e generoso con profonda stima.

Trieste, 4 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

La mamma e la sorella di

Elio

unite ai parenti tutti, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore che li ha colpiti per la tragica scomparsa del loro caro.
Un ringraziamento particolare ai suoi colleghi Vigili del fuoco.

Trieste, 4 aprile 1976

4.4.1975 4.4.1976

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

DOTT.
Giovanni Sarti

La moglie ROSALIA Lo ricorda con immutato dolore e infinito rimpianto ai parenti, agli amici ed a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene per la Sua vita generosamente dedicata al rispetto ed al bene del prossimo.

Muggia - Trieste, 4 aprile 1976

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bencich

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia SILVANA, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al medico curante dott. VERGINELLA, ai medici, al dott. CALABRESE ed al personale della clinica medica.
I funerali seguiranno martedì 6 corr. alle ore 9.45 dall'ospedale maggiore.

Trieste, 3 aprile 1976

Partecipano al lutto:
— famiglia MACCHI
— ANITA e GIORDANO

Trieste, 4 aprile 1976

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Michela Fontanot (Lina) ved. Albertini

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì, alle ore 13, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 4 aprile 1976

---

†

Il 3 corr. si è spenta

Erminia Bruni ved. Rustia

Ne danno il triste annuncio il figlio SILVANO, le sorelle CARMELA e ALESSANDRA col marito MARIO PUGLIESE, i nipoti BRUNO PUGLIESE con la moglie GIULIANA, CESARE CESANELLI, LUIGI ed ENRICO GIORGI con la moglie MARINA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 5 corr. alle ore 12.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 aprile 1976

Francesca Kariz in Canciani

non è più.

La piangono il marito VALERIO, la figlia LAURA, il genero, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale seguirà lunedì 5 corr. alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 aprile 1976

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno onorato la memoria di

Ruggero Azzoni

in particolare i cari cognati RINA e GIACOMO, il personale della casa di cura Sanatorio Triestino, gli ex colleghi della Esso, tutte le persone che ci sono state vicine.

I FAMILIARI

Trieste, 4 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro papà

Berto Bonassin

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FIGLI

Trieste, 4 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate alla nostra cara

Maria De Nicolò

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 4 aprile 1976

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazio tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria di mia madre

Caterina Valeri ved. Brandolin

IL FIGLIO BRUNO

Trieste, 4 aprile 1976

ANNIVERSARIO

Nel quinto anniversario della morte di

Mario Todeschini

Lo ricordano la GIOVANNA e figlioletto MARIO.

Trieste, 4 aprile 1971 - 1976

---

†

Serenamente, il giorno 1 aprile, ha raggiunto in cielo MARCELLA e papà la nostra cara mamma

Giovanna De Piante ved. Severi

Profondamente addolorati lo annunciano, a tumulazione avvenuta, i figli BRUNA, SILVANA col marito MARCELLO SINIGAGLIA, UMBERTO con la moglie NIVES, assieme al suo adorato MAURIZIO con la moglie FRIDA, i nipoti ed i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al nostro immenso dolore.

Trieste, 4 aprile 1976

---

†

Dopo un'intera vita dedicata ai suoi cari è improvvisamente mancata la nostra cara mamma e nonna

Giuseppina Borgnolo ved. Leon

Ne danno il doloroso annuncio il figlio DANTE con la moglie PIERINA, le nipoti NADIA con il marito ANTAL e GINA, gli adorati pronipoti PETER e GAYA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 6 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 aprile 1976

---

†

E' mancata al nostro affetto

Maria Sturm in Comple

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia, il genero, i nipoti unitamente alla famiglia MIANI.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 aprile 1976

---

†

Si è spenta

Luigia ved. Bencina

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio la figlia MARIA col marito GIUSEPPE VERARDO e i parenti.
Un sentito grazie alle Suore Orsoline di Gretta.

Trieste, 4 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Marcello De Perini

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 9 corrente alle ore 18 nella Chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 4 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Francesca Donaggio

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore ed in particolare il rag. CHELLERI del Consiglio Regionale.

PAOLO e NELDA DONAGGIO

Trieste, 4 aprile 1976

Nel 7.o anniversario della scomparsa della compianta

Santa Guerin in De Palo

I figli GIANNI, CLAUDIA e il marito La ricordano con immutato affetto. Santa Messa in suffragio sarà celebrata alle ore 10 nella chiesa S. Luigi Gonzaga.

Trieste, 4 aprile 1976

4.4.1966 4.4.1976

Ricorre oggi il X triste anniversario della immatura scomparsa della nostra adorata e indimenticabile

Violetta Vozza Delami

I familiari tutti La ricordano con tanto amore e dolore.

Trieste, 4 aprile 1976

5-4-73 5-4-76

Nella ricorrenza del III anniversario della scomparsa del nostro caro

Gaetano Azzano

la moglie, la figlia e la nipotina Lo ricordano sempre con immutato affetto, a quanti Lo conobbero e gli vollero bene.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 5 corrente alle ore 19.30 nella chiesa di S. Giorgio in Lucinico.

Lucinico, 4 aprile 1976

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Magagnato

Ne danno il triste annuncio le figlie LAURA col marito BALDASSARE SIMEONE, MARISA col marito ROBERTO BUCHLER, il genero ROMANO FEGITZ, i nipoti DONATELLA, SERENA con il marito MARINO BENUSSI, FRANCESCO, LORENZO, ANDREA, la sorella LIBERA CAVALLAR unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì 5 aprile alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 aprile 1976

---

†

La figlia SONJA con il marito BRUNO BUDRIESI, la nipote MALU' e i parenti tutti annunciano con dolore la scomparsa di

Alfonsina Faidiga ved. Lorenzutti

avvenuta a Recco il 3 aprile 1976.
I funerali avranno luogo martedì 6 corr. alle ore 12.45 partendo dalla camera mortuaria del cimitero di S. Anna.

Trieste, 4 aprile 1976

Si associano al lutto:
— ANNAMARIA FOA'-POLIC
— MINA e ODDO de COMELLI
— EDITH, ELIANA e LUCIANO de VIDA

Trieste, 4 aprile 1976

---

†

Il 3 aprile è mancata al nostro affetto

Anna Morgan

Ne danno il doloroso annuncio il marito, il figlio, la nuora, i nipoti e la sorella.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 aprile 1976

L'1 aprile si è spento a Piove di Sacco il

PROF. DOTT.
Luigi Vedovi

Lo ricordano con affetto ERNESTO, FULVIA e FLAVIA.

Trieste, 4 aprile 1976

---

†

La sorella CONSUELO con SILVIA, ANTONELLA e ALBERTO annunciano angosciati la morte di

Alfonsina Lorenzutti

Milano, 3 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Roberto Puntin

esprimono il loro sentito ringraziamento a tutti gli amici, parenti e conoscenti, alla M.R. Superiora e Suore dell'Ospedale Maggiore per il loro interessamento e cura del loro caro Estinto.

Trieste, 4 aprile 1976

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Brazzafolli

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore in particolare le famiglie del Villaggio del Pescatore.

I FAMILIARI

Villaggio del Pescatore, 4 aprile 1976

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa della cara

Maria Zacchigna ved. Loss

Famiglie
LOSS - URIZIO - ZACCHIGNA

Trieste, 4 aprile 1976

Ringraziamo commossi quanti ci sono stati vicini e tutti coloro che hanno voluto onorare in vario modo la memoria del nostro caro

Ermanno Butti

I FAMILIARI

Trieste, 4 aprile 1976

5.4.1961 5.4.1976

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa del nostro caro

Geremia Barbiani (Gildo)

la moglie, i figli e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 4 aprile 1976

---

†

Il 2 corr. si è spento improvvisamente il nostro caro

Bruno Misculin

Ne danno il triste annuncio la moglie EVA, il figlio GIANFRANCO con la moglie GRAZIELLA, i fratelli MARIO, GIUSEPPE, le sorelle ELIDE, ANITA, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 5 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 aprile 1976

Prendono parte al lutto le famiglie: SELES, MAURO e FRAMITHIOTTI.

Trieste, 4 aprile 1976

Partecipano alla dolorosa perdita dello zio

Bruno Misculin

i nipoti FERRUCCIO, ANITA, NERINA con il marito DINO.

Trieste, 4 aprile 1976

---

†

Il giorno 2 aprile si è spenta serenamente munita dei conforti religiosi

Mattea Radoslovich ved. Giadrossi

Con profondo dolore lo annuncia la figlia ASSUNTA ved. CASTRO a nome delle sorelle, dei nipoti e dei parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 5 aprile 1976 dalla Cappella di via Pietà alle ore 11.15.

Trieste, 4 aprile 1976

Piangono la cara

zia Mattea

i nipoti ANTONIO e TEA ROSETTI.

Trieste, 4 aprile 1976

Partecipano al dolore famiglie PREDONZANI e PREGI.

Trieste, 4 aprile 1976

---

†

Dopo breve malattia il giorno 3 corr. è mancata al nostro affetto

Anita Castelaz ved. Xantidis

Ne danno il doloroso annuncio i figli CLELIA e CLAUDIO con la moglie e i figli (assenti) ed i parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 6 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Vita Glavina

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore ed in particolare il dott. FABIO FANNA, l'infermiera diplomata FRANCESCA ed il personale tutto della II Geriatria.
Una S. Messa verrà celebrata il giorno 29 aprile alle ore ... nella chiesa dei Salesiani.

I FAMILIARI

Trieste, 4 aprile 1976

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate alla cara zia

Antonia Druscovich ved. Cattunar

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Nipoti e parenti tutti

Trieste, 4 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Guido Rizzatti

ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Le figlie e i parenti

Monfalcone, 4 aprile 1976

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Emma ved. Cordi

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 4 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Riccardo Culiat

ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore.

La moglie e parenti

Trieste, 4 aprile 1976

Nel III anniversario della scomparsa di

Biagio Coppolecchia

la moglie e i nipoti Lo ricordano.

Trieste, 4 aprile 1976

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LUNGO VIAGGIO EUROPEO DEL PRESIDENTE EGIZIANO

Sadat è a Parigi Da domani in Italia

In una fitta serie di incontri si parlerà di scambi economici e situazione mediorientale - Richieste (inevase?) di armi



Telefoto Upi

Parigi — Ultima tappa prima dell'arrivo a Roma del Presidente egiziano. Ad accoglierlo all'aeroporto di Orly è stato, abbastanza significativamente, il ministro per gli armamenti

Roma, 3

Il Presidente egiziano, Anwar Sadat, lascerà lunedì Parigi per Roma, terza tappa del viaggio in Europa che lo ha condotto nella Germania federale e in Francia e lo porterà in Austria e in Jugoslavia. A Roma si tratterrà, in visita di stato, sino a giovedì 8, e sarà anche ricevuto in Vaticano da Paolo VI. Sadat giungerà all'aeroporto di Ciampino alle 15, accompagnato dalla consorte e da un folto seguito. Ne fanno parte due dei quattro vice primi ministri del nuovo governo Salem, e cioè il ministro degli esteri, Ismail Fahmi, e il ministro per l'elettricità e l'energia, Ahmed Sultan; i ministri per l'edilizia e la ricostruzione, Osman Ahmed Osman, per la ricerca scientifica e l'energia atomica, Abdel-Maboud Gebeily, per l'economia e la cooperazione economica, Mohamed Zaki Shafei.

Gli ospiti raggiungeranno subito il Quirinale, dove i due capi di stato avranno, tre ore dopo, un primo colloquio privato. In serata vi sarà un pranzo ufficiale con lo scambio dei brindisi. Le conversazioni tra Leone e Sadat riprenderanno martedì mattina e vi parteciperanno stavolta i ministri degli esteri e le due delegazioni. Un colloquio Sadat avrà anche con il presidente del consiglio, Aldo Moro, a villa Madama dove resterà ospite a colazione.

Lo stesso Sadat ha indicato gli obiettivi del suo viaggio in Europa: ottenere aiuti economici e armamenti, coinvolgere l'Europa nella soluzione della crisi mediorientale e patrocinare la causa palestinese per rompere l'isolamento attuale dell'Egitto nel mondo arabo. A Roma il Presidente egiziano troverà risposte più reticenti che a Bonn, sul piano economico e più che a Parigi, sul piano politico e militare.

Vediamo i maggiori temi: cooperazione economica. «Ci accingiamo a ricostruire il nostro paese in base alla tecnologia moderna — ha detto Sadat in un'intervista — e l'Italia possiede questa tecnologia in numerosi settori». Settori individuati, lo scorso anno, quando fu attivata la commissione mista italo-egiziana: siderurgia, petrolchimica, edilizia, attrezzature alberghiere e sanitarie, formazione di personale. L'Italia attraversa, però, una difficile crisi economica che è un limite oggettivo alle richieste egiziane di agevolazioni creditizie anche perché l'Egitto è già largamente indebitato con l'Italia.

È possibile che qualche risultato si abbia negli incontri che Sadat avrà coi maggiori esponenti industriali italiani. Sono, a esempio, progetti per terminals a Porto Said e per l'automazione del Canale di Suez. Già oggi comunque l'Italia partecipa con un consorzio (Saipem, SNAM-Progetti, Montubi e Cimi) a una delle maggiori realizzazioni egiziane, l'oleodotto, Suez - Mediterraneo lungo 320 km e destinato a pompare 120 milioni di tonnellate di greggio l'anno.

Crisi mediorientale: la conferenza di Ginevra con la partecipazione dell'OLP e la creazione di uno stato palestinese (sulla riva occidentale del Giordano e striscia di Gaza) sono gli obiettivi egiziani. L'Italia, dopo la Francia, è in Europa il paese che ha preso la posizione più avanzata nei confronti degli arabi, passando gradualmente dall'equidistanza al riconoscimento delle ragioni arabe, fatta salva la sicurezza di Israele. Al governo italiano Sadat chiederà perciò di adoperarsi, nella CEE, per «ammorbidire» alcuni suoi partners, come l'Olanda, la Danimarca e la stessa Germania. La posizione italiana soddisfa Sadat, che ricorda come l'Italia sia stato l'amico dei tempi difficili, dopo la sconfitta del '67: ma è probabile che chieda di inserire nel comunicato finale quella maggiore «comprensione per la causa araba» di cui ha parlato nell'intervista.

Armamenti: Sadat ha detto ufficialmente che chiederà armi anche all'Italia: «L'Italia ha molto da offrire nei settori elettronico, aeronautico e dei veicoli pesanti». Si è parlato anche di cannoni da 105 mm per modificare i carri sovietici, privi di munizioni dopo la denuncia del trattato con Mosca. Sadat non troverà molta rispondenza a Roma, tranne forse che per i mezzi di trasporto. Ma va detto che il discorso non nasce oggi. Tre mesi fa circa una missione egiziana, guidata dal responsabile per gli armamenti, Maruan, visitò le maggiori industrie italiane del settore. (Italia)

ALLARME A ROMA PER UNA «SOFFIATA»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

L'arrivo di Sadat, previsto per lunedì prossimo, potrebbe essere turbato da attentati o gesti dimostrativi. Un giovane studente arabo, cittadino libico, la cui identità non è stata resa nota, ha minacciato di compiere un'azione clamorosa tale da «richiamare l'attenzione del mondo». Il giovane arabo è braccato in tutta la penisola. La posta in gioco è troppo alta per correre anche il minimo rischio. L'allarme per questo episodio ha messo in moto non solo i servizi di sicurezza, ma anche l'antiterrorismo, e naturalmente polizia e carabinieri. In particolare è stato mobilitato l'ufficio politico e l'ufficio stranieri.

La segnalazione del minacciato attentato è stata trasmessa a Roma dalla questura di Perugia. Non è stato dato sapere in che modo questa informazione sia pervenuta alla polizia. Probabilmente si tratta di una soffiata proveniente da quel mondo particolare che vive ai margini dell'università di Perugia, affollata di studenti stranieri delle nazionalità più diverse.

In collegamento con lo studente, non è da escludere, è qualche clan arabo estremista. L'informazione ricevuta dalla polizia dice che egli è in possesso di una radio ricetrasmittente. Potrebbe essere solo una coincidenza, ma potrebbe anche significare lo stretto legame con una organizzazione terroristica di cui il libico sarebbe membro. Tutta questa situazione fa sì che i nostri servizi di sicurezza abbiano già predisposto misure di carattere eccezionale per far fronte anche all'eventualità più negativa. Il ricordo della strage di Fiumicino è troppo forte e vivo.

E' stato reso noto, intanto, che in occasione della visita di Sadat verrà usato il nuovo sistema per far giungere gli ospiti di stato al Quirinale senza che le cerimonie ufficiali intralcino la normale vita cittadina. Il Presidente egiziano, infatti, arriverà al Quirinale a bordo di un elicottero, scendendo nella terrazza appositamente allestita nei mesi scorsi nei giardini del palazzo. Una specie di eliporto, ottenuto abbattendo alcune piante secolari di alto fusto.

R. R.

Esplosione: 38 feriti a Belfast

Belfast, 3

Trentotto persone sono rimaste ferite, sei delle quali gravemente, in seguito all'esplosione di una bomba in un locale pubblico frequentato da cattolici nel quartiere di Falls Road a Belfast. Nel primo pomeriggio, alcuni uomini armati sono giunti in automobile dinanzi all'ingresso del locale e dopo aver immobilizzato l'agente di guardia hanno collocato l'ordigno all'interno del bar, in quel momento non particolarmente affollato.

Se l'ordigno fosse esploso una mezz'ora più tardi, le vittime sarebbero state molto più numerose: a quell'ora, infatti, molte persone si sarebbero radunate davanti al televisore per assistere alla ripresa in diretta della corsa ippica «Grand National». Nella stessa giornata, lo scorso anno, diversi ordigni furono fatti esplodere in alcuni locali pubblici di Belfast causando la morte di sei persone e il ferimento di altre quaranta.

(Ansa - Reuter - Afp - Upi)

BURRASCOSA VIGILIA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Attentato in Portogallo Due vittime (di sinistra)

La loro auto è saltata in aria - Uno dei due era candidato
Intanto si intrecciano le previsioni: in discesa i socialisti?

Lisbona, 3

Altra violenza politica in Portogallo alla vigilia dell'inizio della campagna elettorale per la consultazione del 25 aprile prossimo, e a poche ore dalla promulgazione della nuova costituzione portoghese. L'auto con a bordo due attivisti dell'Unione democratica (UDP), partito di estrema sinistra, è stata fatta saltare in aria da una bomba piazzata all'interno della carrozzeria da ignoti terroristi. Il più giovane dei due occupanti, Maria De Lourdes Perreiro, studente di liceo, è morto sul colpo, il suo compagno, Maximo De Sousa, ex sacerdote e candidato dell'UDP per le prossime elezioni parlamentari versa in fin di vita nell'ospedale di Vila Real in cui è stato ricoverato.

L'attentato, avvenuto nella cittadina di Santa Maria Penaguiao, 120 chilometri da Oporto, s'inserisce nel clima di tensione e di violenza che ha caratterizzato le settimane precedenti l'inizio della campagna elettorale e che ha provocato diversi morti e decine di feriti. A venti giorni ormai dalla prima consultazione libera negli ultimi cinquant'anni di storia portoghese, è tempo di far previsioni e riportare le cifre dei primi sondaggi.

Secondo quanto riferisce ad esempio il settimanale di Lisbona «Expresso» da recenti inchieste demoscopiche condotte dal partito comunista e dal PPD la consultazione del 25 aprile potrebbe tradursi in una notevole affermazione per il partito socialdemocratico di centro, (CDS), per gli uomini cioè che si sono opposti alla nuova costituzione quale appare nella definitiva stesura approvata dalle supreme autorità del paese e promulgato ieri sera dal Presidente Costa Gomes. Il CDS, in base al sondaggio succitato, potrebbe ottenere il 25 per cento dei voti. Una flessione dovrebbe invece subire il partito socialista di Mario Soares che passerebbe dal 38 per cento dei voti ottenuti nelle elezioni per l'assemblea costituente al 30 per cento.

TORNANO A COLPIRE I TERRORISTI DI ESTREMA DESTRA

SQUADRONE DELLA MORTE FA STRAGE IN ARGENTINA

E' la più grave esplosione di violenza dopo il «golpe bianco»
Pesanti decisioni della giunta per raddrizzare l'economia

Buenos Aires, 3

I terroristi di estrema destra delle «squadre della morte» hanno colpito per la prima volta dopo l'incruento colpo di stato militare di 10 giorni fa che ha destituito il presidente argentino signora Isabel Peron. I cadaveri di quindici persone, sei dei quali di donne, sono stati rinvenuti stamane crivellati di proiettili e abbandonati in diversi quartieri periferici e poco frequentati della capitale, l'eccidio reca il marchio tipico delle oscure squadre di terroristi che già imperversarono contro gli elementi di sinistra sotto la presidenza della signora Peron.

Quest'anno sono già morte 240 persone in Argentina in episodi di violenza politica, fra elementi di destra, di sinistra e agenti delle forze di sicurezza. Le forze armate hanno dichiarato che una delle ragioni principali che le ha indotte ad assumere il potere è stata la necessità di porre fine a questo spargimento di sangue. Ma dopo il «golpe bianco» di dieci giorni fa i guerriglieri di sinistra hanno sferrato diversi attacchi, nei quali hanno assassinato due alti funzionari della polizia federale. Le forze di sicurezza, da parte loro, hanno annunciato l'uccisione di oltre 20 guerriglieri. Erano invece finite, dopo il colpo di stato, le segnalazioni di uccisioni delle «squadre della morte» di destra, e il numero dei morti segnalato stamane costituisce il bilancio più sanguinoso di una singola giornata dopo il colpo di stato.

Frattanto il governo militare argentino ha annunciato ieri sera un drastico programma di austerità che prevede fra l'altro la riduzione della spesa pubblica, un aumento dei prezzi, inasprimenti fiscali, il congelamento degli aumenti salariali, e incentivi per l'iniziativa privata e gli investimenti stranieri. Nell'illustrare il programma alla televisione, il ministro dell'economia Jose Martinez De Hoz ha messo in guardia gli argentini dall'attendersi miracoli o soluzioni spettacolari e rapide dalle misure annunciate. Queste però, ha detto, ristabiliranno la stabilità nel paese e la fiducia nell'Argentina all'estero.

Da lunedì, il mercato dei cambi verrà riaperto per la prima volta dopo il colpo di stato che ha rovesciato Isabelita. Per il momento, sarà mantenuta l'attuale parità di 140 pesos contro un dollaro. Per quanto riguarda la riduzione della spesa pubblica, in cui De Hoz ha indicato una delle cause principali dell'inflazione, il governo conta di licenziare un numero imprecisato di dipendenti dello Stato. Tra gli aumenti dei prezzi figura quello della benzina.

Il regime militare ha intanto indicato che potrebbe revocare i decreti di nazionalizzazione di talune società straniere. Lo riferiscono fonti economiche, secondo cui le società la cui nazionalizzazione verrebbe annullata sono la sussidiaria della International Telephone and Telegraph, la First National City Bank e la Bank of Boston, di proprietà statunitense, la società di telecomunicazioni Siemens, di proprietà tedesco-occidentale, e la Società elettrica italo-argentina, di proprietà svizzera. La signora Peron aveva annunciato i decreti di nazionalizzazione in un discorso alla plaza de Mayo il 17 ottobre 1974, ma tali decreti non hanno più trovato attuazione.

(Ap)

LA TANJUG INSISTE: MIHAJLOV STA BENE

Belgrado, 3

L'agenzia «Tanjug» ha smentito che Mihajlo Mihajlov, lo scrittore jugoslavo dissidente che sta scontando una condanna a sette anni di reclusione nel carcere di Sremska Mitrovica, sia in cattive condizioni di salute. L'agenzia riferisce che Mihajlov è stato visitato nel mese di marzo da un consiglio di medici dell'ospedale carcerario di Belgrado, composto da uno psichiatra, uno specialista di medicina interna e un cardiologo. La visita e le analisi compiute dai medici hanno indicato che «non esiste alcun processo patologico», che non sono stati riscontrati «disturbi segnalanti lesioni organiche» e che la salute di Mihajlov è normale. Il paziente — afferma il bollettino del consiglio medico — è quindi «una persona mentalmente e fisicamente sana».

Dai primi di dicembre a metà marzo Mihajlov aveva fatto uno sciopero della fame per reclamare lo statuto di detenuto politico e migliori condizioni di detenzione. I suoi familiari avevano dichiarato che egli aveva perso 20 chili di peso e che le sue condizioni di salute erano molto gravi. Tali informazioni, che sono state riprese dalla stampa straniera, vengono ora definite dalla «Tanjug» «prive di ogni fondamento».

Madrid: manifestazione con molti fermi

Madrid, 3

Manifestazione «spontanea» nella capitale madrilena, in favore dell'amnistia, nonostante il divieto delle autorità e l'annullamento proclamato dagli stessi organizzatori. Migliaia di persone hanno affollato le vie centrali di Madrid, radunandosi e sciogliendosi, e comunque bloccando il traffico per oltre mezz'ora.

Oltre trecento persone sarebbero state fermate, secondo fonti vicine agli organizzatori della manifestazione svoltasi tra le 20 e le 21. Tra le persone fermate dalla polizia le agenzie di stampa spagnole indicano l'economista Ramon Tamanes, il regista cinematografico Juan Bardem e l'avvocatessa Sahuquillo.

ATTENTATO A SAIGON

Saigon, 3

Fonti ufficiali hanno annunciato ieri che nella notte tra giovedì e venerdì un'esplosione è avvenuta nel pieno centro di Saigon. Uno dei «reazionari e sabotatori», autori dell'attentato, secondo le stesse fonti, è rimasto ucciso e parecchie persone sono state tratte in arresto dalla polizia.

DECOLLO DI SUPERBOMBARDIERE



Telefoto Upi

Palmdale — Decollo inaugurale per il secondo «B-1», il superbombardiere che la Rockwell sta costruendo per l'aviazione USA. Benché fonti dell'azienda abbiano riaffermato il loro ottimismo sul modello, il primo prototipo sta avendo, sembra, seri problemi di messa a punto

UN TEST ATOMICO della Francia a Mururoa

Parigi, 3

La Francia ha proceduto ieri a un'esplosione nucleare sotterranea nell'atollo di Mururoa, nell'Oceano Pacifico. Lo annuncia oggi un comunicato del ministero della difesa, nel quale è indicato che l'esperimento «è stato realizzato in condizioni soddisfacenti».

MENTRE I MINISTRI CERCANO UNA LINEA DA PROPORRE ALLA FEDERAZIONE

GOVERNO E SINDACATI: SLITTA L'INCONTRO DIFFICILE SUI SALARI

Rinviato a mercoledì - Intanto anche La Malfa ha «tastato il polso» ai leader sindacali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 3

E' stato rinviato da martedì a mercoledì l'atteso incontro governo sindacati, nel corso del quale si discuterà sulla definizione di un eventuale «tetto» agli aumenti salariali e sulla opportunità o meno di un «blocco» della scala mobile. Lo slittamento dell'incontro è motivato dal governo per la coincidenza della visita ufficiale di Sadat in Italia e per il viaggio che nello stesso giorno ha in programma il ministro Colombo a Bruxelles. Secondo i sindacati vi sarebbe un altro motivo del rinvio. «In realtà — hanno osservato — pensiamo che il rinvio sia dovuto al fatto che martedì i rappresentanti del governo saranno impegnati in una giornata "calda" sulla questione dell'aborto».

Per definire una linea di condotta nel prossimo incontro con i sindacati si è intanto svolta oggi a Palazzo Chigi la riunione ministeriale alla quale hanno partecipato i ministri finanziari, Andreotti, Colombo, Stammati, il ministro del lavoro Toros, il direttore generale del tesoro Ventriglia e il consigliere economico del presidente del consiglio Andreatta. Questa riunione interministeriale però non ha avuto esito definitivo per quanto riguarda la preparazione dell'incontro di mercoledì con i sindacati, poiché lunedì e martedì vi saranno riunioni analoghe durante le quali gli esperti economici metteranno meglio a punto la posizione che il governo assumerà sulle richieste della Federazione unitaria.

Proprio oggi una delegazione della Federazione unitaria, composta dai segretari generali Lama, Storti e Vanni si è incontrata con il presidente del PRI, La Malfa. Questo incontro è l'ultimo di una lunga serie che La Malfa ha avuto in questi giorni con i partiti democratici, e con i sindacati, per una ricerca di soluzioni alla crisi politica ed economica.

Cosa si sia detto oggi in quattro ore di conversazione serrata non lo si è potuto sapere: «Non siamo entrati nei dettagli, sarà fatto dopo» ha dichiarato il segretario generale della Cgil, Lama. «Tutto ciò è però condizionato — ha aggiunto Lama — dagli sviluppi della situazione politica: bisogna vedere cosa succederà nelle prossime 48 ore», riferendosi esplicitamente agli sviluppi politici del problema dell'aborto.

Vanni, dal canto suo, ha fatto presente la «speranza» di tutti i sindacalisti che «i tempi tecnici della crisi politica consentano una discussione approfondita sulla situazione». Il segretario confederale della Cgil, Didò, ha affermato a sua volta che durante l'incontro La Malfa ha illustrato ai rappresentanti sindacali la sua proposta: «Da parte nostra — ha continuato — abbiamo ribadito la disponibilità a partecipare alla elaborazione di un programma economico sulla base della piattaforma che abbiamo sempre sostenuto».

Giancarlo Leone

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE

Trieste, 29 marzo 1976

In ottemperanza alla prescrizione dell'Art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14

si avverte

che questo Ente intende appaltare con la procedura di cui all'Art. 1/a della legge 2 febbraio 1973 N. 14 i lavori relativi alla pulizia degli specchi acquei del porto di Trieste per l'importo a base d'appalto di **Lire 96.000.000.**

La richiesta d'invito alla gara da redigersi in carta bollata da Lire 700 dovrà pervenire a mezzo raccomandata a questo Ente, Direzione Generale Punto Franco Vecchio, Casella Postale 569 Trieste, entro e non oltre il giorno 10 aprile 1976.

Si avverte comunque che la richiesta d'invito non vincola in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. ing. L. Colautti)

A.C. BAIAMONTI vendonsi appartamenti occupati 1-2-3 stanze cucina bagno alcuni anche con giardino proprio ascensore riscaldamento facilitazioni pagamento Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 6150 S

A.C. GATTERI occasione vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina servizi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 6150 S

A.C. GRADO CENTRO lungomare condominio lussuoso «Villa al mare» vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno aria condizionata ascensore ESENTE MEDIAZIONE Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 6150 S

A.C. LOCALI OCCUPATI IN PALAZZO CENTRALISSIMO VARIE GRANDEZZE ADATTI QUALSIASI ATTIVITA' COMMERCIALE POSSIBILITA' MUTUO INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4 TEL. 62636. 6150 S

A.C. PALAZZO CENTRALISSIMO CON ASCENSORE CORSO ITALIA VENDONSI APPARTAMENTI DA 150 A 300 MQ POSIZIONE OTTIMA ANCHE PER UFFICI E AMBULATORI POSSIBILITA' MUTUO INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4 TEL. 62636. 6150 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 6150 S

A.I. ALTIPIANO, PALAZZINE COSTRUZIONE. Appartamenti varie grandezze ogni comfort vendonsi mutui ventennali. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 6262 S

A.I. CENTRALISSIMO. 4 stanze cucina, bagno, vendesi PRONTENTRATA, I piano, 20.500.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 6262 S

A.I. COMMERCIALE. Seminuovo, 2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli, ascensore, box auto vendesi prontentrata 31.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel 750777. 6262 S

A.I. LIGNANO PINETA centro. 2 monovani MOBILIATI attigui vendonsi. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 6262 S

A.I. MAGAZZINO zona MONTEBELLO. Coperto con soppalco e ufficio e terreno recintato. Totale mq 300. USO DEPOSITO o OFFICINA, vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 6262 S

A.I. MUGGIA centro. Seminuovo, 2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, poggiolo vendesi PRONTENTRATA 19.500.000 trattabili ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 6262 S

A.I. OPICINA. VILLE SIGNORILI NUOVE, 3 stanze, salone, tripli servizi, cantinetta e mansarda, ogni comfort, GIARDINO, vendonsi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 6262 S

A.I. PICCARDI - VERGERIO. 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta. Vendesi. PRONTA ENTRATA. Facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 6262 S

A.I. STADIO - PONTICELLO. Nuovi. Camera, saloncino, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, posto auto. RICHIESTISSIMI in AFFITTO da ENTI e SOCIETA' per propri dipendenti. MUTUO FINO 75% 20 anni. PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 6262 S

A.I. STRADA FRIULI pressi FARO. ULTIMO PIANO con VISTA MARE MERAVIGLIOSA. 2 stanze salone servizi centralnafta. Vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 6262 S

A. ACIT. ATTICI - SISTIANA 2 stanze stanzetta cucina bagno, anche ammobiliato, altro 3 stanze soggiorno, doppi servizi garage giardino proprio, S. Lazzaro 3, telef. 68810. 6293 S

A. ACIT. CASETTA modesta vendesi, 2 stanze cucina wc, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6294 S

A. ACIT. CENTRALISSIMI appartamenti vendonsi 150-220-340 mq liberi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6293 S

A. ACIT. DREHER vendesi appartamento salone 2 stanze doppi servizi poggioli. ROSSETTI, salone tre stanze cucina doppi servizi, centralnafta, poggioli ascensore, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6293 S

A. ACIT. INVESTIMENTO. Vendonsi appartamenti VALMAURA 2 stanze cucina bagno altro S. CILINO 2 stanze stanzetta cucina wc VOLONTARI GIULIANI, 2 stanze cucina bagno altro 4 stanze cucina bagno, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6294 S

A. ACIT. ISTRIA (zona) ultimi appartamenti soggiorno due stanze cucina tutti comforts. Contanti lire 9.000.000. Resto mutuo, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6293 S

A. ACIT. MODESTO appartamento zona UDINE 2 stanze stanzino cucina wc, 6.500.000, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6294 S

A. ACIT. SCOGLIETTO vendesi due stanze cucina bagno riscaldamento 17.500.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 6294 S

A. ACIT. S. GIOVANNI appartamento signorile in palazzina salone due stanze cucina doppi servizi ampio garage soleggiatissimo, vendesi, S. Lazzaro, 68810. 6294 S

A. ACIT. SETTEFONTANE vendesi bellissimo saloncino stanza cucina bagno poggioli, REVOLTELLA, stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6293 S

A. ACIT. Ultimi appartamenti palazzina signorile extralusso in parco, salone 2-3 stanze cucina doppi servizi. Consegna giugno, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6293 S

A. ACIT. VILLA due appartamenti 140 mq cadauno, giardino tavernetta garage, altra 280 mq panoramicissima 2000 mq giardino. Vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6293 S

A. ACIT. 13.000.000. Contanti resto mutuo vendesi primentrata 4 stanze cucina servizi, riscaldamento, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6293 S

A. DUINO villino nuova costruzione quattro stanze, taverna, saloncino, cucina, triservizi, terrazze, piccolo giardino, finiture accuratissime, pronto ingresso vendesi telefonare 795894 ore 17-20 feriali. 6072 S

A. ERTA S. ANNA Capolinea 33-37 Condominio BELVEDERE appartamenti 2-3-4 stanze, accessori, cantina, garage. Mutui agevolati. Vendita visione progetti AGEP Zanetti 1. 6082 S

A. GRADISCA vendesi negozio centralissimo. Informazioni tel. 99486. 208 S

A. GRADO in zona molto commerciale (viale Moreri, numeri 40-46), vendesi complesso quattro negozi, di cui uno libero. Telefonare 0481-5388. 207 S

A. VENDO ZONA FORAGGI 2 stanze, cucina, bagno, poggioli. Tel. 36765. 6324 S

A. VENDO CENTRALE 4 stanze, cucina, bagno, wc, terrazza, autoriscaldamento. Tel. 36765. 6324 S

A. VENDO SAN GIOVANNI 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, giardino. Tel. 36765. 6324 S

A. VENDO OPICINA appartamento con mansarda, giardino, box. Tel. 36765. 6324 S

A. VENDO STADIO magazzino libero. Tel. 36765. 6324 S

A. VENDO CENTRALE occupato 130 mq OTTIMO INVESTIMENTO. Tel. 36765. 6324 S

A. VENDO VARIE ZONE terreni edificabili o agricoli. Tel. 36765.

A. VENDO ZONA FLAVIA seminuovo, salone, bistanze, cucina, terrazze, comfort. Tel. 36765. 6324 S

APPARTAMENTO 70 mq camera grande soggiorno cucinino bagno seminuovo vendo, tel. 37915. 6360 S

APPARTAMENTO centrale adatto studio professionisti o abitazione-studio ogni comfort vendesi mintermediari. Scrivere Publikompass cassetta n. 28 P 34100 Trieste.

APPARTAMENTO due stanze cucina arredata bagno ripostiglio autoriscaldamento metano pianoterra rialzato retrostante giardinetto privato vende 16.000.000, telefonare 762267 - 211558. 6304 S

APPARTAMENTO Lignano pineta vende privato telefonare 752846.

APPARTAMENTO lussuosissimo, via Rossetti, ampia anticamera, salone, pranzo, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazze, ripostigli, riscaldamento e acqua centralizzati, mq 174, vendesi. Telefonare al n. 741475 dopo le ore 16. 050112 S

BARRIERA rinnovato, saloncino, stanza, cucina, bagno, riscaldamento, 16.000.000 vendesi. Telef 767993. 6179 S

CARSO grande villa nuova costruzione mq 480 su 2 piani e grande scantinato con 5000 mq terreno, lit. 170.000.000. Scrivere a Publikompass Cassetta 49 O, 34100 Trieste. 5718 S

CASETTA semiammobiliata vendesi. Tel. oggi 422348. 6251 S

CEDO casetta e terreno costruibile Scorcola. Scrivere Publikompass cassetta 18 Q, 34100 Trieste. 6388 R

CENTRALE prezzo occasione affittato vendesi, ore ufficio 787790.

CENTRALISSIMO 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, riscaldamento, ascensore. Vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 6171 S

CENTRALISSIMO salone, 2 stanze, bagno, cucina, cantina, vendesi. Telefono 792181. 6043 S

CERCASI box zona San Giovanni ore ufficio 68123. 1201 S

CERCO urgentemente 2-3 stanze liberi, occupati per investimento, tel. 733824. 6294 S

CORONEO locale affari occupato, 100 mq vendesi. Scrivere Publikompass, cassetta 28 O, 34100 Trieste. 5559 S

FAMIGLIA cerca appartamento o casetta anche da restaurare, pagamento contanti. Tel. 823919.

FOGLIANO appartamento nuovo in palazzina, ampia cucina, soggiorno, camera, poggiolo, bagno, cantina, posto macchina, ottima posizione, 14 milioni. Agenzia Alfa, viale S. Marco 55, Monfalcone, telef. 41807. 235 S

GHIRLANDAIO splendido appartamento ideato e arredato esperto architetto, vendesi libero. Telef. 767993. 6179 S

GRADO Agenzia d'affari dott. Scavone, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende appartamenti Grado centro con vista sul porto, in Città giardino vicino stabilimento sabbiature. Grado pineta in villini con possibilità mutuo, nonché appartamenti d'occasione fronte porto canale. 132 S

A. VENDO PARAGGI STAZIONE mini appartamento. Tel. 36765.

ACQUISTO terreno costiera con accesso al mare possibilmente per costruzione piccolo prefabbricato, tel. 823919. 6399 S

APPARTAMENTI liberi adatti investimento, vendonsi. Prego rivolgersi Amm.ne Adriatica Mazzini 30 telefono 35598. 6245 S

APPARTAMENTI nuova costruzione consegna estate '76 da lire 19.500.000 vendite dirette. Tel. 741375 741806 750375. 6037 S

APPARTAMENTI pronti, liberi, atrio tre-quattro stanze, rifiniture accurate. Impresa vende direttamente. Conti 28, tel. 31830. 5579 S

APPARTAMENTI varie misure in nuova costruzione consegna luglio-agosto '76 vende direttamente impresa 741806 741375 750836. 5352 S

BELLISSIMI appartamenti pressi Villa Revoltella dotati tutti comfort in palazzine, garage, giardino, vende direttamente Impresa. Telefono 60725. 6077 S

BELLISSIMO 2 stanze, cucina, comfort, poggiolo, vendesi pronta entrata. Visitare domenica - lunedì via Capodistria 37, orario 14-16. Tomini, III piano. 6241 S

CASETTA prefabbricata mobile 30 mq arredata occasione vendo, tel. 68706 ufficio lunedì. 6365 S

CARSO - Prosecco 3200 metri edificabile artigianale industriale, autostrada e scalo ferroviario, 22 milioni trattabili. Altri lotti fino a 30.000 metri, occasione unica. Agenzia Alfa, viale S. Marco 55, Monfalcone, tel. 41807. 236 S

COMMERCIALE vendo stanza soggiorno cucinino bagno cantina posto macchine, telefonare lunedì 432278. 6278 S

COMPERO contanti casetta di campagna con terreno, zona TS-UD. Scrivere Publikompass Cassetta 47 P, 34100 Trieste. 6107 S

COMPERO appartamento 1-2 camere, vecchio, vuoto o casa vecchia occupata. Tel. 227228. 6084 S

COMPRAVENDITE, affittanze, appartamenti, ville terreni, aziende. Città, mare, montagna, troverete presso le vostre agenzie «Trieste Mia», Ospedale 6/E, tel. 768800. «Buone Vacanze», Grado, Moreri 44, tel. 80112. 6052 S

CONCORDIA privato vende appartamento stanza cucina camerino wc vista mare soleggiato telefonare 55035. 6150 S

GRADO vendiamo ultimi due monovani 8.000.000, bivano 16.000.000. Inoltre altre occasioni fino a extralusso. Agenzia Buone Vacanze, Moreri 44. 6252 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati zone diverse, 1-2-3-4 stanze, cucina, servizi. Altri per investimento capitale con ottimo reddito. Gallina 4. 6172 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti liberi causa trasferimento zone Baiamonti - d'Annunzio, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta. Gallina 4. 6172 S

IMPRESA Canarutto pressi villa Sartorio vende appartamenti in palazzina, splendida vista, varie grandezze, tutti comforts, giardini privati, mutuo. Via Donota 3, telef. 60251 - 38827. 5975 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti liberi causa trasferimenpanelle 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, poggioli, posto macchina. Altro zona Commerciale con vista mare. Gallina 4. 6172 S

LOCALE condominio con quartiere vendesi centro S. Giacomo, telefono 71148 lunedì. 6306 S

LOCALE AFFARI zona Garibaldi mq 100, adatto deposito, prontamente vendesi, 35664. CIVIDIN & SERPO. 2/4 S

LORENZA vende appartamento centrale, libero, 3 stanze, cucina, bagno, wc, 15.500.000. Informazioni tel. 734257. 6100 S

LORENZA vende bellissimo signorile in palazzina 2 stanze cucinetta servizi comfort terrazza posizione incantevole 200 m dal mare. Informazioni telef. 734257. 6099 S

LORENZA vende Opicina casetta modesta da restaurare, 14.000.000. Informazioni tel. 734257. 6100 S

LORENZA vende primingresso in palazzina bellissima, rifinita, appartamento 3 stanze, saloncino, cucina, bagno, terrazza, con mansarda rustica con caminetto installato e servizio. Informazioni tel. 734257. 6100 S

MAGAZZINO vendesi zona Montebello mq 120 libero. Telefonare 910394. 6092 S

MONFALCONE centro vendiamo attico libero, panoramico, doppio terrazzo, doppi servizi, cinque stanze, vera occasione. Appartamento centralissimo mercato libero quattro stanze, doppi servizi, terrazza, 22 milioni. 9000 metri vigneto, corte, casa rurale grande, 35 milioni, unica occasione, Agenzia Alfa, viale S. Marco 55, Monfalcone, tel. 41807. 235 S

MONFALCONE centralissimo via XXV Aprile 52, appartamento quinto piano prontingresso tre stanze soggiorno, cucina, servizi, garage vende privato, telefonare (0481) 75247 - 74910. 248 S

MONFALCONE Ag. IMMOBILIARE VITTORIA vende zona centrale appartamenti da 14.000.000 in poi, monovani da 9.800.000. Appartamento uso ufficio. Villa con giardino. Vendesi, affittasi bar tavola calda ottima posizione. Zona Staranzano vendesi appartamenti con mutuo 8,50%, telefonare (0481) 41569.

MONFALCONE via Boccaccio ultima occasione a questi prezzi per appartamenti tristanze con finiture materiali prima qualità, garage, cantina, mutuo agevolato. Agenzia Alfa, viale S. Marco 55, Monfalcone, tel. 41807; oppure 0432-53852. 234 S

MONFALCONE vendonsi due negozi zona centro sicuro investimento. Telefonare 75130 - 75088. 243 S

MONOVANO centralissimo 10.000.000 affittato ufficio, rendita 5,5 annuo, vende 35664. CIVIDIN & SERPO. 2/4 S

OCCASIONE libero centralissimo negozio con retro due fori vendesi, telefonare 60285. 6351 S

OCCASIONE. Privato vende mq 300 circa, ultimo piano piazza San Giovanni 4. Visite sul posto dalle ore 10 alle 12 escluso il sabato e domenica. 6115 S

OCCASIONE vendesi mt 5.000 terreno edificabile zona turistica Forni di Sotto, telefonare 82221 Gorizia dalle 14 alle 15. 220 S

OCCASIONE libero, via Locchi, vicinanze piazza Carlo Alberto, I piano, 5 stanze, salone, doppi servizi, completamente rinnovato, riscaldamento centrale, ascensore, mq 200. Vendita diretta, tel 31830. 5582 S

OPICINA via Salici ultimo appartamento in villa, finiture accuratissime, giardino indipendente, pronta consegna. Impresa Canarutto, via Donota 3, telef. 60251 - 38827. 5975 S

PALAZZINA in periferia prossimo inizio prenotazioni appartamenti varie dimensioni da L. 15.400.000 a L. 26.400.000. Per ECCEZIONALE offerta direttamente Impresa. Tel. 741806 - 741375. 5914 S

PERMUTO appartamento 3 stanze, cucina grande, servizi, giardino e garage con stanza in più o casetta anche da restaurare. Tel. 823919. 6399 S

PIAZZA tra RIVI 2 (Roiano). Ultimo occupato. 2 - 3 stanze, cucina, servizi. CONTANTI 8.000.000, rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 15.30 - 17 in portone. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 6262 S

PRIVATO cerca appartamento in casa recente, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, libero, contanti. Scrivere a Publikompass Cassetta 39 P 34100 Trieste. 6040 S

PRIVATO, contanti acquista appartamento 2 stanze, servizi, città o Grado. Tel. 823572 da lunedì. 6193 S

PRIVATO vende appartamento nuovo prima entrata tutti i confort letto soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazzo quarto piano panoramico campo tennis condominiale Valmaura mutuo già concesso. Scrivere a Publikompass cassetta 15 Q, 34100 Trieste. 1212 S

PRIVATO vende Collio mezza casa con appartamento semirustico indipendente 500 mq orto, telefonare Trieste (040) 826715. 6332 S

PRIVATO vende inizio via Commerciale ammezzato cucinino, tinello, tre stanze, camerino, bagno, riscaldamento, 27.000.000. Telefonare 824659. 6114 S

SERVOLA in palazzina, prenotansi appartamenti, 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, acconto da 4.500.000, in poi, rimanenza mutuo bancario. Vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 6171 S

SISTIANA zona residenziale privato vende appartamenti 4 stanze, cucina, doppi servizi, garage e giardino proprio. (Dietro mobilificio Pupis, Busdachin). 6118 S

SISTIANA costruenda palazzina ultimo appartamento: soggiorno, 2 stanze, servizi, posto macchina, 21.000.000; in mansarda, soggiorno, stanza, servizi, 15.000.000. Facilitazioni e mutuo, vende direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 2/4 S

STARANZANO via Papa Giovanni, ultimi appartamenti signorili in palazzina, mutuo agevolato. Agenzia Alfa, viale S. Marco 55, Monfalcone, tel. 41807. 236 S

STRADA Longera, appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 16.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 6171 S

TERRENO costruibile S. Giovanni mq 800 vendo. Tel. 37915. 6360 S

TERRENO costruibile 4500 mq altezza vendo oppure permuto appartamenti pronti o stabile vecchio anche fuori Trieste. … Publikompass cassetta n. … 34100 Trieste.

TERRENO Barcola superiore. Muggia progetto due appartamenti, altri zona rurale, casetta … tro inedificabile, vende ATA… dio. Tel. 768305.

TERRENO con acqua adatto … vendesi Trebiciano telefonare … nedì 753222.

TERRENO vendesi 500 mt … vari, e casetta. Recapito … ria Scabar, Erta S. Anna …

ULTIMO alloggio splendido … mare, Gretta, accuratamente finito. Impresa Ieg, via Don… Telef. 38827 - 60251.

VENDESI appartamento … tutti comforts, 3 stanze, … soggiorno, servizi, poggiolo, occupato, zona Revoltella. 36931 10-12.

VENDESI appartamento in … mare tre stanze salone box … na tutti i confort, telefono 796324 lunedì.

VENDO due appartamenti liberi investimento telefonare 312…

VENDO privatamente 4 stanze … fort, cantina, zona verde, tel. …

VENDONSI rustico Turriaco … lioni; palazzina otto stanze 45 milioni. Telefonare 7639… riaco.

VICOLO Castagneto angolo … Cengio, appartamenti due, … stanze, cucina, bagno, poggioli finiture ricercate. Impresa … direttamente, tel. 31830.

VIGNETI 65. BELLISSIMI … PRONTENTRATA. Appartamenti stanze, cucina, bagno. ALT… stanze, saloncino, cucina … terrazza, garage e cantina, … damento con regolazione … RIFINITURE EXTRA COM… NEL PREZZO RIMASTO IN… TO DAL 1974. MUTUI GIA' … CESSI VENTENNALI. ES… PROVVIGIONE. VISITE … NICA dalle ORE 10.30 - 12.3… RIALI ORE: 10 - 12.30. In… zioni telefonare ESPERIA …

VILLA Vicentina terreno reside… 10.000 metri, anche lottizzato. 4000, vicinanze zona industriale … genzia Alfa, viale S. Marco 55, … falcone, tel. 41807.

ZONA Perugino privato vende … tamento soggiorno cucinetta … stanze bagno conforts moderni 771977 orario ufficio.

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. piazza Vico, esenzione tasse … cinquennale, mutui, agevol… Tel. 413333.

TURISMO E VILLEGGIATURA
T — Lire 200 per parola

AFFITTASI roulotte 4 posti … periodi alterni, tel. 727364.

GRADO Pineta affittasi mesi … gio giugno settembre, appart… to quattro posti letto. Tel… ra 740719.

LIGNANO Pineta affitto 4 posti … to giugno luglio, adulti. Tel. …

PIANCAVALLO affittasi appart… to 4 posti letto, tel. 53336.

PIANCAVALLO affittasi app… mento Pasqua maggio giugno … gosto settembre. Tel. 820607.

VACANZE - studio all'estero … te trascorrere con assistenza … tecipanti durante tutto periodo … prezzo competitivo. Inform… Telef. 52000.

ZONA Aurisina affittasi villetta … biliata per mesi, tel. 39353 … riggio.

MATRIMONIALI
U — Lire 200 per parola

ASPIRANDO ottimo, sollecito … trimonio, inviamovi gratuitamente rivista contenente nov… autentiche, vantaggiosissime … poste matrimoniali. Risolv… ottimamente vostro problema … colare Eustachi 45, Milano. 481280/…

ATTENZIONE aspirando ottimi … trimoni serietà. Telefonare 16-21 38742.

45ENNE laureato buona posizione socio-economica risposerebbe … dova o divorziata per cond… di età corrispondente. Si ass… serietà e riservatezza. Scrive… Publikompass Cassetta 10 Q … Trieste.

DIVERSI
V — Lire 200 per parola

ALMA astrologia, chiromanzia, … tomanzia. Telefonare esclu… mente ore 16-20 38742.

CHEIRO parapsicologo chiromante aiuta consiglia, telefonare … dopo le 16.

CHIROMANTE riceve 15-19. via Molino a Vento n. 45.

COMPREREI piccola tomba … da restaurare, se occasione. … vere Publikompass Cassetta … 34100 Trieste.

INVESTIGAZIONI indagini pr… commerciali, industriali, ri… persone, Invepri - Istituto … zia privata, Galleria Rossoni …